



Print Management On-Premises

Versione 2,11

Guida dell'amministratore

Sommar

Panoramica.....	7
Requisiti di sistema.....	8
Informazioni sul sistema Lexmark Print Management.....	12
Informazioni sull'architettura della soluzione.....	12
Informazioni sull'applicazione Rilascio stampe	17
Informazioni sulla funzione mobile	17
Informazioni sull'autenticazione utente e la delega.....	18
Affidabilità, scalabilità e ripristino di emergenza	18
Prestazioni nelle varie posizioni geografiche	22
Determinazione delle dimensioni del database e dei file e altre considerazioni	22
Informazioni su monitoraggio, creazione di report e quote.....	23
Informazioni su Print Management Console	25
Stampanti supportate.....	26
Browser Web supportati.....	27
Lingue supportate.....	27
Installazione di Lexmark Print Management.....	29
Installazione di LPM.....	30
Installazione di LPM con un file di backup.....	31
Installazione di LPM invisibile all'utente.....	34
Informazioni sulla funzione di backup del programma di installazione di LPM.....	40
Informazioni sul processo di backup LDAP.....	41
Informazioni sul database.....	41
Informazioni LDAP.....	44
Configurazione delle impostazioni post-installazione.....	45
Configurazione di domini multipli	45
Configurazione del supporto per domini multipli per le soluzioni	45
Configurazione del supporto per domini multipli per il portale dell'utente LPM.....	46
Configurazione dell'estensione "LPM Cloud per Google Chrome"	47
Installazione dell'estensione "LPM Cloud per Google Chrome"	47
Configurazione di Lexmark Print Management.....	48
Accesso a Lexmark Management Console.....	48
Modifica dello stato del server.....	48
Aggiunta di un server di stampa a un gruppo di client software.....	49
Creazione della coda di Rilascio stampe.....	49
Installazione del software del monitor porta LDD	49

Configurazione della coda di stampa	49
Configurazione delle porte LDD.....	50
Configurazione del driver di stampa.....	51
Configurazione delle opzioni di stampa.....	51
Aggiunta di LDD Client Service	52
Configurazione della soluzione Rilascio stampe in Lexmark Management Console.....	53
Configurazione delle impostazioni dell'applicazione	53
Configurazione della protezione delle stampanti.....	53
Aggiunta di stampanti a un gruppo di periferiche	54
Personalizzazione della schermata iniziale per un gruppo di periferiche	54
Configurazione dei dispositivi mobili.....	58
Mobile Single Sign-On	58
Informazioni sui requisiti di sistema.....	60
Protocolli e-mail supportati	60
Stampanti supportate per l'utilizzo di dispositivi mobili	61
Formati di file supportati.....	61
Configurazione di Lexmark Mobile Print.	62
Dipendenze del software di conversione dei documenti.....	62
Configurazione delle impostazioni dell'applicazione Mobile Print.....	62
Informazioni sui dati di configurazione per stampa mobile e e-mail.	62
Aggiunta di Lexmark Mobile Print a un gruppo di client software	67
Configurazione del software di conversione dei documenti.....	67
Installazione di .NET Framework.....	67
Installazione di OpenOffice o LibreOffice.....	67
Installazione di Microsoft Office	68
Verifica dello stato di Lexmark Mobile Print senza un dispositivo mobile	69
Aggiunta di Lexmark Print Management a Lexmark Mobile Print	70
Configurazione di Lexmark Email Watcher.....	70
Informazioni sui dati di configurazione di Lexmark Email Watcher.....	70
Informazioni sulle opzioni di stampa di e-mail.....	74
Configurazione dei nomi alternativi della stampante	75
Configurazione del server per AirPrint	76
Accesso alla configurazione di AirPrint.....	76
Informazioni sul rilevamento AirPrint	76
Configurazione di Stampa guest.....	76
Verifica della soluzione.....	79

Distribuzione di Lexmark Print Management..... 80

Componenti supportati.....	80
Gestione delle configurazioni eSF.....	82
Informazioni sui file UCF.....	83
Gestione delle impostazioni UCF.....	83
Configurazione delle impostazioni UCF.....	84

Gestione di Lexmark Print Management.....86

Miglioramento della velocità di rilevamento delle periferiche e degli aggiornamenti dei criteri.....	86
Pianificazione delle attività di pulizia.....	86
Impostazione del supporto per domini multipli in Lexmark Management Console.....	87
Configurazione del supporto di più domini per BadgeAuth o CardAuth.....	87
Configurazione di Print Management Console.....	88
Accesso a Print Management Console	88
Configurazione di Print Management Console	89
Gestione delle password.....	93
Uso delle funzioni di Print Management Console	94
Dashboard.....	94
Informazioni sui report	95
Code di stampa e ristampa	96
Delegati.....	96
PIN	97
Badge	98
Accesso alle funzioni.....	98
Quote.....	99
Criteri	100
Posizioni alternative.....	102
Periferiche PrintTrack.....	103
Nomi alternativi della stampante.....	103
Generazione e creazione di un rapporto.....	104
Utilizzo di Lexmark Management Console	104
Generazione di rapporti.....	104
Pianificazione dei rapporti.....	104
Uso di Print Management Console.....	105
Generazione di rapporti.....	105
Esportazione di rapporti	105

Protezione di Lexmark Print Management.....106

Informazioni sul software gratuito e open source e sui rilevatori di vulnerabilità.....	106
Protezione dell'accesso a Print Management Console.....	106
Disabilitazione di HSTS su HTTPS.....	107
Informazioni sui certificati digitali.....	107
Configurazione di Apache per l'utilizzo del certificato SSL.....	108
Autenticazione di Lexmark Print Management.....	109
Requisiti e consigli per i criteri antivirus	109
Configurazione di Apache mediante il file httpd.conf	110
Numeri di porta e protocolli supportati	113

Autenticazione tramite API REST LPM.....	116
Autenticazione tramite token	116
Autenticazione tramite hashid	116

Esecuzione di configurazioni opzionali.....117

Configurazione dei server DNS.....	117
Configurazione dei server DNS per l'annuncio AirPrint.....	117
Aggiunta di un ruolo DNS in Windows Server 2012	117
Aggiunta di una zona di ricerca diretta.....	117
Aggiunta di una zona di ricerca inversa	118
Aggiunta di un record host A.	118
Aggiunta di un record CNAME (Canonical Name).....	119
Aggiunta di un sottodominio _tcp.....	119
Aggiunta di un sottodominio _ipp.....	119
Aggiunta di un sottodominio _sub.....	120
Aggiunta del record PTR _universal.....	120
Aggiunta dei record PTR, SRV e TXT	120
Aggiunta di un sottodominio _ipps.....	122
Aggiunta di un sottodominio _sub per il sottodominio _ipps	122
Aggiunta del record PTR _universal per il sottodominio _sub	122
Aggiunta dei record PTR, SRV e TXT per il sottodominio _ipps	122
Aggiunta di un sottodominio _udp	124
Aggiunta di un sottodominio _udp-sd	124
Aggiunta dei record PTR _services, b e lb per il sottodominio _dns-sd	124
Configurazione di un server d'inoltro DNS	125
Delega di un dominio	126
Configurazione di BIND per l'annuncio AirPrint	126
Creazione di file di chiave	126
Creazione di file named.conf	126
Creazione di file di zona di ricerca diretta	127
Creazione di file di zona di ricerca inversa.....	128
Riferimento ai file di zona nel file named.conf.....	128
Avvio del servizio ISC BIND	129
Altre considerazioni per la configurazione del server DNS	129
Creazione di profili con Apple Configurator	130
Informazioni sugli strumenti da riga di comando per la configurazione del server DNS.....	131
Configurazione di Rilascio stampe con RF IDEas.....	132
Installazione del dispositivo RF IDEas Ethernet 241.....	132
Configurazione di RF IDEas Ethernet 241 tramite lo strumento RF IDEas Discovery Tool.....	132
Configurazione di RF IDEas Ethernet 241 tramite lo strumento Lexmark Print Release Adapter Management	133
Configurazione dei lettori di badge RF IDEas.....	134
Configurazione dei profili client.....	134
Configurazione dell'autenticazione utente.....	135

Configurazione delle funzioni di Print Management Console	135
Uso di Rilascio stampe.....	135
Invio dei processi di stampa dal computer.....	135
Rilascio dei processi di stampa tramite la stampante.....	135
Configurazione di Local Printer Management Agent per LPM.....	137
Risoluzione dei problemi.....	141
Risoluzione dei problemi di Lexmark Print Management.....	141
Risoluzione dei problemi di configurazione dei dispositivi mobili.....	150
Risoluzione dei problemi di Gestione stampa ibrida Lexmark.....	157
Appendice.....	163
Avvertenze.....	212
Indice.....	214

Panoramica

Utilizzare la soluzione Lexmark™ Print Management On-Premises per inviare i processi di stampa da qualsiasi posizione a una coda di stampa centrale. È possibile rilasciare in modo protetto i processi su qualsiasi stampante Lexmark del sistema.

La soluzione supporta le seguenti funzioni:

- Autenticazione degli utenti quando si utilizzano le funzioni standard della stampante quali copia, invio di fax, invio di e-mail e acquisizione su sito FTP o su una rete.
- Facoltà di consentire a un altro utente (denominato delegato) di stampare i propri processi di stampa.
- Autenticazione tramite badge, scheda, PIN oppure nome utente e password.
- Impostazione di quote utenti e monitoraggio dell'utilizzo.
- Invio dei processi di stampa con la funzione software AirPrint.

Utilizzando la piattaforma Lexmark Document Distributor (LDD), è possibile inviare in modo protetto i file dalle seguenti posizioni al server, dove vengono mantenuti fino al momento della stampa:

- Computer
- Dispositivo mobile
- E-mail
- AirPrint
- Altri sistemi in grado di inviare processi di stampa a una coda di stampa basata su Windows

A seconda della configurazione, i processi che non vengono stampati dopo un periodo specificato vengono eliminati automaticamente.

La soluzione può essere utilizzata anche per effettuare le seguenti operazioni:

- Monitorare i processi di una stampante collegata alla workstation tramite la porta USB. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida per l'utente per il componente Local Printer Management Agent Print Tracker*.
- Consentire alle workstation di stampare i processi memorizzati in locale, quindi rilasciarli su qualsiasi stampante utilizzando il componente aggiuntivo della soluzione Rilascio stampe ibrido LPM. Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione della registrazione del client Hybrid" a pagina 199](#). Per ulteriori informazioni sul rilascio stampe senza server, consultare la *Guida dell'amministratore Gestione stampa ibrida Lexmark*.

Per informazioni su come stampare utilizzando questa soluzione, consultare la *Guida per l'utente Lexmark Print Management*.

Per informazioni su come stampare dal dispositivo mobile, vedere la *Guida per l'utente di Lexmark Mobile Print*.

Questo documento fornisce le istruzioni per la configurazione e la risoluzione dei problemi relativi alla soluzione.

Componenti del sistema

- **Lexmark Document Distributor:** consente l'acquisizione, l'elaborazione e l'indirizzamento dei documenti.
- **Lexmark Print Management:** consente di inviare i processi da qualsiasi posizione a una coda di stampa centrale e quindi di rilasciarli in modo protetto su qualsiasi stampante Lexmark del sistema.
- **Database:** conserva le informazioni relative a client, soluzioni, impostazioni e processi. Può trattarsi di un database Microsoft SQL Server o Firebird®.

- **Directory utenti:** archivia le informazioni relative a utenti e gruppi. Può trattarsi di qualsiasi directory conforme a LDAP o del database LPM.
- **Applicazioni eSF (Embedded Solutions Framework):** forniscono i pulsanti e i messaggi dell'interfaccia utente di Rilascio stampe, la gestione dell'autenticazione e il monitoraggio delle attività per le funzioni di copia, fax, e-mail e acquisizione.

Requisiti di sistema

Hardware consigliato

- Doppio processore almeno quad-core da 2,5 GHz Intel Xenon o AMD Opteron
- RAM disponibile di almeno 8 GB
- Spazio disponibile su disco fisso sul server di almeno 40 GB

Software consigliato

- Sistema operativo minimo Windows Server 2012
- Il sistema operativo Windows Server è a 64 bit.
- Antivirus che fornisce privilegi di accesso con controllo completo al percorso di installazione di LDD
- The document conversion software is Microsoft Office, OpenOffice, or LibreOffice. The document conversion software is required only if installing Mobile Print. Per ulteriori informazioni sulla conversione dei documenti, vedere ["Dipendenze del software di conversione dei documenti" a pagina 29.](#)

Hardware consigliato per Rilascio stampe

- Spazio disponibile per il percorso di destinazione della variabile di ambiente **ALLUSERSPROFILE** di almeno 1 GB per i file di backup.

Nota: il percorso predefinito è **c:\ProgramData**.

- Disco fisso del server ad alta velocità con bassa latenza

ALLUSERSPROFILE

ALLUSERSPROFILE è una variabile di ambiente in Windows che indica la cartella in cui archiviare i dati dell'applicazione condivisi da tutti gli utenti. In genere, questo è associato a C:\ProgramData.

Per conoscere il valore esatto, attenersi alla seguente procedura:

- 1 Aprire una riga di comando.
- 2 Immettere il seguente comando:

```
>echo %ALLUSERSPROFILE%
```

Requisiti del server Web

Per un elenco di tutti i requisiti di rete e del server relativi a LDD, consultare la *Guida dell'amministratore di Lexmark Document Distributor*.

La tabella seguente mostra le versioni LPM compatibili con le versioni LDD specifiche:

Versione Lexmark Print Management	Versione Lexmark Document Distributor
2,10	5.4
2.9	5.3

Versione Lexmark Print Management	Versione Lexmark Document Distributor
2.8	5.2
2.7	5.1
2.6	4.9
2.5.1.2 e successive	
2.5.1.1 e precedenti	4.8.5
2.4	

Applicazione Embedded Solutions Framework (eSF) supportata

Nota: per ulteriori informazioni sulle stampanti e-Task, vedere ["Stampanti supportate" a pagina 26](#).

Soluzione	Applicazione eSF ¹	Descrizione	Framework eSF compatibile
LDD	advancedprompt	Fornisce i messaggi di base per l'utente sul display della stampante	• e-Task 5 • e-Task 4 • e-Task 3 • e-Task 2+ • e-Task 2
¹ Per ulteriori informazioni sulle versioni delle applicazioni eSF supportate, vedere <i>Note di rilascio</i> .			

Soluzione	Applicazione eSF ¹	Descrizione	Framework eSF compatibile
Rilascio stampe	badgeauth	Fornisce l'autenticazione tramite un badge. Nota: questa applicazione è necessaria solo quando si utilizza un badge per l'autenticazione.	e-Task 2
	badgeauth	Blocca la stampante fino a quando un utente non esegue l'autenticazione con un badge, un PIN o un nome utente e una password. Note: • questa applicazione è necessaria solo quando si protegge la schermata iniziale della stampante. • Dopo l'aggiornamento a LPM versione 2.5.2 o versione successiva, configurare manualmente ogni applicazione badgeauth da distribuire alla famiglia di stampanti di destinazione.	• e-Task 4 • e-Task 3 • e-Task 2+
	cardAuth	Blocca la stampante fino a quando un utente non esegue l'autenticazione con un badge, un PIN o un nome utente e una password. Nota: questa applicazione è necessaria solo quando si protegge la schermata iniziale della stampante.	e-Task 5
	deviceusage	Fornisce tutti i dati di utilizzo relativi alla stampante. Note: • Questa applicazione è necessaria solo quando si esegue il monitoraggio dell'utilizzo della stampante. • Dopo l'aggiornamento a LPM versione 2.5.2 o versione successiva, configurare manualmente ogni applicazione Uso periferica da distribuire alla famiglia di stampanti di destinazione.	e-Task 2
	deviceusage	Fornisce tutti i dati di utilizzo relativi alla stampante. Note: • Questa applicazione è necessaria solo quando si esegue il monitoraggio dell'utilizzo della stampante. • Dopo l'aggiornamento a LPM versione 2.5.2 o versione successiva, configurare manualmente ogni applicazione Uso periferica da distribuire alla famiglia di stampanti di destinazione.	• e-Task 5 • e-Task 4 • e-Task 3 • e-Task 2+
	keyboardreader	Il driver per il lettore di schede RFID. Nota: questa applicazione è necessaria solo quando si utilizza un lettore di schede configurato per la modalità Keyboard Wedge, ad esempio RFID.	• e-Task 5 • e-Task 4 • e-Task 3 • e-Task 2+ • e-Task 2
	omnikey5427ckdriver	Il driver per il lettore di schede Omnikey. Nota: questa applicazione è necessaria solo quando si utilizza un lettore di schede Omnikey configurato in modalità CCID (predefinita).	• e-Task 5 • e-Task 4
	omnikeydriver	Il driver per il lettore di schede Omnikey. Nota: questa applicazione è necessaria solo quando si utilizzano i lettori di schede Omnikey 5321, 5125 o 5325 configurati in modalità CCID (predefinita).	• e-Task 3 • e-Task 2+ • e-Task 2

¹ Per ulteriori informazioni sulle versioni delle applicazioni eSF supportate, vedere *Note di rilascio*.

Configurazioni opzionali

Per configurare Rilascio stampe con il dispositivo RF IDEas Ethernet 241

Nota: Per informazioni su come configurare RF IDEas, vedere ["Configurazione di Rilascio stampe con RF IDEas" a pagina 132](#).

Prima di iniziare, assicurarsi che LPM versione 2.3.11 o successiva funzioni correttamente.

- Almeno un dispositivo RF IDEas Ethernet 241 (seriale o seriale e USB) con firmware versione 1.1 o successiva
- Nota:** Per lo strumento RF IDEas Discovery Tool è necessaria la versione del firmware 2.02 o successiva.
- Stampanti predisposte per il collegamento in rete che supportano i tipi di documenti necessari

Per configurare i server DNS

Configurare i server DNS per l'annuncio AirPrint e il rilevamento di servizi per LPM o per rispondere alle query DNS Unicast da un dispositivo compatibile con AirPrint.

Nota: per informazioni su come configurare i server DNS, vedere ["Configurazione dei server DNS" a pagina 117](#).

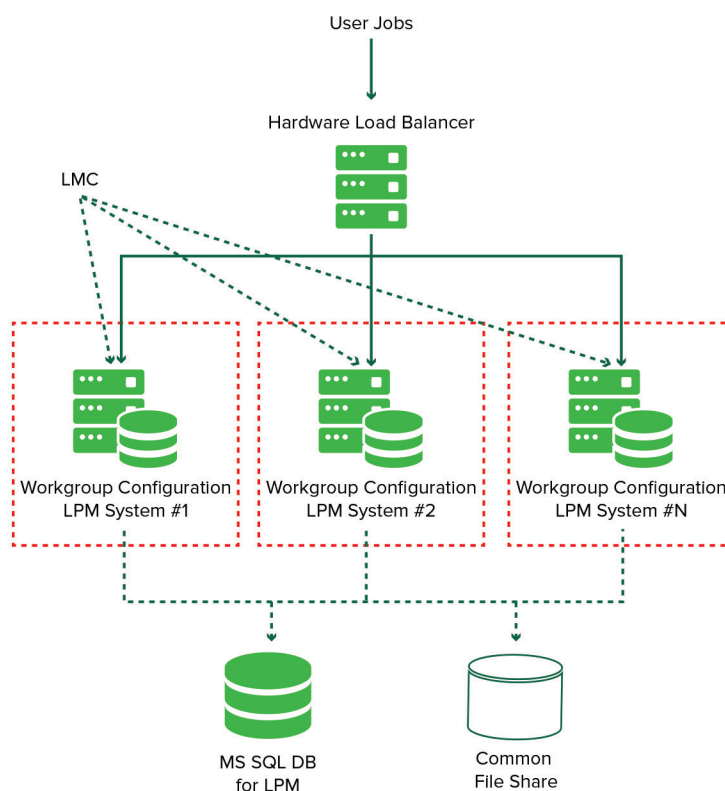
- Microsoft Windows Server (2012 con i Service Pack più recenti)
- Un dispositivo Apple in grado di supportare la funzione del software AirPrint (con sistema operativo iOS 6.2 o versione successiva oppure OS X 10.7 o versione successiva)
- BIND per Windows, se si utilizza BIND

Nota: è possibile scaricare il pacchetto di installazione di BIND sul sito Web Internet Systems Consortium. Per ulteriori informazioni, visitare il sito <https://www.isc.org>.

Informazioni sul sistema Lexmark Print Management

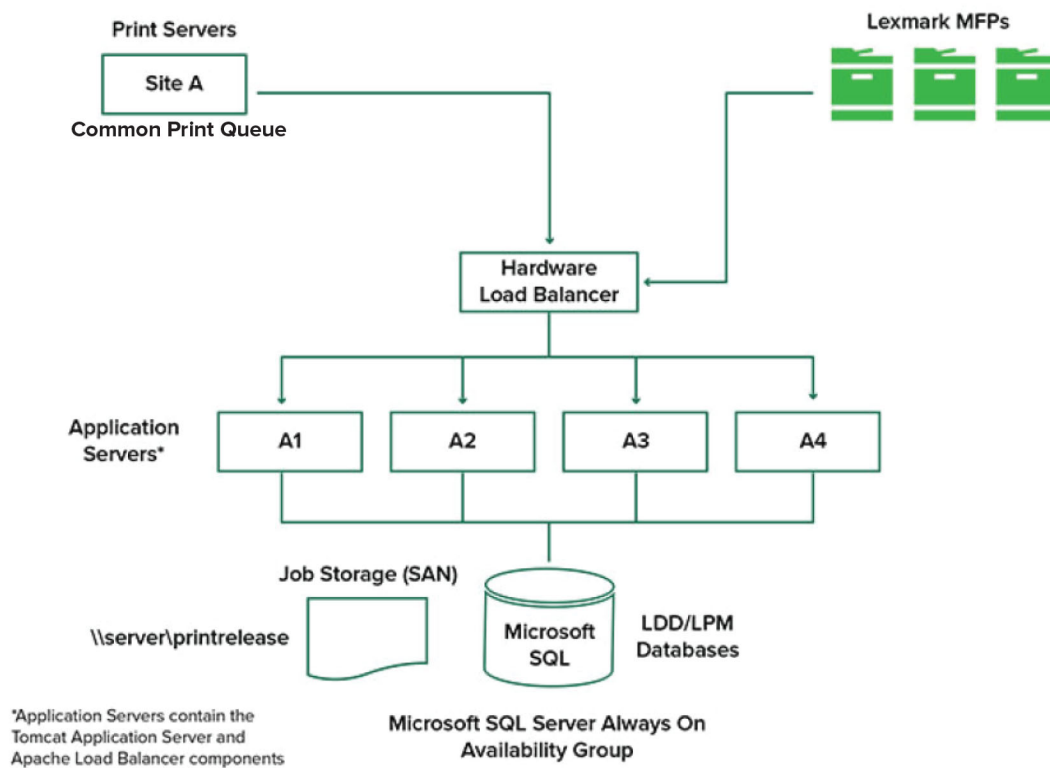
Informazioni sull'architettura della soluzione

Di seguito è illustrato un ambiente Microsoft SQL Server condiviso con un bilanciamento del carico hardware e server di gruppo di lavoro:

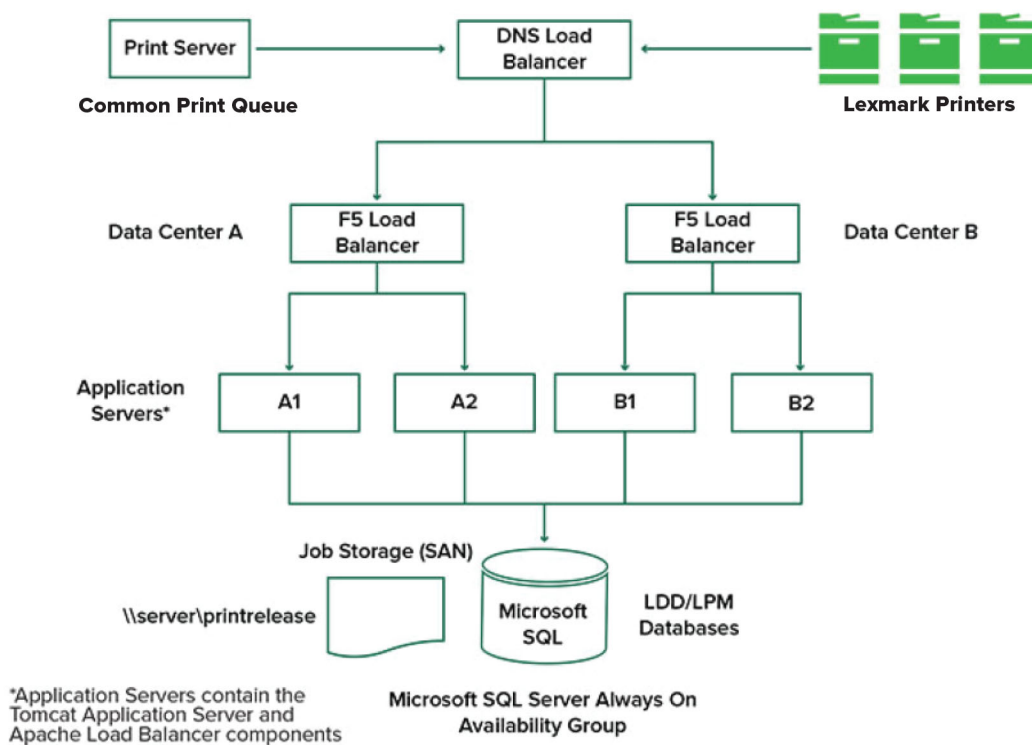


Nota: si consiglia di utilizzare una configurazione in cui lo script di eliminazione della stampa e il servizio Reports Aggregator vengono eseguiti su un solo gruppo di lavoro.

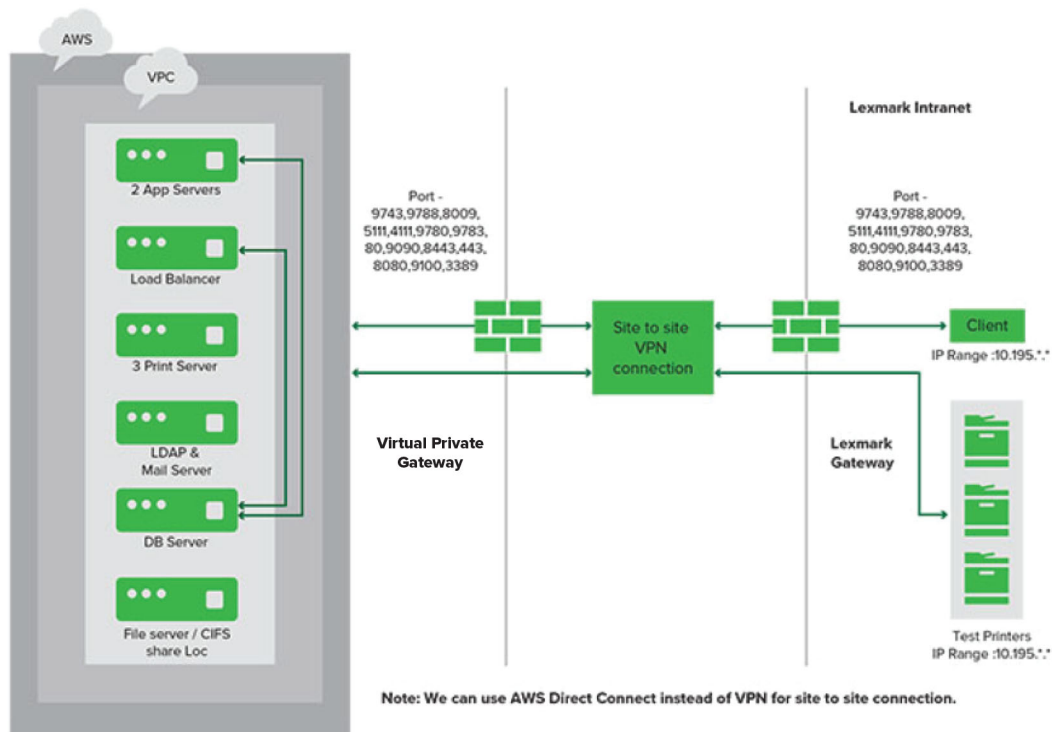
Di seguito è illustrato un ambiente con un data center:



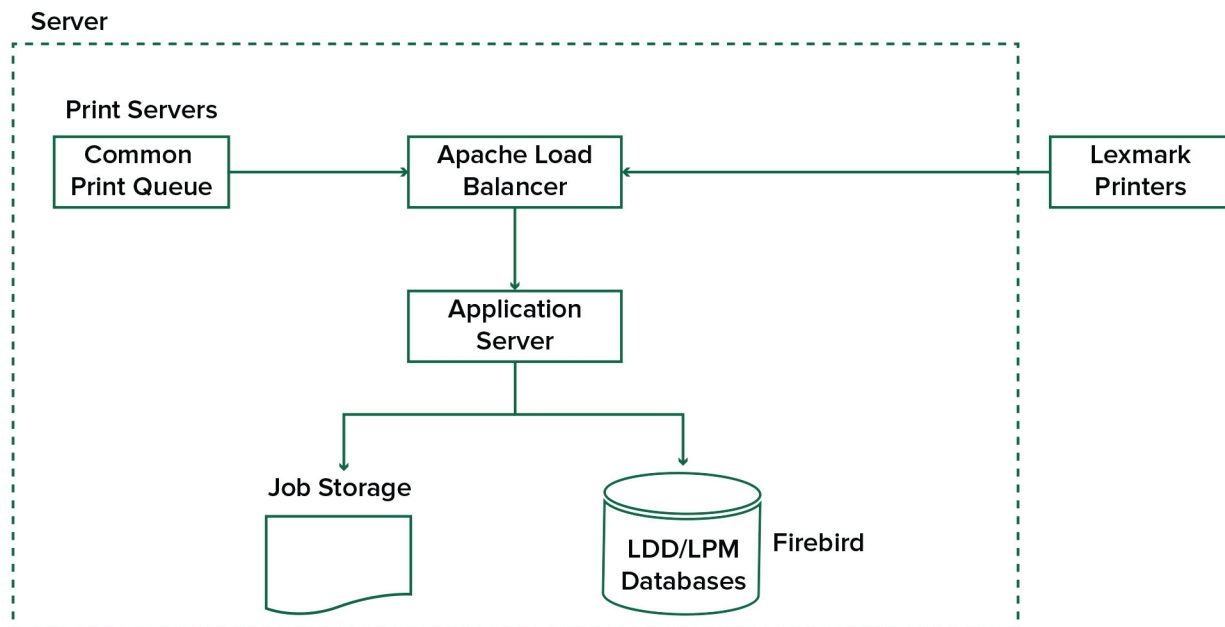
Di seguito è illustrato un ambiente con due data center:



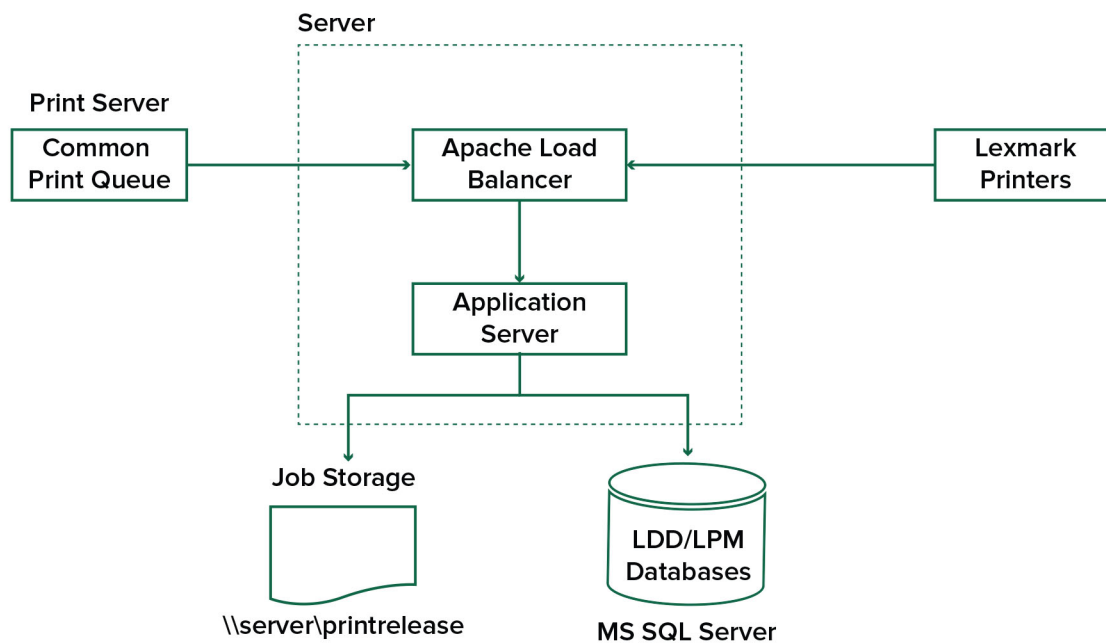
Di seguito è illustrato un ambiente in cui LPM è ospitato nel cloud:



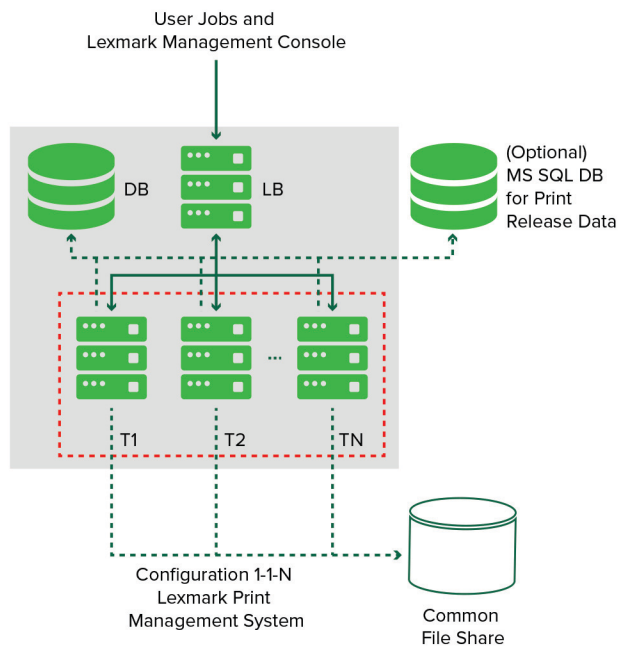
Di seguito è illustrato un tipico gruppo di lavoro con installazione su server singolo e database Firebird:



Di seguito è illustrata l'installazione di un gruppo di lavoro con server di stampa e Microsoft SQL Server separati:



Di seguito è illustrato il flusso di lavoro LDD Rilascio stampe:



Informazioni sull'applicazione Rilascio stampe

Rilascio stampe è una soluzione di stampa di livello enterprise per la gestione dei processi di stampa da un computer o da un dispositivo mobile. L'applicazione supporta l'autenticazione tramite badge, l'applicazione di quote e il monitoraggio dell'utilizzo.

Quando il driver UDP (Universal Print Driver) Lexmark è configurato per la stampa sulla porta LDD e viene stampato un processo, si verifica quanto segue:

- 1** Rilascio stampe acquisisce il nome di accesso Windows dell'utente.
- 2** Il file di output PostScript® o PCL® viene salvato sul server con un indicatore di data e ora.
- 3** Nella tabella del database viene creata una voce con il nome di accesso Windows (USERID), il nome del documento e l'indicatore di data e ora.

Quando il processo di stampa viene rilasciato, l'applicazione Rilascio stampe viene chiamata dalla stampante Lexmark e richiede agli utenti di autenticarsi tramite la scheda o il badge. Rilascio stampe acquisisce i dati della scheda, quindi confronta il numero del badge o della scheda con le voci contenute nella directory degli utenti. Gli utenti possono anche eseguire manualmente l'autenticazione utilizzando il proprio nome utente e la propria password o un PIN (Personal Identification Number).

Se la voce viene trovata, il nome utente viene acquisito e sul display della stampante viene visualizzato l'elenco dei processi di stampa.

Dopo la selezione dei processi, l'applicazione Rilascio stampe rilascia i processi selezionati, quindi elimina i file e le voci del database relativi ai processi stampati. I processi che non vengono rilasciati vengono mantenuti per la durata configurata e quindi eliminati.

Indipendentemente da chi lo rilascia, per impostazione predefinita il processo viene automaticamente eliminato dal server dopo la stampa. Tuttavia, se la funzione di ristampa è abilitata, consente di mantenere i processi di stampa rilasciati per un periodo di tempo aggiuntivo prima di essere eliminati automaticamente. Le statistiche relative ai processi includono l'ID utente della persona che ha rilasciato il processo.

Note:

- Quando la funzione Contabilità documenti è abilitata, tutte le transazioni relative ai processi vengono inoltrate al server applicazioni. I dati vengono memorizzati in un database per la creazione di report amministrativi.
- Sono disponibili vari report per finalità di analisi ed è possibile generarli ad hoc o programmarli per l'esecuzione a intervalli definiti.

Quando si utilizza un computer Mac, configurare una condivisione stampante. Per ulteriori informazioni, vedere ["Invio di processi da un computer Mac" a pagina 197](#).

Informazioni sulla funzione mobile

Gli utenti possono inviare e rilasciare i processi con i propri dispositivi mobili, come smartphone e tablet, tramite e-mail o tramite un'applicazione mobile.

Gli utenti possono inviare un'e-mail a un account monitorato da Lexmark Solutions Email Watcher. Quando arriva un'e-mail, questa viene inviata al server LDD e convertita in un documento stampabile in base alle impostazioni di conversione predefinite e alle impostazioni specificate dall'utente. Il documento può essere stampato immediatamente sulla stampante specificata dall'utente oppure può essere integrato con Rilascio Stampe Lexmark e quindi stampato in un secondo momento.

Per inviare documenti al server, è anche possibile utilizzare l'applicazione Lexmark Mobile Print e il plug-in dei servizi di stampa Lexmark. L'applicazione Lexmark Mobile Print consente inoltre il rilascio dei processi su una stampante. L'applicazione è utile per le stampanti Lexmark che non supportano le applicazioni eSF o per le stampanti di terze parti. Lexmark Mobile Print fornisce l'accesso ai processi dell'utente connesso e agli account delegati.

Nota: l'applicazione Lexmark Mobile Print e il plug-in dei servizi di stampa Lexmark possono essere scaricati da Google Play® Store o dall'App Store online.

Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione dei dispositivi mobili" a pagina 58](#).

Informazioni sull'autenticazione utente e la delega

L'integrazione dell'autenticazione utente sulla stampante o sulla stampante multifunzione consente un controllo completo sull'ambiente di stampa. LPM can be configured to require users to authenticate before retrieving prints or making copies and scans. Requiring user authentication at the printer improves document security by assuring that only the intended recipient retrieves the documents. It also enables tracking of each transaction.

L'autenticazione utente può avvenire tramite badge, nome utente e password o PIN. Rilascio Stampe Lexmark supporta vari lettori di badge.

In alcuni ambienti, è necessario che più utenti accedano a un insieme comune di processi di stampa. In questi casi è possibile configurare la funzione di delega utenti. Gli utenti possono assegnare delegati per recuperare i propri processi di stampa. Ad esempio, un dirigente può specificare un assistente come delegato. Quando un processo viene delegato, l'utente che lo ha stampato può rilasciarlo. Inoltre, quando i delegati eseguono l'accesso, viene richiesto loro se desiderano stampare i propri processi o i processi dell'altro utente.

L'autenticazione utente è progettata per soddisfare i requisiti dell'ambiente in cui è installata la soluzione.

Affidabilità, scalabilità e ripristino di emergenza

Bilanciamento del carico e ridondanza

A seconda del volume delle transazioni, bilanciamento del carico, database e componenti del server applicazioni possono essere installati su un singolo server o separatamente su più server. Sebbene un singolo server sia in grado di gestire il carico, in caso di errore, l'intero sistema diventa non disponibile. Per gli ambienti che richiedono elevata disponibilità, si consiglia di utilizzare più server insieme a un bilanciamento del carico hardware.

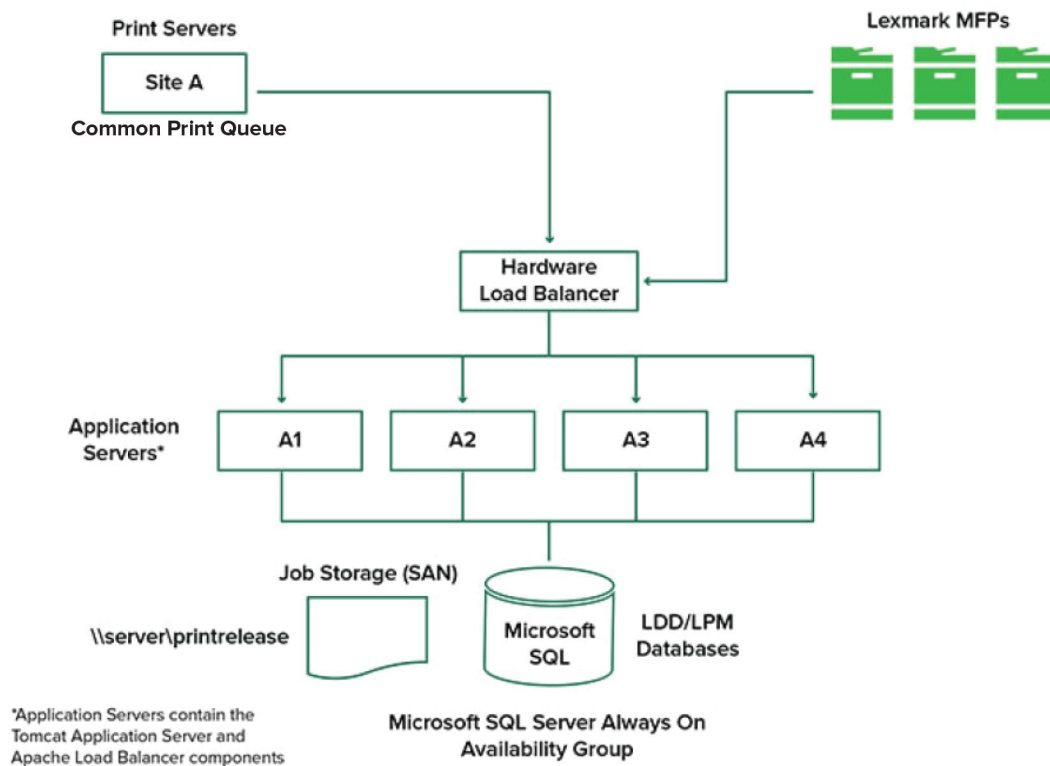
I server di bilanciamento del carico ricevono i processi dai client di stampa, quindi li bilanciano sui server transazioni tramite worker del bilanciamento del carico e stime di carico. Il bilanciamento del carico si basa sul numero di richieste di sessione.

Nota: accertarsi che il servizio Lexmark Apache 2.4 sia utilizzato come componente di bilanciamento del carico.

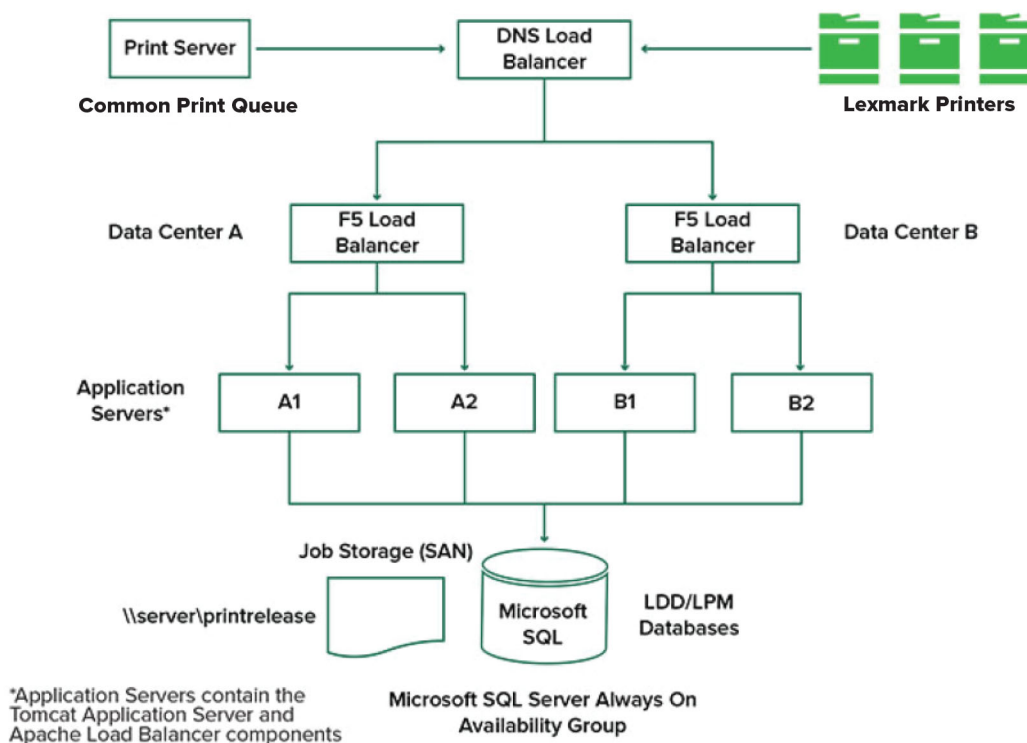
Per supportare un numero crescente di utenti e per fornire la ridondanza necessaria a garantire un'operatività continua in caso di guasto di uno dei server, si utilizzano più server transazioni. La presenza di più server consente inoltre di eseguire gli interventi di manutenzione e gli aggiornamenti senza disattivare l'intero sistema.

Se viene utilizzato Firebird per il database, è possibile pianificare i backup di sistema per ripristinare facilmente il sistema in caso di guasto.

Di seguito è mostrato un diagramma di esempio per ottenere funzionalità di failover automatico o ridondanza con un singolo data center:



Di seguito è mostrato un diagramma di esempio per ottenere funzionalità di failover automatico o ridondanza con due data center:



Dimensionamento e scalabilità del sistema

LPM è una soluzione scalabile per il supporto di client multipli, che invia i processi a tutti i server necessari per gestire il carico. Il bilanciamento del carico seleziona un server per ogni processo ricevuto in modo da distribuire il carico totale e mantenere le prestazioni del sistema. L'utilizzo di più server aumenta inoltre l'affidabilità del sistema. In caso di errore di un server, il bilanciamento del carico indirizza i processi ad altri server fino a quando il server in errore non torna in linea.

Per determinare il numero di server necessari per elaborare i processi in modo efficiente, è possibile utilizzare i seguenti elementi:

- **Picco di domanda:** è in genere il fattore decisivo quando il tempo di esecuzione medio di una soluzione è inferiore a 30 secondi.
- **Concorrenza:** è in genere il fattore decisivo quando il tempo di esecuzione medio di una soluzione è superiore a 30 secondi. Inoltre, se installato sull'hardware consigliato e collegato tramite Gigabit Ethernet, il database può elaborare 200.000 messaggi registrati all'ora. Questo numero si traduce in circa 40.000 processi all'ora quando si utilizza una soluzione tipica (cinque messaggi registrati per processo). Se si raggiunge questo limite, potrebbe essere necessario utilizzare più sistemi LDD.

Picco di domanda

Per determinare il numero di server necessari per gestire il carico di picco di una determinata soluzione, utilizzare le seguenti formule:

- Tasso orario di processi a livello di sistema = (capacità di stampanti del sistema) x (processi per stampante al giorno) / (durata della giornata lavorativa)
- Picco di domanda = 2 x (tasso orario di processi a livello di sistema)
- Numero minimo di server = (picco di domanda) / (velocità effettiva di un singolo server della soluzione corrente)

Scenario di esempio

Si consideri un ambiente con una capacità di sistema di 300 stampanti, ognuna delle quali con una media di 100 processi al giorno. Se ogni server elabora fino a 3.000 processi all'ora utilizzando la soluzione, procedere come segue:

- Determinare il tasso orario di processi a livello di sistema.
 $(300 \text{ stampanti}) \times (100 \text{ processi al giorno per stampante}) / (8 \text{ ore al giorno}) = 3.750 \text{ processi all'ora}$
- Determinare il picco di domanda.
 $2 \times (3.750 \text{ processi all'ora}) = 7.500 \text{ processi all'ora}$
- Determinare il numero minimo di server.
 $(7.500 \text{ processi all'ora}) / (3.000 \text{ processi all'ora}) = 2,5 \text{ server}$

Per gestire in modo affidabile il carico di picco di una soluzione con un tempo di esecuzione medio pari o inferiore a 30 secondi, il sistema deve disporre di tre server.

Carico di elaborazione della soluzione	Funzioni utilizzate	Velocità effettiva media di un singolo server
Tipico	• Alcune elaborazioni di immagini • Stampa	Da 6.000 a 8.000 processi all'ora
Spessa	• Estese elaborazioni di immagini • Codice a barre • Processi esterni • Processi Document Producer (moduli elettronici) di piccole e medie dimensioni	Da 2.000 a 3.000 processi all'ora
Molto elevato (riconoscimento ottico dei caratteri)	• Riconoscimento ottico dei caratteri • Processi Document Producer (moduli elettronici) di grandi dimensioni	Da 100 a 200 processi all'ora

Nota: se si utilizza una quantità di RAM inferiore a quella consigliata, la velocità effettiva si riduce notevolmente. Ad esempio, un server a doppio processore con appena 2 GB di RAM può elaborare solo fino a 600-800 processi all'ora quando si utilizza una soluzione per carico elevato. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida all'SDK di Lexmark Document Distributor*.

Concorrenza

Ogni server che soddisfa i requisiti consigliati può elaborare fino a 30 processi simultanei inviati dai client. Per determinare il numero di server necessari per soddisfare i requisiti di concorrenza, utilizzare la seguente formula:

$$\text{Numero minimo di server} = (\text{numero di stampanti a cui si prevede l'invio di processi in contemporanea}) / 30$$

Ad esempio, se 100 stampanti su 300 sono attive contemporaneamente:

$$100 / 30 = 3,33$$

Per supportare 100 stampanti attive per una soluzione con un tempo di esecuzione medio pari o inferiore a 30 secondi, il sistema deve disporre di quattro server.

Prestazioni nelle varie posizioni geografiche

Le organizzazioni che operano in molte aree potrebbero riscontrare tempi di esecuzione più lunghi poiché i dati di stampa si spostano sulla WAN (Wide Area Network). Per risolvere questo problema, configurare istanze separate di Rilascio stampe in ogni posizione geografica. Configurare una posizione come punto di raccolta principale per i dati contabili, quindi configurare le altre posizioni in modo che operino separatamente. Le altre posizioni devono inviare i dati dei report alla posizione principale solo su base programmata.

Nota: quando sono ospitate istanze separate in più posizioni, configurare il sistema in modo che gli utenti possano inviare i processi di stampa da una posizione e rilasciarli in un'altra. In questo caso, il processo di stampa viene trasferito attraverso la WAN dalla posizione di origine alla posizione di destinazione. L'utente non deve registrarsi nuovamente nel sistema per rilasciare il processo di stampa.

Determinazione delle dimensioni del database e dei file e altre considerazioni

Dimensione del database

Per determinare la dimensione del database, utilizzare la seguente formula:

(Dati transazione per processo) x (numero di utenti) x (numero tipico di processi al giorno) x (durata di mantenimento del processo)

Calcolo di esempio

300 byte per processo x 2.000 utenti x 10 processi al giorno x 365 giorni = 2,2 GB

Per tenere conto delle variazioni del volume di stampa nel corso del tempo, si consiglia di raddoppiare questo numero.

Dimensione dello spazio di memorizzazione dei processi

Per determinare la dimensione dello spazio di memorizzazione dei processi, utilizzare la seguente formula:

(Pagine medie per processo) x (dimensione per processo) x (numero di utenti) x (numero tipico di processi al giorno) x (durata di mantenimento del processo)

Si presumano le seguenti stime sulle dimensioni dei processi per pagina:

- A colori: 2 MB
- In bianco e nero: 200 KB

Calcolo di esempio

5 pagine x 2 MB x 2.000 utenti x 10 processi al giorno x 1 giorno = 200 GB

Per tenere conto delle differenze rispetto alle dimensioni medie dei processi, si consiglia di raddoppiare questo numero.

Larghezza di banda di rete stimata

Si presumano le seguenti stime sulle dimensioni dei processi per pagina:

- A colori: 2 MB
- In bianco e nero: 200 KB

Per determinare la larghezza di banda di rete stimata, utilizzare seguente formula:

- 1 $Y = (\text{numero di pagine al giorno} \times ((\% \text{ a colori} \times 2 \text{ MB}) + (\% \text{ in bianco e nero} \times 0,5 \text{ MB}))) / \text{ore di lavoro al giorno}$
- 2 $(Y / 3.600) \times 2$

Questa formula fornisce un'indicazione approssimativa del traffico di rete in MB al secondo. Include presupposti che possono causare un'ampia varianza rispetto a questa stima, ad esempio quando i processi vengono inviati su base stabile per tutta la giornata.

Altre considerazioni

database Firebird

Firebird è il database di sistema predefinito incluso in LDD. This database can also be used for LPM. If Firebird is used, then LDD can be configured to back up the system periodically automatically. This configuration lets you easily restore the system in the event of a failure.

Spazio di memorizzazione dei processi

Per gli ambienti più grandi, costituiti da più server applicativi, si consiglia di memorizzare i processi su una SAN (Storage Area Network), mentre gli ambienti con server singoli in genere utilizzano un'unità locale per l'archiviazione dei processi. Indipendentemente dal luogo in cui vengono memorizzati i processi, è necessario adottare misure di protezione per evitare la perdita di dati.

Server di stampa

I server di stampa Windows supportano fino a 10.000 utenti.

Informazioni su monitoraggio, creazione di report e quote

Monitoraggio

Contabilità documenti Lexmark tiene traccia delle transazioni basate sulla periferica eseguite dagli utenti e memorizza queste informazioni a livello centrale per scopi di creazione report. Mentre l'applicazione Rilascio stampe offre solo il tracciamento delle transazioni Rilascio stampe, Contabilità documenti include il tracking di copie, fax, e-mail e scansioni.

Tra i dati di utilizzo monitorati ci sono:

- Nome utente (se l'autenticazione è abilitata)
- Tipo di processo
- Nome processo (se abilitato)
- Data e ora
- Metadati del processo quali numero di pagine, a colori o monocromatico, su una sola facciata o fronte/retro e altri

Nota: per evitare voci duplicate nel database per una singola transazione, assicurarsi che Uso periferica e Rilascio stampe non stiano eseguendo il monitoraggio contemporaneamente.

Rapporti

È possibile eseguire una serie di report ad hoc o su base programmata per finalità di analisi e reporting. I report possono essere creati in relazione a un periodo di tempo specificato utilizzando i dati memorizzati nel database di Rilascio stampe e generati come file PDF o CSV. I report programmati possono essere salvati o inviati tramite e-mail a utenti definiti.

Report di Contabilità documenti Lexmark

Rapporto	Descrizione
Primi x utenti per copia	Questi report identificano gli utenti più attivi.
Primi x utenti per fax	
Primi x utenti per stampa	
Primi x utenti per acquisizione	
Ultimi x utenti per copia	Questi report identificano gli utenti meno attivi.
Ultimi x utenti per fax	
Ultimi x utenti per stampa	
Ultimi x utenti per acquisizione	
Risparmio pagine	Questo report mostra il numero di pagine inviate dagli utenti.
Pagina eliminata	Questo report mostra il numero di pagine non stampate e quindi eliminate.
Su una facciata e fronte/retro	Questi report mostrano il numero di processi di stampa su una facciata e fronte/retro.
A colori e mono	Questi report consentono di monitorare l'utilizzo a colori e di identificare gli utenti che stampano a colori e in bianco e nero.
Report di utilizzo per reparto	Questo report mostra le informazioni relative ai reparti degli utenti e può essere utilizzato per pianificare l'allocazione dei costi.
Report dettagli stampa	Questo report mostra l'elenco dei processi stampati per utente e altri dettagli.
Report di utilizzo periferica	Questo report mostra l'utilizzo di varie funzioni per stampante.

Nota: le informazioni contenute in questi report vengono fornite per fini di analisi statistica e non sono destinate a scopi di fatturazione.

Quote

LPM consente agli amministratori di definire quote relative al numero massimo di pagine di stampa e copia prodotte entro un determinato periodo di tempo. Le quote possono essere impostate per utente o per gruppo. Le quote colore rappresentano il numero massimo di pagine a colori che possono essere stampate o copiate come un sottoinsieme della quota totale dell'utente o del gruppo. Ad esempio, è possibile che un utente disponga di massimo 1000 pagine totali al mese, di cui 300 possono essere pagine a colori.

Il numero di pagine rimanenti disponibili può essere visualizzato sulla stampante ogni volta che un utente utilizza Rilascio stampe o la funzione di copia. Le quote possono anche imporre un'interruzione quando viene raggiunto il limite di pagine assegnato. Un messaggio informa l'utente che la quota è stata raggiunta, ma che gli è consentita la continuazione della stampa.

Informazioni su Print Management Console

La soluzione Lexmark Print Management include Print Management Console, un'utilità basata sul Web che consente di gestire e monitorare la soluzione. Durante l'installazione della soluzione LPM, Print Management Console viene installata sul server con un'icona sul desktop.

Print Management Console consente di effettuare le seguenti operazioni:

- Visualizzare e gestire i processi di stampa correnti nella coda di Rilascio stampe.
- Visualizzare e gestire i delegati di stampa utente e gruppo (utenti autorizzati a rilasciare processi per conto di un altro utente), se questa funzione è abilitata nell'ambiente.
- Visualizzare, gestire e registrare i badge, se si utilizza l'autenticazione badge.
- Visualizzare e gestire le quote di utenti e gruppi, se le quote sono abilitate nell'ambiente.
- Visualizzare e gestire stazioni di rilascio alternative (stampanti su cui è possibile rilasciare processi di stampa da una determinata unità MFP), se questa funzione è abilitata nell'ambiente.

Stampanti supportate

Stampanti e-Task 5 ¹	Stampanti e-Task 4	Stampanti e-Task 3	Stampanti e-Task 2+	Stampanti e-Task 2	Stampanti e-Task ²	Stampanti X642
MFP con schermo da 7" o 10" • CX625 • CX725 • CX820 • CX825 • CX860 • CX920 • CX921 • CX922 • CX923 • CX924 • MX622 • MX721 • MX722 • MX725 • MX822 • MX824 • MX826 MFP con schermo da 4,3" • CX522 • CX622 • MX421 • MX521 • MX522	MFP con schermo da 7" o 10" • CX510 • MX610, MX611 • MX6500e • MX710, MX711 • MX810, MX811, MX812 • MX910, MX911, MX912 MFP con schermo da 4,3" • CX410 • MX410, MX510, MX511 SFP con schermo da 4,3" • CS510 • MS610de • MS810de, MS812de • MS911	MFP con schermo da 7" o 10" • 6500e • X548 • X746, X748 • X792 • X925 • X950, X952, X954 SFP con schermo da 4,3" • C748 • C792 • C925 • C950	MFP con schermo da 7" a 10" • X463, X464 • X651, X652, X654, X656, X658 • X734, X736, X738 • X860, X862, X864 • X466 SFP con schermo da 7" • T656⁴	MFP con schermo da 7" a 10" • X644, X646 • X772 • X782 • X850, X852, X854 • X940, X945 SFP con display a 4 righe • T654⁴ • W850⁴	MFP con schermo da 7" a 10" • X620³ • X632, X634³ • X752³ • X820³ • X830, X832³ • X912³ SFP con display a 4 righe • C520, C522, C524⁴ • C530, C532, C534⁴ • C734, C736⁴ • C780, C782⁴	MFP con schermo da 5,7" X642

¹ Sono supportate solo le stampanti con firmware di livello 2 o successivo.

² Queste stampanti non supportano le applicazioni eSF utilizzate nelle soluzioni ibride.

³ Queste stampanti possono essere identificate come modelli "C", "T" o "W" in Lexmark Management Console.

⁴ Queste stampanti SFP non supportano tutti i messaggi supportati dalle MFP.

Stampanti e-Task 5 ¹	Stampanti e-Task 4	Stampanti e-Task 3	Stampanti e-Task 2+	Stampanti e-Task 2	Stampanti e-Task ²	Stampanti X642
SFP con schermo da 4,3" • CS622 • CS720 • CS725 • CS820 • CS921 • CS923 • MS622 • MS822 • MS824 • MS826					• C920⁴ • C935⁴ • E450⁴ • E460, E462⁴ • T640, T642, T644⁴ • T650, T652⁴ • W840⁴	
¹ Sono supportate solo le stampanti con firmware di livello 2 o successivo. ² Queste stampanti non supportano le applicazioni eSF utilizzate nelle soluzioni ibride. ³ Queste stampanti possono essere identificate come modelli "C", "T" o "W" in Lexmark Management Console. ⁴ Queste stampanti SFP non supportano tutti i messaggi supportati dalle MFP.						

Note:

- Per ulteriori informazioni sul supporto dei livelli di firmware e delle periferiche più recenti, vedere il file *Leggimi*.
- Alcuni modelli di stampante non supportano caratteri a doppio byte.

Browser Web supportati

- Google Chrome™
- Internet Explorer 11
- Microsoft Edge
- Mozilla Firefox
- Safari

Lingue supportate

- Portoghese brasiliano
- Inglese
- Francese
- Tedesco
- Italiano
- Giapponese
- Coreano
- Cinese semplificato

- Spagnolo
- Cinese tradizionale

Installazione di Lexmark Print Management

Lexmark Print Management utilizza la piattaforma Lexmark Document Distributor (LDD). Prima di installare LPM, assicurarsi che LDD sia installata e che sia possibile effettuare l'accesso tramite Lexmark Management Console (LMC).

LPM consente di inviare la stampa a una coda centrale e quindi rilasciare il processo su qualsiasi MFP Lexmark della rete configurata per l'uso con la soluzione. LPM fornisce varie funzioni, come l'autenticazione badge, l'applicazione delle quote e il monitoraggio dell'utilizzo.

Il programma di installazione di LPM può essere utilizzato per installare l'applicazione Rilascio stampe su un'istanza LDD esistente. Il programma di installazione contiene le applicazioni Rilascio stampe e Mobile Print.

Note:

- È anche possibile installare LPM in modo invisibile all'utente.
- Per ulteriori informazioni sulla configurazione dell'applicazione Mobile Print con LPM, vedere ["Configurazione dei dispositivi mobili" a pagina 58](#).
- Per ulteriori informazioni sulla configurazione di LDD, consultare la *Guida dell'amministratore di Lexmark Document Distributor*.

Dipendenze di LDD

Durante l'installazione, LPM rileva la versione di LDD e il tipo di installazione. Se non viene rilevata la versione minima di LDD, il programma di installazione mostra un messaggio di errore. Per ulteriori informazioni sulle versioni compatibili di LPM e LDD, vedere ["Versioni LPM e LDD compatibili" a pagina 8](#).

Nota: assicurarsi che la porta Lexmark Document Server (monitor porta) sia installata per l'invio dei driver. Per ulteriori informazioni, vedere ["Installazione del software del monitor porta LDD" a pagina 49](#).

Dipendenze del software di conversione dei documenti

Le conversioni dei documenti sono necessarie per l'invio dei processi tramite e-mail e applicazione mobile. Durante l'installazione, LPM rileva la versione del software di conversione dei documenti installato.

Nota: solo i server applicazioni richiedono un software di conversione dei documenti.

Prima di eseguire il programma di installazione di LPM, installare un'applicazione di conversione dei documenti supportata su ogni server Tomcat o applicazioni che gestisce conversioni dei documenti. Si consiglia di installare l'applicazione di conversione dei documenti prima di eseguire il programma di installazione di LPM affinché la soluzione possa utilizzarla automaticamente.

Software di conversione dei documenti supportato e relative versioni

Applicazione	Versioni supportate
Microsoft Office	• 2016 • 2013 • 2010 • 2007

Applicazione	Versioni supportate
Apache® OpenOffice	• 4.1 • 4 • 3.4
LibreOffice	• 4 • 3.4 • 6.4.6

Nota: è necessario OpenOffice o LibreOffice per l'invio tramite e-mail o applicazione mobile. Per migliorare la fedeltà di stampa dei formati di documenti Microsoft Office, utilizzare Microsoft Office.

Installazione di LPM

Se si utilizzano metodi di invio dei processi tramite dispositivo mobile o e-mail, assicurarsi che sia installato un software di conversione dei documenti prima di iniziare. Per ulteriori informazioni, vedere ["Dipendenze del software di conversione dei documenti" a pagina 29](#).

Nota: Rilascio stampe non richiede un software di conversione dei documenti.

- 1 Sul computer eseguire il file di installazione di LPM come amministratore.

Nota: Se si utilizza Microsoft SQL Server per la gestione del database LPM, lo stesso account amministratore necessita dei diritti Proprietario del database per il database LPM. Questo requisito è necessario solo quando si utilizza la configurazione Protezione integrata per il database MS SQL.

- 2 Selezionare una lingua, quindi fare clic su **OK**.

- 3 Selezionare **Installa**.

- 4 Leggere e accettare l'accordo di licenza, quindi fare clic su **Avanti**.

- 5 Selezionare i seguenti componenti applicabili, quindi fare clic su **Avanti**:

- **Rilascio stampe:** contiene i file e i servizi principali per abilitare Rilascio stampe
- **E-mail:** consente l'invio dei processi di stampa tramite e-mail
- **Applicazione per dispositivi mobili:** consente l'invio dei processi di stampa tramite dispositivi mobili iOS e Android
- **AirPrint:** consente l'invio dei processi di stampa tramite Mac OS X e iOS con AirPrint

Nota: per aggiungere un componente dopo l'installazione iniziale, eseguire nuovamente il programma di installazione, quindi selezionare il componente. Per ulteriori informazioni sui componenti, vedere ["Indice dei file e dei servizi" a pagina 164](#).

- 6 Selezionare una delle seguenti opzioni avanzate, quindi fare clic su **Avanti**:

- **Aggiorna database:** esegue gli script di migrazione del database Liquibase, quindi aggiorna le tabelle e le colonne del database.

Nota: selezionare questa impostazione solo durante l'installazione o l'aggiornamento del primo server applicazioni.

- **Installa la soluzione Rilascio stampe:** installa la soluzione PrintReleasev2.

Nota: questa opzione è selezionata per impostazione predefinita. Se si dispone di una soluzione personalizzata applicabile solo alla propria organizzazione, non selezionare questa opzione.

- **Installa soluzione mobile:** installa la soluzione mobile.

Nota: selezionare questa opzione per consentire l'invio dei processi di stampa tramite dispositivi mobili. Se si dispone di una soluzione personalizzata applicabile solo alla propria organizzazione, non selezionare questa opzione.

7 Specificare le informazioni relative al database, quindi fare clic su **Avanti**.

Note:

- Per memorizzare i dati di Rilascio stampe nello stesso database di LDD, fare clic su **Importa**.
- Per memorizzare i dati di Rilascio stampe in un database Microsoft SQL Server separato, selezionare **MSSQL** come tipo di database.
- Quando si utilizza Microsoft SQL Server, creare l'istanza e il database per le tabelle di Rilascio stampe.

Quando si utilizza Protezione integrata come metodo di autenticazione, assicurarsi che il nome utente e la password dispongano dei seguenti diritti:

- Accesso come servizio
- Privilegi di controllo completo per il percorso di installazione di LDD sui server applicazioni
- Proprietario del database (dbo) per le tabelle di Rilascio stampe in Microsoft SQL Server

8 Fare clic su **Verifica connessione**.

9 Specificare la base di ricerca e le informazioni sugli attributi utente, quindi specificare il nome utente e la password per la connessione al server LDAP.

Note:

- Se si utilizzano LDAPS e SSL, selezionare **Ignora convalida del certificato SSL**.
- Se vengono rilevate informazioni LDAP nei file di backup, LPM utilizza tali informazioni e non i valori specificati nella finestra Informazioni LDAP.
- Quando si esegue l'installazione su un bilanciamento del carico, la finestra Informazioni LDAP viene ignorata.

10 Fare clic su **Installa > Fine**.

Dopo l'installazione di LPM, a seconda del server, l'avvio del servizio Lexmark Solutions Application Server potrebbe richiedere alcuni minuti. Per verificare se il server LPM è pronto, procedere come indicato di seguito:

- 1** Sul computer aprire **Gestione attività**.
- 2** Assicurarsi che le prestazioni della CPU relative al processo Tomcat7 rimangano inferiori al 3% per più di 15 secondi.

Installazione di LPM con un file di backup

Note:

- Prima di iniziare, accertarsi che LDD funzioni.
- Se LDD è installato utilizzando Installazione per il ripristino, creare manualmente la directory per i processi di stampa.

- 1** Sul computer eseguire il file di installazione di LPM come amministratore.

Note:

- La funzione di backup richiede LPM versione 2.3.11 o successiva. Se non viene rilevata la versione minima supportata, il programma di installazione disabilita la funzione di backup.
- Per LPM versione 2.4, la versione minima supportata di LDD è la 4.8.5. Per ulteriori informazioni, vedere ["Versioni LPM e LDD compatibili" a pagina 8](#).

2 Selezionare una lingua, quindi fare clic su **OK**.

3 Selezionare **Solo backup**.

Nota: per assicurarsi che sia disponibile la configurazione di LDD e LPM corrente durante l'installazione, eseguire il processo di backup prima di mettere fuori linea il sistema LDD.

4 Effettuare una delle seguenti operazioni:

Aggiornamento da LPM versione 2.8 o successiva

- Aggiornare LDD. Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento di LDD, consultare la *Guida dell'amministratore di Lexmark Document Distributor*.
- Eseguire nuovamente il programma di installazione di LPM, quindi selezionare **Includere il backup durante l'installazione** > **Installa**.

Aggiornamento da LPM versione 2.7 o precedente

- Accedere al file delle proprietà.
 - Se si sta eseguendo l'aggiornamento da LPM versione 2.7 o precedente con backup o dalla versione 2.5 o precedente, accedere al file `<install-dir>\file \Lexmark\Solutions\apps\idm\WEB-INF\classes\idm-production-config.properties`. In questo caso, `<install-dir>` è la cartella di installazione di LDD.
 - Se si sta eseguendo l'aggiornamento da LPM versione 2.5.0 o precedente, accedere al file `<install-dir>\Lexmark\Solutions\apps\MFPAuth\WEB-INF\classes\database.properties`, dove `<install-dir>` è la cartella di installazione di LDD.
 - Se si sta eseguendo l'aggiornamento da LPM versione 2.5.0 o precedente a LPM versione 2.5.1 o successiva utilizzando il database Firebird, procedere come segue:
 - 1 Passare alla cartella `<install-dir>\Lexmark\Solutions\apps\printrelease\WEB-INF\classes\database.properties`, dove `<install-dir>` è la cartella di installazione di LDD.
 - 2 Aggiornare `database.PIN.datasource=PIN` a `database.PIN.datasource=SOLUTIONINFO`.
 - Se si sta eseguendo l'aggiornamento da LPM versione 2.3.13 o precedente o dalla versione 2.3.8 alla 2.3.15, quindi alla versione 2.6, accedere al file `<install-dir>\file \Lexmark\Solutions\apps\printrelease\WEB-INF\classes\database.properties`. In questo caso, `<install-dir>` è la cartella di installazione di LDD.
- Effettuare una delle operazioni indicate di seguito:
 - Se si sta eseguendo l'aggiornamento da LPM versione 2.7 o precedente con backup, nel file `idm-production-config.properties` aggiungere quanto segue:
 - `lpma-job-data-collector,ClientSecret`
 - `esf-device-usage,ClientSecret`
 - `idm-client,ClientSecret`
 - `esf-cardauth-app,ClientSecret`
 - `idp.client_credentials.EntryNumber=ClientID, ClientSecret,public`

Dove:

- **EntryNumber** è il numero di voce corrispondente.
- **ClientID** è l'ID client.
- **ClientSecret** è il segreto client.

Ad esempio, **idp.client_credentials.1=lpma-job-data-collector,4054bd0a-95e0-11ea-bb37-0242ac130002,public**.

Note:

- Se nel file già esistono ID client e segreti, continuare la numerazione.
 - Generare UUID (Universal Unique Identifier) per i segreti client in base all'ID client.
 - Se si sta eseguendo l'aggiornamento da LPM versione 2.5 o precedente, nel file **idm-production-config.properties** effettuare le seguenti operazioni:
 - Aggiungere **primary** a ciascun attributo LDAP. Ad esempio, **primary.idm.ldap.url=** e **primary.idm.ldap.base=**.
 - Aggiungere l'attributo LDAP **primary.idm.ldap.domain=\\\"**.
 - Se si sta eseguendo l'aggiornamento da LPM versione 2.5.0 o precedente, nel file **database.properties** aggiungere quanto segue nelle posizioni di tabella appropriate prima di eseguire il backup:
 - **database.BADGE.table=PR_BADGE**
 - **database.BADGE.colUserId=USERID**
 - **database.BADGE.colBadgeId=BADGEID**
 - **database.BADGE.type=<dbType>**
Dove **<dbType>** è **mssql** o **fb**, a seconda dell'installazione corrente.
 - Se si sta eseguendo l'aggiornamento da LPM versione 2.3.13 o precedente, nel file **database.properties** aggiungere quanto segue nelle posizioni di tabella appropriate prima di eseguire il backup:
 - **database.FRAMEWORK.type=<dbType>**
 - **database.WEBAPP.type=<dbType>**
Dove **<dbType>** è **mssql** o **fb**, a seconda dell'installazione corrente.
 - Se si sta eseguendo l'aggiornamento da LPM versione 2.3.8 a 2.3.15, quindi alla versione 2.6, nel file **database.properties** effettuare le seguenti operazioni:
 - Sostituire **** con **/**.
 - Rimuovere gli spazi prima e dopo **=**.

Ad esempio, se la riga corrente è **database.WEBAPP.connect = jdbc:firebirdsql:IPaddress\\3050:SOLUTIONINFO**, la riga aggiornata deve essere **database.WEBAPP.connect=jdbc:firebirdsql:IPaddress/3050:SOLUTIONINFO**.
- c** Aggiornare LDD. Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento di LDD, consultare la *Guida dell'amministratore di Lexmark Document Distributor*.
- d** Eseguire nuovamente il programma di installazione di LPM, quindi selezionare **Includere il backup durante l'installazione > Installa**.

Installazione di LPM invisibile all'utente

Informazioni sulle impostazioni del database per l'installazione invisibile all'utente

Nota: L'installazione invisibile all'utente supporta solo i gruppi di lavoro.

Impostazioni del database LDD

Per Firebird

Impostazione	Descrizione	Valore richiesto
_installOption	Il tipo di installazione.	Installa
_lddDatabaseType	Il tipo di database in cui è installato LDD.	FIREBIRD
_lddLoadBalancerIp	L'indirizzo IP del bilanciamento del carico in cui è installato LDD.	
_lddDatabaseIp	L'indirizzo IP del database interno in cui è installato LDD.	
_lddDatabasePassword	La password per il database.	
_lddDatabasePasswordEncrypted	La password crittografata del database. Se questa impostazione non è applicabile, fornire il valore di _lddDatabasePassword .	

Per Microsoft SQL Server

Impostazione	Descrizione	Valore richiesto
_installOption	Il tipo di installazione.	Installa
_lddDatabaseType	Il tipo di database in cui è installato LDD.	MSSQL
_lddLoadBalancerIp	L'indirizzo IP del bilanciamento del carico in cui è installato LDD.	
_lddDatabasePort	Il numero porta del database Microsoft SQL Server utilizzato da LDD.	
_lddDatabaseIp	L'indirizzo IP del database interno in cui è installato LDD.	
_lddDatabasePassword	La password per il database.	
_lddDatabasePasswordEncrypted	La password crittografata del database. Se questa impostazione non è applicabile, fornire il valore di _lddDatabasePassword .	
_lddInstanceName	Il nome istanza del database Microsoft SQL Server utilizzato da LDD.	
_lddDBIntegratedSecurity	Determina se LDD utilizza Protezione integrata.	integratedSecurity=true;

Impostazioni del database LPM

Per Firebird

Impostazione	Descrizione	Valore richiesto
_DBProduct	Il database utilizzato da LPM.	Internal Database
_DBProductName	Il tipo di database utilizzato da LPM.	firebirdsql

Impostazione	Descrizione	Valore richiesto
_DBIp	L'indirizzo IP o il nome host del database utilizzato da LPM.	
_DBName	Il nome del database utilizzato da LPM.	/3050:SOLUTIONINFO
_DBUsername	Il nome utente per il database utilizzato da LPM.	framework
_DBPassword	La password per il database utilizzato da LPM.	Fare riferimento all'attributo connectionPassword nel file <code><install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\wf-ldss\WEB-INF\classes\server.xml</code> , dove <code><install-Dir></code> è la cartella di installazione di LDD.
_DBPasswordEncrypted	La password crittografata del database utilizzato da LPM. Se questa impostazione non è applicabile, fornire il valore di _DBPassword .	Fare riferimento all'attributo connectionPassword nel file <code><install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\wf-ldss\WEB-INF\classes\server.xml</code> , dove <code><install-Dir></code> è la cartella di installazione di LDD.

Per Microsoft SQL Server

Impostazione	Descrizione	Valore richiesto
_DBIp	L'indirizzo IP o il nome host del database utilizzato da LPM.	
_DBIntegratedSecurity	Se MSSQL utilizza Protezione integrata	integratedSecurity=true;
_DBName	Il nome del database utilizzato da LPM.	databasename=<DB Name>;
_DBUsername	Il nome utente per il database.	
_DBPassword	La password per il database.	
_DBDriver	Il driver per il database utilizzato da LPM.	com.microsoft.sqlserver.jdbc.SQLServerDriver
_DBDialect	Il dialetto del database utilizzato da LPM.	org.hibernate.dialect.SQLServer2008Dialect
_DBValidationQuery	La query utilizzata per convalidare il database.	1
_DBQuartzDriverDelegate	Il driver per Quartz utilizzato da LPM.	org.quartz.impl.jdbcjobstore.MSSQLDelegate
_DBForwardSlash	Gli altri caratteri da inserire in Java Database Connectivity per Microsoft SQL Server.	//
_DBProduct	Il database utilizzato da LPM.	MSSQL
_DBProductName	Il tipo di database utilizzato da LPM.	sqlserver
_DBPort	Il numero di porta del database utilizzato da LPM.	
_DBInstanceName	Il nome istanza del database Microsoft SQL Server utilizzato da LPM.	
_MSDBName	Il nome del database di Microsoft SQL Server.	
_MSDBUserName	Il nome utente per Microsoft SQL Server.	

Impostazione	Descrizione	Valore richiesto
_MSDBPassword	La password per Microsoft SQL Server.	

Impostazioni LDAP per LPM

Impostazione	Descrizione	Valore richiesto
_LDAPURL	L'indirizzo IP o il nome host del server LDAP.	Utilizzare uno dei seguenti formati per il relativo valore: • ldap://IPaddress • ldaps://IPaddress Dove IPaddress è il nome host o l'indirizzo IP del server LDAP.
_LDAPPort	Il numero di porta del server LDAP.	
_LDAPSearchBase	La base di ricerca del server LDAP.	
_LDAPUserAttribute	L'attributo utente del server LDAP.	
_LDAPUserName	Il nome utente per il server LDAP quando il binding anonimo non è abilitato.	
_LDAPPassword	La password per il server LDAP quando il binding anonimo non è abilitato.	
_LDAPPasswordConfirm	La password per il server LDAP quando il binding anonimo non è abilitato.	
_LDAPPasswordEncrypted	La password crittografata del server LDAP quando il binding anonimo non è abilitato. Se questa impostazione non è applicabile, fornire il valore di _LDAPPassword .	
_LDAPAuthMethodState	Il metodo per l'autenticazione LDAP.	• Nome utente • Anonimo
_LDAPIgnoreSSLCertificateValidationFlag	Disabilita la convalida del certificato per LDAP. Questa impostazione è applicabile solo quando si utilizza LDAPS.	• True (ignora il certificato) • False (convalida il certificato)

Impostazioni per l'installazione di LPM

Impostazione	Descrizione	Valore richiesto
_silentEmailComponent	Installa il componente e-mail.	• 1 (installare) • 0 (non installare)
_silentMobileComponent	Installa il componente mobile.	• 1 (installare) • 0 (non installare)
_silentAirprintComponent	Installa il componente AirPrint.	• 1 (installare) • 0 (non installare)
_silentInstallPRSolution	Installa la soluzione Rilascio stampe	• 1 (installare) • 0 (non installare)

Impostazione	Descrizione	Valore richiesto
_silentInstallMobileSolution	Installa la soluzione mobile. Nota: Assicurarsi che _silentMobileComponent o _silentAirprintComponent sia impostato su 1.	• 1 (installare) • 0 (non installare)
_silentInstallLiquibase	Esegue la migrazione Liquibase.	• 1 (installare) • 0 (non installare)

Installazione di LPM invisibile all'utente

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file **silent-settings.ini**.
- 2 Specificare la configurazione corretta.

Codice di esempio per LDD e LPM con database Firebird e Microsoft SQL Server

Codice di esempio per Firebird

```

_installOption=Install
_lddDatabaseType=FIREBIRD
_lddLoadBalancerIp=<IP_address>
_lddDatabaseIp=<IP_address>
_lddDatabasePassword=<Firebird_Database_Password>
_lddDatabasePasswordEncrypted=<Firebird_Database_Password>

_LDAPURL=ldap://<IP_address>
_LDAPPort=<LDAP_port>
_LDAPSearchBase=dc=kinton,dc=com
_LDAPUserAttribute=sAMAccountName
_LDAPUserName=<username@kinton.com>
_LDAPPassword=<Password>
_LDAPPasswordConfirm=<Password>
_LDAPPasswordEncrypted=<Password>
_LDAPAuthMethodState=Username

_DBProduct=Internal Database
_DBProductName=firebirdsql
_DBIP=<IP_address>
_DBName=/3050:SOLUTIONINFO
_DBUserName=framework
_DBPassword=<Firebird_Database_Password>
_DBPasswordEncrypted=<Firebird_Database_Password>
_DBDriver=org.firebirdsql.jdbc.FBDriver
_DBDialect=org.hibernate.dialect.FirebirdDialect
_DBValidationQuery=select 1 from RDB$DATABASE
_DBQuartzDriverDelegate=org.quartz.impl.jdbcjobstore.StdJDBCDelegate
_DBPort=<Port_number>

_silentEmailComponent=1
_silentMobileComponent=1
_silentAirprintComponent=0
_silentInstallPRSolution=1
_silentInstallMobileSolution=1
_silentInstallLiquibase=1

```

Codice di esempio per Micro Server

```

_installOption=Install
_lddDatabaseType=MSSQL
_lddLoadBalancerIp=<IP_address>
_lddDatabasePort=<Port_number>
_lddDatabaseIp=<IP_address>
_lddDatabaseUsername=ktest@lrdc.lexmark.ds
_lddDatabasePasswordEncrypted=<Password>
_lddDBInstanceName=

```

```

_lddDBIntegratedSecurity=integratedSecurity=true;

_LDAPURL=ldap://<IP_address>
_LDAPPort=<Port number>
_LDAPSearchBase=dc=kinton,dc=com
_LDAPUserAttribute=sAMAccountName
_LDAPUserName=username@kinton.com
_LDAPPassword=<Password>
_LDAPPasswordConfirm=<Password>
_LDAPPasswordEncrypted=<Password>
_LDAPAuthMethodState=Username

_DBIP=<IP_address>
_DBIntegratedSecurity=integratedSecurity=true;
_DBName=;databasename=SOLUTIONINFO;
_DBUserName=<Username>
_DBPassword=<Password>
_DBDriver=com.microsoft.sqlserver.jdbc.SQLServerDriver
_DBDialect=org.hibernate.dialect.SQLServer2008Dialect
_DBValidationQuery=select 1
_DBQuartzDriverDelegate=org.quartz.impl.jdbcjobstore.MSSQLDelegate
_DBForwardSlashes=//
_DBProduct=MSSQL
_DBProductName=sqlserver
_DBPort=<Port_number>
_DBInstanceName=

_MSDBName=SOLUTIONINFO
_MSDBUserName=<Username>
_MSDBPassword=<Password>

_silentEmailComponent=1
_silentMobileComponent=1
_silentAirprintComponent=0
_silentInstallPRSolution=1
_silentInstallMobileSolution=1
_silentInstallLiquibase=1

```

Codice di esempio per ambiente Hybrid

```

_installOption=Install
_lddLoadBalancerIp=<IP_address>
_lddDatabaseType=FIREBIRD
_lddDatabaseIp=<IP_address>
_lddDatabasePasswordEncrypted=<Firebird_Database_Password>

_LDAPURL=ldap://<IP_address>
_LDAPPort=389
_LDAPSearchBase=dc=kinton,dc=com
_LDAPUserAttribute=sAMAccountName
_LDAPUserName=username@kinton.com
_LDAPPassword=<Password>
_LDAPPasswordConfirm=<Password>
_LDAPPasswordEncrypted=<Password>
_LDAPAuthMethodState=Username

_DBIP=<IP_address>
_DBIntegratedSecurity=integratedSecurity=true;
_DBName=;databasename=HYBRID;
_DBUserName=<Username>
_DBPassword=<Password>
_DBDriver=com.microsoft.sqlserver.jdbc.SQLServerDriver
_DBDialect=org.hibernate.dialect.SQLServer2008Dialect
_DBValidationQuery=select 1
_DBQuartzDriverDelegate=org.quartz.impl.jdbcjobstore.MSSQLDelegate
_DBForwardSlashes=//
_DBProduct=MSSQL
_DBProductName=sqlserver
_DBPort=3341
_DBInstanceName=<Instance_name>

_MSDBIP=<IP_address>

```

```

_MSDBName=HYBRID
_MSDBUserName=<Username>
_MSDBPassword=<Password>
_MSDBInstanceName=<Instance_name>

_silentEmailComponent=1
_silentMobileComponent=1
_silentAirprintComponent=0
_silentInstallPRSolution=1
_silentInstallMobileSolution=1
_silentInstallLiquibase=1

```

Codice di esempio per LDD e LPM con un database Firebird

```

_installOption=Install
_lddLoadBalancerIp=<LB IP Address>
_lddDatabasePassword=<Firebird_Database_Password>
_lddDatabasePasswordEncrypted=ENC (qJj0mHFqIm6dfigOL/57tw==)
_lddDatabaseType=FIREBIRD
_LDAPURL=<LDAP IP Address>
_LDAPPort=<LDAP Port>
_LDAPSearchBase=<LDAP Search Base>
_LDAPUserAttribute=<LDAP User Attribute>
_LDAPUserName=<LDAP Username>
_LDAPPassword=<LDAP Password>
_LDAPPasswordConfirm=<LDAP Password>
_LDAPPasswordEncrypted=ENC (4dw4psQIC/uas/H7HMcqOQ==)
_LDAPAuthMethodState=
_DBIP=<DB IP Address>
_DBName=/3050:SOLUTIONINFO
_DBUserName=framework
_DBPassword=<Firebird_Database_Password>
_DBPasswordEncrypted=ENC (qJj0mHFqIm6dfigOL/57tw==)
_DBProductName=firebirdsql
_DBDriver=org.firebirdsql.jdbc.FBDriver
_BDDialect=org.hibernate.dialect.FirebirdDialect
_DBValidationQuery=select 1 from RDB$DATABASE
_DBQuartzDriverDelegate=org.quartz.impl.jdbcjobstore.StdJDBCDelegate
_DBForwardSlashes=
_DBProduct=Internal Database
_DBInstanceName=
_DBPort=3050
_MSDBName=
_MSDBUserName=
_MSDBPassword=
_silentEmailComponent=1
_silentMobileComponent=1
_silentAirprintComponent=1
_silentInstallPRSolution=1
_silentInstallMobileSolution=1
_silentInstallLiquibase=1

```

3 Salvare il file.

4 Nella riga di comando digitare quanto segue:

LPMinstaller\LexmarkPrintManagement-version.exe /S /SILENTCONFIG=Path\silent-settings.ini

Dove:

- ***LPMinstaller*** è il percorso della cartella del programma di installazione di LPM.
- ***version*** è la versione del programma di installazione di LPM.
- ***Path*** è il percorso della cartella del file silent-settings.ini.

Informazioni sulla funzione di backup del programma di installazione di LPM

La funzione di backup del programma di installazione copia i file di configurazione di LPM nella cartella **%allusersprofile%\Lexmark\PrintManagement\BackupRestore**.

Vengono salvati i seguenti file:

Bilanciamento del carico	Server
• ActiveMQ – wrapper.conf • Apache2 – httpd.conf – httpd-ssl.conf • EmailWatcher – config_EmailWatcher.properties – I4j_EmailWatcher.xml • Servizio Reports Aggregator – Application.properties	• IDM – *.properties – log4j-config.groovy • LPM – *.properties – log4j-config.groovy • Mobile – *.properties – log4j-config.groovy • MFPAAuth – *.properties • PrintRelease – *.properties • wf-Idss – OpenOfficeToPDFClass.properties – MsOfficeDocConvClass.properties

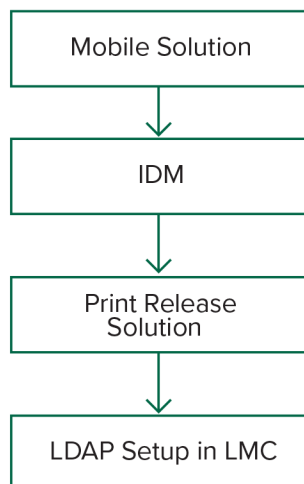
I seguenti file vengono salvati e utilizzati per precompilare i campi e ripristinare le impostazioni durante l'installazione:

Bilanciamento del carico	Server
• EmailWatcher – config_EmailWatcher.properties	• PrintRelease – ldap.properties – ldss.properties – paper.properties – scan.properties • wf-Idss – OpenOfficeToPDFClass.properties – MsOfficeDocConvClass.properties

Quando si disinstalla LPM, vengono ripristinati i file di configurazione Apache originali. Per assicurarsi che la configurazione LPM corrente sia disponibile durante l'installazione, eseguire il backup prima di mettere fuori linea il sistema.

Informazioni sul processo di backup LDAP

Di seguito è riportato l'ordine di ricerca delle informazioni LDAP:



Le informazioni LDAP vengono memorizzate nel file `%allusersprofile%\Lexmark\PrintManagement\backupRestore\ldapinfo.txt`.

Nota: la password in questo file è crittografata.

Se vengono rilevate informazioni LDAP da un'origine, LPM utilizza tali informazioni per il backup e interrompe la ricerca da altre origini LDAP. Ad esempio, se vengono rilevate informazioni LDAP dalla soluzione Mobile Print, non procede alla ricerca in IDM.

Versioni supportate

La funzione di backup è disponibile per LDD versione 4.8.0 e LPM versione 2.3.11 o successiva.

Se si sta eseguendo l'aggiornamento da versioni precedenti di LPM, l'installazione non procede fino a quando non viene rilevato LDD versione 4.8.5 o successiva. Per ulteriori informazioni, vedere ["Versioni LPM e LDD compatibili" a pagina 8](#).

Informazioni sul database

Note:

- Le tabelle di Rilascio stampe vengono create automaticamente durante l'installazione.
- Non è necessario eseguire manualmente gli script SQL.

Quando si utilizza Microsoft SQL Server, verificare quanto segue:

- L'istanza e il database vengono creati utilizzando Microsoft SQL Server Management Console prima di eseguire il programma di installazione.
- L'account del database utilizzato per accedere alle tabelle di Rilascio stampe è un proprietario del database.

Microsoft SQL Server e Firebird

Firebird è il database di sistema predefinito fornito in bundle con LDD e utilizzabile anche per LPM. Microsoft SQL Server può anche essere usato come alternativa per Firebird. Per Microsoft SQL Server, creare manualmente il database LPM prima di avviare il programma di installazione LPM. Durante l'installazione, LPM popola i vari file delle proprietà del database LPM con le stringhe di connessione appropriate. Inoltre, crea automaticamente le tabelle LPM nel database specificato. I dati possono variare a seconda della configurazione dell'installazione, non ibrida o ibrida. In una configurazione non ibrida, lo stesso database viene utilizzato sia per LDD che per LPM. In una configurazione ibrida, viene utilizzato Firebird per LDD e Microsoft SQL Server per LPM.

Nota: Per Firebird, le tabelle vengono inserite automaticamente nel database **SOLUTIONSFINF**. Per Microsoft SQL Server, si consiglia di utilizzare il nome del cliente come database **PRINTRELEASE**.

LPM fa riferimento ai seguenti tre file delle proprietà del database:

- **<Install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\printrelease\WEB-INF\classes\database.properties:** contiene la configurazione del database a cui fa riferimento la soluzione PrintRelease 2 durante l'esecuzione.
- **<Install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\lpm\WEB-INF\classes\database-production-config.properties:** contiene la configurazione del database per il portale di amministrazione LPM.
- **<Install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\ldm\WEB-INF\classes\database-production-config.properties:** contiene la configurazione del database per il servizio di gestione delle identità.

Ad esempio, la configurazione del database per il portale di amministrazione LPM contiene una sezione di origine dati predefinita e secondaria. In una configurazione non ibrida, le origini dati predefinita e secondaria puntano allo stesso database. In una configurazione ibrida, l'origine dati predefinita punta al database Microsoft SQL di LPM e l'origine dati secondaria punta al database Firebird di LDD.

Informazioni del database

Durante l'installazione, LPM determina le informazioni del database sulla base dei file di backup e precompila i campi con tali dati. Accertarsi che le informazioni siano corrette. Se non è disponibile un file di backup, i campi sono vuoti.

LPM supporta quanto segue:

- Installazione di gruppi di lavoro per LPM e LDD su Firebird
- Installazione ibrida per LDD su Firebird e LPM su Microsoft SQL Server
- Installazione completa di LDD e LPM su Microsoft SQL Server

Nota: in LPM 2.7 o versioni successive, per l'installazione sul bilanciamento del carico è necessario fornire le informazioni del database che verranno utilizzate dal servizio Lexmark Solutions Aggregator.

Nome istanza

Quando si utilizza Microsoft SQL Server, è possibile specificare un nome istanza per il database di Rilascio stampe. Se il nome dell'istanza e il numero di porta non sono specificati, vengono utilizzati l'istanza e il numero di porta predefiniti. Se il numero di porta è stato modificato, specificarlo. Il numero di porta predefinito più comune è 1433.

Per utilizzare un'istanza denominata, immettere il nome nel campo Nome istanza. La specifica del numero della porta è opzionale. Tuttavia, se lo si specifica, assicurarsi che sia corretto per il nome istanza specificato.

Tipo di protezione

Quando si utilizza Microsoft SQL Server, selezionare **Protezione integrata** per utilizzare l'autenticazione Windows o l'autenticazione **Microsoft SQL Server**. Se si seleziona **Microsoft SQL Server**, fornire il nome utente e la password.

Se si seleziona **Protezione integrata**, è necessario eseguire il programma di installazione LPM come utente con le autorizzazioni db_owner per il database. Immettere quindi le credenziali nei campi Nome utente e Password.

Nota: Quando si seleziona **Protezione integrata**, tutti i servizi LPM che comunicano direttamente con il database vengono configurati automaticamente per utilizzare queste credenziali.

Aggiornamento della password

Quando si utilizza l'autenticazione Microsoft SQL Server e Microsoft SQL Server viene utilizzato solo per LPM, procedere come segue:

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire i seguenti file:
 - apps\printrelease\WEB-INF\classes\database.properties
 - apps\idm\WEB-INF\classes\database-production-config.properties
 - apps\lpm\WEB-INF\classes\database-production-config.properties
 - apps\MFPAuth\WEB-INF\classes\database.properties
 - services\lpm-reports-service\application.properties

- 2 Aggiornare la password crittografata utilizzando testo normale:

Da:

```
dataSource.password = ENC(T086KjCYKsH7XoInQ1gj/gxj9390+C/g)
```

A:

```
dataSource.password = newpassword
```

Nota: La password viene crittografata automaticamente dopo il riavvio di Lexmark Solutions Application Server.

- 3 Riavviare il servizio Lexmark Solutions Application Server.

Quando si utilizza l'autenticazione Protezione integrata

- 1 Passare alla finestra di dialogo Servizi.
- 2 Individuare quanto segue:
 - Lexmark Solutions Application Server
 - Lexmark Solutions Apache Agent
 - Lexmark Reports Aggregator Service
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul servizio, quindi scegliere la scheda **Accedi**.
- 4 Assicurarsi che sia selezionato **Questo account**, quindi immettere la password.
- 5 Fare clic su **OK**.

Informazioni LDAP

Durante l'installazione, il programma di installazione di LPM consente di immettere le informazioni LDAP e quindi le inserisce nelle posizioni appropriate. Le password vengono crittografate in ogni posizione. LPM determina le informazioni LDAP dai file di backup e precompila i campi con tali dati. Accertarsi che le informazioni siano corrette. Se non è disponibile un file di backup, i campi sono vuoti.

Nota: se vengono rilevate informazioni LDAP nei file di backup, il programma di installazione utilizza tali informazioni e quindi le inserisce nella finestra Informazioni LDAP. Non è possibile modificare queste informazioni.

Immettere le informazioni LDAP da utilizzare per convalidare l'accesso di un utente a LPM. Immettere l'URL completo del server LDAP. Ad esempio **ldap://server.company.com** o **ldap://IPaddress**, dove **IPaddress** è l'indirizzo IP del server LDAP.

Nota: è possibile utilizzare LDAP o LDAPS.

Il numero della porta LDAP viene raccolto come campo separato e non deve essere immesso nel campo URL. Per ulteriori informazioni sui numeri di porta supportati per LDAP e LDAPS, vedere ["Numeri di porta standard per LDAP e LDAPS" a pagina 115](#). È possibile utilizzare una connessione anonima o fornire le credenziali per la connessione al server LDAP.

Nota: molti server Active Directory e LDAP sono configurati per bloccare le richieste di binding LDAP anonime. Verificare che le impostazioni LDAPS siano configurate correttamente

Se si utilizza LDAPS, i certificati SSL non attendibili possono causare il mancato superamento del test. Prima di tentare una connessione, installare i certificati SSL sul server. È anche possibile impostare il programma di installazione di LPM in modo da ignorare la convalida SSL per LDAP selezionando **Ignora convalida del certificato SSL** durante l'installazione.

Specificare la configurazione LDAP è opzionale per Rilascio stampe, ma è obbligatorio per le seguenti operazioni:

- Accesso a Print Management Console
- Invio dei processi con un dispositivo mobile
- Invio dei processi con AirPrint

Durante l'installazione, le impostazioni LDAP vengono scritte nei file delle proprietà. Assicurarsi di configurare le impostazioni delle soluzioni dopo l'installazione.

Quando si aggiornano le impostazioni LDAP in un ambiente multidominio, aggiornare il file `ldap.properties` nella cartella `<install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\printrelease\WEB-INF\classes`, dove `<install-Dir>` è la cartella di installazione di LPM. Riavviare il servizio Lexmark Solutions Application Server dopo l'aggiornamento.

Note:

- In un ambiente multidominio assicurarsi che le impostazioni LDAP nel portale dell'amministratore di LPM e nel file `ldap.properties` corrispondano.
- In un ambiente a dominio singolo, devono corrispondere solo le impostazioni LDAP delle soluzioni e le impostazioni del portale dell'amministratore di LPM.

Installazione dei certificati SSL LDAP sul server LPM

Se il certificato LDAP è autofirmato, aggiungere il certificato al keystore Java.

Nota: Questo non è necessario per i certificati firmati da un'autorità di certificazione.

- 1 Da una riga di comando, accedere a **<LDD-Install-Dir>Lexmark/Solutions/jre/bin**.
- 2 Digitare **>keytool -import -alias <any-cert-alias> -keystore "<LDD-Install-Dir>\Lexmark\Solutions\jre\lib\security\cacerts" -file "<path-to-cert-file>"**.

Dove:

- **<LDD-Install-Dir>** è il percorso di installazione LDD.
- **<any-cert-alias>** è una stringa alfanumerica univoca che deve essere l'alias del certificato nel keystore.
- **<path-to-cert-file>** è il percorso al file del certificato.

- 3 Riavviare il servizio Lexmark Solutions Application Server (LSAS).

Configurazione delle impostazioni post-installazione

Configurazione di domini multipli

Questa sezione è opzionale e applicabile solo se l'ambiente dispone di domini multipli.

Configurazione del supporto per domini multipli per le soluzioni

Se in Configurazione soluzioni è abilitato il supporto per domini multipli, procedere come segue:

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file **<install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\printrelease\WEB-INF\classes\ldap.properties**, dove **<install-Dir>** è la cartella di installazione di LDD.
- 2 Configurare le seguenti voci:

```
# comma-separated list of all fully qualified domain name (all in lower case, no spaces)
ldap.domainNames=

# determines how we search for direct print user's domain otherwise, use name as is
# 0 = don't search; use name as is
# 1 = stop search at first match
# 2 = search all domains and select only if one match found;
ldap.searchUsers=
```

Nota: assicurarsi di aggiungere e configurare le seguenti voci per ciascun dominio dell'ambiente con i relativi valori appropriati.

```
# ldap settings for each domain; all entries required but can be left blank if not
needed/applicable.
# Change <domain> to appropriate value, for example, if domain is
"somegroup.somecompany.com", then
# ldap.somegroup.somecompany.com.server=somevalue
ldap.<domain>.server=
ldap.<domain>.port=

#valid value for the ssl is either 0 or 1
ldap.<domain>.ssl=

ldap.<domain>.searchbase=
ldap.<domain>.domain=
ldap.<domain>.loginuser=
ldap.<domain>.loginpw=
ldap.<domain>.userattr=
ldap.<domain>.mailattr=
ldap.<domain>.homedirattr=
ldap.<domain>.custom1attr=
ldap.<domain>.custom2attr=
```

```
ldap.<domain>.custom3attr=

# LPM-Scan To Network settings domain is always required; should be the short domain name
snf.<domain>.domain=

# user and pw can be left blank if not using a service account
snf.<domain>.user=
snf.<domain>.pw=

# fileshare can be left blank if not using one of the Fileshare destination options
snf.<domain>.fileshare=
```

3 Salvare il file.

4 Riavviare il servizio Lexmark Solutions Application Server.

Configurazione del supporto per domini multipli per il portale dell'utente LPM

1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `<install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\idm\WEB-INF\classes\idm-production-config.properties`, dove `<install-Dir>` è la cartella di installazione di LDD.

2 Configurare le seguenti voci:

```
# This section SHOULD always be present
primary.idm.ldap.url=
primary.idm.ldap.base=
primary.idm.ldap.userAttribute=
primary.idm.ldap.userDn=
primary.idm.ldap.password=
primary.idm.ldap.domain=
primary.idm.ldap.custom1attr=
primary.idm.ldap.custom2attr =
primary.idm.ldap.custom3attr =

# Make sure to add and configure the following entries for each domain in your
environment with their appropriate values, where <domain> is the short name for the domain
<domain>.idm.ldap.url=
<domain>.idm.ldap.base=
<domain>.idm.ldap.userAttribute=
<domain>.idm.ldap.userDn=
<domain>.idm.ldap.password=
<domain>.idm.ldap.domain=
<domain>.idm.ldap.custom1attr=
<domain>.idm.ldap.custom2attr =
<domain>.idm.ldap.custom3attr =

# These are the common properties
idm.token.expirationInMinutes=60
idm.token.maxTokensToPrune=1000

idm.ldapLoadBalancer=
idm.ldap.baseUrl=
grails.server.port.http=
grails.server.port.https=
grails.plugins.springsecurity.portMapper.httpPort=
grails.plugins.springsecurity.portMapper.httpsPort=
tomcat.keystorePath =
tomcat.keystorePassword =

idp.client_credentials.1=
idp.client_credentials.2=
```

3 Salvare il file.

4 Riavviare il servizio Lexmark Solutions Application Server.

Nota: quando si riavvia il servizio Lexmark Solutions Application Server, la configurazione LDAP viene reimpostata in base al file `idm-production-config.properties`. Tutte le modifiche apportate alla configurazione LDAP tramite il portale dell'amministratore LPM vengono riportate allo stato precedente. Ciò si verifica solo nelle versioni precedenti a LPM 2.8.

Configurazione dell'estensione "LPM Cloud per Google Chrome"

- 1 Sul computer decomprimere il pacchetto dell'**estensione LPM Premise per Chrome**.

Nota: per ottenere il pacchetto, contattare il rappresentante Lexmark.

- 2 Utilizzando un editor di testo, aprire il file **`staticVariables.js`**.

- 3 Aggiornare le seguenti variabili:

- **`url_idp = x`**
- **`url_lpm = y`**

Dove:

- **`x`** è l'URL IDP.
- **`y`** è l'URL LPM.

Variabili di esempio

```
var url_idp = "https://233.233.233.233"  
var url_lpm = "https://233.233.233.233"
```

- 4 Comprimerne l'**estensione LPM Premise per Chrome** in un file `.zip`, quindi distribuirlo agli utenti per l'installazione.

Installazione dell'estensione "LPM Cloud per Google Chrome"

- 1 Sul computer decomprimere il pacchetto dell'**estensione LPM Premise per Chrome**.
- 2 Aprire **Google Chrome**, quindi digitare **`chrome://extensions/`**.
- 3 Impostare il browser sulla Modalità sviluppatore.
- 4 Fare clic su **Carica estensione non pacchettizzata**, quindi selezionare la cartella non decompressa dell'estensione.

Configurazione di Lexmark Print Management

Dopo aver installato LPM, configurare le soluzioni. Impostare il sistema LDD online dopo aver configurato le soluzioni.

Nota: per ulteriori informazioni, consultare la *Guida dell'amministratore di Lexmark Document Distributor*.

Accesso a Lexmark Management Console

Prima di iniziare, assicurarsi che i cookie del browser Web siano abilitati.

1 Aprire un browser Web e digitare uno dei seguenti URL:

- **http://hostname:9780/lmc**
- **https://hostname/lmc**

Dove **hostname** è il nome host o l'indirizzo IP del bilanciamento del carico.

2 Eseguire l'accesso come amministratore.

Note:

- Per ulteriori informazioni sulle credenziali predefinite, vedere la sezione **Come impostare il server LDD online** nella *Guida alla configurazione di Lexmark Print Management*.
- Se Lexmark Print Management Console è configurato per connettersi a un server LDAP, utilizzare il nome utente e la password LDAP.

L'avvio di tutti i servizi potrebbe richiedere alcuni minuti quando il server viene avviato per la prima volta. Se non è possibile accedere immediatamente a Lexmark Management Console dopo l'avvio del sistema, attendere alcuni minuti, quindi riprovare.

Modifica dello stato del server

LPM consente di controllare se i processi vengono inviati dal bilanciamento del carico al server impostando il server online o offline. In un ambiente aziendale, è possibile visualizzare lo stato di tutti i server applicazioni da tutti i sistemi del gruppo di lavoro nella pagina Stato sistema in LMC. Tuttavia, per impostare un server online o offline, è necessario connettersi all'LMC del server che si desidera gestire.

1 In Lexmark Management Console fare clic su **Sistema > Stato sistema**.

2 Selezionare un server.

3 Fare clic su **Imposta su in linea** o **Imposta su fuori linea**.

Note:

- Assicurarsi che le stampanti e i server dispongano di licenze sufficienti. Per ulteriori informazioni sull'acquisto delle licenze, contattare il proprio Lexmark Technical Program Manager.
- L'impostazione del server fuori linea consente comunque agli amministratori di restare connessi al server.

Aggiunta di un server di stampa a un gruppo di client software

Configurare il server LDD per comunicare con il server di stampa dove vengono inviati i processi di stampa. In una configurazione a server singolo, gli indirizzi IP del server LDD e del server di stampa sono gli stessi.

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Gruppi di client software**.
- 2 Nella sezione Gruppi di client software selezionare **Server di stampa**.
- 3 Nella sezione Attività selezionare **Profili client**.
- 4 Nel campo Indirizzo immettere l'indirizzo IP del server di stampa.
- 5 Fare clic su **Aggiungi** > **Salva**.

Creazione della coda di Rilascio stampe

Installazione del software del monitor porta LDD

- 1 Sul server che deve ospitare la coda di Rilascio stampe basata su Windows, accedere al pacchetto di installazione di LDD.
- 2 Eseguire **Setup.exe** come amministratore.
- 3 Selezionare una lingua per l'installazione, quindi fare clic su **OK**.
- 4 Nella finestra Impostazioni LDD selezionare **Installa software client**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 5 Selezionare **Installare i componenti di sistema di LDD**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 6 Leggere e accettare l'accordo di licenza, quindi fare clic su **Avanti**.
- 7 Nell'elenco dei componenti, selezionare **Software client** e **Stampa e invia**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 8 Specificare un percorso per l'installazione, quindi fare clic su **Avanti**.
- 9 Se lo spooler di stampa è configurato come risorsa cluster, spostare il gruppo di cluster sul nodo in cui è installato il software del monitor porta.
- 10 Ripetere i passaggi da 1 a 7 sul nodo in cui è installato il software del monitor porta.
- 11 Se necessario, riportare il gruppo di cluster nel nodo attivo originale.

Configurazione della coda di stampa

Nota: le seguenti istruzioni sono valide per UPD versione 2.7 o precedente. Per UPD versione 2.8 o successiva, aggiungere il driver di stampa all'archivio dei driver estraendo e quindi installando il driver MSI. Si consiglia di utilizzare i singoli pacchetti che includono i file .inf.

- 1 Sul computer eseguire il programma di installazione di UDP per amministratori.
Nota: Scaricare UPD da <http://lexmark.com>.
- 2 Quando viene richiesto il tipo di installazione, selezionare **Estrai**, quindi deselezionare **Avvia software di installazione**.

- 3 Individuare la posizione dei file UPD estratti.
Nota: si consiglia di estrarre i file nella radice dell'unità C:\ o in una directory dell'unità C:\.
- 4 A seconda del sistema operativo del server, aggiungere una stampante, quindi selezionare **LPT1: (porta stampante)** come porta esistente.
Nota: quando si utilizza Print Management Console da Strumenti di amministrazione Windows, assicurarsi che il ruolo Server di stampa sia aggiunto al server.
- 5 Fare clic su **Avanti**.
- 6 Quando viene richiesto di selezionare una stampante, selezionare **Disco driver**, quindi selezionare la cartella **<extract_path>\InstallationPackage\Drivers\Print\GDI**, dove **<extract_path>** è la posizione dei file UPD estratti.
- 7 Eseguire uno dei file .inf.
- 8 Selezionare **Lexmark Universal v2 PS3**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 9 Digitare un nome descrittivo per la stampante, quindi selezionare **Condividi la stampante**.
- 10 Fare clic su **Avanti > Fine**.
- 11 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla coda di stampa e scegliere **Proprietà stampante**.
- 12 Fare clic sulla scheda **Condivisione** e quindi su **Driver aggiuntivi**.
- 13 Selezionare i driver di stampa alternativi, quindi fare clic su **OK**.
Nota: quando si utilizza un server a 64 bit, il driver di stampa alternativo più comune è Modalità utente x86 Tipo 3.
- 14 Quando viene richiesto il processore x86, selezionare la cartella **<extract_path>\InstallationPackage\Drivers\Print\GDI**, dove **<extract_path>** è la posizione dei file UPD estratti.
- 15 Eseguire uno dei file .inf.
- 16 Quando viene richiesto il file del processore di stampa, accedere alla cartella **<extract_path>\InstallationPackage\Drivers\Print\GDI\i386**, dove **<extract_path>** è la posizione dei file UPD estratti.
- 17 Eseguire il file **ntprint.inf**.
- 18 Fare clic su **OK**.

Configurazione delle porte LDD

- 1 A seconda del sistema operativo del server, sul computer accedere a Print Management Console.
Nota: per Windows Server 2012, è anche possibile accedere alla finestra Periferiche e stampanti.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona della stampante, quindi scegliere **Proprietà**.
- 3 Fare clic sulla scheda **Porte**, quindi selezionare **Aggiungi porte**.
- 4 Selezionare **Porta Lexmark Document Server - Enterprise**, quindi fare clic su **Nuova porta**.
- 5 Quando viene richiesto il nome della porta, digitare **PR01**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 6 Fare clic su **Gestione elenco > Aggiungi**.

- 7 Immettere l'indirizzo IP o il nome host del server LDD, quindi fare clic su **OK**.
Nota: se necessario, aggiungere una descrizione per il server LDD.
- 8 Fare clic su **PrintSubmit > Avanti > Fine**.
- 9 Selezionare **Porta Lexmark Document Server - Enterprise**, quindi fare clic su **Nuova porta**.
- 10 Quando viene richiesto il nome della porta, digitare **PR02**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 11 Assicurarsi che sia selezionato il server LDD corretto, quindi fare clic su **Avanti**.
- 12 Fare clic su **PrintSubmit > Avanti > Fine**.
- 13 Ripetere i passaggi da 8 a 11 per tre volte, quindi assicurarsi che i nomi dei profili siano rispettivamente **PR03**, **PR04** e **PR05**.
- 14 Nella scheda Porte assicurarsi che tutte le cinque le porte siano disponibili nell'elenco delle porte.
- 15 Nell'elenco delle porte selezionare le cinque porte create, quindi selezionare **Attiva pool di stampa**.
- 16 Fare clic su **Applica**.

Configurazione del driver di stampa

- 1 A seconda del sistema operativo del server, sul computer accedere a Print Management Console.
Nota: per Windows Server 2012, è anche possibile accedere alla finestra Periferiche e stampanti.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona della stampante, quindi scegliere **Proprietà**.
- 3 Fare clic sulla scheda **Condivisione**, quindi deselezionare **Esegui rendering dei processi di stampa nei computer client**.
- 4 Fare clic sulla scheda **Avanzate**, quindi selezionare **Inizia stampa al termine dello spooling dell'ultima pagina**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Configurazione** quindi deselezionare **Aggiorna configurazione dalla stampante**.
- 6 Fare clic su **Imposta modello stampante**, quindi selezionare **Stampante laser a colori universale**.
Nota: Se nel parco stampanti sono disponibili solo stampanti monocromatiche, selezionare **Stampante laser monocromatica universale**.
- 7 Nell'elenco Opzioni di configurazione selezionare le opzioni disponibili nel parco stampanti.
- 8 Selezionare **Applica > OK**.

Configurazione delle opzioni di stampa

Nota: le seguenti istruzioni sono quelle comunemente utilizzate per una riduzione costi ottimale.

- 1 A seconda che il ruolo del server di stampa sia stato aggiunto al server o meno, effettuare le seguenti operazioni:

Se il ruolo del server di stampa viene aggiunto

- a Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows, avviare **Gestione stampa**, individuare il server di stampa locale ed espanderlo.
- b Selezionare **Stampanti** e fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto stampante **Rilascio stampe**.
- c Fare clic sulla scheda **Avanzate**, quindi su **Impostazioni predefinite stampa**.

Se il ruolo del server di stampa non viene aggiunto

- a Nella finestra del Pannello di controllo avviare **Dispositivi e stampanti**.
- b Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona della stampante, quindi scegliere **Proprietà stampante**.
- c Fare clic sulla scheda **Avanzate**, quindi su **Impostazioni predefinite stampa**.

2 Fare clic sulla scheda **Layout**.

3 Nel menu Stampa su entrambi i lati (fronte/retro) selezionare **Stampa su entrambi i lati**, quindi **Lato lungo**.

Nota: gli utenti possono sovrascrivere questa impostazione durante la stampa dei processi.

4 Fare clic sulla scheda **Carta/Finitura**.

5 Nel menu Offset selezionare **Disattivato**.

6 Fare clic sulla scheda **Qualità**.

7 Selezionare **Stampa in bianco e nero**.

Nota: gli utenti possono sovrascrivere questa impostazione durante la stampa dei processi.

8 Fare clic sulla scheda **Altre opzioni**.

9 Se si utilizza solo un driver di stampa con emulazione PostScript, selezionare **Genera PostScript nel driver**.

10 Se si utilizzano computer con sistema operativo Windows 8 o Windows 8.1, nel menu Spool metafile selezionare **Attivato**.

11 Selezionare **Applica > OK**.

Aggiunta di LDD Client Service

Queste istruzioni sono applicabili solo se lo spooler di stampa è configurato come risorsa cluster.

- 1** Sul computer, accedere a Strumenti di amministrazione Windows, quindi aprire la console Gestione cluster di failover Windows.
- 2** Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo di cluster di spooler di stampa, quindi scegliere **Aggiungi una risorsa > Servizio generico**.
- 3** Selezionare **LDD Client Service**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 4** Fare clic su **Avanti > Fine**.
- 5** Nella schermata iniziale della console Gestione cluster di failover Windows fare clic con il pulsante destro del mouse su **LDD Client Service**, quindi scegliere **Proprietà**.
- 6** Fare clic sulla scheda **Dipendenze**, quindi selezionare la risorsa spooler di stampa.

7 Fare clic su **Applica** > **OK**.

8 Fare clic con il pulsante destro del mouse su **LDD Client Service**, quindi scegliere **Connetti risorsa**.

Configurazione della soluzione Rilascio stampe in Lexmark Management Console

Configurazione delle impostazioni dell'applicazione

1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Soluzioni**.

2 Nella sezione Soluzioni selezionare **PrintReleasev2**.

3 Nella sezione Attività selezionare **Configurazione**, quindi modificare le impostazioni.

4 Fare clic su **Applica**.

Dopo aver configurato le impostazioni dell'applicazione, configurare le impostazioni di distribuzione per l'applicazione. Per ulteriori informazioni, vedere ["Indice delle impostazioni delle soluzioni" a pagina 165](#).

Configurazione della protezione delle stampanti

Per le stampanti con accesso limitato a varie funzionalità o funzioni come Gestione remota e Aggiornamento firmware, configurare Tipo di autenticazione in Lexmark Management Console. L'impostazione deve corrispondere alle impostazioni Modello di protezione o Metodo di accesso configurate sulle stampanti. Questa configurazione consente al server di autenticare le stampanti durante il rilevamento stampanti e l'aggiornamento dei criteri. Per impostazione predefinita, Lexmark Management Console utilizza l'impostazione Protezione periferica nella scheda Servizi >attività Protezione periferica. Questa impostazione viene inizialmente configurata con un valore Nessuna.

Nota: LDD versione 5.3 supporta il tipo di autenticazione Nome utente + Password. Assicurarsi che le impostazioni di protezione della stampante corrispondano al tipo di autenticazione e alle credenziali configurate in Lexmark Management Console.

Configurazione delle impostazioni Protezione periferica globali

Se tutte le stampanti nell'ambiente sono protette con un comune Modello di protezione o Metodo di accesso, procedere come indicato di seguito:

1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Servizi**.

2 Nella sezione Servizi selezionare **Protezione periferica**.

3 Nella sezione Attività selezionare **Parametri**.

4 Selezionare il tipo di autenticazione per la stampante.

5 Digitare il valore di autenticazione appropriato.

Nota: se si utilizza LDAP o LDAP+GSSAPI, assicurarsi che Nome impostazione LDAP sia configurato quando si utilizza una stampante e-Task 5.

6 Fare clic su **Applica**.

Configurazione delle impostazioni Protezione periferica a livello Gruppo periferiche

Se alcune stampanti nell'ambiente sono protette con un diverso Modello di protezione o Metodo di accesso, è possibile organizzare le stampanti in gruppi di periferiche separati. I gruppi devono condividere un comune Modello di protezione o Metodo di accesso. Attenersi alla seguente procedura:

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Gruppi periferiche**.
- 2 Nella sezione Gruppi periferiche selezionare il gruppo di periferiche appropriato.
- 3 Nella sezione Attività selezionare **Protezione**, quindi deselezionare **Usa impostazione di protezione globale**.
- 4 Selezionare il tipo di autenticazione per la stampante.
- 5 Digitare il valore di autenticazione appropriato.
Nota: se si utilizza LDAP o LDAP+GSSAPI, assicurarsi che Nome impostazione LDAP sia configurato quando si utilizza una stampante e-Task 5.
- 6 Fare clic su **Applica**.

Aggiunta di stampanti a un gruppo di periferiche

Prima di aggiungere periferiche alla soluzione, assicurarsi di aver ottenuto le licenze dal proprio Lexmark Technical Program Manager.

Add devices to the existing device group to have the same local settings as all other devices in the group. La creazione di gruppi consente anche di organizzare tutte le periferiche, ad esempio in base alla posizione, e di modificare diverse configurazioni nelle impostazioni locali, ad esempio Sito o Schermo a sfioramento - Stampa tutto.

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Gruppi periferiche**.
- 2 Nella sezione Gruppi periferiche fare clic su + e digitare un nome univoco.
Nota: per utilizzare il gruppo esistente, selezionare il nome della periferica.
- 3 Nella sezione Attività selezionare **Profili di ricerca**.
- 4 Nel campo Indirizzo, digitare l'indirizzo IP della stampante, quindi fare clic su **Aggiungi**.
Nota: non inserire informazioni nei campi a meno che esse non siano già configurate sulle stampanti aggiunte.
- 5 Fare clic su **Ricerca**.
- 6 Nella sezione Rilevamento selezionare **Rileva solo nuove periferiche**, quindi fare clic su **Ricerca**.
- 7 Fare clic su **Fine**.

Nota: Per verificare che la stampante sia stata aggiunta correttamente, fare clic su **Riepilogo** o **Periferiche rilevate** nella sezione Attività.

Personalizzazione della schermata iniziale per un gruppo di periferiche

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Gruppi periferiche**.
- 2 Nella sezione Gruppi periferiche selezionare **Rilascio stampe**.

- 3** Nella sezione Attività selezionare **Schermata iniziale**.
- 4** Fare clic sulla scheda relativa a ciascuna classe di periferiche che si desidera personalizzare.
- 5** Selezionare **Usa questa schermata iniziale come parte del criterio per gruppi di periferiche**.
- 6** Configurare le impostazioni.
 - Per le stampanti con schermo a sfioramento, effettuare la seguente procedura:
 - a** Nel menu Layout selezionare il numero di pulsanti da includere.
 - b** Se necessario, selezionare una pagina, quindi selezionare un pulsante.
 - c** Nel menu Azione selezionare un'azione per il pulsante.

Note:

- Assicurarsi che sia selezionata un'azione per tutti i pulsanti che si desidera visualizzare nella schermata iniziale.
- Se è stata personalizzata la schermata iniziale nelle sessioni precedenti, reimpostare le azioni dei pulsanti su tutte le pagine prima di applicare le nuove impostazioni. Le funzioni standard quali copia, fax e e-mail non vengono visualizzate automaticamente nella schermata iniziale. Per visualizzare queste funzioni nella schermata iniziale, assegnare un'azione.

Funzione	Selezioni disponibili ¹
Eseguire una funzione MFP standard.	– Rubrica – Segnalibri – Modifica lingua – Copia – Copia scelte rapide – E-mail – Scelte rapide e-mail – Invia tramite fax – Scelte rapide fax – FTP – Scelte rapide FTP – Fax in attesa – Processi in attesa – Processi per utente – Coda processi – Blocca periferica – Pannello stampante – Rilascia fax in attesa – Profili di acquisizione – Cerca processi in attesa – Impostazioni – Scelte rapide – Stato o materiali di consumo – Unità USB
Visualizzare un elenco di profili.	– Profili app – Profili
Eseguire un profilo specifico.	Profilo singolo
Sovrascrivere una funzione standard con un profilo. ²	– Copia + Profilo – E-mail + Profilo – Fax + Profilo – FTP + Profilo
Eseguire un collegamento alla stampante.	– Scelta rapida
¹ Alcune selezioni potrebbero non essere disponibili in alcuni modelli di stampante. ² Una funzione standard viene sovrascritta se configurata con un profilo. Ad esempio, Copia + Profilo esegue la stessa funzione di Copia. ³ Lexmark Management Console non può accedere direttamente alle icone delle applicazioni eSF. Per specificare le posizioni delle icone delle applicazioni eSF nell'ordine predefinito, utilizzare i segnaposto. Per designare la posizione dell'icona di un'applicazione eSF identificata dal nome e impostare il nome del profilo dell'applicazione, utilizzare Prenotazione app. Ad esempio, il nome del profilo per l'applicazione Acquisisci su rete è scnToNet. Se non si specifica un segnaposto o l'impostazione Prenotazione app, le applicazioni eSF installate vengono visualizzate sulla prima pagina dopo le pagine definite nella schermata iniziale personalizzata.	

Funzione	Selezioni disponibili ¹
Fornire un segnaposto per l'icona di un'applicazione eSF. ³	– Prenotazione app – Segnaposto
Lasciare uno spazio vuoto.	nessuno
¹ Alcune selezioni potrebbero non essere disponibili in alcuni modelli di stampante. ² Una funzione standard viene sovrascritta se configurata con un profilo. Ad esempio, Copia + Profilo esegue la stessa funzione di Copia. ³ Lexmark Management Console non può accedere direttamente alle icone delle applicazioni eSF. Per specificare le posizioni delle icone delle applicazioni eSF nell'ordine predefinito, utilizzare i segnaposto. Per designare la posizione dell'icona di un'applicazione eSF identificata dal nome e impostare il nome del profilo dell'applicazione, utilizzare Prenotazione app. Ad esempio, il nome del profilo per l'applicazione Acquisisci su rete è scnToNet. Se non si specifica un segnaposto o l'impostazione Prenotazione app, le applicazioni eSF installate vengono visualizzate sulla prima pagina dopo le pagine definite nella schermata iniziale personalizzata.	

d Se necessario, specificare i dettagli dell'azione. Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per monitorare i processi di copia, selezionare l'icona aggiunta per Copia, quindi nel menu Azione selezionare **Copia + Profilo**. Nel menu Profili selezionare **CopyTrack**.

Note:

- Se si utilizza Uso periferica per monitorare i processi di copia, vedere ["Configurazione di Uso periferica" a pagina 186](#). Questa impostazione non sovrascrive la configurazione di copia e imposta solo l'icona Copia per utilizzare la funzione Copia. Si consiglia di utilizzare Uso periferica se non si utilizzano le quote o se non si desidera utilizzare le funzioni Copia avanzata di Rilascio stampe.
- Per il monitoraggio dei processi con quote, utilizzare CopyTrack. Selezionare l'icona aggiunta per Copia, quindi nel menu Azione selezionare **Copia + Profilo**. Nel menu Profili selezionare **CopyTrack**. Per monitorare i processi di copia annullati, è necessario che sia installato Uso periferica con Annullamento monitoraggio copie abilitato. Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione di Uso periferica" a pagina 186](#).
- Per monitorare i processi di copia senza quote, non sovrascrivere la configurazione di copia. Impostare l'icona Copia per utilizzare la funzione Copia.
- La stampante è in grado di inserire automaticamente l'indirizzo e-mail dell'utente autenticato nei campi Da e A dell'e-mail. Selezionare un'icona per E-mail, quindi nel menu Azione selezionare **E-mail + Profilo**. Nel menu Profili selezionare **EmailTrack**.

Nota: Il profilo EmailTrack tiene traccia anche della transazione e-mail, quindi se la si seleziona, assicurarsi di deselezionare **Monitora e-mail** nella configurazione Uso periferica.

- Se si desidera monitorare i processi fax in uscita, selezionare un'icona per Fax, quindi nel menu Azione selezionare **Fax + Profilo**. Nel menu Profili selezionare **FaxTrackAnalog** o **FaxServerTrack**.

e Selezionare il pulsante rimanente.

f Nel menu Azione selezionare **Profilo singolo**.

g Nel menu Profili selezionare **Rilascio stampe**.

Nota: per utilizzare l'applicazione Acquisisci su rete, selezionare **Acquisisci su rete** come profilo.

- Per le stampanti senza schermo a sfioramento, effettuare la seguente procedura:

a Nel menu Layout selezionare **Personalizza**.

b Dopo l'elenco dei pulsanti, fare clic su **Aggiungi**.

Note:

- L'unica azione disponibile è Profilo singolo. Non è possibile modificare altre voci di menu su una stampante senza schermo a sfioramento.
- Per rimuovere un pulsante, selezionarlo nell'elenco, quindi fare clic su **Rimuovi**.
- c** Se necessario, digitare un testo personalizzato.
- d** Selezionare un profilo da associare al pulsante.

7 Configurare i pulsanti rimanenti nella schermata iniziale.

8 Fare clic su **Applica**.

Nota: assicurarsi di fare clic su **Applica** in ciascuna scheda per applicare le impostazioni.

Configurazione dei dispositivi mobili

Mobile Print aggiunge funzionalità utente a un sistema LPM esistente:

- **Supporto dell'applicazione Lexmark Mobile Printing**
 - Consente di visualizzare, stampare o eliminare documenti e processi di stampa nella coda di stampa di un utente.
 - Consente di visualizzare la quota nella coda di un utente.
 - Consente di delegare la stampa dalla coda di stampa di un utente.
 - Consente di inviare documenti a LPM per la conversione e la stampa futura.
- **Invio di documenti tramite e-mail:** consente agli utenti di inviare un'e-mail a un account monitorato da Lexmark Email Watcher. Quando viene ricevuta un'e-mail, questa viene inviata a LPM e convertita in un documento stampabile in base alle impostazioni di conversione predefinite e alle impostazioni specificate dall'utente. Il processo può essere stampato immediatamente sulla stampante specificata oppure può essere integrato con LPM e quindi stampato in un secondo momento.
- **Invio di documenti tramite AirPrint:** consente agli utenti di dispositivi Apple che eseguono il sistema operativo iOS 6.1 e versioni successive o OS X 10.7 e versioni successive di inviare documenti a LPM. Gli utenti possono inviare i documenti in modalità wireless a LPM e quindi stampare i processi in un secondo momento. In Print Management Console, i processi AirPrint sono elencati nella colonna Sito come Stampa IPP.

Mobile Single Sign-On

Mobile Single Sign-On o Mobile SSO è una funzione che consente l'utilizzo del token di autenticazione dell'organizzazione per accedere alla funzionalità del sistema LPM, eliminando così l'accesso ridondante richiesto da LPM quando l'utente stampa. Questo è supportato solo per l'applicazione plug-in di stampa Android.

Configurazione di SSO con il plug-in mobile

Applicare la seguente configurazione nell'applicazione plug-in:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<config>
  <providers>
    <provider>
      <name>Prem Mobile SSO</name>
```

```

    <address>10.100.101.11</address>
    <providerType>server-premise</providerType>
    <auto-discover>true</auto-discover>
  </provider>
</providers>

<premise-server-config>
  <sso-url>orcton.eastasia.cloudapp.abc.com</sso-url>
  <sso-client-id>clinetid</sso-client-id>
  <sso-secret>clientsecret</sso-secret>
</premise-server-config>

  <behavior
    <import-configList>reset_all/<import-configList>
  </behavior>
</config>

```

Come amministratore, introdurre le seguenti impostazioni nel file di configurazione di Lexmark Mobile Print per nascondere l'opzione Disconnetti:

```

<settings>
  ...
  <hide-logout>true</hide-logout>
</settings>

```

Note:

- Impostare il valore su **true** per nascondere l'opzione Disconnetti.
- Questa impostazione non dipende dalle impostazioni ADFS.
- Per impostazione predefinita, l'opzione Disconnetti viene visualizzata.
- L'applicazione plug-in importa le nuove impostazioni di configurazione.

ADFS Management Console

- 1 Avviare ADFS Management Console, quindi selezionare **Gruppi di applicazioni**.
- 2 Aggiungere un gruppo di applicazioni.
- 3 Nel campo Nome, inserire un nome per il gruppo di applicazioni.
- 4 Nella sezione Modello selezionare **Applicazione server**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 5 Nel campo Nome, immettere un nome per l'applicazione e prendere nota dell'identificatore client poiché verrà utilizzato per configurare il plug-in mobile.
- 6 Per il campo URL di reindirizzamento, aggiungere **lxxmobile://plugin.callback**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 7 Selezionare **Genera un segreto condiviso**. Assicurarsi di copiare il segreto condiviso perché non verrà mai visualizzato dopo il salvataggio dell'applicazione.
- 8 Fare clic su **Avanti** per aggiungere l'applicazione.

Impostazioni di Print Management Console

- 1 Fare clic su  nell'angolo in alto a destra di Print Management Console.
- 2 Configurare le impostazioni del server ADFS e LDAP:

Per le impostazioni ADFS:

- a** Digitare l'indirizzo server del server ADFS.
- b** Importare il certificato SSL per consentire a LPM di comunicare con il server ADFS.
- c** Fare clic su **Salva modifiche**.

Per le impostazioni LDAP:

- a** Fare clic su **Aggiungi**.

Nota: Se è presente una voce LDAP esistente che è la Active Directory indicata da ADFS, non è necessario seguire la procedura.

- b** Configurare i dettagli del server.

Nota: Nelle impostazioni LDAP, aggiungere Active Directory indicata da ADFS.

- c** Fare clic su **Salva modifiche**.

Utilizzo di Mobile SSO

Se l'utente ha già effettuato l'accesso a SSO, effettuare le seguenti operazioni per utilizzare Mobile SSO per l'invio della stampa a LPM:

- 1** Per configurare Mobile SSO per il plug-in, importare le impostazioni di configurazione nell'applicazione plug-in.
- 2** Accettare l'accordo di licenza con l'utente finale (EULA).
Nota: Se l'accordo di licenza con l'utente finale (EULA) è già stato accettato nelle impostazioni di configurazione, non verrà richiesto di accettarlo di nuovo.
- 3** Attendere l'avvio di una scheda Google Chrome per comunicare con il server ADFS, quindi, se richiesto, accettare l'accordo di licenza con l'utente finale.
- 4** Attendere che la comunicazione venga stabilita in modo che avvenga il reindirizzamento automatico al plug-in.

Note:

- Il reindirizzamento automatico al plug-in dipende dalle impostazioni di configurazione. Impostare le impostazioni **<auto-discover>** su **false** per reindirizzarle manualmente.
- È possibile disconnettersi dalla sessione LPM Premise facendo clic su **Disconnetti**. Questa azione non disconnette la sessione SSO.
- Se l'utente non ha effettuato l'accesso a SSO, viene reindirizzato alla pagina di accesso ADFS.

- 5** Inviare i processi di stampa utilizzando l'applicazione di stampa e il plug-in di stampa del sistema.

Informazioni sui requisiti di sistema**Protocolli e-mail supportati**

Se si utilizza la funzionalità di invio e-mail, il server e-mail che ospita l'account per il monitoraggio di LPM deve supportare uno dei seguenti protocolli:

- IMAP4
- POP3
- Servizi Web Exchange (EWS)

Stampanti supportate per l'utilizzo di dispositivi mobili

Le stampanti di rete con emulazione PostScript sono supportate come periferica di output. Tuttavia, per ottenere l'output migliore e più veloce, si consiglia di utilizzare qualsiasi stampante Lexmark che supporti il formato PDF.

Le opzioni di fascicolazione avanzate, ad esempio cucitura e perforazione, funzionano solo sulle stampanti Lexmark. Le opzioni per la stampa su due lati (fronte/retro) potrebbero non funzionare sulle stampanti non Lexmark a causa di un'implementazione specifica del fornitore.

Formati di file supportati

Per la conversione dei documenti sono supportati i seguenti formati file:

Nota: è possibile stampare i documenti in un secondo momento.

Per l'applicazione Lexmark Mobile Print	Per l'invio e-mail
PDF Adobe (*.pdf) ¹	PDF Adobe (*.pdf) ¹
Testo ASCII (*.txt)	Testo ASCII (*.txt)
GIF (*.gif)	File CSV (*.csv)
HTML (*.htm, *.html)	GIF (*.gif)
JPEG (*.jpg, *.jpeg)	HTML (*.htm, *.html)
Microsoft Excel 97-2003, 2007, 2010, 2013, 2016 (*.xls, *.xlsx) ²	JPEG (*.jpg, *.jpeg)
Microsoft PowerPoint 97-2003, 2007, 2010, 2013, 2016 (*.ppt, *.pptx) ²	Microsoft Excel 97-2003, 2007, 2010, 2013, 2016 (*.xls, *.xlsx) ²
Microsoft Word 97-2003, 2007, 2010, 2013, 2016 (*.doc, *.docx) ²	Microsoft PowerPoint 97-2003, 2007, 2010, 2013, 2016 (*.ppt, *.pptx) ²
OpenDocument Spreadsheet (*.ods) ²	Microsoft Word 97-2003, 2007, 2010, 2013, 2016 (*.doc, *.docx) ²
OpenDocument Presentation (*.odp) ²	OpenDocument Spreadsheet (*.ods) ²
OpenDocument Text/Writer (*.odt) ²	OpenDocument Presentation (*.odp) ²
TIFF (*.tif, *.tiff) ¹	OpenDocument Text/Writer (*.odt) ²
	PNG (*.png)
	Rich Text Format (*.rtf)
	TIFF (*.tif, *.tiff) ¹
¹ I documenti non vengono convertiti.	
² I documenti con SmartArt o riferimenti a immagini o contenuti esterni potrebbero non essere convertiti o essere parzialmente convertiti.	

Configurazione di Lexmark Mobile Print.

Dipendenze del software di conversione dei documenti

Le conversioni dei documenti sono necessarie per l'invio dei processi tramite e-mail e applicazione mobile. Durante l'installazione, LPM rileva la versione del software di conversione dei documenti installato.

Nota: solo i server applicazioni richiedono un software di conversione dei documenti.

Prima di eseguire il programma di installazione di LPM, assicurarsi che su ogni server Tomcat o applicazioni che gestisce conversioni dei documenti sia installata un'applicazione di conversione dei documenti supportata. Si consiglia di installare l'applicazione di conversione dei documenti prima di eseguire il programma di installazione di LPM affinché la soluzione possa utilizzarla automaticamente.

Software di conversione dei documenti supportato e relative versioni

Applicazione	Versioni supportate
Microsoft Office	• 2016 • 2013 • 2010 • 2007
Apache OpenOffice	• 4.1 • 4.0 • 3.4
LibreOffice	• 4.0 • 3.4

Nota: è necessario OpenOffice o LibreOffice per l'invio tramite e-mail o applicazione mobile. Per migliorare la fedeltà di stampa dei formati di documenti Microsoft Office, utilizzare Microsoft Office.

Configurazione delle impostazioni dell'applicazione Mobile Print

- 1** In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Soluzioni**.
- 2** Nella sezione Soluzioni selezionare **mobileprint**.
- 3** Nella sezione Attività selezionare **Configurazione**, quindi configurare le impostazioni.
- 4** Fare clic su **Applica**.

Informazioni sui dati di configurazione per stampa mobile e e-mail.

Nota: le impostazioni LDAP e di Rilascio stampe vengono utilizzate solo quando è selezionato uno dei metodi di integrazione di Rilascio stampe. In caso contrario, lasciare vuoti i campi.

Nome impostazione	Impostazione per	Valori possibili	Note
Domini mittente consentiti	E-mail	N/D	Per elaborare solo le e-mail inviate da domini specifici, utilizzare un elenco separato da virgole. Qualsiasi e-mail inviata da un dominio non incluso nell'elenco viene eliminata. Se non si specifica nulla, vengono elaborate tutte le e-mail.
Indicazione e-mail di conferma	E-mail	Nota: NON rispondere a questa e-mail. Per ulteriore assistenza, contattare l'Helpdesk.*	Questa impostazione viene aggiunta alla fine delle e-mail di conferma.
Domini e-mail di conferma	E-mail	N/D	Per inviare le e-mail di conferma solo agli utenti appartenenti a domini specifici, utilizzare un elenco separato da virgole.
Indirizzo mittente e-mail di conferma	E-mail	<i>nome@azienda.com</i>	L'indirizzo e-mail che appare nelle e-mail di conferma.
Oggetto e-mail di conferma	E-mail	Conferma Mobile Print*	L'oggetto utilizzato nelle e-mail di conferma.
E-mail di conferma errore	E-mail	- Disabilitata* - A tutti gli utenti - A utenti in domini specificati	Determina se viene inviata un'e-mail di conferma agli utenti quando si verifica un errore e non è possibile elaborare il processo. Se si seleziona Disabilitata , non viene inviata alcuna e-mail. Se si seleziona A tutti gli utenti , l'e-mail di conferma viene inviata a tutti gli utenti. Se si seleziona A utenti in domini specificati , l'e-mail di conferma viene inviata solo agli utenti specificati nel campo Domini e-mail di conferma.
Nome Rilascio stampe conferma	E-mail	Rilascio stampe Lexmark*	Il nome del sistema Rilascio stampe in cui viene rilasciata l'e-mail di conferma.
E-mail di conferma operazione riuscita	E-mail	- Disabilitata* - A tutti gli utenti - A utenti in domini specificati	Determina se viene inviata un'e-mail di conferma agli utenti quando il processo viene inviato correttamente alla stampante. Se si seleziona Disabilitata , non viene inviata alcuna e-mail. Se si seleziona A tutti gli utenti , l'e-mail di conferma viene inviata a tutti gli utenti. Se si seleziona A utenti in domini specificati , l'e-mail di conferma viene inviata solo agli utenti specificati nel campo Domini e-mail di conferma.
Metodo di conversione	Mobile Print e E-mail	- MS Office e Open Office - Solo Open Office* Nota: si consiglia di utilizzare solo Microsoft Office. Non è necessario installare OpenOffice. Per informazioni sui tipi di file supportati, vedere "Formati di file supportati" a pagina 61.	Specifica il metodo utilizzato per convertire gli allegati. Se si seleziona Solo Open Office, tutti i tipi di file vengono convertiti utilizzando Open Office o LibreOffice. Se si seleziona MS Office e Open Office, Microsoft Office viene utilizzato per convertire i tipi di file di Microsoft Office, mentre OpenOffice o LibreOffice viene utilizzato per convertire tutti gli altri tipi di file. Nota: per migliorare la fedeltà di stampa dei formati dei documenti di Microsoft Office, si consiglia di selezionare MS Office e Open Office.
* Indica il valore predefinito.			

Nome impostazione	Impostazione per	Valori possibili	Note
Formato di conversione	Mobile Print e E-mail	- PDF - PostScript	Specifica il formato utilizzato per la conversione dei documenti.
ID periferica	E-mail	- Prima parola dell'oggetto* - Ultima parola dell'oggetto - Prima parola del corpo del messaggio	Determina la posizione del nome alternativo o dell'indirizzo IP della stampante nell'oggetto dell'e-mail inviata dall'utente. Le opzioni di stampa possono essere utilizzate solo quando l'ID periferica è la prima parola dell'oggetto o del corpo del messaggio.
Tipo stampante IP diretto	E-mail	- PostScript - TIFF*	Quando si utilizza Stampa IP diretto, selezionare il formato supportato da tutte le stampanti che utilizzano la soluzione.
Ricerca corrispondenza periferica-IP	E-mail	- Database Lexmark* - Stampa IP diretto	Quando si utilizzano nomi alternativi della stampante, selezionare Database Lexmark . Se si utilizza solo l'indirizzo IP o il nome host della stampante, selezionare Stampa IP diretto .
Riferimenti LDAP seguiti	E-mail	- Sì* - No	Specifica se vengono elaborati i riferimenti ad altri server LDAP. Se si seleziona No , vengono utilizzate solo le risposte provenienti dal server LDAP specificato.
Password accesso LDAP	E-mail	N/D	La password utilizzata per accedere al server LDAP.
Nome utente accesso LDAP	E-mail	N/D	Il nome dell'account utilizzato per accedere al server LDAP.
Attributo posta LDAP	E-mail	e-mail*	L'attributo LDAP corrispondente all'indirizzo e-mail dell'utente.
Porta LDAP	E-mail	N/D	Il numero di porta utilizzato per comunicare con il server LDAP. Il numero di porta più comune è 389.
Base di ricerca LDAP	E-mail	N/D	La base di ricerca utilizzata per la ricerca degli account e-mail. Il valore di questa impostazione deve essere in grado di ricercare tutti gli account utente possibili.
Server LDAP	E-mail	N/D	L'indirizzo IP o il nome host del server LDAP utilizzato per la ricerca degli indirizzi e-mail e degli ID utente.
Oggetto utente LDAP	E-mail	User*	L'attributo objectclass in LDAP utilizzato dagli account utente.
Attributo ID utente LDAP	E-mail	- Samaccountname* - uid	L'attributo LDAP corrispondente all'ID utente Windows dell'utente.
Informazioni registro	Mobile Print e E-mail	- Disabilitato* - Abilitato	Mostra i registri dettagliati nella pagina Registri di Lexmark Management Console.
* Indica il valore predefinito.			

Nome impostazione	Impostazione per	Valori possibili	Note
Modalità	E-mail	- Standard* - Rilascio stampe (solo utenti interni) - Rilascio stampe (supporto per guest) - Rilascio stampe (supporto per guest 2)	Se si seleziona Modalità standard, specificare la stampante nel campo ID periferica. Configurare le impostazioni LDAP e di Rilascio stampe per tutte le opzioni Rilascio stampe. Se si seleziona Rilascio stampe (solo utenti interni), tutti gli utenti in LDAP possono eseguire la stampa. Se si seleziona Rilascio stampe (supporto per guest) e l'utente non è in LDAP, la soluzione funziona come in Modalità standard per tale e-mail. Se si seleziona Rilascio stampe (supporto per guest 2), viene controllato l'ID periferica per verificare se corrisponde a un nome alternativo della stampante. In caso affermativo, il processo di stampa viene inviato direttamente a tale stampante. In caso negativo, questa impostazione funziona come in modalità Rilascio stampe (solo utenti interni). Nota: per utilizzare Rilascio stampe (supporto per guest 2), assicurarsi che Ricerca corrispondenza periferica-IP sia impostata su Database Lexmark.
Stampa allegati	E-mail	- Sempre (non modificabile dall'utente) - Sì (modificabile da utente)* - No (modificabile dall'utente) - Mai (non modificabile dall'utente)	Determina il funzionamento predefinito quando si stampano tutti gli allegati di un'e-mail. Se si seleziona Sì (modificabile da utente) o No (modificabile dall'utente), gli utenti possono modificare questa impostazione quando inviano un'e-mail.
Stampa corpo	E-mail	- Sempre (non modificabile dall'utente) - Sì (modificabile da utente)* - No (modificabile dall'utente) - Mai (non modificabile dall'utente)	Determina il funzionamento predefinito quando si stampa il corpo del messaggio di un'e-mail. Se si seleziona Sì (modificabile da utente) o No (modificabile dall'utente), gli utenti possono modificare questa impostazione quando inviano un'e-mail. Nota: quando si rilasciano processi inviati tramite e-mail da dispositivi mobili, selezionare No (modificabile dall'utente) o Mai (non modificabile dall'utente) per stampare il primo allegato. In caso contrario, viene stampato solo il corpo del messaggio dell'e-mail e non l'allegato.
Operazioni file di stampa	Mobile Print e E-mail	- Usa metodo standard* - Usa metodo alternativo	Specifica il modo alternativo per il salvataggio dei file quando il metodo standard è in conflitto con l'ambiente. Se si seleziona Usa metodo standard, il metodo alternativo è FileClass (jcifs). Se si seleziona Usa metodo alternativo, il metodo alternativo è TISFile.
* Indica il valore predefinito.			

Nome impostazione	Impostazione per	Valori possibili	Note
Stampa in fronte/retro	E-mail	• Sempre (non modificabile dall'utente) • Sì (modificabile da utente)* • No (modificabile dall'utente) • Mai (non modificabile dall'utente)	Per le stampanti con funzionalità fronte/retro, questa impostazione determina se tutte le e-mail (corpo del messaggio e allegati) vengono stampate in modalità fronte/retro. Se si seleziona Sì (modificabile da utente) o No (modificabile dall'utente) , gli utenti possono modificare questa impostazione quando inviano un'e-mail.
N. max copie in stampa	E-mail	1*	Per impostazione predefinita, viene stampata una copia del corpo del messaggio e dell'allegato. Questa impostazione rappresenta il numero massimo di copie che è possibile stampare da un'e-mail. Gli utenti possono specificare il numero di copie durante l'invio dell'e-mail.
Directory Rilascio stampe	Mobile Print e E-mail	C:\lexmark\printrelease*	Le informazioni di condivisione file utilizzate nella soluzione Lexmark Print Management. Se si installano tutti i componenti LPM in un ambiente di gruppo di lavoro che utilizza un file system locale per conservare i documenti, lasciare vuoti i campi di accesso a Rilascio stampe. Se l'installazione avviene in un ambiente aziendale con una condivisione file comune, immettere le credenziali di un amministratore o di un utente con accesso in scrittura alla condivisione file. Nota: il valore di questa impostazione deve corrispondere a quello dell'impostazione Soluzione Rilascio stampe. Se la directory si trova in una condivisione file, digitare un percorso UNC. Ad esempio, \\ServerName\ShareName. Nota: se il server non è membro di un dominio, come nome di dominio è necessario utilizzare il nome host del server con la condivisione file nel file system locale.
Password Rilascio stampe	Mobile Print e E-mail	N/D	La password utilizzata per il salvataggio dei file nella directory Rilascio stampe. Nota: il valore di questa impostazione deve corrispondere a quello dell'impostazione Soluzione Rilascio stampe.
Nome utente Rilascio stampe	Mobile Print e E-mail	N/D	Il nome utente utilizzato per il salvataggio dei file nella directory Rilascio stampe. Nota: il valore di questa impostazione deve corrispondere a quello dell'impostazione Soluzione Rilascio stampe.
Rilascio diretto dei processi	Mobile Print e E-mail	N/D	Rilascia direttamente i processi alla stampante dal server. In caso contrario, i processi vengono scaricati e rilasciati dal dispositivo mobile. Nota: se si disabilita l'impostazione Rilascio diretto dei processi, le prestazioni rallentano quando si rilasciano i processi utilizzando un dispositivo mobile.
* Indica il valore predefinito.			

Nome impostazione	Impostazione per	Valori possibili	Note
Usa SSL per LDAP	E-mail	• Sì • No*	Determina se la soluzione utilizza SSL per le query LDAP. Specificare il numero di porta utilizzato per la comunicazione SSL. Il numero di porta più comune è 636.
* Indica il valore predefinito.			

Aggiunta di Lexmark Mobile Print a un gruppo di client software

Nota: assicurarsi di disporre di una licenza client software.

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Gruppi di client software**.
- 2 Nella sezione Gruppi di client software selezionare **Mobile Print**.
- 3 Nella sezione Attività selezionare **Profili client**.
- 4 Nel campo Indirizzo digitare l'indirizzo IP (ad esempio, **10.10.2.100**) o la subnet (ad esempio, **10.10.*.***) del dispositivo mobile o del server Email Watcher.

Note:

- È anche possibile importare un file .csv di indirizzi IP o subnet.
- L'uso del carattere jolly asterisco (*) per rappresentare le sezioni alla fine dell'indirizzo IP restituisce tutti i dispositivi presenti nella subnet. Ad esempio, digitando **10.10.*.*** il server accetta le richieste in arrivo dai dispositivi compresi nell'intervallo 10.10.0.1-10.10.255.255.

- 5 Fare clic su **Aggiungi > Salva**.

Configurazione del software di conversione dei documenti

Per abilitare la conversione dei documenti, attenersi alle seguenti istruzioni su ciascuno dei server Tomcat e applicazioni LPM che dovranno gestire le conversioni dei documenti. Per informazioni sui tipi di documenti supportati, vedere ["Formati di file supportati" a pagina 61](#).

Si consiglia di installare il software di conversione dei documenti prima di installare Lexmark Mobile Print.

Installazione di .NET Framework

Per abilitare l'interazione tra LPM e le applicazioni di conversione dei documenti di Microsoft Office quando si utilizza Lexmark Mobile Print versione 2.5.2 o successiva, installare .NET Framework 4.

La conversione dei documenti richiede .NET Framework 4 per funzionare correttamente. Se sul computer è già installato .NET Framework 3.5 SP1, non è necessario WIC per l'installazione di .NET Framework 4.

Installazione di OpenOffice o LibreOffice

Nota: è necessario installare lo stesso software di conversione dei documenti su ogni server Tomcat e applicazioni. Non utilizzare un software di conversione dei documenti diverso su server diversi.

- 1 Scaricare e quindi eseguire l'installazione guidata per OpenOffice o LibreOffice.
- 2 Durante l'installazione, selezionare **Installa l'applicazione per Chiunque utilizzi il computer**.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per un'installazione tipica, assicurarsi che sia accettato il percorso di installazione predefinito, quindi installare tutte le applicazioni.
- Per un'installazione personalizzata, assicurarsi che vengano installate tutte le applicazioni principali. I componenti opzionali possono essere installati a discrezione dell'utente.

Se OpenOffice o LibreOffice viene installato dopo l'installazione di Lexmark Mobile Print, dopo aver eseguito le istruzioni precedenti, procedere come segue:

- 1** Arrestare il servizio Lexmark Solutions Application Server.
- 2** Passare alla cartella **%SOLUTIONS_INSTALL_DIR%\apps\wf-LDSS\WEB-INF\classes**.
- 3** Utilizzando un editor di testo, aprire il file **OpenOfficeToPDFClass.properties**.
- 4** Impostare **officeToPDF.defaultOfficeHomeDirectory** sulla posizione in cui è installato OpenOffice o LibreOffice.

Nota: per un'installazione tipica di LibreOffice 4, il percorso è in genere **C:\Programmi (x86)\LibreOffice**.
- 4.** Assicurarsi che non vi siano barre finali. Inoltre, tutte le barre rovesciate presenti nel percorso devono essere sostituite con barre in avanti.
- 5** Salvare il file.
- 6** Avviare il servizio Lexmark Solutions Application Server.
- 7** Nell'applicazione Lexmark Mobile Print, aggiornare l'impostazione del metodo di conversione in modo da utilizzare il convertitore di documenti appropriato.

Installazione di Microsoft Office

Nota: installare lo stesso software di conversione dei documenti su ogni server applicazioni e Tomcat. Non utilizzare un software di conversione dei documenti diverso su server diversi.

- 1** Scaricare e quindi eseguire l'installazione guidata per Microsoft Office.
- 2** Durante l'installazione, selezionare **Installa l'applicazione per Chiunque utilizzi il computer**.
- 3** Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per un'installazione tipica, assicurarsi che sia accettato il percorso di installazione predefinito, quindi installare tutte le applicazioni.
 - Per un'installazione personalizzata, assicurarsi che vengano installate tutte le applicazioni principali. I componenti opzionali possono essere installati a discrezione dell'utente.
- 4** Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per i sistemi operativi a 64 bit, passare alla cartella **C:\Windows\SysWOW64\config\systemprofile**.
 - Per i sistemi operativi a 32 bit, passare alla cartella **C:\WINDOWS\system32\config\systemprofile**.
- 5** Creare una directory, quindi utilizzare il nome **Desktop**.
- 6** Se si utilizza Microsoft Office 2007, installare il componente aggiuntivo Microsoft per il salvataggio in formato PDF o XPS.
- 7** Per convertire i documenti di Excel (*.xls e .xlsx), procedere come segue:
 - a** Passare alla cartella **%SOLUTIONS_INSTALL_DIR%\lpm\msoffice**.
 - b** Eseguire il file **createLsasUser.bat** come amministratore.

- c Digitare il nome utente e la password.

Nota: questo passaggio crea un account utente con privilegi amministrativi.

- d Accedere all'account creato, aprire i componenti di Microsoft Office e completare il processo di installazione.

Nota: questo passaggio crea le cartelle necessarie per il profilo utente.

- e Modificare il servizio Lexmark Solution Application Server per eseguirlo come utente, quindi riavviare il servizio.

Se Microsoft Office viene installato dopo l'installazione di Lexmark Mobile Print, dopo aver eseguito le istruzioni precedenti, procedere come segue:

- 1 Arrestare il servizio Lexmark Solutions Application Server.
- 2 Passare alla cartella `%SOLUTIONS_INSTALL_DIR%\apps\wf-LDSS\WEB-INF\classes\`.
- 3 Utilizzando un editor di testo, aprire il file **MsOfficeDocConvClass.properties**.
- 4 Impostare **officeConv.execName** per utilizzare uno dei seguenti file eseguibili:
 - Per Microsoft Office 2013 e Microsoft Office 2016, specificare **MsOffice2013DocConverter.exe**.
 - Per Microsoft Office 2010, specificare **MsOffice2010DocConverter.exe**.
 - Per Microsoft Office 2007, specificare **MsOffice2007DocConverter.exe**.
- 5 Salvare il file.
- 6 Avviare il servizio Lexmark Solutions Application Server.
- 7 Nell'applicazione Lexmark Mobile Print, aggiornare l'impostazione del metodo di conversione in modo da utilizzare il convertitore di documenti appropriato.

Verifica dello stato di Lexmark Mobile Print senza un dispositivo mobile

Parte dell'installazione del software Lexmark Mobile Print è rappresentata dal servizio mobile, un servizio utilizzato dall'applicazione per comunicare con Lexmark Print Management.

- 1 Sul computer, aprire un browser Web e digitare **`https://IPaddress/mobile/rest/info`**, dove **IPaddress** indica l'indirizzo IP del bilanciamento del carico.
- 2 Accettare il certificato autofirmato del sistema Lexmark Print Management.

Se il servizio viene eseguito correttamente, nel browser Web viene visualizzato quanto segue:

```
{
  "printQueueName": "Lexmark Print Management",
  "version": {
    "printReleaseApiVersion": "1.3.5",
    "documentAccountingApiVersion": "1.3.5",
    "printSubmissionApiVersion": "1.3.5"
  },
  "capabilities": {
    "printSettings": {
      "copies": "unavailable",
      "duplex": "unavailable",
      "nup": "unavailable",
      "color": "unavailable",
      "collation": "unavailable",
      "title": "submitView", Lexmark & Lexmark Partner Internal Use Only
    },
    "description": "unavailable"
  },
  "serverSettings": {
```

```

        "thirdPartyReleaseEnabled": "true",
        "quotaEnabled": "false",
        "delegatorsEnabled": "true",
        "serverReleaseEnabled": "true",
        "policiesEnabled": "false"
    },
    "api": {
        "currentVersion": "2.0",
        "supportedVersions": "1.0,1.1"
    }
}

```

Aggiunta di Lexmark Print Management a Lexmark Mobile Print

Nota: prima di iniziare, assicurarsi di aver aggiunto Lexmark Mobile Print come client software in Lexmark Management Console. Per ulteriori informazioni, vedere ["Aggiunta di Lexmark Mobile Print a un gruppo di client software" a pagina 67.](#)

- 1 Sul dispositivo mobile aprire Lexmark Mobile Print.
 - 2 Nella schermata iniziale dell'applicazione toccare **Impostazioni** > **Gestisci periferiche**.
 - 3 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per i dispositivi che eseguono il sistema operativo iOS, toccare **Aggiungi una periferica**.
 - Per i dispositivi basati sulla piattaforma Android, toccare **+**.
 - 4 Toccare **Indirizzo di rete**, quindi nel campo Indirizzo, digitare **IPaddress/mobile**, dove **IPaddress** è l'indirizzo IP del bilanciamento del carico.
- Nota:** se l'ambiente dispone di un bilanciamento del carico hardware o software per vari sottosistemi, digitare l'indirizzo del bilanciamento del carico hardware o software.
- 5 A seconda della configurazione, accedere utilizzando le credenziali LDAP o Active Directory. Per ulteriori informazioni, vedere ["Informazioni sui dati di configurazione per stampa mobile e e-mail." a pagina 62.](#)

Configurazione di Lexmark Email Watcher

Si consiglia di installare il software di conversione dei documenti prima di installare Lexmark Mobile Print.

Quando si installa Lexmark Print Management, se si seleziona il componente e-mail, viene installato anche Lexmark Email Watcher sul bilanciamento del carico.

Lexmark Email Watcher è un servizio Windows che può essere visualizzato nell'applet del pannello di controllo Servizi Windows. Lexmark Email Watcher non viene avviato durante l'installazione del bilanciamento del carico di Lexmark Print Management in quanto deve essere configurato prima dell'avvio. Quando viene apportata una modifica alla configurazione di questo servizio, riavviarlo per rendere effettivo l'aggiornamento. Inoltre, per abilitare l'avvio del servizio dopo il riavvio, impostare il tipo di avvio su **Automatico**.

Informazioni sui dati di configurazione di Lexmark Email Watcher

Lexmark Email Watcher viene installato nella cartella delle soluzioni Lexmark di base selezionata durante l'installazione del bilanciamento del carico. Per impostazione predefinita, la posizione è **%ProgramFiles%\Lexmark\Solutions\EmailWatcher**. Il file di configurazione è **config_EmailWatcher.properties**, disponibile nella sottocartella **conf**. Viene installato un file contenente proprietà di esempio. Alcune proprietà sono impostate come commento e alcune non sono ancora presenti nel file. Aggiungere le proprietà necessarie per il proprio server e-mail.

Note:

- Se vengono apportate modifiche al file di configurazione, è necessario riavviare Lexmark Email Watcher. Le modifiche non hanno effetto fino a quando il servizio non viene riavviato.
- Per la risoluzione dei problemi, i file di registro si trovano nella cartella **.\EmailWatcher\logs**. Se il file di configurazione consente il debug, il file **emailwatcher.log** contiene registrazioni aggiuntive. Per abilitare il livello di registrazione maggiore, aprire il file **.\EmailWatcher\conf\l4j_EmailWatcher.xml**. Nella parte inferiore del file modificare il valore del livello per **com.lexmark.tis.tools.emailwatcher** e **javax.mail** in **debug**. Assicurarsi che le proprietà vengano modificate in **info** dopo aver risolto il problema.
- Per modificare il nome utente o la password, utilizzando un editor di testo, modificare il file delle proprietà, quindi sostituire le voci crittografate con le nuove credenziali. Riavviare Lexmark Email Watcher per leggere e crittografare nuovamente la password.

Impostazione	Valori validi	Note
l4j.server	http://IPaddress:9780 Dove IPaddress è l'indirizzo IP o il nome host del bilanciamento del carico.	Un URL di esempio è http://my-lpm-server:9780 .
l4j.profile	mobileprint	Il nome del profilo quando il processo viene inviato a LPM. Non modificare questa impostazione.
mail.type	• imap • pop3 • ews	Il tipo di server e-mail su cui si trova l'account e-mail. Si consiglia di utilizzare IMAP.
mail.server	N/D	Per IMAP, POP3 o EWS questa impostazione è l'indirizzo IP o il nome host del server di posta.
mail.port	• 143 (IMAP) • 993 (IMAP su SSL) • 110 (POP3) • 995 (POP3 su SSL)	Per IMAP, POP3 o EWS vengono elencate le porte comuni. Se necessario, utilizzare un altro valore.
mail.tls	• 0 (senza TLS) • 1 (usa TLS)	Per IMAP, POP3 o EWS questa impostazione determina se è necessario utilizzare TLS per la comunicazione con il server di posta. È possibile utilizzare solo TLS o SSL, non entrambi. Se è abilitato TLS, l'impostazione SSL viene ignorata.
mail.ssl	• 0 (senza TLS) • 1 (usa TLS)	Per IMAP, POP3 o EWS questa impostazione determina se è necessario utilizzare SSL per la comunicazione con il server di posta. È possibile utilizzare solo TLS o SSL, non entrambi. Se è abilitato TLS, l'impostazione SSL viene ignorata.
mail.folder	INBOX	Per IMAP, POP3 o EWS questa impostazione specifica la cartella in cui viene visualizzato il nuovo messaggio. Si consiglia di non modificare questa impostazione.
mail.allowNTLM	• 0 (non consentire) • 1 (consentire)	Per IMAP, POP3 o EWS questa impostazione determina se l'utente può eseguire l'autenticazione tramite NTLM. Si consiglia di non modificare questa impostazione.
mail.domain	N/D	Per IMAP, POP3 o EWS questa impostazione è il dominio dell'account utente.

Impostazione	Valori validi	Note
mail.user	N/D	Per IMAP, POP3 o EWS questa impostazione è il nome utente dell'account monitorato.
mail.pw	N/D	Per IMAP, POP3 o EWS questa impostazione è la password dell'account monitorato.
mail.allowIdle	• 0 (non consentire) • 1 (consentire)	Se il server di posta supporta la notifica automatica di nuove e-mail, questa impostazione specifica se abilitare la notifica automatica. Se questa opzione è disabilitata, impostare il valore di polling dell'impostazione mail.poll. Nota: in genere, solo i server IMAP supportano la notifica automatica di nuove e-mail.
mail.poll	60	The time in seconds before new e-mail is checked. Il valore predefinito è 60 secondi. Nota: se il server supporta la notifica automatica di nuove e-mail, il polling non è necessario.
Debug	• 0 (disattivo) • 1 (attivo)	Determina se è necessario scrivere registrazioni aggiuntive nel file di registro. Si consiglia di abilitare questa impostazione solo durante la risoluzione di un problema, poiché la quantità di dati registrati può rallentare l'elaborazione.
standard.print.enable	• 0 (disattivo) • 1 (attivo)	Determina se la funzione Email Watcher è abilitata.
guest.print.enable	• 0 (disattivo) • 1 (attivo)	Determina se la funzione Stampa guest è abilitata.
ldd.profile.guest	guestrelease	Il nome del profilo quando il processo viene inviato a LPM. Non modificare questa impostazione.
mail.user.guest	N/D	Per IMAP, POP3 o EWS questa impostazione è il nome utente dell'account monitorato.
mail.pw.guest	N/D	Per IMAP, POP3 o EWS questa impostazione è la password dell'account monitorato.

Configurazioni di esempio di **config_emailwatcher.properties** per Lexmark Email Watcher

Per IMAP

```
# Mandatory Properties
ldd.server=http://<LB Server>:<port>
mail.server=<mailserver>
```

```
#-----
# STANDARD PRINT CONFIGURATION
# This is the existing email watcher feature and is enabled by default.
# "mail.user" and "mail.pw" values will be replaced with encrypted text
# when EmailWatcher service is started. To change either of the values,
# simply replace the encrypted value with the new value. Please make sure
# that the values do not start with "ENC(" end with ")".
#
# Do not use the same email account with guest print.
# Do not change the value of "ldd.profile".
#-----
standard.print.enable=1
```



```

ldd.profile=mobileprint
mail.user=<imapmailuser>
mail.pw=<password>

#-----
# GUEST PRINT CONFIGURATION
# Using the email service account specified below, EmailWatcher can monitor
# incoming print jobs from guest users. This feature is disabled by default.
# To enable, set "guest.print.enable" to 1. Then, specify the values for
# "mail.user.guest" and "mail.pwd.guest". Make sure that the values do not
# start with "ENC(" and end with ")".
#
# Do not use the same email account with standard print.
# Do not change the value of "ldd.profile.guest".
#-----
guest.print.enable=1
ldd.profile.guest=guestrelease
mail.user.guest=<test@company.com>
mail.pw.guest=<notTheRealPassword>

#-----
# MAIL SERVER CONFIGURATION
# Uncomment then provide values for the applicable properties.
# If not applicable, keep it being commented out.
#-----
mail.type=imap
#mail.domain=
mail.ssl=0
mail.port=993
mail.folder=INBOX
#mail.ignoreSSLCert=< 0 or 1 >
#mail.poll=60
#mail.allowIdle=1 #If Mail Server supports IMAP IDLE
#mail.hideUserAndJobInfo=< 0 or 1 >

```

Per Microsoft Exchange

```

# Mandatory Properties
ldd.server=http://<LB Server>:<port>
mail.server=<mailserver>

#-----
# STANDARD PRINT CONFIGURATION
# This is the existing email watcher feature and is enabled by default.
# "mail.user" and "mail.pw" values will be replaced with encrypted text
# when EmailWatcher service is started. To change either of the values,
# simply replace the encrypted value with the new value. Please make sure
# that the values do not start with "ENC(" end with ")".
#
# Do not use the same email account with guest print.
# Do not change the value of "ldd.profile".
#-----
standard.print.enable=1
ldd.profile=mobileprint
mail.user=<test_ews@company.com>
mail.pw=<notTheRealPassword>

#-----
# GUEST PRINT CONFIGURATION
# Using the email service account specified below, EmailWatcher can monitor
# incoming print jobs from guest users. This feature is disabled by default.
# To enable, set "guest.print.enable" to 1. Then, specify the values for
# "mail.user.guest" and "mail.pwd.guest". Make sure that the values do not
# start with "ENC(" and end with ")".
#
# Do not use the same email account with standard print.
# Do not change the value of "ldd.profile.guest".
#-----
guest.print.enable=1
ldd.profile.guest=guestrelease
mail.user.guest=<test_guest@company.com>
mail.pw.guest=<notTheRealPassword>

```

```
#-----
# MAIL SERVER CONFIGURATION
# Uncomment then provide values for the applicable properties.
# If not applicable, keep it being commented out.
#-----
mail.type=ews
#mail.domain=test_domain
mail.ssl=0
mail.port=110
mail.folder=INBOX
#mail.ignoreSSLCert=< 0 or 1 >
#mail.poll=60
#mail.allowIdle=1
#mail.hideUserAndJobInfo=< 0 or 1 >
```

Informazioni sulle opzioni di stampa di e-mail

Quando si invia un'e-mail, sono disponibili diverse opzioni che possono essere inviate con l'indirizzo o il nome alternativo della stampante che gestisce l'output. Per utilizzare le opzioni di stampa, assicurarsi che l'ID periferica sia impostato su **Prima parola dell'oggetto**. Per ulteriori informazioni, vedere ["Informazioni sui dati di configurazione per stampa mobile e e-mail." a pagina 62.](#)

Le opzioni vengono specificate dopo l'ID periferica.

Opzione	Valore	Note
Copie	/c#	Il simbolo # indica il numero di copie. Se viene inserito un valore superiore rispetto all'impostazione della soluzione N. max copie in stampa, viene utilizzato il valore massimo.
Fronte/retro	/d	Questa impostazione consente di stampare il documento in modalità fronte/retro. Nota: questa opzione potrebbe non funzionare su alcune stampanti non Lexmark.
Perforazione	/h	Se la stampante dispone di un fascicolatore con perforatrice, questa impostazione utilizza la funzione di perforazione. Nota: questa opzione non funziona su stampanti non Lexmark.
Senza allegati	/na	Viene stampato solo il corpo del messaggio e gli allegati vengono ignorati. Questa impostazione non ha effetto se l'opzione Stampa allegati è impostata su Sempre .
Senza corpo	/nb	Vengono stampati solo gli allegati e il corpo del messaggio viene ignorato. Questa impostazione non ha effetto se l'opzione Stampa corpo è impostata su Sempre .
No fronte/retro	/nd	Il documento viene stampato su un lato. Questa impostazione non ha effetto se l'opzione Stampa fronte/retro è impostata su Sempre .
Stampa allegati	/pa	Questa impostazione consente di stampare gli allegati dell'e-mail. Questa impostazione non ha effetto se l'opzione Stampa allegati è impostata su Mai .
Stampa corpo	/pb	Questa impostazione consente di stampare il corpo del messaggio nell'e-mail. Questa impostazione non ha effetto se l'opzione Stampa corpo è impostata su Mai .
Cucitura	/s	Se la stampante dispone di un fascicolatore della cucitrice, questa impostazione utilizza la funzione di cucitura. Nota: questa opzione non funziona su stampanti non Lexmark.
Mono	/m	Il documento viene stampato in bianco e nero.

Vedere gli esempi riportati di seguito:

Oggetto	Risultato
printerid /c2 /d	Stampa due copie fronte/retro
printerid /nb	Stampa solo l'allegato
printerid /d /s	Esegue la cucitura e la stampa fronte/retro del corpo del messaggio e di ciascun allegato
printerid /na	Stampa solo il corpo del messaggio

Configurazione dei nomi alternativi della stampante

I nomi alternativi della stampante associano un nickname intuitivo all'indirizzo IP di una stampante. Se configurati, i nomi alternativi della stampante consentono agli utenti di utilizzare tali nomi anziché l'indirizzo IP quando inviano i processi.

Nota: assicurarsi che l'opzione Nomi alternativi della stampante sia abilitata in Print Management Console. Per ulteriori informazioni, vedere ["Visualizzare altre funzioni" a pagina 90](#).

1 Aprire un browser Web e digitare **http://IPaddress:9780/printrelease/**, dove **IPaddress** è l'indirizzo IP del bilanciamento del carico.

2 Eseguire l'accesso come amministratore.

Note:

- Per ulteriori informazioni sulle credenziali predefinite, vedere la sezione **Come impostare il server LDD online** nella *Guida alla configurazione di Lexmark Print Management*.
- Le credenziali predefinite sono le stesse di Lexmark Management Console (LMC).
- Se Print Management Console è configurato per connettersi a un server LDAP, utilizzare il nome utente e la password LDAP.

3 A seconda del tipo di configurazione, in Print Management Console effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Nomi alternativi della stampante**.
- Fare clic su **Funzioni periferica > Nomi alternativi della stampante**.

4 Gestire le stampanti.

- Filtrare l'elenco digitando le parole chiave nel campo Filtro, quindi facendo clic su .

Nota: non utilizzare caratteri speciali o simboli.

- Aggiornare l'elenco facendo clic su .
- Aggiungere, modificare o eliminare le stampanti.

Configurazione del server per AirPrint

Quando si seleziona il componente AirPrint durante l'installazione di Lexmark Print Management, si abilita la funzione AirPrint.

Accesso alla configurazione di AirPrint

- 1 Aprire un browser Web e digitare **`http://IPaddress:0001/#/settings/configAccess`**, dove **`IPaddress`** è l'indirizzo IP del bilanciamento del carico.
- 2 Nel riquadro di navigazione laterale, fare clic sul gruppo **AirPrint**.

Informazioni sul rilevamento AirPrint

Per eseguire l'annuncio e il rilevamento servizi AirPrint per Lexmark Print Management, effettuare una delle seguenti operazioni:

Unicast

- Configurare un server DNS Microsoft. Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione dei server DNS per l'annuncio AirPrint" a pagina 117](#).
- Configurare BIND per il server DNS Windows. Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione di BIND per l'annuncio AirPrint" a pagina 126](#).

Multicast

- 1 Accedere alla pagina di configurazione di AirPrint. Per ulteriori informazioni, vedere ["Accesso alla configurazione di AirPrint" a pagina 76](#).
- 2 Nella scheda Impostazioni generali selezionare **Abilita rilevamento Bonjour**.

Configurazione di Stampa guest

Stampa Guest è una funzione di LPM Premise che consente ai guest di stampare documenti senza accedere a un account di rete di un'organizzazione né configurarlo.

Note:

- Per eseguire la stampa inviando semplicemente il documento a un indirizzo e-mail specificato, i guest devono disporre di un client e-mail.
- Un amministratore o un rappresentante dell'organizzazione fornisce l'indirizzo e-mail a cui il guest può inviare i documenti.

Dispositivi non supportati per Stampa guest

Le seguenti stampanti non supportano Stampa guest:

- MX421
- MX421ade
- MX521
- MX521ade

- MX521adte
- MX521de

Configurazione del file di configurazione di Email Watcher

Il file **config_EmailWatcher.properties** deve essere configurato per la funzione Stampa guest. Per ulteriori informazioni, vedere ["Informazioni sui dati di configurazione di Lexmark Email Watcher" a pagina 70](#).

Note:

- Utilizzando l'account del servizio e-mail, Email Watcher è in grado di monitorare le e-mail inoltrate dagli utenti guest. Per impostazione predefinita, questa funzione è disabilitata.
- Per attivarla, impostare **guest.print.enable** su **1**.
- Specificare i valori per **mail.user.guest** e **mail.pwd.guest**.
- Non utilizzare lo stesso account e-mail con la stampa standard.
- Non modificare il valore di **ldd.profile.guest**.

Configurazione di Lexmark Print Management Console per Stampa guest

Livello soluzioni mobileprint

- 1 In Lexmark Management Console, fare clic su **Soluzioni** > **mobileprint**.
- 2 Nella sezione Attività, fare clic su **Configurazione** > **E-mail di conferma operazione riuscita** > **A tutti gli utenti**.
- 3 Nella sezione Attività, fare clic su **Configurazione** > **E-mail di conferma errore** > **A tutti gli utenti**.
- 4 Nel campo Indirizzo mittente e-mail di conferma, digitare l'indirizzo e-mail.
- 5 Nel campo Oggetto e-mail di conferma, digitare l'oggetto dell'e-mail.
- 6 Nel campo Server LDAP, immettere l'indirizzo del server.
Nota: questo passaggio è opzionale. Il server LDAP è necessario per impedire ai dipendenti di inviare un processo di stampa o un'e-mail come guest.
- 7 Nel campo Elimina PIN guest dopo le ore specificate, indicare per quanto tempo si desidera che il PIN sia valido.
Nota: È necessario configurare l'eliminazione del PIN per poter eliminare i PIN guest agli intervalli richiesti. Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione dell'eliminazione del PIN" a pagina 78](#).
- 8 Nel campo Seleziona lunghezza PIN guest, immettere il valore.
Nota: il valore varia da 4 a 8. Il valore predefinito è 6.
- 9 Nel campo Numero di pagine consentite per il guest, indicare il numero massimo di pagine stampabili dal guest.
- 10 Nella sezione Attività, fare clic su **Configurazione** > **Lingua e-mail di conferma della stampa guest** > <lingua preferita>.
- 11 Fare clic su **Applica**.

Livello soluzioni PrintReleasev2

- 1 In Lexmark Management Console, fare clic su **Soluzioni** > **PrintReleasev2**.
- 2 Nella sezione Attività, fare clic su **Configurazione** > **Autenticazione utente** > **Personalizzata**.
- 3 Fare clic su **Applica**.

Livello Gruppi periferiche

- 1 In Lexmark Management Console, fare clic su **Gruppi periferiche** > **Rilascio stampe**.
- 2 Nella sezione Attività, fare clic su **Configurazione eSF**.
- 3 Nella sezione Applicazioni eSF: (soluzione), fare clic su **guestlaunch(PrintReleasev2)**.
 - a Deselezionare **Verifica distribuzione applicazione eSF e distribuisci queste impostazioni eSF**, quindi selezionare **Distribuisci in**.
 - b Fare clic su **Salva impostazioni**.
- 4 Nella sezione Applicazioni eSF: (soluzione), fare clic su **cardAuth(PrintReleasev2)**.
 - a Configurare Profilo personalizzato:
 - Nel campo Nome o ID, digitare **guestlaunch**.
 - Nel campo Testo icona, digitare **Stampa guest**.

Nota: per ulteriori informazioni sull'impostazione di CardAuth, vedere ["Configurazione di BadgeAuth e CardAuth" a pagina 174](#).
 - b Fare clic su **Salva impostazioni**.
- 5 Nella sezione Applicazioni eSF: (soluzione), fare clic su **badgeAuth(PrintReleasev2)**.
 - a Configurare Profilo personalizzato:
 - Nel campo Nome o ID, digitare **guestlaunch**.
 - Nel campo Testo icona, digitare **Stampa guest**.

Nota: per ulteriori informazioni sull'impostazione di BadgeAuth, vedere ["Informazioni sui dati di configurazione di BadgeAuth versione 2 per le stampanti e-Task 4, e-Task 3 e e-Task 2+" a pagina 180](#).
 - b Fare clic su **Salva impostazioni**.

Livello Servizi

- 1 In Lexmark Management Console fare clic su **Servizi** > **E-mail**.
- 2 Configurare i parametri e-mail.
- 3 Fare clic su **Applica**.

Configurazione dell'eliminazione del PIN

Configurare l'eliminazione del PIN nel livello Sistema.

- 1 In Lexmark Management Console fare clic su **Sistema** > **Programma** > **Aggiungi**.
- 2 Nel menu Scegli attività, selezionare **Script**.
- 3 Nel menu Scegli un tipo di gruppo, selezionare **Nessuno** e fare clic su **Avanti**.

4 Per le soluzioni e gli script, procedere come segue:

a Nel menu Soluzioni, selezionare **mobileprint**.

Nota: nel menu Script, la voce **DeleteGuestPinsTask** è selezionata automaticamente.

b Fare clic su **Avanti**.

c Configurare la frequenza dell'attività, quindi fare clic su **Fine**.

Nota: si consiglia di impostare la frequenza di DeleteGuestPinsTask su 1 ora.

Verifica della soluzione

Dopo aver modificato la configurazione o aver aggiunto periferiche a un gruppo di periferiche, configurare una workstation client per verificare che la coda di stampa funzioni correttamente.

1 Aprire l'installazione guidata stampante.

Nel sistema operativo Windows 10

a Nel pannello di controllo spostarsi nella finestra Periferiche e stampanti.

b Fare clic su **Aggiungi una stampante**.

Nel sistema operativo Windows 8

Dall'accesso rapido alla ricerca, spostarsi in:

Elenco applicazioni > **Esegui** > immettere **control printers** > **OK** > **Aggiungi dispositivi e stampanti**

Nel sistema operativo Windows 7 e Vista

a Fare clic su  > **Esegui**.

b Nella finestra di dialogo Avvia ricerca immettere **control printers**.

c Fare clic su **Aggiungi stampante** > **Aggiungi stampante di rete, wireless o Bluetooth**.

2 Selezionare l'opzione che consente di connettere la stampante di rete, quindi immettere la cartella di destinazione in cui è situata la stampante.

3 Impostare la stampante come predefinita, quindi selezionare l'opzione che consente di stampare una pagina, se richiesto.

4 Nella schermata iniziale della stampante, toccare **Rilascio stampe**.

5 Selezionare il processo di stampa che contiene la pagina di prova, quindi toccare **Stampa selezionati**.

Distribuzione di Lexmark Print Management

Le applicazioni eSF, i driver del lettore di schede e i file UCF necessari per utilizzare LPM vengono forniti con la soluzione. Lexmark Management Console consente di configurare e distribuire le applicazioni alle stampanti.

I file necessari si trovano nelle seguenti cartelle:

- **Advancedprompt:** `<install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\wf-ldss\firmware`
- **Applicazioni eSF e driver:** `<install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\wf-ldss\solutions\PrintReleasev2-release-version\firmware`
- **File UCF:** `<install-Dir>\Lexmark\Solutions\Apache2\htdocs\apachewebdav\ucf\PrintReleasev2`

Dove `<install-Dir>` è la cartella di installazione di LDD.

Componenti supportati

Nota: per ulteriori informazioni sulle stampanti e-Task, vedere ["Stampanti supportate" a pagina 26](#).

Componente		Descrizione	Framework eSF compatibile	Scopo
Applicazioni eSF	Autenticazione badge (BadgeAuth v1.22)	Fornisce l'autenticazione tramite il passaggio di un badge.	e-Task 2	Utilizzato per l'autenticazione tramite badge o scheda.
	Autenticazione badge (BadgeAuth v2.14.6)	Blocca la stampante fino a quando l'utente non esegue l'autenticazione con un badge o un PIN.	- e-Task 4 - e-Task 3 - e-Task 2+	Utilizzato per l'autenticazione tramite badge o scheda. Nota: dopo l'aggiornamento a LPM 2.5.2 o versione successiva, configurare manualmente ogni applicazione Autenticazione badge da distribuire alla famiglia di stampanti di destinazione.
	Autenticazione con scheda (cardAuth v5.6.5)	Blocca la stampante fino a quando l'utente non esegue l'autenticazione con un badge o un PIN.	e-Task 5	Utilizzato per l'autenticazione tramite badge o scheda.
	Uso periferica (deviceusage v1.6)	Fornisce tutti i dati di utilizzo relativi alla stampante.	e-Task 2	Utilizzato quando è abilitato il monitoraggio con Uso periferica. Nota: dopo l'aggiornamento a LPM 2.5.2 o versione successiva, configurare manualmente ogni applicazione Uso periferica da distribuire alla famiglia di stampanti di destinazione.
	Uso periferica (deviceusage v1.10.8)	Fornisce tutti i dati di utilizzo relativi alla stampante.	- e-Task 5 - e-Task 4 - e-Task 3 - e-Task 2+	Utilizzato quando è abilitato il monitoraggio con Uso periferica. Nota: dopo l'aggiornamento a LPM 2.5.2 o versione successiva, configurare manualmente ogni applicazione Uso periferica da distribuire alla famiglia di stampanti di destinazione.
Driver del lettore di schede	keyboardreader v2.4.11	Il driver per il lettore di schede RFID.	- e-Task 5 - e-Task 4 - e-Task 3 - e-Task 2+ - e-Task 2	Utilizzato per i lettori di schede RFID.
	omnikey5427ckdriver v1.2.11	Il driver per il lettore di schede Omnikey.	- e-Task 5 - e-Task 4	Utilizzato per i lettori di schede Omnikey.
	omnikeydriver v2.4.4	Il driver per il lettore di schede Omnikey.	- e-Task 3 - e-Task 2+ - e-Task 2	Utilizzato per i lettori di schede Omnikey.

Componente		Descrizione	Framework eSF compatibile	Scopo
Applicazione LDD	advancedprompt v5.2	Fornisce i messaggi di base per l'utente sul pannello di controllo della stampante.	• e-Task 5 • e-Task 4 • e-Task 3 • e-Task 2+ • e-Task 2	Utilizzato per i messaggi.

Gestione delle configurazioni eSF

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Gruppi periferiche**.
- 2 Nella sezione Gruppi periferiche fare clic su **Rilascio stampe**.
- 3 Nella sezione Attività fare clic su **Configurazione eSF**.
- 4 Effettuare una delle seguenti operazioni:

Modificare l'ordine di distribuzione

Nella sezione Applicazioni eSF: (Soluzione) selezionare un'applicazione, quindi fare clic sul pulsante freccia su o giù.

Si consiglia di utilizzare il seguente ordine di implementazione:

- deviceusage
- Driver del lettore di schede: keyboardreader, omnikey5427ckdriver, ominkeydriver
- advancedprompt
- IdleScreen
- badgeauth o cardAuth
- mobileAuth

Note:

- IdleScreen è disponibile solo in LPM On-Premises, versione 2.5 o precedente.
- mobileAuth è disponibile solo in LPM On-Premises, versione 2.6 o precedente.
- Per impostazione predefinita, viene installato il livello eSF compatibile nell'ordine di distribuzione consigliato.

Escludere un'applicazione eSF da un aggiornamento dei criteri

- a Nella sezione Applicazioni eSF: (Soluzione) selezionare un'applicazione.
- b Nella sezione Impostazioni, nell'elenco Distribuisci in, cancellare le impostazioni.

Nota: quando l'opzione Autenticazione con scheda per e-Task5 è esclusa dalla distribuzione dell'applicazione o dall'aggiornamento dei criteri, escludere anche i corrispondenti file delle impostazioni di protezione (CardAuth_e5.ucf). Per ulteriori informazioni su come escludere il file UCF, vedere ["Gestione delle impostazioni UCF" a pagina 83](#).

Configurare le impostazioni di un'applicazione eSF

- a Nella sezione Applicazioni eSF: (Soluzione) selezionare un'applicazione.
- b Nella sezione Impostazioni, configurare le impostazioni di Applicazioni eSF.

Nota: per selezionare una stampante e-Task, assicurarsi che l'opzione **Distribuisci in** sia selezionata.

5 Fare clic su **Salva impostazioni**.

Nota: per distribuire più applicazioni, assicurarsi di salvare le impostazioni dopo aver configurato ciascuna applicazione.

6 Nella sezione Attività, fare clic su **Aggiornamento criteri** > **Aggiorna criterio**.

Nota: la distribuzione può richiedere da uno a due minuti. Per ulteriori informazioni su come migliorare le prestazioni dell'aggiornamento dei criteri, vedere "[Miglioramento della velocità di rilevamento delle periferiche e degli aggiornamenti dei criteri](#)" a pagina 86.

7 Fare clic su **Fine**.

Informazioni sui file UCF

È possibile distribuire i seguenti file UCF alle stampanti utilizzando Lexmark Management Console:

- **BadgeAuth:** consente di creare un blocco di sicurezza LDAP che è compatibile con le periferiche e-Task2.
- **BadgeAuth2:** simile a BadgeAuth, salvo per il fatto che è compatibile con le periferiche e-Task 2+, e-Task 3 e e-Task 4.
- **CardAuth_e5:** consente di proteggere l'accesso alle periferiche e-Task 5 tramite un lettore di schede. Per LPM versione 2.6, è necessario aggiornare CardAuth_e5.ucf dopo l'installazione.

È necessario rimuovere le seguenti impostazioni dal file di configurazione:

```
<name>esf.IdleScreen.ChgBkgnd</name>  
<name>esf.IdleScreen.Idle</name>  
<name>esf.IdleScreen.showroomFAC</name>
```

È necessario aggiungere la seguente impostazione:

```
<name>use_profiles</name>
```

- **MobileAuth_e5:** consente di proteggere l'accesso alle periferiche e-Task 5 tramite un dispositivo mobile.

Nota: MobileAuth_e5 è disponibile solo in LPM On-Premises, versione 2.6 o precedente.

Gestione delle impostazioni UCF

Livello Soluzioni

Le impostazioni a livello Soluzioni fungono da valori globali. Durante la distribuzione, il sistema utilizza i valori globali a meno che non siano specificati valori locali definiti a livello di Gruppi periferiche.

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Soluzioni**.
- 2 Nella sezione Soluzioni fare clic su **PrintReleasev2**.
- 3 Nella sezione Attività fare clic su **File impostazioni di protezione**.

- 4 Escludere un file UCF da un aggiornamento dei criteri. Nel menu Distribuisci in, deselezionare le caselle di controllo.
- 5 Fare clic su **Applica**.

Livello Gruppi periferiche

Le impostazioni a livello Gruppi periferiche fungono da valori locali.

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Gruppi periferiche**.
- 2 Nella sezione Gruppi periferiche fare clic su **Rilascio stampe**.
- 3 Nella sezione Attività fare clic su **File impostazioni di protezione**.
- 4 Escludere un file UCF da un aggiornamento dei criteri. Nel menu Distribuisci in, deselezionare le caselle di controllo.
- 5 Per consentire all'aggiornamento dei criteri di utilizzare le impostazioni UCF a livello di Gruppi periferiche, deselezionare **Usa configurazione soluzione**.
- 6 Fare clic su **Applica**.

Nota: se tutte le periferiche avranno la stessa configurazione del file delle impostazioni di protezione, si consiglia di gestire i file delle impostazioni di protezione nella scheda Soluzioni.

Configurazione delle impostazioni UCF

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Gruppi periferiche**.
- 2 Nella sezione Gruppi periferiche fare clic su **Rilascio stampe**.
- 3 Nella sezione Attività fare clic su **File impostazioni di protezione**.
- 4 Selezionare un file UCF, quindi configurare le impostazioni.

BargeAuth.ucf

Impostare i valori per l'ambiente, ad esempio Active Directory.

Impostare i valori per le impostazioni del server LDAP: **mfp.ldap.searchBase**, **mfp.ldap.serverAddress** e **mfp.ldap.userIdAttribute**

Le altre impostazioni possono rimanere sui valori predefiniti.

BadgeAuth2.ucf

Impostare i valori per l'ambiente, ad esempio Active Directory.

Impostare i valori per le impostazioni del server LDAP: **searchBase**, **serverAddress** e **useridAttribute**

Se l'ambiente non consente il binding anonimo, impostare **anonBind** su 0. Impostare i valori per **mfpDN** e **mfpPassword**.

Le altre impostazioni possono rimanere sui valori predefiniti.

CardAuth_e5.ucf

Impostare i valori per l'ambiente, ad esempio Active Directory.

Se l'ambiente consente il binding anonimo, impostare i valori per **address**, **search_base** e **userid_attr**.

Se l'ambiente non consente il binding anonimo, impostare **anon_bind** su **0**. Impostare i valori per **machine_dn** e **machine_password**.

Le altre impostazioni possono rimanere sui valori predefiniti.

5 Fare clic su **Applica**.

Gestione di Lexmark Print Management

Miglioramento della velocità di rilevamento delle periferiche e degli aggiornamenti dei criteri

Quando si utilizzano tre o più server, la velocità di rilevamento delle periferiche e degli aggiornamenti dei criteri potrebbe rallentare. Per migliorare la velocità, procedere come segue:

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Servizi**.
- 2 Nella sezione Servizi selezionare **Impostazioni generali**.
- 3 Nella sezione Attività selezionare **Parametri**.
- 4 Nel campo ChunkSize immettere un nuovo valore.
Nota: quando si utilizzano tre o più server, 2 può essere un valore appropriato.
- 5 Fare clic su **Applica**.

Pianificazione delle attività di pulizia

Lexmark Print Management consente di stabilire delle quote utenti totali o per colore su base mensile o su base annua. Inoltre, consente di limitare l'accesso alle funzioni per utente o gruppo e di gestire badge temporanei. Pianificare le attività da eseguire per ogni funzione in modo da aggiornare e ripulire periodicamente i dati.

Se si utilizzano delle quote, ripristinare le quote per eliminare i dati dell'anno precedente in maniera automatica e per consentire agli utenti di iniziare con le quote aggiornate. Pianificare l'esecuzione di questa attività una volta all'anno, in base alle esigenze dei processi aziendali specifici. Ad esempio, molti istituti scolastici eseguono questa attività all'inizio dell'anno scolastico.

Se si utilizza l'accesso alle funzioni, aggiornare periodicamente le informazioni di gruppo in modo da fornire l'accesso alle funzioni concesse in base al ruolo utente. Impostare la frequenza con cui viene eseguita questa attività in base alla frequenza con cui gli utenti si spostano all'interno dei gruppi nell'ambiente aziendale.

Nel caso di badge temporanei, assicurarsi di ripristinare le informazioni utente associate ai badge. Quando il badge viene assegnato a un nuovo utente, quest'ultimo deve registrarsi nuovamente e non può accedere ai processi dell'utente precedente. Impostare la frequenza di esecuzione di questa attività in base alla durata dei badge temporanei.

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Sistema**.
- 2 Nella sezione Sistema, selezionare **Pianifica**.
- 3 Fare clic su **Aggiungi > Script > Avanti > Nessuno > Avanti**.
- 4 Selezionare una soluzione e lo script associato all'attività.
 - **ResetFAUserGroup**: il limite di accesso alle funzioni per il gruppo viene ripristinato.
 - **PrintDelete**: i processi di stampa vengono eliminati automaticamente dopo un intervallo di tempo.
Nota: per impostazione predefinita, l'attività **PrintDelete** è programmata.
 - **DeleteOrphanFiles**: i processi di stampa che non sono stati eliminati nell'archivio file ma sono stati eliminati nel database vengono eliminati dall'archivio file.

- **GenerateCSV**: il rapporto viene generato dopo un intervallo di tempo.
- **TempBadgeDelete**: i dati relativi al badge temporaneo vengono eliminati.
- **ResetQuota**: le quote utente vengono ripristinate su base annua.
- **ResetUserGroup**: consente di aggiornare gli utenti già definiti nel database per il gruppo corrente.

5 Fare clic su **Avanti**.

6 Nella finestra di dialogo "Scegliere la frequenza", specificare la data e l'ora di inizio e la frequenza della pulizia dati.

7 Fare clic su **Fine**.

Impostazione del supporto per domini multipli in Lexmark Management Console

Il supporto per domini multipli consente alla periferica di accettare più configurazioni di dominio, in modo che i vari utenti appartenenti a domini diversi possano utilizzare la periferica.

Nota: le seguenti istruzioni sono opzionali e applicabili solo se l'ambiente dispone di domini multipli.

1 Abilitare il supporto per domini multipli in Lexmark Management Console.

a In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Soluzioni**.

b Nella sezione Soluzioni fare clic su **PrintReleasev2**.

c Nella sezione Attività fare clic su **Configurazione**.

d Nella sezione Configurazione (PrintReleasev2), nel menu Assistenza multidominio LDAP selezionare **Abilitata**.

e Fare clic su **Applica**.

Nota: se Mobile Print è installato, abilitare Assistenza multidominio LDAP anche per **mobileprint**.

2 Configurare i seguenti file:

- `idm-production-config.properties`
- `ldap.properties`

Nota: per l'installazione predefinita, è possibile trovare questi file in `<Install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\idm\WEB-INF\classes` e `<Install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\printrelease\WEB-INF\classes`, rispettivamente. For more information, see the *Lexmark Print Management Installation Guide*.

3 Riavviare Lexmark Solution Application Server in Servizi di Windows.

Configurazione del supporto di più domini per BadgeAuth o CardAuth

Il supporto per domini multipli consente alla periferica di accettare più configurazioni di dominio, in modo che i vari utenti appartenenti a domini diversi possano utilizzare la periferica.

Nota: sono supportati più domini solo quando CardAuth è configurato per i servizi Web tramite il server LPM, non quando è configurato per LDAP.

le seguenti istruzioni sono opzionali e applicabili solo se l'ambiente dispone di domini multipli.

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Gruppi periferiche**.
- 2 Nella sezione Gruppi periferiche selezionare **Rilascio stampe**.
- 3 Nella sezione Attività, selezionare **Configurazione eSF**.
- 4 Nella sezione Applicazioni eSF: (soluzioni), scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **cardAuth(PrintReleaseev2)**: selezionare questa applicazione per configurare cardAuth(PrintReleaseev2).
 - **badgeauth(PrintReleaseev2)**: selezionare questa applicazione per configurare badgeauth(PrintReleaseev2).

Nota: assicurarsi di selezionare la seconda opzione **badgeauth(PrintReleaseev2)** nella sezione Applicazioni eSF: (soluzioni) per distribuire l'applicazione in e-Task2+, e-Task3 ed e-Task4.

Nota: eventuali modifiche alla configurazione dell'applicazione richiedono un aggiornamento dei criteri. Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento dei criteri, vedere ["Gestione delle configurazioni eSF" a pagina 82](#).

- 5 Nella sezione Impostazioni avanzate, selezionare **Usa l'area di autenticazione selezionata**.

Nota: per impostazione predefinita, l'opzione Usa l'area di autenticazione selezionata non è attivata.

Note:

- Per ulteriori informazioni sull'impostazione Usa l'area di autenticazione selezionata per cardAuth(PrintReleaseev2), vedere la sezione **Impostazioni avanzate** in ["Informazioni sui dati di configurazione di CardAuth versione 5 per le stampanti e-Task 5" a pagina 174](#).
- Per ulteriori informazioni sull'impostazione Usa l'area di autenticazione selezionata per badgeAuth(PrintReleaseev2), vedere la sezione **Impostazioni avanzate** in ["Informazioni sui dati di configurazione di BadgeAuth versione 2 per le stampanti e-Task 4, e-Task 3 e e-Task 2+" a pagina 180](#).

Configurazione di Print Management Console

È necessario disporre dei diritti amministrativi per utilizzare il portale dell'amministratore Print Management Console.

Accesso a Print Management Console

Nota: se si usa Internet Explorer, utilizzare la versione 11 o successiva.

- 1 Aprire un browser Web e digitare uno dei seguenti URL:
 - **http://hostname:9780/printrelease/**
 - **https://hostname/printrelease/**

Dove **hostname** è il nome host o l'indirizzo IP del server Gestione stampa.

- 2 Nel menu Dominio selezionare **Nessun dominio**.
- 3 Eseguire l'accesso come amministratore.

Note:

- Per ulteriori informazioni sulle credenziali predefinite, vedere la sezione **Come impostare il server LDD online** nella *Guida alla configurazione di Lexmark Print Management*.
- Le credenziali predefinite sono le stesse di LMC.
- Se Print Management Console è configurato per connettersi a un server LDAP, utilizzare il nome utente e la password LDAP.

Configurazione di Print Management Console

- 1 Fare clic su  nell'angolo in alto a destra di Print Management Console.
- 2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

Limitare l'accesso alle impostazioni di configurazione

- a Fare clic su **Accesso configurazione**.
- b Nel menu Autenticazione selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nessuna**: dopo l'accesso a Print Management Console non è richiesta un'ulteriore autenticazione.
 - **Password**: richiede l'autenticazione degli utenti prima di accedere alla pagina Configurazione di sistema. Per ulteriori informazioni sulla gestione della password, vedere ["Gestione delle password" a pagina 93](#).
 - **Gruppo LDAP**: limita l'accesso alla pagina Configurazione di sistema a utenti specifici di un gruppo LDAP.

Note:

- Il gruppo LDAP fa distinzione tra maiuscole e minuscole e deve corrispondere alla directory LDAP.
- Assicurarsi che l'accesso a Print Management Console sia **Accesso LDAP**. Per ulteriori informazioni, vedere ["Impostare l'accesso a Print Management Console" a pagina 89](#).

- c Fare clic su **Salva modifiche**.

Impostare l'accesso a Print Management Console

Nota: questa funzione consente di autenticare gli amministratori quando accedono a Print Management Console.

- a Fare clic su **Accesso**.
- b Nel menu Tipo effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per utilizzare l'autenticazione Lexmark Management Console, selezionare **Accesso LMC**.
 - Per utilizzare l'autenticazione LDAP, selezionare **Accesso LDAP**, quindi configurare le impostazioni.

Note:

- utilizzare un server LDAP diverso o una base di ricerca diversa per gli amministratori.
- Per configurare LDAP per gli utenti, vedere ["Gestire le impostazioni LDAP" a pagina 92](#).

- c Fare clic su **Salva modifiche**.

Impostare la pagina Esclusione di responsabilità

La pagina Esclusione di responsabilità contiene messaggi importanti o informative sulla privacy.

Nota: per impostazione predefinita, l'opzione relativa alla pagina Esclusione di responsabilità è disattivata.

- a** Fare clic su **Esclusione di responsabilità**.
- b** Selezionare **Mostra una finestra di dialogo di esclusione di responsabilità prima dell'accesso**.
- c** Nel campo Titolo, digitare il titolo dell'esclusione di responsabilità.
Nota: Il campo Titolo è opzionale.
- d** Nel campo Testo, digitare il messaggio di esclusione di responsabilità.
- e** Fare clic su **Salva modifiche**.

Nota: Fare clic su **Reimposta** per tornare allo stato precedente.

Visualizzare altre funzioni

Per impostazione predefinita, le uniche funzioni visibili sulle pagine sono Dashboard, Coda di stampa, Delegati e Badge.

- a** Fare clic su **Opzioni funzione > Impostazioni**.
- b** Selezionare le funzioni da visualizzare.

Nota: per ulteriori informazioni su ciascuna funzione, vedere ["Uso delle funzioni di Print Management Console" a pagina 94](#).

- c** Fare clic su **Salva modifiche**.

Configurare il portale dell'utente

- a** Fare clic su **Opzioni funzione > Dashboard del portale dell'utente**.
- b** Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Aggiungere, modificare o eliminare schede.
 - Organizzare le schede.
 - Personalizzare il layout delle colonne.
- c** Fare clic su **Salva modifiche**.

Configurare le impostazioni dei processi di stampa

Nota: questa funzione è applicabile solo a Print Management Console. Ad esempio, quando la funzione Stampa è disabilitata, solo gli utenti che utilizzano Print Management Console non possono stampare.

- a** Fare clic su **Opzioni funzione > Processi di stampa**.
- b** Nella sezione Amministratore configurare le impostazioni dei processi di stampa che possono essere eseguite dagli amministratori.
- c** Nella sezione User configurare le impostazioni dei processi di stampa che possono essere eseguite dagli utenti.
- d** Fare clic su **Salva modifiche**.

Rimuovere informazioni utente

L'eliminazione di un utente comporta l'eliminazione di tutte le informazioni relative a tale utente. Si consiglia di utilizzare questa funzione solo quando un utente lascia l'organizzazione.

- a** Fare clic su **Cancella utente > Cancella utente**.

Note:

- LPM utilizza il Servizio di gestione dei dati utente per gestire l'eliminazione delle informazioni utente dal sistema LPM.
- Alcune informazioni utente vengono eliminate dal database, mentre alcune vengono sostituite con "<deleted user>". La sostituzione garantisce la coerenza dei dati.
- Le informazioni utente sostituite con "<deleted user>" includono Statistiche stampa e Report.

b Cercare un utente, quindi fare clic su .

Nota: gli utenti eliminati definitivamente non possono essere ripristinati.

c Fare clic su **Sì**.

Nota: per verificare se la rimozione è avvenuta correttamente, fare clic su **Aggiorna**.

Gestire i report e-mail

Note:

- I report su basano sulla dashboard predefinita.
- Sul server viene memorizzato solo un massimo di cinque report.
- I tempi di consegna possono variare a seconda delle dimensioni del report.
- Il file di download è un file .zip contenente file CSV denominati in base a ogni scheda della dashboard.
- Una elevata quantità di dati, ad esempio i dati che risalgono a oltre due anni, può causare un errore nella funzione Rapporto e-mail.

a Fare clic su **Opzioni funzione > Rapporto e-mail**, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per inviare i report e-mail, selezionare **Abilita Rapporto e-mail**.
- Per specificare la frequenza dei report e-mail, configurare la sezione Pianificazione report.
- Per specificare il mittente, il destinatario e la lingua predefinita dei report e-mail, configurare la sezione Valori predefiniti e-mail.
- Per configurare il server SMTP, configurare la sezione Configurazione e-mail.
- Per specificare la posizione dei report, configurare la sezione Posizione memorizzazione report.

Nota: se la posizione è su un server diverso o in un ambiente aziendale con più server, condividere i report con accesso in scrittura e lettura.

b Fare clic su **Salva modifiche**.

Gestire le impostazioni AirPrint

a Fare clic su **AirPrint**, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per modificare lo stato del server, fare clic su **Stato server**.
- Per configurare le impostazioni del server, fare clic su **Impostazioni generali**.
- Per configurare le impostazioni di stampa, fare clic su **Stampa o Opzioni carta**.
- Per visualizzare il record DNS, fare clic su **Record DNS**.

b Fare clic su **Salva modifiche**.

Gestire le impostazioni LDAP

Nota: utilizzare un server LDAP diverso o una base di ricerca diversa per gli amministratori.

- a** Fare clic su **LDAP**.
- b** Configurare le impostazioni.

Gestire le informazioni utente

Nota: questa impostazione è applicabile solo ai nuovi registri.

- a** Fare clic su **Informazioni registro**.
- b** Configurare l'impostazione.

Quando questa opzione è abilitata, le informazioni utente come le seguenti vengono nascoste nei file di registro:

- Nome utente
- ID utente
- Indirizzo e-mail
- Indirizzo IP della workstation
- Nome del processo di stampa

- c** Fare clic su **Salva modifiche**.

I file di registro contenenti informazioni utente prima della distribuzione di LPM versione 2.9 non vengono nascosti. Se si desidera nascondere o rimuovere le informazioni utente meno recenti, cancellare i seguenti file di registro da `<install_Dir>\Lexmark\Solutions`, dove `<install_Dir>` è la cartella di installazione di LDD:

- idm.log
- lpm.log
- mfpauth.log
- lsas.log

Gestione delle password

Quando si seleziona **Password** come metodo di Autenticazione, immettere la password nel campo Password, quindi immettere nuovamente la stessa password nel campo Conferma password.

Note:

- La password deve contenere almeno 8 caratteri e deve includere almeno una lettera maiuscola, un carattere speciale e un carattere numerico.
- Deve inoltre essere diversa dall'ultima password, in base all'impostazione Impedisci il riutilizzo delle password più recenti.

Gestione delle password

1 Selezionare **Consenti configurazione password**.

Nota: Anche dopo aver configurato Gestione password, è possibile deselezionare la funzione **Consenti configurazione password** per disattivare la gestione password e la configurazione delle notifiche e-mail.

2 Configurare le impostazioni:

- **Scadenza password:** consente di impostare il numero di giorni trascorsi i quali la password scade. I valori applicabili variano da 90 a 180 giorni.
- **Impedisci il riutilizzo delle password più recenti:** consente di impostare il numero di password precedenti che si desidera evitare di riutilizzare. I valori applicabili variano da 3 a 10.

3 Fare clic su **Salva modifiche**.

Notifica e-mail

1 Selezionare **Invia promemoria e-mail prima della scadenza della password**.

Nota: Anche dopo aver configurato Notifica e-mail, è possibile deselezionare **Invia promemoria e-mail prima della scadenza della password** per disattivare la configurazione delle notifiche e-mail. Questa impostazione non influisce sulla scadenza della password anche se è disattivata.

2 Configurare le impostazioni:

- **Server SMTP:** immettere l'indirizzo del server.
- **Porta:** immettere il numero di porta.
- **Usa SSL/TLS:** selezionare il protocollo di sicurezza preferito. Selezionare **Richiedi certificato attendibile** per migliorare il protocollo di sicurezza.

Nota: Le impostazioni Server SMTP, Porta e Usa SSL/TLS vengono condivise con le impostazioni Creazione report e-mail. Tutte le modifiche apportate a queste impostazioni verranno applicate anche alle impostazioni Creazione report e-mail.

- **Numero di giorni prima della scadenza:** consente di impostare l'invio di una notifica un certo numero di giorni prima della scadenza della password. I valori applicabili variano da 15 a 150 giorni.
- **Frequenza:** consente di impostare la frequenza per la notifica e-mail.

Nota: È possibile impostare l'ora, il giorno e la data esatti della frequenza.

- **Lingua predefinita:** consente di selezionare la lingua preferita.
- **Indirizzo e-mail destinatario:** digitare l'indirizzo o gli indirizzi e-mail del destinatario.

3 Fare clic su **Salva modifiche**.

Uso delle funzioni di Print Management Console

Per impostazione predefinita, le uniche funzioni visibili sulla pagina sono Dashboard, Coda di stampa, Delegati e Badge. Per visualizzare ulteriori informazioni, vedere ["Visualizzare altre funzioni" a pagina 90](#).

Dashboard

Nota: l'impostazione configurata nel servizio Lexmark Reports Aggregator determina la frequenza con cui viene eseguito l'aggiornamento dei dati. Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione di Reports Aggregator" a pagina 204](#).

1 In Print Management Console fare clic su **Dashboard**.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

Creazione di una dashboard

a Fare clic su **Azioni > Dashboard > Crea**.

b Digitare un nome univoco.

Nota: i nomi delle dashboard fanno distinzione tra maiuscole e minuscole.

c Fare clic su **Crea**.

Nota: è anche possibile copiare o eliminare le dashboard esistenti.

Creazione di schede

a Selezionare una dashboard, quindi fare clic su **Azioni > Aggiungi scheda**.

b Digitare un nome univoco.

c Selezionare un tipo di report, quindi configurare le relative impostazioni.

Nota: per ulteriori informazioni sui tipi di report, vedere ["Informazioni sui report" a pagina 95](#).

d Fare clic su **Aggiungi scheda > Fine**.

Note:

- Per il report sugli utenti principali, viene visualizzato l'ID degli utenti che hanno rilasciato i processi.
- I calcoli relativi all'impatto ambientale utilizzano lo strumento Paper Calculator di Environmental Paper Network. Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.papercalculator.org.

Modifica del layout di una scheda

a Selezionare una dashboard, quindi fare clic su **Azioni > Modifica visualizzazione**.

b Selezionare il numero di colonne.

Ridenominazione di una dashboard

a Selezionare una dashboard, quindi fare clic su **Azioni > Dashboard > Rinomina**.

b Digitare un nome univoco.

Nota: i nomi delle dashboard fanno distinzione tra maiuscole e minuscole.

c Fare clic su **Rinomina**.

Nota: è anche possibile modificare il nome della dashboard dalla pagina Modifica.

Impostazione di una dashboard predefinita

La dashboard predefinita presenta un'icona ★ accanto al nome nell'elenco delle dashboard.

Selezionare una dashboard, quindi fare clic su **Azioni** > **Dashboard** > **Imposta come predefinito**.

Gestione dei report e-mail

Fare clic su **Azioni** > **Dashboard** > **Configura rapporto**.

Nota: Per ulteriori informazioni, vedere ["Gestire i report e-mail" a pagina 91](#).

Informazioni sui report

Tipo di report	Voci del report
A colori/Mono: mostra il numero totale di processi stampati a colori e in bianco e nero.	• Nome scheda • Tipo di grafico • Intervallo date
Fronte/Retro/Singola facciata: mostra il numero totale di processi stampati su due lati e su un lato.	
Tipo processo: mostra il numero totale di processi inviati per tipo.	
Stampate/Eliminate: mostra il numero di pagine stampate e il numero di pagine eliminate, in base al numero di pagine inviate. Le pagine che vengono eliminate sono scadute oppure sono state rimosse manualmente.	
Impatto ambientale: mostra un'analisi relativa all'utilizzo della stampante, come i potenziali risparmi e l'impatto sull'ambiente.	• Nome scheda • Unità di misura: consente di selezionare il sistema inglese o metrico quando si visualizzano i report. • Intervallo date
Pagine stampate: mostra il numero totale dei processi stampati.	• Nome scheda • Tipo di grafico • Intervallo date • Intervallo: consente di visualizzare i dati giornalieri, settimanali, mensili o annuali del report.
Stampanti principali per tipo di processo: mostra le stampanti più utilizzate per tipo di processo. Il grafico è ordinato in base al numero di pagine.	• Nome scheda • Tipo processo • Numero di stampanti • Intervallo date
Utenti principali per tipo di processo: mostra gli utenti più utilizzati per tipo di processo. Il grafico è ordinato in base al numero di pagine.	• Nome scheda • Tipo processo • Numero di utenti • Intervallo date

Code di stampa e ristampa

Usare la funzione Coda di stampa per visualizzare tutti i processi inviati che non sono stati ancora stampati o eliminati.

Usare la funzione Coda di ristampa per visualizzare tutti i processi inviati che sono stati stampati almeno una volta ma non ancora eliminati.

1 A seconda del tipo di configurazione, da Print Management Console effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Coda di stampa** o **Coda di ristampa**.
- Fare clic su **Processi di stampa** > **Coda di stampa** o **Coda di ristampa**.

2 Gestire i processi di stampa.

- Filtrare l'elenco digitando le parole chiave nel campo Filtro, quindi facendo clic su .

Nota: Non utilizzare caratteri speciali o simboli.

- Visualizzare o nascondere le colonne facendo clic su .
- Aggiornare l'elenco facendo clic su .
- Delegare, stampare o eliminare i processi di stampa.

Nota: Quando si assegna la delega a gruppi, viene mostrato solo l'ID gruppo sul portale utente di Print Management Console.

Delegati

Visualizzare e gestire i delegati utente o gruppo.

Un delegato è un utente a cui è consentito stampare processi di stampa di un altro utente. Ad esempio, un assistente amministrativo può stampare i processi inviati da un direttore.

Note:

- È possibile assegnare un utente come delegato o come parte di un gruppo di delegati per più di un utente. Tuttavia, è possibile assegnare solo un delegato o gruppo di delegati per ciascun utente.
- Quando si assegna la delega a gruppi, viene mostrato solo l'ID gruppo sul portale dell'utente di Print Management Console.

1 In Print Management Console fare clic su **Delegati**.

2 Gestire i delegati.

- Filtrare l'elenco digitando le parole chiave nel campo Filtro, quindi facendo clic su .

Nota: non utilizzare caratteri speciali o simboli.

- Aggiornare l'elenco facendo clic su .
- Aggiungere, modificare o eliminare utenti o gruppi.

Note:

- Per i gruppi, è possibile aggiungere un solo membro alla volta.
- Se è abilitato il supporto per domini multipli, usare il formato **user@domain.com**.

- Se l'opzione **Aggiorna il delegato** per processi di stampa esistenti non è selezionata, il delegato può stampare solo i processi futuri.

PIN

Aumentare la protezione aggiungendo la funzione PIN di Rilascio stampe (solo PIN) o di Autenticazione con scheda (nome utente e PIN) a un account utente. È possibile utilizzare un solo tipo di PIN alla volta. Per ulteriori informazioni sull'autenticazione con scheda, consultare la *Guida dell'amministratore di Autenticazione con scheda*.

Note:

- Gli amministratori non possono aggiungere e modificare manualmente gli utenti guest.
- I PIN dei guest non possono essere esportati.

1 A seconda del tipo di configurazione, in Print Management Console effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **PIN**.
- Fare clic su **Protezione > PIN**.

2 Gestire i PIN.

- Filtrare l'elenco digitando le parole chiave nel campo Filtro e facendo clic su .

Nota: non utilizzare caratteri speciali o simboli.

- Aggiornare l'elenco facendo clic su .
- Aggiungere, modificare o eliminare i PIN.

Nota: è possibile creare un PIN casuale facendo clic su **Genera PIN**.

- Importare o esportare i PIN.

Nota: durante l'importazione, usare un file CSV con formato **pin, userid**.

Configurazione delle impostazioni PIN

1 Fare clic su  nell'angolo in alto a destra di Print Management Console.

2 Fare clic su **Opzioni funzione > PIN**.

3 Configurare le impostazioni.

Nota: se PIN univoco è abilitato, verificare che non vi siano PIN di Rilascio stampe duplicati in Print Management Console. Per ulteriori informazioni, vedere ["PIN" a pagina 97](#).

4 Fare clic su **Salva modifiche**.

Badge

Gestire i badge registrati per la soluzione.

Nota: Configurare la soluzione in modo da consentire agli utenti di registrare i loro badge quando utilizzano la soluzione per la prima volta. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida dell'amministratore di Autenticazione con scheda*.

1 A seconda del tipo di configurazione, in Print Management Console effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Badge**.
- Fare clic su **Sicurezza > Badge**.

2 Gestire i badge.

- Filtrare l'elenco digitando le parole chiave nel campo Filtro, quindi facendo clic su .

Nota: non utilizzare caratteri speciali o simboli.

- Visualizzare o nascondere le colonne facendo clic su .
- Aggiornare l'elenco facendo clic su .
- Aggiungere, modificare o eliminare i badge.

Note:

- Assicurarsi che l'ID del badge sia associato all'ID utente del proprio sistema operativo per ottenere i processi di stampa dalla coda di stampa.
- È possibile aggiungere solo un ID badge alla volta.
- È anche possibile creare un ID badge temporaneo per un utente.

- Importare o esportare i badge.

Nota: Durante l'importazione, usare un file CSV con formato **badgeid**, **userid**.

Configurazione delle opzioni delle funzioni per i badge

1 Fare clic su  nell'angolo in alto a destra di Print Management Console.

2 Fare clic su **Opzioni funzione > Badge**.

3 Configurare le seguenti impostazioni:

- **Periferica registrata:** la stampante in cui è stato registrato il badge
- **Ultima periferica utilizzata:** la stampante in cui il badge è stato utilizzato l'ultima volta

4 Fare clic su **Salva modifiche**.

Accesso alle funzioni

Gestire l'accesso utente o gruppo alle funzioni della stampante.

1 A seconda del tipo di configurazione, da Print Management Console effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Accesso funzione**.
- Fare clic su **Sicurezza > Accesso funzione**.

2 Gestire l'accesso alle funzioni della stampante.

- Filtrare l'elenco digitando le parole chiave nel campo Filtro, quindi facendo clic su .

Nota: Non utilizzare caratteri speciali o simboli.

- Aggiornare l'elenco facendo clic su .
- Aggiungere, modificare o eliminare gli accessi.
- Impostare l'accesso predefinito alle funzioni della stampante.
 - a A seconda della configurazione, effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su **Gruppi** > **Impostazioni predefinite**.
 - Fare clic su **Utenti** > **Impostazioni predefinite**.
 - b Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Consenti copia**
 - **Consenti copie a colori**
 - **Consenti solo copie mono su periferiche a colori**
 - **Consenti e-mail**
 - **Consenti fax**
 - **Consenti Acquisisci su rete**
 - **Consenti stampa**
 - **Consenti stampa a colori**
 - **Consenti solo stampe mono su periferiche a colori**

Consentire l'accesso del gruppo alle funzioni della stampante

- 1 Fare clic su  nell'angolo in alto a destra di Print Management Console.
- 2 Fare clic su **Opzioni funzione** > **Accesso funzione**.
- 3 Nel menu Gruppi, selezionare **Sì**.
- 4 Fare clic su **Salva modifiche**.

Quote

Visualizzare e gestire le quote di stampa di utenti e gruppi.

- 1 In Print Management Console fare clic su **Quote**.
- 2 Gestire le quote.
 - Filtrare l'elenco selezionando un tipo di quota, digitando le parole chiave nel campo Filtro, quindi facendo clic su .
 - Nota:** non utilizzare caratteri speciali o simboli.
 - Visualizzare o nascondere le colonne facendo clic su .
 - Aggiornare l'elenco facendo clic su .
 - Aggiungere, modificare o eliminare le quote.

Note:

- Aggiungere il gruppo associato al gruppo Active Directory manualmente. Il nome del gruppo deve corrispondere al nome nel gruppo Active Directory.
- Una quota utente viene stabilita in base al relativo gruppo Active Directory.
- La quota del singolo utente ha la priorità rispetto a quella del gruppo.

Configurazione delle impostazioni delle quote

Gestire le quote di utenti e gruppi su base mensile o annuale. A seconda del tipo di configurazione, l'utente riceve una nuova allocazione di pagine nel primo giorno di ogni mese o anno. Le pagine non utilizzate non sono riportate dall'intervallo di tempo precedente.

- 1 Fare clic su  nell'angolo in alto a destra di Print Management Console.
- 2 Fare clic su **Opzioni funzione > Quota**.
- 3 Configurare le seguenti impostazioni:
 - **Tipo**: consente di selezionare quando viene aggiornata la quota in esecuzione
 - **Gruppi**: consente di selezionare se la quota viene applicata a un gruppo
 - **Consenti modifica**
- 4 Fare clic su **Salva modifiche**.

Criteri

Gestire le limitazioni per utente o per gruppo durante la stampa. I criteri di stampa sono impostazioni predefinite che vengono abilitate quando si stampano i processi. Tali criteri sostituiscono le impostazioni di stampa configurate da un utente.

Nota: per applicare i criteri di stampa durante l'invio dei processi, assicurarsi che il Client del sistema di gestione della stampa Lexmark sia installato sul computer dell'utente.

- 1 In Print Management Console fare clic su **Criteri**.
- 2 Gestire i criteri.
 - Filtrare l'elenco digitando le parole chiave, ad esempio il nome del criterio, nel campo Filtro, quindi facendo clic su .
 - Nota:** non utilizzare caratteri speciali o simboli.
 - Aggiornare l'elenco facendo clic su .
 - Aggiungere, modificare, copiare o eliminare un criterio.
 - Aggiungere, modificare o eliminare utenti o gruppi.
 - Assegnare criteri a utenti o gruppi.

Abilitazione dei criteri di gruppo

- 1 Fare clic su  nell'angolo in alto a destra di Print Management Console.
- 2 Fare clic su **Opzioni funzione > Criteri**.

Nota: Se la funzione Criteri non è disponibile, abilitare Criteri dalla sezione Impostazioni.

3 Nel menu Gruppi selezionare **Sì**.

4 Fare clic su **Salva modifiche**.

Note:

- I criteri vengono creati con le regole dei criteri.
- Assegnare il criterio a un gruppo. Il nome del gruppo deve corrispondere al gruppo AD/LDAP. Per ulteriori informazioni sull'assegnazione dei criteri, vedere ["Assegnazione di criteri" a pagina 101](#)
- Se un utente tenta di rilasciare un processo ma non è un utente criteri, tale utente viene ricercato nel gruppo LDAP. Se l'utente è presente in un gruppo, l'utente eredita automaticamente o gli viene assegnato il criterio in uso per quel gruppo LDAP. L'utente viene aggiunto automaticamente anche nella scheda Utenti del criterio. Se l'utente fa parte di più gruppi, viene applicato il primo gruppo nella ricerca.

Assegnazione di criteri

I criteri possono essere assegnati a due tipi di gruppi:

- Gruppo personalizzato
- Gruppo AD/LDAP

Per il gruppo personalizzato:

- 1** Creare un gruppo.
- 2** Assegnare gli utenti al nuovo gruppo creato.
- 3** Assegnare il criterio a quel gruppo.

Per il gruppo AD/LDAP:

- 1** Creare un gruppo con lo stesso nome del gruppo AD/LDAP.

Nota: A differenza del gruppo personalizzato, non è necessario inserire gli utenti nel gruppo appena creato.

- 2** Assegnare il criterio al gruppo.

Informazioni sulle regole dei criteri

Un criterio contiene le regole aziendali dell'organizzazione in base a:

- Utente
- Attributi del documento

Regole e azioni dei criteri

Proprietà processo di stampa originale		Azione
A colori/monocromatica	Numero di pagine	
A colori	Tutto	Forza mono
A colori	Almeno un numero specifico	Forza mono
Mono	Tutto	N/D, poiché il processo è già mono

Proprietà processo di stampa originale			Azione
Su una sola facciata / Fronte/retro	A colori/monocromatica	Numero di pagine	
Su una sola facciata ¹	A colori	Tutto	Forza stampa fronte/retro
Su una sola facciata ¹	A colori	Almeno un numero specifico	Forza stampa fronte/retro
Su una sola facciata ¹	Mono	Tutto	Forza stampa fronte/retro
Su una sola facciata ¹	Mono	Almeno un numero specifico	Forza stampa fronte/retro
Su una sola facciata ¹	A colori e mono	Tutto	Forza stampa fronte/retro
Su una sola facciata ¹	A colori e mono	Almeno un numero specifico	Forza stampa fronte/retro
Fronte/retro ²	Qualsiasi	Tutto	N/D, poiché il processo è già fronte/retro
¹ Stampa solo su un lato del foglio. ² Stampa su entrambi i lati del foglio.			

Posizioni alternative

Questa funzione consente di rilasciare i processi di stampa su un'altra stampante. Ad esempio, quando si utilizza una stampante monocromatica, è possibile selezionare una stampante a colori per rilasciare i processi di stampa a colori.

1 A seconda del tipo di configurazione, in Print Management Console effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Posizioni alternative**.
- Fare clic su **Funzioni periferica > Posizioni alternative**.

2 Gestire le stampanti.

- Filtrare l'elenco digitando le parole chiave nel campo Filtro, quindi facendo clic su .

Nota: non utilizzare caratteri speciali o simboli.

- Aggiornare l'elenco facendo clic su .
- Aggiungere, modificare o eliminare le stampanti.
 - **IP rilascio:** l'indirizzo IP della stampante dove viene inviato il processo di stampa
 - **IP alternativo:** l'indirizzo IP della stampante dove viene stampato il processo di stampa
 - **Nome visualizzato alternativo**
 - **Nome modello alternativo**
 - **Periferica alternativa a colori**

Periferiche PrintTrack

Monitorare i processi di stampa su stampanti che non supportano l'applicazione Uso periferica.

È comunque possibile stampare i processi tramite una coda di stampa condivisa del sistema operativo Windows, ma direttamente sulla stampante anziché essere conservati prima della stampa. Per memorizzare le informazioni con i dati del processo di stampa, aggiungere le informazioni utilizzando la funzione Periferiche PrintTrack. Se le informazioni non vengono aggiunte, il modello e il tipo di periferica non sono memorizzati alla data di utilizzo.

1 A seconda del tipo di configurazione, in Print Management Console effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Periferiche PrintTrack**.
- Fare clic su **Funzioni periferica > Periferiche PrintTrack**.

2 Gestire i siti.

- Filtrare l'elenco digitando le parole chiave nel campo Filtro, quindi facendo clic su .

Nota: non utilizzare caratteri speciali o simboli.

- Aggiornare l'elenco facendo clic su .
- Aggiungere, modificare o eliminare i siti.
 - **Sito:** la posizione in cui viene stampato il processo di stampa
 - **Indirizzo:** l'indirizzo IP della stampante in cui viene stampato il processo di stampa
 - **Nome modello:** il numero di modello della stampante o il testo personalizzato, ad esempio il nome intuitivo della stampante
 - **Tipo modello**
 - **Commento**

Nomi alternativi della stampante

I nomi alternativi delle stampanti sono nomi intuitivi associati all'indirizzo IP delle stampanti. Quando si stampa direttamente su una stampante, EmailWatcher consente agli utenti di specificare un nome alternativo della stampante nella riga dell'oggetto delle e-mail anziché l'indirizzo IP della stampante.

1 A seconda del tipo di configurazione, in Print Management Console effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Nomi alternativi della stampante**.
- Fare clic su **Funzioni periferica > Nomi alternativi della stampante**.

2 Gestire le stampanti.

- Filtrare l'elenco digitando le parole chiave nel campo Filtro, quindi facendo clic su .

Nota: non utilizzare caratteri speciali o simboli.

- Aggiornare l'elenco facendo clic su .
- Aggiungere, modificare o eliminare le stampanti.

Generazione e creazione di un rapporto

Utilizzo di Lexmark Management Console

Generazione di rapporti

Esportare i dati dal database di monitoraggio dell'utilizzo su un file CSV o PDF per l'analisi dei dati.

- 1 Da Lexmark Management Console, fare clic sulla scheda **Sistema**.
- 2 Dalla sezione Sistema, selezionare **Rapporto**.
- 3 Nella sezione Rapporti disponibili, selezionare **PR- Esportazione dati completa**, quindi specificare il periodo del rapporto.
- 4 Selezionare il formato di output.
- 5 Effettuare una delle seguenti operazioni:

Salvataggio del rapporto

- a Selezionare **Salva su**, quindi fare clic su ... accanto al campo di testo.
- b Specificare il percorso della cartella.
- c Se la cartella è protetta da una password, fornire le credenziali richieste.
- d Fare clic su **OK**.

Invio tramite e-mail del rapporto

- a Selezionare **Invia e-mail a**, quindi fare clic su ... accanto al campo di testo.
- b Specificare le impostazioni e-mail.
- c Fare clic su **OK**.

- 6 Se necessario, aggiungere altri parametri.
- 7 Fare clic su **Esegui rapporto**.

Aggiunta di un rapporto personalizzato

- 1 Dalla sezione Rapporti disponibili, fare clic su +.
- 2 Digitare un nome di rapporto univoco, quindi configurare le impostazioni.
- 3 Fare clic su **Salva**.

Pianificazione dei rapporti

- 1 Accedere a Lexmark Management Console dal browser Web, quindi selezionare la scheda **Sistema**.
- 2 Dalla sezione Sistema, selezionare **Programma** e fare clic su **Aggiungi**.
Nota: per modificare la pianificazione esistente, selezionare l'operazione pianificata, quindi fare clic su **Modifica**.
- 3 Dalla finestra di dialogo "Scegliere un'attività", selezionare **Rapporto**, quindi fare clic su **Avanti**.

- 4 Nella sezione Rapporti disponibili, selezionare **PR- Esportazione dati completa**, quindi specificare il periodo del rapporto.
- 5 Selezionare il formato di output da generare.
 - **PDF**: genera un rapporto in formato PDF.
 - **CSV**: genera un rapporto in formato Excel.
- 6 Per salvare il file esportato, effettuare le seguenti operazioni:
 - a Selezionare la casella di controllo **Salva in**, quindi fare clic sul pulsante accanto al campo "Salva in".
 - b Specificare il percorso della cartella in cui si desidera salvare il file, quindi fare clic su **OK**.
- 7 Per inviare il rapporto a un indirizzo e-mail, attenersi alla seguente procedura:
 - a Selezionare la casella di controllo **E-mail a**, quindi fare clic sul pulsante accanto al campo "E-mail a".
 - b Specificare il destinatario dell'e-mail e altre informazioni, quindi fare clic su **OK**.
- 8 Fare clic su **Avanti**.
- 9 Dalla finestra di dialogo "Scegliere la frequenza", specificare la data e l'ora di inizio e la frequenza di esecuzione del rapporto, quindi fare clic su **Fine**.

Uso di Print Management Console

Generazione di rapporti

- 1 Da Print Management Console, fare clic su **Dashboard**.
- 2 Selezionare una dashboard, quindi una scheda.

Esportazione di rapporti

- 1 Da Print Management Console, generare un rapporto.



- 2 Fare clic su , quindi su **Esporta**.

Protezione di Lexmark Print Management

Informazioni sul software gratuito e open source e sui rilevatori di vulnerabilità

La piattaforma LDD, in cui risiede LPM, utilizza software gratuito e open source. Esaminiamo tale software e monitoriamo i siti per individuare vulnerabilità di cybersicurezza pubblicamente note.

Quando viene rilevata una vulnerabilità, il codice viene sottoposto a refactoring e si sostituiscono i componenti. Le patch vengono preparate e quindi rilasciate.

Numerose vulnerabilità sono correlate a versioni precedenti del software del server Web. Le correzioni rapide e le patch rilasciate per Apache, Tomcat o OpenSSL vengono incluse nella versione successiva di LDD. Si consiglia di eseguire l'aggiornamento all'ultima versione di LDD, se disponibile.

Su LPM vengono utilizzati vari rilevatori di vulnerabilità, strumenti che analizzano il prodotto e il codice sorgente per identificare vulnerabilità e punti di debolezza noti. I risultati vengono suddivisi per livelli utilizzando il seguente sistema di classificazione che varia per ciascuna stampante:

- Critico
- Importante
- Moderato
- Informativo

Il software di analisi segnala i problemi rilevati nel sistema operativo del server e nel software installato su di esso. Alcuni di questi problemi non sono direttamente problemi di LPM. Si consiglia di applicare gli aggiornamenti e le patch più recenti di Windows Update e dei fornitori del software.

Protezione dell'accesso a Print Management Console

L'imposizione del protocollo HTTPS è il modo più semplice per garantire che gli utenti non utilizzino testo normale HTTP per l'invio dei dati. Prima di imporre HTTPS, assicurarsi che Apache sia configurato per la connessione HTTPS e che siano installati i certificati SSL necessari.

Per LDD versione 5 o precedente

- 1 Aprire il file **httpd.conf**.
- 2 Aggiungere la riga **Redirect permanent / https://y:9783/lmc/**, dove **y** è l'indirizzo del server.
Nota: qualsiasi richiesta inviata all'URL **http://y:9780/lmc** viene indirizzata all'URL **https://y:9783/lmc**, dove **y** è l'indirizzo del server.
- 3 Salvare il file.
- 4 Riavviare il servizio Apache.

Per LPM

- 1 Aprire il file **httpd.conf**.
- 2 Rimuovere **#** dalla riga **IncludeOptional conf/httpd-lpm-redirect.conf**.

3 Aggiungere **#** prima della riga **IncludeOptional conf/httpd-lpm.conf**.

4 Salvare il file.

5 Riavviare il servizio Apache.

Configurazione d'esempio

```
# Include lpm specific configuration file
#
IncludeOptional conf/httpd-lpm-redirect.conf

# Include lpm specific configuration file
#
IncludeOptional conf/httpd-lpm.conf
```

Per migliorare la protezione, effettuare le seguenti operazioni:

- Modificare il nome utente e la password dell'account amministratore predefinito.
- Configurare una connessione con un server LDAP per autenticare nomi utente e password diversi dall'account amministratore.
- Limitare l'accesso solo agli amministratori.

Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida dell'amministratore di Lexmark Document Distributor*.

Disabilitazione di HSTS su HTTPS

Nota: Le istruzioni riportate di seguito sono applicabili solo a LPM

1 Aprire il file **httpd-ssl.conf**.

2 Aggiungere **#** prima della riga **IncludeOptional conf/httpd-lpm-hsts.conf**.

Configurazione d'esempio

```
# Include lpm specific configuration file
#
# IncludeOptional conf/httpd-lpm-hsts.conf
```

3 Salvare il file.

4 Riavviare il servizio Apache.

Informazioni sui certificati digitali

LPM viene fornito con certificati autofirmati. Ottenere un certificato digitale firmato da un'autorità di certificazione attendibile, quindi applicarlo nelle seguenti posizioni:

- Apache
- File Httpd.conf

Configurazione di Apache per l'utilizzo del certificato SSL

Quando si utilizza HTTPS per la connessione a Lexmark Management Console o Print Management Console, occorre ottenere un certificato SSL valido per il server. Questo processo è necessario solo per il server di bilanciamento del carico LDD.

Nota: se si utilizza LDD versione 4.8 o successiva, digitare **`https://LBaddr/lmc`**, dove **`LBaddr`** è il nome host o l'indirizzo IP del server di bilanciamento del carico LDD. Questo URL consente di accedere a Lexmark Management Console o Print Management Console.

- 1 Accedere alla console del server che ospita il bilanciamento del carico LDD.
- 2 Aprire il prompt dei comandi come amministratore.
- 3 Passare alla cartella **`<install-Dir>\lexmark\solutions\Apache2\bin`**, dove **`<install-Dir>`** è la cartella di installazione di LDD.
- 4 Nel prompt dei comandi digitare la riga **`set OPENSSL_CONF=<install-Dir>\lexmark\solutions\Apache2\conf\openssl_1dd.cnf`**, dove **`<install-Dir>`** è la cartella di installazione di LDD.

- 5 Immettere il seguente comando:

```
openssl req -new -newkey rsa:2048 -nodes -out <lddserver.csr> -keyout <lddserver.key> -  
subj "/C=US/ST=KY/L=Lexington/O=Lexmark/OU=NA/CN=lddserver.domain.com"
```

Nota: se si omettono **`-subj`** e il percorso, OpenSSL richiede un valore. È possibile rivolgersi al team dell'autorità di certificazione per i valori appropriati. Il nome completo viene creato per questo server, ma i dati dell'oggetto sono univoci per cliente.

- 6 Inviare il file **`Iddserver.csr`** al team dell'autorità di certificazione.
- 7 Salvare il certificato autofirmato come file PEM, ad esempio **`Iddserver.pem`**.
- 8 Copiare i seguenti elementi nella cartella **`<install-Dir>\lexmark\solutions\Apache2\conf`**, dove **`<install-Dir>`** è la cartella di installazione di LDD:
 - File **`Iddserver.key`**
 - File di certificato **`CA.pem`** (CA radice o intermedia)
 - File **`Iddserver.pem`**
- 9 Nel file **`<install-Dir>\lexmark\solutions\Apache2\conf\ldd-cert.conf`** per LDD versioni 5.1 e successive o **`<install-Dir>\lexmark\solutions\Apache2\conf\httpd-ssl.conf`** per LDD versioni 5 e precedenti, aggiornare quanto segue:

Configurazione d'esempio

```
SSLCertificateFile "<install-Dir>/Lexmark/Solutions/Apache2/conf/lddserver.pem"
```

```
SSLCertificateKeyFile "<install-Dir>/Lexmark/Solutions/Apache2/conf/lddserver.key"
```

```
SSLCertificateChainFile "<install-Dir>/Lexmark/Solutions/Apache2/conf/ca.pem"
```

Dove **`<install-Dir>`** è la cartella di installazione di LDD.

- 10 Salvare il file.
- 11 Riavviare il servizio Apache.

Accedere al server di bilanciamento del carico LDD, quindi verificare se l'autorità di certificazione ha firmato il certificato sul sito Web.

Nota: il valore CN per la richiesta di firma del certificato in lddserver.domain.com deve corrispondere al valore per accedere al server quando si utilizza Lexmark Management Console. L'utilizzo del solo indirizzo IP o nome host genera un errore di certificato non valido quando si accede al server qualora non corrisponda al certificato.

Autenticazione di Lexmark Print Management

Si consiglia di applicare sui server LPM criteri di protezione come i seguenti:

- Criteri per le password minime
- Account di servizio
- Autorizzazioni per le directory
- Porte aperte

Nota: alcune restrizioni potrebbero essere in conflitto con LPM. Ad esempio, la scansione antivirus di alcune directory potrebbe causare problemi di conflitto tra file. Per assicurarsi che i nuovi criteri non siano in conflitto con LPM, rivederli singolarmente prima di applicarli.

Requisiti e consigli per i criteri antivirus

Criteri antivirus richiesti

- Escludere le seguenti cartelle quando si esegue la scansione antivirus in tempo reale:
 - Server di bilanciamento del carico o server di database
 - **<install-Dir>\Lexmark\Solutions\Apache2\htdocs\auth** e tutte le sottocartelle
 - **<install-Dir>\Lexmark\Solutions\Apache2\htdocs\printrelease** e tutte le sottocartelle

Dove **<install-Dir>** è la cartella di installazione di LDD.

- Server applicazioni
 - **<install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\idm** e tutte le sottocartelle
 - **<install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\lpm** e tutte le sottocartelle
 - **<install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\mfpaath** e tutte le sottocartelle
 - **<install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\printrelease** e tutte le sottocartelle

Dove **<install-Dir>** è la cartella di installazione di LDD.

- Directory per processi di stampa
Ad esempio, **C:\lexmark\printrelease**.

Nota: la directory può essere configurata utilizzando l'impostazione della soluzione PrintReleasev2.

- Directory per i file di installazione e backup per la risoluzione dei problemi
Ad esempio, **C:\ProgramData\Lexmark\PrintManagement** e tutte le sottocartelle.

Criteri antivirus consigliati

Effettuare le seguenti operazioni su tutti i server Lexmark durante le ore non di punta:

- Scansioni antivirus complete
- Aggiornamenti delle definizioni virus

Configurazione di Apache mediante il file httpd.conf

- 1 Sul computer accedere alla cartella **<install-Dir>\Solutions\Apache2\conf**, dove **<install-Dir>** è la cartella di installazione di Apache.
- 2 Utilizzando un editor di testo, effettuare una delle seguenti operazioni:

Note:

- Alcune direttive non sono presenti o sono inattive per impostazione predefinita.
- Per ulteriori informazioni, visitare il sito web Apache.

Vulnerabilità	Direttiva
L'intestazione di una risposta HTTP del server Web può contenere i seguenti elementi: • Tipo e versione del server Web • Sistema operativo e versione • Porte associate • Moduli compilati	Impostare la direttiva ServerTokens su Prod e la direttiva ServerSignature su Off.
Altri file, ad esempio documentazione, applicazioni e codice di esempio, esercitazioni, potrebbero costituire una minaccia.	Nota: l'elenco dei file di esempio potrebbe variare a seconda delle versioni del software. Rimuovere i seguenti codici di esempio e componenti della documentazione: • <install-Dir>/apache2/manual/*.* • <install-Dir>/apache2/conf/extra/*.* • <install-Dir>/apache2/cgi-bin/printenv • <install-Dir>/apache2/cgi-bin/test-cgi Dove <install-Dir> è la cartella di installazione di Apache.
Per mitigare gli attacchi di tipo denial-of service, specificare i timeout. Nota: se necessario, regolare queste impostazioni per ciascun server.	Attenersi alla seguente procedura: • Impostare le direttive Timeout su 300 o un valore inferiore. • Impostare le direttive KeepAlive su On. • Impostare KeepAliveTimeout su 15 o un valore inferiore.

Vulnerabilità	Direttiva
Gli script CGI sono una delle vulnerabilità più sfruttate sui server Web. Eseguire gli script CGI in Apache utilizzando i seguenti metodi: • ScriptAlias: configura il server in modo da leggere tutto il contenuto di una directory come uno script CGI. • Combinazione delle direttive Options e AddHandler o SetHandler: quando si utilizza una combinazione di direttive Options e Handler, si perde la capacità di gestire gli script a livello centrale, creando una vulnerabilità sul server Web. Si consiglia di gestire gli script utilizzando la direttiva ScriptAlias.	Cercare le seguenti direttive senza commento: • SetHandler • AddHandler • Options Per tutte le istanze delle direttive SetHandler e AddHandler, chiedere all'amministratore Web di determinare se le direttive consentono gli script CGI. Se vengono utilizzati script CGI dalle direttive SetHandler e AddHandler, si tratta di un riscontro. Per tutte le istanze della direttiva Options che utilizzano +ExecCGI o ExecCGI, si tratta di un riscontro. Se viene trovata la direttiva Options con -ExecCGI, non si tratta di un riscontro. Se il valore non esiste, si tratta di un riscontro a meno che l'istruzione Options non sia impostata su None. Individuare gli script in una directory ScriptAlias, quindi aggiungere il simbolo appropriato per disabilitare ExecCGI o impostare la direttiva Options su None.
La direttiva Options configura le funzioni del server Web disponibili in directory specifiche. La funzione FollowSymLinks consente di fare riferimento a un file o a una directory mediante un nome simbolico, generando un potenziale pericolo quando il simbolo è collegato a dati sensibili. La funzione includesNoEXEC abilita includes sul lato server ma disabilita il comando exec per evitare l'esecuzione di malware. La funzione Multiviews potrebbe rispondere con tutti i file disponibili in una directory non destinati all'esplorazione. Se un URL è associato a una directory senza DirectoryIndex (index.html), potrebbe essere restituito un elenco di directory non destinate all'esplorazione.	Impostare tutte le direttive Options rispettivamente sui seguenti valori: • -FollowSymLinks • -includes, -includesNOEXEC o +includesNOEXEC • -MultiViews • -indexes Nota: se si imposta la direttiva Options su None, tutte le funzioni aggiuntive vengono disabilite.
Le seguenti direttive mitigano l'overflow del buffer e gli attacchi denial-of-service limitando la quantità di dati accettati: • La direttiva LimitRequestBody consente di impostare un limite alla dimensione consentita del corpo di un messaggio di richiesta HTTP. • La direttiva LimitRequestFields consente di limitare il numero di campi di intestazione richiesta. • La direttiva LimitRequestFieldSize consente di impostare un limite alla dimensione consentita di un campo di intestazione richiesta HTTP. • La direttiva LimitRequestLine consente di impostare un limite alla dimensione consentita della riga richiesta HTTP di un client. Nota: se si verificano errori, regolare questi valori per ciascun server.	Effettuare una delle seguenti operazioni: • Impostare la direttiva LimitRequestBody su un numero maggiore di 0. • Impostare la direttiva LimitRequestFields su un numero maggiore di 0. • Impostare la direttiva LimitRequestFieldSize su 8190. • Impostare la direttiva LimitRequestLine su 8190. Nota: alcuni di questi valori sono predefiniti, ma devono essere impostati esplicitamente.

Vulnerabilità	Direttiva
I server Web ottengono le loro funzionalità mediante moduli. Riducendo i moduli abilitati ai soli moduli obbligatori, diminuisce il numero di punti vulnerabili. I moduli proxy Apache consentono al server di operare come un proxy di inoltro o inverso di HTTP e altri protocolli.	Per visualizzare un elenco dei moduli caricati, procedere come segue: - Sul computer aprire il prompt dei comandi. - Passare alla cartella <install-Dir>/apache2/bin/, dove <install-Dir> è la cartella di installazione di Apache. - Eseguire il comando httpd -M. I seguenti sono i moduli Apache principali necessari: - core_module - win32_module - mpm_winnt_module - http_module - so_module
La ricerca di server Web che inviano richieste proxy è un tipo di attacco frequente. I server proxy possono rendere anonimi gli attacchi su altri server o inviare richieste proxy a una rete protetta. I seguenti sono moduli proxy Apache e non sono necessari per LPM: - proxy_module - proxy_ajp_module - proxy_balancer_module - proxy_ftp_module - proxy_http_module - proxy_connect_module Disabilitare la direttiva UserDir per impedire l'accesso alle home directory degli utenti. userdir_module Contenuti specifici del server Web possono essere utilizzati per identificare il tipo e la versione del server Web. Disattivare l'accesso a vari contenuti per mitigare gli attacchi. autoindex_module	Per disabilitare i moduli non necessari per LPM, nel file httpd.conf aggiungere # prima dei moduli appropriati.
L'accesso alla radice del server Web deve essere protetto. - La direttiva Apache Directory consente la configurazione specifica della directory. Creare un criterio deny predefinito che non consenta l'accesso alla directory radice del sistema operativo. - Utilizzare la direttiva Apache Options per creare un criterio di opzioni minime predefinito per la directory radice in cui sia possibile abilitare le autorizzazioni. - Utilizzare la direttiva Apache OverRide per consentire a un file .htaccess di specificare le direttive della configurazione precedente che possono essere modificate. Nota: il modulo authz_core_module utilizza la direttiva Require all denied.	Impostare la direttiva Directory radice (<Directory />) rispettivamente sui seguenti valori: Order deny,allow Deny from all Options None AllowOverride None Se queste voci della directory radice non esistono, aggiungerle.

Vulnerabilità	Direttiva
Il metodo TRACE non è necessario e deve essere disabilitato.	Impostare la direttiva TraceEnable su Off . Se questa direttiva non esiste, aggiungerla.
La direttiva Apache Listen specifica gli indirizzi IP e i numeri di porta su cui il server Web Apache è in ascolto per le richieste. Configurare il server per l'ascolto esclusivo degli indirizzi e dei numeri di porta previsti.	Specificare l'indirizzo IP e il numero di porta per ogni direttiva Listen .
La direttiva ScriptAlias specifica quali directory vengono riconosciute dal server Apache come contenenti script. Se la direttiva utilizza un nome di percorso URL diverso dal percorso effettivo del file system, il codice sorgente degli script potrebbe risultare esposto.	Verificare se URL-path e file-path/directy-path della direttiva ScriptAlias corrispondono. Esempio di percorso corretto ScriptAlias/cgi-bin/<install-Dir>/cgi-bin/ , dove <install-Dir> è la cartella di installazione di Apache. Esempio di percorso non corretto ScriptAlias/script-cgi-bin/<install-Dir>/cgi-bin/ , dove <install-Dir> è la cartella di installazione di Apache.
I metodi di richiesta HTTP, quali PUT e DELETE, modificano le risorse e non sono necessari per il funzionamento di LPM. Disabilitare questi metodi.	Per ogni direttiva Directory che non sia root , impostare quanto segue: Order allow,deny <LimitExcept GET POST OPTIONS> Deny from all </LimitExcept>

3 Salvare il file.

4 Riavviare il servizio Apache.

Nota: alcune configurazioni comuni correlate alla protezione, ad esempio WebDAV e i moduli Apache mod_info e mod_status, potrebbero essere in conflitto con LPM o LDD.

Numeri di porta e protocolli supportati

Assicurarsi che il firewall consenta i seguenti numeri di porta e protocolli:

Componente	Numero porta	Protocollo	Configurazione	Funzione
Database (Firebird)	3050	TCP	Da server applicazioni a database	Comunicazioni del database
	8001	TCP	Da server applicazioni e bilanciamento del carico a server di database	Agente di backup e ripristino

¹ MFPAAuth richiede 443 o 9783 a seconda di come viene definito l'URL all'interno di CardAuth.

Nota: la configurazione tra server e database o tra server e bilanciamento del carico viene eseguita in base a regole firewall specifiche basate sugli IP di origine.

Componente	Numero porta	Protocollo	Configurazione	Funzione
Bilanciamento del carico	443	TCP	Aperta	Comunicazioni HTTPS TLS del bilanciamento del carico, inclusa Lexmark Management Console
	9700	TCP	Aperta	• Invio del profilo alle stampanti e-Task • Adattatore Web (JMX)
	9705	TCP	Dal server applicazioni a bilanciamento del carico	Agente Apache
	9780	TCP	Aperta	Comunicazioni del bilanciamento del carico, inclusa Lexmark Management Console
	9783	TCP	Aperta	Comunicazioni HTTPS TLS del bilanciamento del carico, inclusa Lexmark Management Console
Server	4111	TCP	Da server applicazioni a server applicazioni	JMX
	5111	TCP	Da server applicazioni a server applicazioni	RMI
	8009	TCP	Da bilanciamento del carico a Tomcat	Connettore AJP e Tomcat (worker del bilanciamento del carico)
	9743	TCP	Aperta	Invio processo profilo HTTPS TLS da stampanti o software client a un server, inclusa Lexmark Management Console
	9788	TCP	Aperta	Invio processo profilo da stampanti o software client a un server, inclusa Lexmark Management Console

¹ MFPAAuth richiede 443 o 9783 a seconda di come viene definito l'URL all'interno di CardAuth.

Nota: la configurazione tra server e database o tra server e bilanciamento del carico viene eseguita in base a regole firewall specifiche basate sugli IP di origine.

Componente	Numero porta	Protocollo	Configurazione	Funzione
Stampante	79	TCP		Finger
	161	UDP		• SNMP • Rilevamento delle stampanti
	5000	TCP		• Aggiornamenti dei criteri • Comunicazione in testo normale ObjectStore
	5353	UDP		DNS multicast
	6000	UDP		• Rilevamento delle stampanti • Comunicazione ObjectStore con protocollo XML
	6100	UDP		• Rilevamento delle stampanti • Aggiornamenti dei criteri • Dati crittografati LST (Lexmark Secure Transport)
	6110	TCP		• Rilevamento delle stampanti • Aggiornamenti dei criteri • Autenticazione e negoziazione LST
	9100	TCP		• Stampa • Aggiornamenti dei criteri
	9300	UDP		• Rilevamento delle stampanti • Comunicazioni UDP protocollo NPA
	9500	TCP		Comunicazioni TCP protocollo NPA
LPM	631	TCP	Aperta	IPP
	5672	TCP	Da server applicazioni a server applicazioni	ActiveMQ
	9780	TCP	Aperta	MFPAuth ¹
	61614	TCP	Da server applicazioni a server applicazioni	ActiveMQ
	61616	TCP	Da server applicazioni a server applicazioni	

¹ MFPAuth richiede 443 o 9783 a seconda di come viene definito l'URL all'interno di CardAuth.

Nota: la configurazione tra server e database o tra server e bilanciamento del carico viene eseguita in base a regole firewall specifiche basate sugli IP di origine.

Numeri di porta standard per LDAP e LDAPS

Numero porta	Funzione
389	Comunicazioni LDAP
636	Comunicazioni LDAPS

Autenticazione tramite API REST LPM

Nota: le seguenti istruzioni sono applicabili a Print Management Console, all'autenticazione mobile e all'autenticazione con l'estensione Chrome.

Autenticazione tramite token

Per proteggere le risorse, il token dell'API REST LPM utilizza il token Web JSON per verificare le richieste di accesso. A seconda delle credenziali fornite durante l'autenticazione, il servizio REST può emettere un token amministratore o utente.

Nota: il token utente consente un accesso limitato alle risorse.

Per impostazione predefinita, la validità del token è di 30 minuti. Per aggiornare la scadenza, procedere come segue:

- 1 Sul computer accedere alla cartella `<install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\ldm\WEB-INF\classes`, dove `<install-Dir>` è la cartella di installazione di LDD.
- 2 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `ldm-production-config.properties`.
- 3 Specificare il valore per `ldm.token.expirationInMinutes`.
- 4 Salvare il file.

Autenticazione tramite hashid

Per risolvere la vulnerabilità Insecure Direct Object Reference, il servizio API REST LPM maschera tutti gli ID delle risorse mediante hashid. Questo metodo impedisce all'interfaccia di esporre i riferimenti dbid a entità esterne.

L'algoritmo hashid si basa su una frase chiave o salt per calcolare e generare un valore hashid. La modifica del valore del salt genera calcoli di hashid diversi.

Per modificare il valore predefinito del salt, procedere come segue:

- 1 Sul computer accedere alla cartella `<install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\lpm\WEB-INF\classes`, dove `<install-Dir>` è la cartella di installazione di LDD.
- 2 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `app-production-config.properties`.
- 3 Specificare il valore per `hashids.salt`.
- 4 Salvare il file.

Nota: quando si utilizza una configurazione aziendale, assicurarsi che tutti i server applicazioni abbiano lo stesso valore del salt.

Esecuzione di configurazioni opzionali

Configurazione dei server DNS

Le seguenti istruzioni sono verificate con BIND versione 9.

È possibile configurare manualmente un server DNS Microsoft o BIND per server DNS Windows per effettuare le seguenti operazioni:

- Annuncio AirPrint
- Rilevamento di servizi per la soluzione Lexmark Print Management
- Risposta alle query DNS Unicast da una periferica compatibile con AirPrint

Questa sezione fornisce informazioni su come aggiungere il ruolo DNS, creare una zona o un dominio e aggiungere i sottodomini richiesti e i record di risorse appropriati (TXT/PTR/SRV).

Questa sezione fornisce inoltre informazioni sulle configurazioni più comuni per un ambiente aziendale ed è destinata agli amministratori di rete. Per informazioni su altre configurazioni, contattare il team Servizi professionali Lexmark.

Configurazione dei server DNS per l'annuncio AirPrint

Aggiunta di un ruolo DNS in Windows Server 2012

Nota: assicurarsi che il server sia configurato con un indirizzo IP statico.

- 1 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **Gestione server**.
- 2 Fare clic su **Gestisci > Aggiungi ruoli e funzionalità > Avanti**.
- 3 Per il tipo di installazione, selezionare **Installazione basata su ruoli o basata su funzionalità**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 4 Fare clic su **Selezionare un server dal pool di server**, quindi selezionare il server appropriato.
- 5 Selezionare **Server DNS > Aggiungi funzionalità > Avanti**.
- 6 Fare clic su **Installa**.

Aggiunta di una zona di ricerca diretta

Nota: assicurarsi di disporre del nome di dominio e dell'indirizzo IP del server DNS.

- 1 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **DNS**.
- 2 Espandere il nome host del server, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Zone di ricerca diretta**, quindi scegliere **Nuova zona > Avanti**.
- 3 Per il tipo di zona, selezionare **Zona primaria**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 4 Specificare il nome del dominio, quindi fare clic su **Avanti**.
- 5 Fare clic su **Crea un nuovo file**, quindi su **Avanti**.

6 Selezionare **Non consentire aggiornamenti dinamici > Avanti.**

Nota: consentire gli aggiornamenti dinamici solo quando si aggiunge la nuova zona a un server DNS principale o quando il nuovo server è l'unico server DNS di rete. Per ulteriori informazioni sull'ambiente, contattare l'amministratore di sistema.

7 Fare clic su **Fine.**

Aggiunta di una zona di ricerca inversa

Note:

- assicurarsi di disporre del nome di dominio e dell'indirizzo IP del server DNS.
- Questo processo è opzionale. Aggiungere una zona di ricerca inversa solo quando la rete non dispone di un server DNS principale che gestisce i record host per i client della rete. È inoltre possibile aggiungere una zona di ricerca inversa quando l'organizzazione non consente gli aggiornamenti dinamici sul server DNS principale.

1 Sul server DNS primario accedere alla finestra Strumenti di amministrazione Windows, quindi fare clic su **DNS**.

Nota: il server DNS primario è il server DNS principale dell'organizzazione o il nuovo server DNS che si sta installando.

2 Espandere il nome host del server, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Zone di ricerca inversa**, quindi scegliere **Nuova zona > Avanti.****3** Per il tipo di zona, selezionare **Zona primaria**, quindi fare clic su **Avanti.****4** Selezionare **Ricerca inversa IPv4**, quindi fare clic su **Avanti.****5** Immettere i primi tre ottetti dell'indirizzo IP del server DNS, quindi fare clic su **Avanti.****6** Fare clic su **Crea un nuovo file**, quindi su **Avanti.****7** Selezionare **Non consentire aggiornamenti dinamici > Avanti.**

Nota: consentire gli aggiornamenti dinamici solo quando si aggiunge la nuova zona a un server DNS principale o quando il nuovo server è l'unico server DNS di rete. Per ulteriori informazioni sull'ambiente, contattare l'amministratore di sistema.

8 Fare clic su **Fine.**

Aggiunta di un record host A.

Nota: questo processo è opzionale. Aggiungere un record host A solo quando la rete non dispone di un server DNS principale che gestisce i record host per i client della rete. È inoltre possibile aggiungere un record host A quando l'organizzazione non consente gli aggiornamenti dinamici sul server DNS principale.

1 Sul server DNS primario accedere alla finestra Strumenti di amministrazione Windows, quindi fare clic su **DNS**.

Nota: il server DNS primario è il server DNS principale dell'organizzazione o il nuovo server DNS che si sta installando.

2 Espandere il nome host del server, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dominio creato nella zona di ricerca diretta, quindi scegliere **Nuovo host (A) > Avanti.**

3 Digitare il nome host e l'indirizzo IP del server LPM.

Nota: in un sistema aziendale, assicurarsi che il server LPM stia eseguendo un ruolo di bilanciamento del carico e che il relativo indirizzo IP sia statico.

4 Selezionare **Crea record puntatore (PTR) associato > Aggiungi host**.

Altre considerazioni

I record host A nelle zone di ricerca diretta e inversa vengono creati automaticamente nei seguenti scenari:

- Quando si esegue un'aggiunta a un dominio di Active Directory
- Quando il server DNS non fa parte di un dominio di Active Directory e sono consentiti gli aggiornamenti dinamici

Quando si creano record host A in una zona o in un sottodominio, specificare solo il nome host del server e non il nome di dominio completo.

Aggiunta di un record CNAME (Canonical Name)

Nota: questo processo è opzionale. Aggiungere un record CNAME solo se si dispone delle voci DNS di un server esistente e si desidera utilizzare **lpm-airprint** come alias per il server.

1 Sul server DNS primario accedere alla finestra Strumenti di amministrazione Windows, quindi fare clic su **DNS**.

Nota: il server DNS primario è il server DNS principale dell'organizzazione o il nuovo server DNS che si sta installando.

2 Espandere il nome host del server, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dominio creato nella zona di ricerca diretta, quindi scegliere **Nuovo alias (CNAME) > Avanti**.

3 Specificare il nome alias e il nome di dominio completo del server.

4 Fare clic su **OK**.

Aggiunta di un sottodominio _tcp

1 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **DNS**.

2 Espandere il nome host del server, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dominio creato nella zona di ricerca diretta, quindi scegliere **Nuovo dominio**.

3 Nella finestra di dialogo Nuovo dominio DNS digitare **_tcp**.

4 Fare clic su **OK**.

Aggiunta di un sottodominio _ipp

1 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **DNS**.

2 Espandere il nome host del server, fare clic con il pulsante destro del mouse sul sottodominio _tcp dopo la zona di ricerca diretta, quindi scegliere **Nuovo dominio**.

3 Nella finestra di dialogo Nuovo dominio DNS digitare **_ipp**.

4 Fare clic su **OK**.

Aggiunta di un sottodominio **_sub**

- 1 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **DNS**.
- 2 Espandere il nome host del server, quindi espandere il sottodominio **_tcp** dopo la zona di ricerca diretta.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul sottodominio **_ipp**, quindi scegliere **Nuovo dominio**.
- 4 Nella finestra di dialogo Nuovo dominio DNS digitare **_sub**.
- 5 Fare clic su **OK**.

Aggiunta del record PTR **_universal**

- 1 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **DNS**.
- 2 Espandere il nome host del server, quindi espandere i sottodomini **_tcp** e **_ipp** dopo la zona di ricerca diretta.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul sottodominio **_sub**, quindi scegliere **Altri nuovi record**.
- 4 Nella finestra di dialogo Tipo record di risorse selezionare **Puntatore (PTR)**, quindi fare clic su **Crea record**.
- 5 Nel campo Indirizzo IP host digitare **_universal**.

- 6 Nel campo Nome host digitare il nome host nel seguente formato:

hostname._ipp._tcp.domain.com

Dove:

- ***hostname*** è il nome host del server utilizzato durante la creazione del record host A.

Nota: utilizzare il nome host del server corretto nel record PTR per il dominio **_sub** e nei record PTR, SRV e TXT per il dominio **_ipp**.

- ***domain*** è il nome di dominio dell'organizzazione.

- 7 Fare clic su **OK**.

Aggiunta dei record PTR, SRV e TXT

- 1 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **DNS**.
- 2 Espandere il nome host del server, quindi espandere il sottodominio **_tcp** dopo la zona di ricerca diretta.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul sottodominio **_ipp**, quindi scegliere **Altri nuovi record**.
- 4 Nella finestra di dialogo Tipo record di risorse effettuare una delle seguenti operazioni:

Per PTR

- a Selezionare **Puntatore (PTR)**, quindi fare clic su **Crea record**
- b Lasciare vuoto il campo Indirizzo IP host.
- c Nel campo Nome host digitare il nome host nel seguente formato:

hostname._ipp._tcp.domain.com

Dove:

- **hostname** è il nome host del server utilizzato durante la creazione del record host A.
- **Nota:** utilizzare il nome host del server corretto nel record PTR per il dominio _sub e nei record PTR, SRV e TXT per il dominio _ipp.
- **domain** è il nome di dominio dell'organizzazione.

Per SRV

- Selezionare **Posizione servizio (SRV)**, quindi fare clic su **Crea record**.
- Nel campo Servizio immettere il nome host del server.
- Nel campo Protocollo digitare **_ipp**.
- Assicurarsi che i campi Priorità e Peso siano impostati su **0**.
- Nel campo Numero porta immettere **631**.
- Nel campo Host che offre questo servizio digitare il nome di dominio completo del server LPM.

Per TXT

- Selezionare **Testo (TXT)**, quindi fare clic su **Crea record**
- Nel campo Nome record immettere il nome host del server.
- Nella sezione Testo specificare le coppie chiave-valore corrette.

Coppie chiave-valori di esempio (sottodominio _ipp)

```
txtvers=1
qtotal=1
product=(Lexmark Print server version 1.0)
note=Physical location to advertise
pdl=image/urf,application/pdf,image/jpeg,application/octet-stream
adminurl=http://SERVERIPADDRESS:9780/lpm/config
priority=0
rp=lpm/ipp/print
URF=V1.4,CP1,PQ3-4-5,RS300-600,MT1-2-3-4-5-6-8-10-11-12-13,W8,ADOBERGB24,DEVRGB24,DEVW8,SRGB2
4,IS1,IFU0,OB10
Color=T
Duplex=T
Scan=F
Fax=F
Binary=T
Transparent=T
Copies=T
Collate=T
ty=Lexmark Print server version 1.0
UUID=b15525c7-8885-4279-a0a2-2ec669b9fbaa
TLS=1.2
kind=document
PaperMax=<legal-A4
air=none
```

Nota: le coppie chiave-valore della finestra Record DNS nel portale di configurazione del server (<http://serverIPaddress:9780/lpm/config>) si applicano ai sottodomini _ipp e _ipps. Tuttavia, il valore per la chiave **air** deve essere **none** e la coppia chiave-valore **printer-type** deve essere omessa dal record TXT per _ipp.

5 Fare clic su **OK**.

Aggiunta di un sottodominio **_ipps**

- 1 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **DNS**.
- 2 Espandere il nome host del server, fare clic con il pulsante destro del mouse sul sottodominio **_tcp** dopo la zona di ricerca diretta, quindi scegliere **Nuovo dominio**.
- 3 Nella finestra di dialogo Nuovo dominio DNS digitare **_ipps**.
- 4 Fare clic su **OK**.

Aggiunta di un sottodominio **_sub** per il sottodominio **_ipps**

- 1 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **DNS**.
- 2 Espandere il nome host del server, quindi espandere il sottodominio **_tcp** dopo la zona di ricerca diretta.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul sottodominio **_ipps**, quindi scegliere **Nuovo dominio**.
- 4 Nella finestra di dialogo Nuovo dominio DNS digitare **_sub**.
- 5 Fare clic su **OK**.

Aggiunta del record PTR **_universal** per il sottodominio **_sub**

- 1 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **DNS**.
- 2 Espandere il nome host del server, quindi espandere i sottodomini **_tcp** e **_ipps** dopo la zona di ricerca diretta.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul sottodominio **_sub**, quindi scegliere **Altri nuovi record**.
- 4 Nella finestra di dialogo Tipo record di risorse selezionare **Puntatore (PTR)**, quindi fare clic su **Crea record**.
- 5 Nel campo Indirizzo IP host digitare **_universal**.
- 6 Nel campo Nome host digitare il nome host nel seguente formato:

hostname._ipps._tcp.domain.com

Dove:

- ***hostname*** è il nome host del server utilizzato durante la creazione del record host A.
Nota: utilizzare il nome host del server corretto nel record PTR per il dominio **_sub** e nei record PTR, SRV e TXT per il dominio **_ipps**.
- ***domain*** è il nome di dominio dell'organizzazione.

- 7 Fare clic su **OK**.

Aggiunta dei record PTR, SRV e TXT per il sottodominio **_ipps**

- 1 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **DNS**.
- 2 Espandere il nome host del server, quindi espandere il sottodominio **_tcp** dopo la zona di ricerca diretta.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul sottodominio **_ipps**, quindi scegliere **Altri nuovi record**.
- 4 Nella finestra di dialogo Tipo record di risorse effettuare una delle seguenti operazioni:

Per PTR

- a** Selezionare **Puntatore (PTR)**, quindi fare clic su **Crea record**
- b** Lasciare vuoto il campo Indirizzo IP host.
- c** Nel campo Nome host digitare il nome host nel seguente formato:

hostname._ipps._tcp.domain.com

Dove:

- ***hostname*** è il nome host del server utilizzato durante la creazione del record host A.
- Nota:** utilizzare il nome host del server corretto nel record PTR per il dominio ***_sub*** e nei record PTR, SRV e TXT per il dominio ***_ipps***.
- ***domain*** è il nome di dominio dell'organizzazione.

Per SRV

- a** Selezionare **Posizione servizio (SRV)**, quindi fare clic su **Crea record**.
- b** Nel campo Servizio immettere il nome host del server.
- c** Nel campo Protocollo digitare ***_ipps***.
- d** Assicurarsi che i campi Priorità e Peso siano impostati su **0**.
- e** Nel campo Numero porta immettere **443**.
- f** Nel campo Host che offre questo servizio digitare il nome di dominio completo del server LPM.

Per TXT

- a** Selezionare **Testo (TXT)**, quindi fare clic su **Crea record**
- b** Nel campo Nome record immettere il nome host del server.
- c** Nella sezione Testo specificare le coppie chiave-valore corrette.

Coppie chiave-valori di esempio (sottodominio *_ipp*)

```
txtvers=1
qtotal=1
product=(Lexmark Print server version 1.0)
note=Physical location to advertise
pdl=image/urf,application/pdf,image/jpeg,application/octet-stream
adminurl=http://SERVERIPADDRESS:9780/lpm/config
priority=0
rp=lpm/ipp/print
URF=V1.4,CP1,PQ3-4-5,RS300-600,MT1-2-3-4-5-6-8-10-11-12-13,W8,ADOBERGB24,DEVRGB24,DEVW8,SRGB2
4,IS1,IFU0,OB10
Color=T
Duplex=T
Scan=F
Fax=F
Binary=T
Transparent=T
Copies=T
Collate=T
ty=Lexmark Print server version 1.0
UUID=b15525c7-8885-4279-a0a2-2ec669b9fbaa
TLS=1.2
kind=document
PaperMax=<legal-A4
air=username,password
printer-type=0x4C0901C
```

Nota: le coppie chiave-valore della finestra Record DNS nel portale di configurazione del server (<http://server/IpAddress:9780/lpm/config>) si applicano ai sottodomini `_ipp` e `_ipps`. Tuttavia, il valore per la chiave **air=** deve essere **username,password** e la coppia chiave-valore **printer-type=** deve essere aggiunta nel record TXT per `_ipps`.

5 Fare clic su **OK**.

Aggiunta di un sottodominio `_udp`

- 1 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **DNS**.
- 2 Espandere il nome host del server, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dominio creato nella zona di ricerca diretta, quindi scegliere **Nuovo dominio**.
- 3 Nella finestra di dialogo Nuovo dominio DNS digitare `_udp`.
- 4 Fare clic su **OK**.

Aggiunta di un sottodominio `_udp-sd`

- 1 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **DNS**.
- 2 Espandere il nome host del server, fare clic con il pulsante destro del mouse sul sottodominio `_udp` dopo la zona di ricerca diretta, quindi scegliere **Nuovo dominio**.
- 3 Nella finestra di dialogo Nuovo dominio DNS digitare `_dns-sd`.
- 4 Fare clic su **OK**.

Aggiunta dei record PTR `_services`, `b` e `lb` per il sottodominio `_dns-sd`

- 1 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **DNS**.
- 2 Espandere il nome host del server, quindi espandere il sottodominio `_udp` dopo la zona di ricerca diretta.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul sottodominio `_dns-sd`, quindi scegliere **Altri nuovi record**.
- 4 Nella finestra di dialogo Tipo record di risorse effettuare una delle seguenti operazioni:

Per `_ipp`

- a Selezionare **Puntatore (PTR)**, quindi fare clic su **Crea record**
- b Nel campo Indirizzo IP host digitare `_services`.
- c Nel campo Nome host digitare `_ipp._tcp.domain.com`, dove **domain** è il nome di dominio dell'organizzazione.

Per `_ips`

- a Selezionare **Puntatore (PTR)**, quindi fare clic su **Crea record**
- b Nel campo Indirizzo IP host digitare `_services`.
- c Nel campo Nome host digitare `_ipps._tcp.domain.com`, dove **domain** è il nome di dominio dell'organizzazione.

Per b e lb

- a** Selezionare **Puntatore (PTR)**, quindi fare clic su **Crea record**
- b** Nel campo Indirizzo IP host digitare rispettivamente **b** o **lb**.
- c** Nel campo Nome host digitare il nome di dominio dell'organizzazione.

5 Fare clic su **OK**.

Configurazione di un server d'inoltro DNS

Negli ambienti di rete in cui sono installati server DNS primari o secondari, creare un server d'inoltro per il nuovo server DNS. Il nuovo server DNS deve essere la posizione in cui vengono mantenuti i record di risorse per l'annuncio e il rilevamento di servizi AirPrint. Il server d'inoltro consente ai dispositivi AirPrint di individuare il server LPM senza aggiungere i record richiesti per l'annuncio AirPrint ai server DNS esistenti. Non è necessario aggiornare l'indirizzo IP del server DNS primario e secondario sui computer o i dispositivi client.

Nota: la configurazione di un server d'inoltro DNS non è necessaria quando si aggiungono i record di risorse a un server DNS principale. Inoltre, non è necessaria quando il nuovo server è l'unico server DNS di rete. Per ulteriori informazioni sull'ambiente, contattare l'amministratore di sistema.

- 1** Sul server DNS primario o secondario accedere alla finestra Strumenti di amministrazione Windows, quindi fare clic su **DNS**.

Nota: il server DNS primario è il server DNS principale dell'organizzazione o il nuovo server DNS che si sta installando.

- 2** Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome host del server, quindi scegliere **Proprietà**.
- 3** Nella scheda Server d'inoltro fare clic su **Modifica**.
- 4** Nel campo Elenco indirizzi IP del server d'inoltro per il dominio selezionato specificare l'indirizzo IP dell'installazione del nuovo server.
- 5** Fare clic su **Aggiungi**.

Configurazione di BIND

- 1** In Esplora risorse accedere alla cartella di installazione di BIND, quindi aprire la cartella **etc**.
- 2** Aprire il file **named.conf**, quindi aggiungere la seguente riga:

```
options { forwarders { DNSserver; }; forward only; };
```

Dove **DNSserver** è l'indirizzo IP del server DNS che contiene i record di risorse AirPrint appropriati.
- 3** Salvare il file.

Delega di un dominio

Negli ambienti di rete in cui sono installati server DNS primari o secondari, creare una mappa di delega per il nuovo dominio al nuovo server DNS. Il nuovo server DNS deve essere la posizione in cui vengono mantenuti i record di risorse per l'annuncio e il rilevamento di servizi AirPrint. Il mapping di delega consente ai dispositivi AirPrint di individuare il server LPM senza aggiungere i record richiesti per l'annuncio AirPrint ai server DNS esistenti. Assicurarsi che l'indirizzo IP del nuovo server DNS venga aggiunto all'elenco dei server DNS sui computer o i dispositivi client.

Nota: l'impostazione di una delega non è necessaria quando si aggiungono i record di risorse a un server DNS principale. Inoltre, non è necessaria quando il nuovo server è l'unico server DNS di rete. Per ulteriori informazioni sull'ambiente, contattare l'amministratore di sistema.

- 1 Sul server DNS primario o secondario accedere alla finestra Strumenti di amministrazione Windows, quindi fare clic su **DNS**.

Nota: il server DNS primario è il server DNS principale dell'organizzazione o il nuovo server DNS che si sta installando.

- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla zona o sul dominio in cui si desidera creare una delega, quindi fare clic su **Nuova delega > Avanti**.
- 3 Specificare il nome del sottodominio da delegare, quindi fare clic su **Avanti > Aggiungi**.
- 4 Specificare l'indirizzo IP del server DNS che contiene i record di risorse AirPrint appropriati per il sottodominio, quindi fare clic su **OK**.
- 5 Fare clic su **Fine**.

Configurazione di BIND per l'annuncio AirPrint

Nota: assicurarsi che il server sia configurato con un indirizzo IP statico e che BIND sia stato installato.

Creazione di file di chiave

- 1 Dal prompt dei comandi, accedere alla cartella di installazione di BIND. Ad esempio, **cd C:\dns**.
- 2 Passare alla directory bin. Ad esempio, **cd bin**.
- 3 Digitare **rndc-confgen -a**, quindi premere **Invio**.
- 4 Digitare **rndc-confgen >..\etc\rndc.conf**, quindi premere **Invio**.

Creazione di file named.conf

- 1 Dal prompt dei comandi, accedere alla cartella di installazione di BIND. Ad esempio, **cd C:\dns**.
- 2 Passare alla directory etc. Ad esempio, **cd etc**.
- 3 Digitare **start notepad named.conf**, quindi premere **Invio**.
- 4 Quando viene richiesto di creare un file, fare clic su **Sì**.
- 5 Nella parte superiore del file digitare **options { directory dir-install; };**, dove **dir-install** è la directory di installazione di BIND, quindi premere **Invio**.
- 6 In Esplora risorse accedere alla cartella di installazione di BIND, quindi aprire la cartella **etc**.

- 7 Aprire il file **rndc.conf**, quindi copiare il testo dopo la riga **# Use with the following named.conf...**
- 8 Aprire il file **named.conf**, quindi incollare il testo dopo la riga **options {directory....**
- 9 Rimuovere **#** da tutte le righe tranne che dalle righe **Use with the following...** e **End of named.conf**.
- 10 Fare clic su **File > Esci > Salva**.

Creazione di file di zona di ricerca diretta

Nota: assicurarsi di disporre del nome di dominio e dell'indirizzo IP del server DNS.

- 1 Dal prompt dei comandi, accedere alla cartella di installazione di BIND. Ad esempio, **cd C:\dns**.
- 2 Passare alla directory etc. Ad esempio, **cd etc**.
- 3 Digitare **start notepad db.domain**, dove **domain** è il nome di dominio del server, quindi premere **Invio**.
- 4 Quando viene richiesto di creare un file, fare clic su **Sì**.
- 5 Nel nuovo file di zona, aggiungere quanto segue **in grassetto**:

```
$TTL 3600
@ IN SOA lpm-airprint.domain.com. unused-email (1 10800 3600 604800 60)
@ IN NS lpm-airprint.domain.com.
lpm-airprint.domain.com. IN A 192.168.1.10
b._dns-sd._udp IN PTR @
lb._dns-sd._udp IN PTR @
_services.dns-sd._udp IN PTR _ipp._tcp.domain.com.
_services.dns-sd._udp IN PTR _ipps._tcp.domain.com.
_universal._sub._ipp._tcp IN PTR lpm-airprint._ipp._tcp.domain.com.
_universal._sub._ipps._tcp IN PTR lpm-airprint._ipps._tcp.domain.com.

_ipp._tcp IN PTR lpm-airprint._ipp._tcp.domain.com.
lpm-airprint._ipp._tcp IN SRV 0 0 631 lpm-airprint.domain.com.
lpm-airprint._ipp._tcp IN TXT "txtvers=1" "qtotal=1" "product=Lexmark Print server version
1.0" "note=Physical location to
advertise" "pdl=image/urf,application/pdf,image/jpeg,application/octet-
stream" "adminurl=http://SERVERIPADDRESS:
9780/lpm/config" "priority=0" "rp=lpm/ipp/print" "URF=V1.4,CP1,PQ3-4-5,RS300-600,MT1-2-3-4-5-
6-8-10-11-12-13,W8,ADOBERGB24,DEVRGB24,DEVW8,SRGB24,IS1,IFU0,OB10" "Color=T" "Duplex=T" "Scan
=F" "Fax=F" "Binary=T" "Transparent=T" "Copies=T" "Collate=T" "ty=Lexmark Print server version
1.0" "UUID=b15525c7-8885-4279-
a0a2-2ec669b9fbba" "TLS=1.2" "kind=document" "PaperMax=<legal-A4" "air=none"

_ipps._tcp IN PTR lpm-airprint._ipps._tcp.domain.com.
lpm-airprint._ipps._tcp IN SRV 0 0 443 lpm-airprint.domain.com.
lpm-airprint._ipps._tcp IN TXT "txtvers=1" "qtotal=1" "product=Lexmark Print server version
1.0" "note=Physical location to
advertise" "pdl=image/urf,application/pdf,image/jpeg,application/octet-
stream" "adminurl=http://SERVERIPADDRESS:
9780/lpm/config" "priority=0" "rp=lpm/ipp/print" "URF=V1.4,CP1,PQ3-4-5,RS300-600,MT1-2-3-4-5-
6-8-10-11-12-13,W8,ADOBERGB24,DEVRGB24,DEVW8,SRGB24,IS1,IFU0,OB10" "Color=T" "Duplex=T" "Scan
=F" "Fax=F" "Binary=T" "Transparent=T" "Copies=T" "Collate=T" "ty=Lexmark Print server version
1.0" "UUID=b15525c7-8885-4279-
a0a2-2ec669b9fbba" "TLS=1.2" "kind=document" "PaperMax=<legal-A4" "air=username,password" "prin
ter-type=0x4C0901C"
```

Dove:

- **lpm-airprint.domain.com** è il nome di dominio completo del server.
- **192.168.1.10** è l'indirizzo IP del server.

- ***lpm-airprint*** è il nome host del server.

Nota: le coppie chiave-valore sono elencate nella finestra Record DNS nel portale di configurazione del server (<http://serverIPaddress:9780/lpm/config>). Assicurarsi che le parentesi in eccesso per le coppie chiave-valore **product=** siano rimosse.

6 Salvare il file.

Creazione di file di zona di ricerca inversa

Nota: assicurarsi di disporre del nome di dominio e dell'indirizzo IP del server DNS.

- 1** Dal prompt dei comandi, accedere alla cartella di installazione di BIND. Ad esempio, **cd C:\dns**.
- 2** Passare alla directory etc. Ad esempio, **cd etc**.
- 3** Digitare **start notepad db.domain.in-addr.arpa**, dove **domain** corrisponde ai primi tre ottetti dell'indirizzo IP del server in ordine inverso, quindi premere **Invio**.
- 4** Quando viene richiesto di creare un file, fare clic su **Sì**.
- 5** Nel nuovo file di zona, aggiungere quanto segue:

```
$TTL 3600
@ IN SOA lpm-airprint.domain.com. unused-email (1 10800 3600 604800 60)
@ IN NS lpm-airprint.domain.com.
20 IN PTR lpm-airprint.domain.com.
```

Dove:

- ***lpm-airprint.domain.com*** è il nome di dominio completo del server.
- **20** è l'ultimo ottetto dell'indirizzo IP del server.

Note:

- Se sono presenti annunci AirPrint duplicati relativi ai dispositivi client quando si utilizza BIND su Linux o Unix nel file db.domain, rimuovere la riga **_universal._sub._ipp._tcp IN PTR lpm-airprint._ipp._tcp.domain.com**.
- In caso di limitazioni di caratteri quando si utilizzano gli strumenti della GUI per aggiungere record DNS a un server BIND, ridurre le coppie chiave-valore a **air=**, **pdl=**, **qtotal=**, **rp=**, **tls=** e **urf=**.
- Se sulla rete sono presenti workstation client Mac OS X 10.10 o versioni successive, aggiungere le coppie chiave-valore **Color=** e **Duplex=**. A partire da Mac OS X 10.10, a seconda del valore di **Color=** e **Duplex=**, le impostazioni di stampa a colori e fronte/retro per una stampante AirPrint sono disabilitate.

6 Salvare il file.

Riferimento ai file di zona nel file named.conf

Nota: il file di zona potrebbe non trovarsi nella stessa cartella del file named.conf.

- 1** In Esplora risorse accedere alla cartella di installazione di BIND, quindi aprire la cartella **etc**.
- 2** Aprire il file **named.conf**, quindi aggiungere quanto segue dopo la riga **options {directory...**:

```
zone "domain.com." { type master; file "db.domain"; allow-update { any; }; };
zone "1.168.192.in-addr.arpa" { type master; file "db.1.168.192.in-addr.arpa"; allow-
update { any; }; };
```


Note:

- Il valore dopo l'elemento **file** è il percorso relativo del file di zona. Il percorso e il nome file devono essere corretti in base al file di zona creato. La chiave **allow-update** consente ai client di aggiungere o aggiornare i propri record DNS (aggiornamento dinamico).
- Consentire gli aggiornamenti dinamici solo quando si aggiunge la nuova zona a un server DNS principale o quando il nuovo server è l'unico server DNS di rete. Per ulteriori informazioni sull'ambiente, contattare l'amministratore di sistema.

3 Salvare il file.

Avvio del servizio ISC BIND

Avviare il servizio ISC BIND dopo aver creato i seguenti file:

- File di chiave
- File di zona
- File named.conf

Nota: accertarsi che il tipo di avvio del servizio sia impostato su **Automatico**.

- 1** Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows fare clic su **Servizi**.
- 2** Fare clic con il pulsante destro del mouse sul servizio ISC BIND, quindi scegliere **Proprietà**.
- 3** Nella scheda Accedi impostare Accedi come su **Account di sistema locale**, quindi fare clic su **OK**.
- 4** Fare clic con il pulsante destro del mouse sul servizio ISC BIND, quindi scegliere **Avvia**.

Altre considerazioni per la configurazione del server DNS

Le zone, i domini e i record di risorse per l'annuncio AirPrint possono essere aggiunti al server DNS principale dell'organizzazione. Questi domini e record di risorse possono anche essere aggiunti a una zona esistente. I client configurati per utilizzare tale server DNS possono rilevare il server utilizzando AirPrint quando nelle proprietà di rete sono specificati i seguenti elementi:

- Indirizzo IP del server DNS
- Domini di ricerca

Si consiglia tuttavia di installare il ruolo DNS sul server LPM e quindi aggiungere le zone, i domini e i record appropriati a tale server. Specificare il server come server DNS secondario o configurare un server d'inoltro sul server DNS principale con l'indirizzo IP del server LPM.

Trasferimenti di zona

I trasferimenti di zona possono essere considerati un rischio per la sicurezza. Non devono avvenire tra il server DNS principale e il server LPM. La configurazione di un server d'inoltro o di una delega impedisce i trasferimenti di zona tra il server DNS principale e il server LPM.

Nota: per ulteriori informazioni sull'ambiente, contattare l'amministratore di sistema.

Configurazione client

È possibile configurare i seguenti elementi con l'indirizzo IP del server DNS configurato con un server d'inoltro al server DNS. Il server DNS è la posizione in cui vengono mantenuti i record di risorse per l'annuncio e il rilevamento di servizi AirPrint. Assicurarsi che il dispositivo mobile iOS contenga la zona o il nome di dominio corretto come dominio di ricerca. Ad esempio, **domain.com**. Queste impostazioni possono essere configurate sul dispositivo mobile utilizzando un server DHCP o modificando manualmente le impostazioni della particolare rete:

- Dispositivi mobili
- Computer Macintosh

Nota: per ulteriori informazioni sull'ambiente, contattare l'amministratore di sistema.

Creazione di profili con Apple Configurator

È possibile distribuire un dispositivo AirPrint o un server AirPrint su un dispositivo mobile utilizzando un profilo.

Nota: i profili AirPrint sono applicabili solo ai dispositivi mobili che eseguono iOS 7 o versioni successive.

- 1 Sul computer Macintosh avviare lo strumento Apple Configurator.
- 2 Fare clic su **Supervisiona**.
- 3 Selezionare **Tutti i dispositivi** > **+** > **Crea nuovo profilo**.
- 4 Selezionare **AirPrint**, quindi fare clic su **Configura**.
- 5 Nella finestra AirPrint fare clic su **+**.
- 6 Effettuare una delle seguenti operazioni:

Configurazione manuale

- a Nel menu Configura stampante selezionare **Manualmente**, quindi digitare l'indirizzo IP del bilanciamento del carico.
- b Nel campo Percorso risorsa digitare **lpm/ipp/print**.

Configurazione LPM

Nota: le seguenti istruzioni sono valide solo se il computer Macintosh si trova sulla stessa subnet del server AirPrint. È inoltre necessario abilitare il rilevamento Bonjour nel portale Web LPM.

- a Nel menu Configura stampante selezionare **Lexmark Print Management**, quindi digitare l'indirizzo IPv4 o IPv6 del bilanciamento del carico.
- b Nel campo Percorso risorsa assicurarsi che sia inserito **/lpm/ipp/print**.

Nota: è possibile aggiungere più dispositivi AirPrint a un profilo.

- 7 Nella finestra Supervisiona selezionare il profilo, quindi esportarlo.
- 8 Immettere un nome univoco per il profilo, quindi specificare la posizione.
- 9 Fare clic su **Salva**.

Per installare il profilo su un dispositivo mobile, procedere come segue:

- Utilizzare lo strumento Apple Configurator
- Inviare il profilo tramite e-mail al dispositivo mobile come allegato
- Distribuire il profilo utilizzando uno strumento per la gestione dei dispositivi mobili

Informazioni sugli strumenti da riga di comando per la configurazione del server DNS

- **NSlookup:** consente di risolvere i nomi nelle zone di ricerca diretta e inversa. Nella riga di comando di un computer Windows o Macintosh effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Digitare **nslookup IPaddress**, dove **IPaddress** è l'indirizzo IP del server, quindi premere **Invio**. Assicurarsi che venga restituito il nome host corretto a indicare che i record host (A) sono stati creati correttamente.
 - Digitare **nslookup HostName**, dove **HostName** è l'indirizzo IP del server, quindi premere **Invio**. Assicurarsi che venga restituito l'indirizzo IP corretto a indicare che i record host (A) sono stati creati correttamente.
- **DNS-SD:** consente di visualizzare un elenco dei servizi annunciati da AirPrint e i relativi nomi di dominio associati. Per visualizzare gli annunci mDNS del server, è necessario trovarsi sulla stessa subnet di rete del server. Questo strumento consente di verificare se i record per l'annuncio AirPrint sono stati creati correttamente per la zona o il nome di dominio appropriati.

Con l'SDK Bonjour installato sul computer Windows, nella riga di comando digitare **dns-sd -B _ipp._tcp**.

Per verificare i dettagli di un servizio di stampante annunciato, nella riga di comando digitare quanto segue:

dns-sd -L HostName _ipps._tcp DomainName

Dove:

- **HostName** è il nome host per l'ambiente.
- **DomainName** è il nome di dominio per l'ambiente.

Nota: per evitare conflitti con il servizio Bonjour utilizzato per gli annunci mDNS, non installare l'SDK Bonjour (o Bonjour per Windows) sul server LPM.

- **DIG:** consente di verificare se i record di risorse sono corretti da una sessione di terminale su un computer Macintosh. Di seguito sono riportati alcuni comandi DIG di esempio:
 - **dig -t PTR _ipps._tcp.domain.com**
Questo comando restituisce il nome host per il record PTR nella sezione **Answer** della risposta.
 - **dig -t SRV lpm-airprint._ipps._tcp.domain.com**
Questo comando restituisce le informazioni relative a priorità, peso, porta e nome host per il record SRV nella sezione **Answer** della risposta.
 - **dig -t TXT lpm-airprint._ipps._tcp.domain.com**
Questo comando restituisce le coppie chiave-valore per il record TXT nella sezione **Answer** della risposta.

– **dig -x 192.168.1.10**

Questo comando esegue una ricerca diretta. Restituisce il nome host nella sezione **Answer** come definito nella zona di ricerca diretta per l'indirizzo IP di esempio **192.168.1.10**.

– **dig lpm-airprint.domain.com**

Questo comando esegue una ricerca inversa. Restituisce l'indirizzo IP nella sezione **Answer** come definito nella zona di ricerca inversa per il nome host di esempio **lpm-airprint.domain.com**.

Configurazione di Rilascio stampe con RF IDEas

- 1 Installare i dispositivi RF IDEas Ethernet 241. Per ulteriori informazioni, vedere ["Installazione del dispositivo RF IDEas Ethernet 241" a pagina 132](#).
- 2 Configurare i dispositivi RF IDEas Ethernet 241.
 - Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dello strumento Discovery Tool, vedere ["Configurazione di RF IDEas Ethernet 241 tramite lo strumento RF IDEas Discovery Tool" a pagina 132](#).
 - Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dello strumento Lexmark Print Release Adapter Management, vedere ["Configurazione di RF IDEas Ethernet 241 tramite lo strumento Lexmark Print Release Adapter Management" a pagina 133](#).
- 3 Se necessario, configurare i lettori di badge RF IDEas. Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione dei lettori di badge RF IDEas" a pagina 134](#).
- 4 Configurare i profili client. Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione dei profili client" a pagina 134](#).
- 5 Configurare l'autenticazione utente. Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione dell'autenticazione utente" a pagina 135](#).
- 6 Configurare le funzioni di Lexmark Print Management Console. Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione delle funzioni di Print Management Console" a pagina 135](#).
- 7 Mettere fuori linea il server LDD. Per ulteriori informazioni, vedere ["Modifica dello stato del server" a pagina 48](#).

Nota: dopo la configurazione, il dispositivo RF IDEas si riavvia e ciò potrebbe causare la modifica dell'indirizzo IP. Si consiglia di eseguire nuovamente una ricerca subnet al termine della configurazione.

Installazione del dispositivo RF IDEas Ethernet 241

- 1 Sul computer collegare la porta di rete RJ-45 del dispositivo RF IDEas Ethernet 241 alla rete.
- 2 Collegare la porta stampante RJ-45 del dispositivo RF IDEas Ethernet 241 alla porta di rete della stampante.
- 3 Collegare il lettore di badge alla porta per lettore di schede seriale o USB del dispositivo RF IDEas Ethernet 241.

Configurazione di RF IDEas Ethernet 241 tramite lo strumento RF IDEas Discovery Tool

Note:

- Per lo strumento RF IDEas Discovery Tool è necessaria la versione del firmware 2.02 o successiva.

- Si consiglia di utilizzare questo strumento per la distribuzione su un elevato numero di stampanti.

1 Sul computer creare un file contenente l'indirizzo IP di tutti i dispositivi RF IDEas Ethernet 241.

File di esempio

```
192.168.0.3  
192.168.0.120  
192.168.24.3  
192.168.25.6
```

2 Eseguire lo strumento Discovery Tool, quindi caricare il file contenente l'indirizzo IP di tutti i dispositivi RF IDEas Ethernet 241.

3 Creare un file HTML affinché RF IDEas Ethernet 241 punti al server LPM.

Nota: RF IDEas fornisce un file di esempio.

4 Assicurarsi che nel file HTML sia aggiunto quanto segue:

```
data_serv_addr=<LB IP Address>  
data_serv_port=9780  
data_str=/lmc/rws/jsapi/v1/rfideas?profile=RFIDEas&cardid=$1&mac=$2&luid=$3&seq=$4&ip=$5  
data_retry_count=10  
data_retry_sleep=2  
data_long_beep=2  
data_shrt_beep=5
```

5 Salvare il file HTML su una condivisione Web.

6 Nello strumento Discovery Tool digitare l'URL della condivisione Web.

7 Selezionare le stampanti, quindi fare clic su **Configure 241 Devices**.

Nota: L'impostazione **data_serv_port** non viene visualizzata nell'elenco Impostazioni di configurazione 241.

Configurazione di RF IDEas Ethernet 241 tramite lo strumento Lexmark Print Release Adapter Management

1 Sul computer creare un file contenente l'indirizzo IP di tutti i dispositivi RF IDEas Ethernet 241. Sul server LPM avviare Print Release Adapter Management. Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Passare alla cartella **<install-Dir>\ThirdPartyConfig**, dove **<install-Dir>** è la cartella di installazione di LPM.
- Nella riga di comando digitare una delle seguenti righe:

```
- ..jre\bin\java.exe -jar lpm-third-party-config*.jar  
- run.bat  
- run
```

2 Immettere le proprie credenziali per Print Management Console.

- 3 Nel campo Indirizzo\subnet di schede immettere un indirizzo IP o una subnet per il rilevamento delle stampanti, quindi fare clic su **Cerca**.

Nota: quando si cerca una subnet, l'uso del carattere jolly asterisco (*) per rappresentare la fine dell'indirizzo IP restituisce tutte le stampanti presenti nella subnet. Ad esempio, digitando **10.10.10.***, vengono cercate tutte le stampanti rilevate nell'intervallo 10.10.10.1-10.10.10.255.

- 4 Selezionare le schede da utilizzare con l'applicazione Rilascio stampe Lexmark, quindi fare clic su **Configura**.

Nota: dopo la configurazione, il dispositivo RF IDEas si riavvia. Questo processo potrebbe causare la modifica dell'indirizzo IP. Se necessario, eseguire un altro rilevamento delle stampanti.

Configurazione dei lettori di badge RF IDEas

- 1 Sul computer eseguire l'applicazione RF IDEas **PCProxConfig**.

Nota: è possibile utilizzare l'applicazione PCProxConfig anche per configurare la lunghezza in bit dei badge. Per connettersi al dispositivo RF IDEas, utilizzare il relativo indirizzo IP seguito dal numero di porta appropriato. Utilizzare il numero di porta 2000 per i lettori di badge seriali o il numero di porta 2001 per i lettori di badge USB.

- 2 Connettersi all'indirizzo IP di RF IDEas Ethernet 241.

Nota: per i lettori di badge seriali, utilizzare il numero di porta 2000. Per i lettori di badge USB, utilizzare il numero di porta 2001.

- 3 Fare clic sulla scheda **Data Format**.

- 4 Impostare il numero di bit utilizzati per il badge.

Note:

- Per visualizzare il numero del badge, utilizzare un protocollo telnet con l'indirizzo IP del dispositivo RF IDEas, quindi eseguire la scansione del badge. Utilizzare il numero di porta 2000 per i lettori di badge seriali o il numero di porta 2001 per i lettori di badge USB.
- Per controllare la configurazione del dispositivo RF IDEas, utilizzare un protocollo telnet con il suo indirizzo IP seguito dal numero di porta telnet predefinito 23. In questo modo sarà possibile controllare i valori per **data_serv_addr**, **data_serv_port** e **data_str**. Il formato deve corrispondere all'URL del bilanciamento del carico e alla porta corretta (9780).

Configurazione dei profili client

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Gruppi di client software**.

- 2 Nella sezione Gruppi di client software selezionare **Rilascio stampe**.

- 3 Nella sezione Attività selezionare **Profili client**.

- 4 Nel campo Indirizzo digitare l'indirizzo IP della stampante e del server di stampa LPM.

- 5 Fare clic su **Aggiungi** > **Salva**.

Configurazione dell'autenticazione utente

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Soluzioni**.
- 2 Nella sezione Soluzioni selezionare **PrintReleasev2**.
- 3 Nella sezione Attività selezionare **Configurazione**.
- 4 Nel menu Autenticazione utente selezionare **Badge con ricerca LDAP** o **Badge con ricerca database**.
- 5 Fare clic su **Applica**.

Se l'ambiente utilizza contemporaneamente metodi di autenticazione diversi, ad esempio l'autenticazione con scheda e dispositivi RF IDEas Ethernet 241, configurare un'autenticazione locale. Questa impostazione sovrascrive l'impostazione della soluzione di autenticazione globale. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle impostazioni globali o locali della soluzione, consultare la *Guida dell'amministratore di Lexmark Document Distributor*.

Di seguito sono riportati alcuni scenari di esempio che è possibile utilizzare per un ambiente di autenticazione misto:

- Configurare l'impostazione di autenticazione globale su **Fornita dalla periferica**. Configurare l'impostazione di autenticazione Gruppo di client software su **Badge con ricerca LDAP** o **Badge con ricerca database**. È anche possibile selezionare il metodo di autenticazione del client software appropriato per l'ambiente.
- Configurare l'impostazione di autenticazione globale su **Badge con ricerca LDAP**. È anche possibile selezionare il metodo di autenticazione del client software appropriato per l'ambiente, quindi configurare l'impostazione di autenticazione Gruppo di client software su **Fornita dalla periferica**.

Configurazione delle funzioni di Print Management Console

Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Configurare le quote. Per ulteriori informazioni, vedere ["Quote" a pagina 99](#).
- Configurare l'elenco dei delegati. Per ulteriori informazioni, vedere ["Delegati" a pagina 96](#).
- Configurare i criteri. Per ulteriori informazioni, vedere ["Criteri" a pagina 100](#).

Uso di Rilascio stampe

Invio dei processi di stampa dal computer

- 1 Aprire un file o un'immagine.
- 2 Selezionare l'opzione di stampa, quindi selezionare la coda di rilascio stampe.
- 3 Fare clic su **Stampa**.
- 4 Se richiesto, inserire l'indirizzo e-mail e la password.

Nota: se si verificano errori o eccezioni durante la richiesta, JobSubmissionController inserisce l'errore nel file Isas.log. Se necessario, modificare il livello di registrazione da **info** a **debug**.

Rilascio dei processi di stampa tramite la stampante

- 1 Sulla stampante mettere il badge a contatto con il lettore di schede.

Per confermare il contatto del badge, il dispositivo Ethernet 241 emette un segnale acustico. I seguenti segnali acustici indicano lo stato dell'autenticazione con scheda:

- **Tre segnali acustici brevi:** la comunicazione tra il dispositivo Ethernet 241 e Rilascio stampe di Lexmark Print Management è riuscita. Viene inviata una richiesta di rilascio dei processi di stampa in coda.

Nota: se l'account utente non è configurato correttamente o se i processi in coda superano le quote dell'utente, i processi non vengono stampati. Assicurarsi inoltre che il valore dell'ID badge nella scheda Badge sia configurato correttamente.

- **Due segnali acustici lunghi:** l'indirizzo IP della stampante non è stato determinato. Assicurarsi che la connessione del dispositivo Ethernet 241 alla stampante funzioni correttamente.
- **Cinque segnali acustici brevi e due segnali acustici lunghi:** la comunicazione tra il dispositivo Ethernet 241 e il server Lexmark Print Management non è riuscita. Assicurarsi che il dispositivo Ethernet 241 sia configurato correttamente e che la connessione di rete funzioni correttamente.
- **Nessun segnale acustico:** il server Lexmark Print Management ha ricevuto la richiesta di rilascio dei processi di stampa in coda ma non è in grado di rispondere. Verificare che il sistema sia configurato correttamente.

2 Nella schermata iniziale, toccare **Rilascio stampe**.

3 Selezionare uno o più processi di stampa.

Nota: per stampare i processi per i quali si dispone della delega di stampa, toccare  se necessario, selezionare un nome utente, quindi selezionare i processi di stampa.

4 Se necessario, modificare le impostazioni di stampa. Toccare  accanto al pulsante Stampa, toccare **Modifica impostazioni di stampa**, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Toccare **Impostazioni**, quindi configurare una delle seguenti impostazioni:
 - **Numero di copie**
 - **A colori**

Nota: per alcuni formati di file non è possibile modificare sulla stampante i processi di stampa in bianco e nero in processi di stampa a colori.

- **Lati:** i processi di stampa vengono stampati su un solo lato o su entrambi i lati della carta.
- Toccare **Opzioni di fascicolazione**, quindi configurare una delle seguenti impostazioni:
 - **Cucitura:** i processi stampati vengono uniti con punti metallici.
 - **Perforazione:** sui processi stampati vengono praticati dei fori.

Nota: queste impostazioni sono disponibili a seconda della configurazione del Client del sistema di gestione della stampa Lexmark.

5 Toccare **Stampa**.

Note:

- Il server Rilascio stampe di Lexmark Print Management tenta solo di trasmettere i processi di stampa alla stampante collegata con RF IDEas Ethernet 241. Il server non verifica se tutti i processi vengono stampati correttamente. Se le quote sono abilitate, vengono aggiornate presupponendo che tutti i processi siano stati stampati correttamente.
- Se la stampante con il dispositivo Ethernet 241 non è una stampante a colori ma il processo rilasciato è a colori, la quota colore viene aggiornata. Il server Rilascio stampe di Lexmark Print Management non verifica se la stampante dispone di funzionalità a colori o se tale funzionalità è abilitata sulla stampante.

- Tutti i processi di stampa in coda vengono rilasciati per l'utente di cui è stato utilizzato il badge, presupponendo che l'autenticazione con scheda sia riuscita. Se le quote sono abilitate, assicurarsi che la quota dell'utente sia sufficiente per stampare tutti i processi in coda.
- Se le quote sono abilitate e il numero totale di pagine in coda supera le quote dell'utente, i processi non vengono stampati. Per stampare i processi in coda, aumentare la quota o eliminare uno o più processi. Ad esempio, se nella quota restano tre pagine ma quattro processi di una pagina sono in attesa nella coda di stampa, tutti i processi in coda non vengono stampati.

Configurazione di Local Printer Management Agent per LPM

Il componente Print Tracker (PT) del Local Printer Management Agent (LPMA) deve conoscere alcune informazioni per funzionare correttamente. Ad esempio, deve sapere dove inviare un report dei processi. Queste informazioni sono memorizzate in un file di configurazione denominato **PTConfiguration.ini**. Questo file si trova nella directory in cui è installato il servizio.

Nota: LPMA è installato nel sistema client e non nel server. Per ulteriori informazioni sull'installazione di LPMA, consultare la *Guida per l'utente per il componente Print Tracker di Local Printer Management Agent*. Consigliamo di consultare questa guida solo se LPMA è già installato nel sistema.

Di seguito è riportato un esempio di file di configurazione:

File di configurazione di esempio

```
[CLIENT_VERSION]
VERSION=1.0.0.1

[SERVER]
BLACKOUT_DAYS=DISABLED
BLACKOUT_TIME=DISABLED
CS_COST_CENTER=<cost_center>
CS_CLIENT_ID=<clientID>
CS_CLIENT_SECRET=<clientSecret>
CS_REPORT_URI=/api/2.0/jobs/directPrint/batch
CS_TOKEN_URI=/idm/oauth/token
REPORT_SERVER_ADDRESS=
REPORT_SERVER_PORT=9780
REPORT_SERVER_SECURE_CONNECTION=DISABLED
TOKEN_SERVER_ADDRESS=
TOKEN_SERVER_PORT=9783
TOKEN_SERVER_SECURE_CONNECTION=ENABLED TIMEOUT=30

[JOB_REPORT]
RUN=ENABLED
RUN_ON_STARTUP=ENABLED
TASK_RUN_TIME=INTERVAL:120
```

Dove:

- **<cost_center>** è il centro di costi dell'azienda.
- I valori per **<clientID>** e **<clientSecret>** possono essere presi da **<install-dir>\Lexmark\Solutions\apps\idm\WEB-INF\classes\idm-production-config.properties**, dove **<install-dir>** è la cartella di installazione di LDD.

Il formato generale del file di configurazione è il seguente:

```
[SECTION_NAME]
key1=value1
key2=value2
```

...

Dove:

- **[SECTION_NAME]** è un nome descrittivo della sezione.
- **<key1>** e **<key2>** sono nomi di funzioni configurabili a cui il servizio LPMA fa riferimento durante l'esecuzione.
- **<value1>** e **<value2>** sono i valori delle rispettive chiavi.

Note:

- Se il valore di una chiave distingue tra lettere maiuscole e minuscole, è necessario anteporre alla chiave il prefisso **CS_**.
- Se non si utilizza una chiave, il valore corrispondente deve essere **<DISABLED>**.

Impostazioni e relativa descrizione

Le seguenti tabelle descrivono le funzioni.

[SERVER]

Chiave sezione	Utilizzo/valori
CS_COST_CENTER	Un centro di costi associato all'utente che invia il processo di stampa.
CS_ID_CLIENT	L'ID client della società che invia la relazione. Questo account utente deve essere creato sul server IDM durante la configurazione del server e non deve disporre di diritti di amministratore.
CS_CLIENT_SECRET	La password sensibile alla distinzione tra maiuscolo e minuscolo associata all'account utente generico creato sul server IDM. Non deve mai cambiare.
TOKEN_SERVER_ADDRESS	L'indirizzo IP e il nome DNS del server IDM.
TOKEN_SERVER_PORT	Numero di porta del server token IDM per comunicare con il server. IDM utilizza la porta SSL 9783 o 443.
TOKEN_SERVER_SECURE_CONNECTION	Quando è ABILITATO , la comunicazione con il server è protetta. Questa coppia chiave-valore viene utilizzata con [SERVER] TOKEN_SERVER_PORT .
CS_TOKEN_URI	URI per ottenere un token di sicurezza dal server IDM; il suo valore deve essere /idm/oauth/token .
REPORT_SERVER_ADDRESS	L'indirizzo IP e il nome DNS del server LPM Premise.
REPORT_SERVER_PORT	Numero di porta server LPM Premise per comunicare con il server. LPM Premise utilizza la porta SSL 9783 o 443 e la porta non SSL 9780.
REPORT_SERVER_SECURE_CONNECTION	Se è ABILITATO , la comunicazione con il server è protetta. Questa coppia chiave-valore viene utilizzata con [SERVER] REPORT_SERVER_PORT .
CS_REPORT_URI	URI per l'invio dei rapporti al server LPM Premise e il relativo valore deve essere /api/2.0/jobs/directPrint/batch .
TIMEOUT	Valore numerico che specifica il timeout di comunicazione in secondi.

Chiave sezione	Utilizzo/valori
BLACKOUT_DAYS	I giorni della settimana in cui la comunicazione con i server Fleet Tracker non è consentita. Questo valore può essere utilizzato insieme a [SERVER] BLACKOUT_TIME . Utilizzare il valore numerico che rappresenta il giorno della settimana, separato da virgole. Ad esempio, se il valore è 1,3,5 e 7 , i giorni di blackout sono domenica, martedì, giovedì e sabato. È inoltre possibile impostare il valore su DISABILITATO .
BLACKOUT_TIME	L'ora del giorno in cui la comunicazione con il server Fleet Tracker non è consentita. Questo valore viene utilizzato insieme a [SERVER] BLACKOUT_DAYS . Utilizzare il formato HHMM-HHMM , dove HHMM è il formato 24 ore per l'inizio e la fine del periodo di blackout. Ad esempio, 1200-1400 indica un periodo di blackout che inizia alle 12:00 e termina alle 14:00.

[CLIENT_VERSION]

Chiave sezione	Utilizzo/valori
VERSION	La versione corrente del componente PT installata nel sistema.

Sezione [JOB_REPORT]

Chiave sezione	Valori
RUN	Se ABILITATO , Print Tracker segnala le metriche del processo.
RUN_ON_STARTUP	Se il valore è ABILITATO , all'avvio Print Tracker invia i report dei processi memorizzati oltre a quelli dei processi programmati.
TASK_RUN_TIME	Il programma per la creazione di report dei processi di stampa. Il valore predefinito è 2 ore. Per ulteriori informazioni sui valori di intervallo, vedere "Valori di intervallo validi" a pagina 139

Valori di intervallo validi

Valori	Descrizione
DISABILITATO	L'attività è disabilitata.
INTERVALLO:mm	L'attività viene eseguita ogni volta che è trascorso un determinato numero di minuti. Ad esempio, se il valore della chiave è impostato su INTERVALLO: 30 , quindi l'attività viene eseguita ogni 30 minuti.
ORARIO	L'attività viene eseguita ogni ora dopo l'avvio del servizio. Ad esempio, se il servizio inizia alle 10:24, l'attività viene eseguita alle 11:24, alle 12:24 e così via.
Nota: Assicurarsi di utilizzare il formato ora 24 ore. Utilizzare le virgole per separare le voci.	

Valori	Descrizione
GIORNALIERA: hhmm1,hhmm2,hhmm...	L'attività viene eseguita ogni giorno a orari specificati. Ad esempio, se il valore della chiave è GIORNALIERA:0830,1245,2100 , allora l'attività viene eseguita ogni giorno alle 8:30, alle 12:45 e alle 9:00.
SETTI-MANALE: dayofweek1,dayofweek2,dayofweek...:hhmm1,hhmm2,hhmm...	L'attività viene eseguita in uno o più giorni della settimana a orari specifici. Ad esempio, se il valore della chiave è impostato su SETTIMANALE:Domenica,martedì, giovedì:0830,1245,2100 , allora l'attività viene eseguita alle 8:30, alle 12:45 e alle 9:00 di questi giorni specifici.
Nota: Assicurarsi di utilizzare il formato ora 24 ore. Utilizzare le virgole per separare le voci.	

Risoluzione dei problemi

Risoluzione dei problemi di Lexmark Print Management

Impossibile accedere al portale Web

Provare una o più delle seguenti soluzioni:

Accertarsi che le credenziali dell'utente siano corrette

Se il server Print Management è configurato per connettersi a un server LDAP, utilizzare il nome utente e la password LDAP.

Se il server Print Management è configurato per supportare più domini, selezionare un dominio, quindi digitare il proprio nome utente e la password.

Rivolgersi all'amministratore LDAP.

Impossibile trovare gli utenti

Assicurarsi che non vi siano PIN di rilascio stampe duplicati in Print Management Console

Per ulteriori informazioni, vedere ["PIN" a pagina 97](#).

Impossibile rimuovere le informazioni utente

Controllare dove si è verificato l'errore

Nella tabella In coda per la cancellazione passare il mouse sull'icona di sospensione nella colonna Stato.

Eliminare manualmente le informazioni utente

Nella tabella In coda per la cancellazione fare clic su **Verifica** nella colonna Stato per verificare se l'eliminazione è avvenuta.

Errore firmware [9yy.xx]

È necessario aggiornare il firmware della periferica.

Contattare l'Help Desk di Lexmark per ulteriori informazioni sull'aggiornamento del firmware più recente.

Un errore dell'applicazione relativo a un bean mancante nella schermata iniziale

Riavviare il servizio Lexmark Solutions Application Server nel server LDD.

Test di connessione LDAP non riuscito

Provare una o più di una delle seguenti soluzioni:

Accertarsi che il nome utente e la password siano corretti

Accertarsi che le impostazioni LDAP siano corrette

Verificare che il server LDAP funzioni correttamente

Si è verificato un errore dopo un cambiamento di indirizzi IP in LDD

In un ambiente aziendale, può verificarsi un errore quando i seguenti componenti vengono installati in tre computer diversi e i relativi indirizzi IP cambiano:

- Server di database (Firebird)
- Bilanciamento del carico
- Server applicazioni LDD

Provare una o più di una delle seguenti soluzioni:

Verificare che il server di database sia configurato correttamente

- 1 Sul computer accedere alla cartella **C:\ProgramFiles\Lexmark\Solutions\InstallHelper**.
- 2 Eseguire **Update-addr.bat**, quindi immettere **update-addr.bat -ip <DB_IPaddress>**, dove **<DB_IPaddress>** è il nuovo indirizzo IP del server di database.
- 3 Nella sezione DB Framework assicurarsi che le tabelle LOADBALANCER e SERVER siano vuote.

Verificare che il server di bilanciamento del carico sia configurato correttamente

- 1 Sul computer accedere alla cartella **C:\ProgramFiles\Lexmark\Solutions\InstallHelper**.
- 2 Eseguire **lpm-update-address.bat**, quindi immettere **lpm-update-addr.bat -ip <LB_IPaddress>**, dove **<LB_IPaddress>** è il nuovo indirizzo IP del server di bilanciamento del carico.
- 3 Arrestare tutti i servizi LDD e Apache 3.
- 4 Nel registro di sistema effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per Firebird, aggiornare **HKLM\SOFTWARE\Wow6432Node\Apache Software Foundation\Procrun 2.0\ApacheAgent\Parameters\Start** con **Params [REG_MULTI_SZ] = "start <DB_IPaddress><LB_IPaddress> 9705 C:\Program Files\Lexmark\Solutions FIREBIRD"**
 - Per Microsoft SQL Server, aggiornare **HKLM\SOFTWARE\Wow6432Node\Apache Software Foundation\Procrun 2.0\ApacheAgent\Parameters\Start** con **Params [REG_MULTI_SZ] = "start <DB_IPaddress><LB_IPaddress> 9705 C:\Program Files\Lexmark\Solutions MSSQL"**

Dove:

- **<DB_IPaddress>** è il nuovo indirizzo IP del server di database.
- **<LB_IPaddress>** è il nuovo indirizzo IP del server di bilanciamento del carico.

- 5** Passare alla cartella **C:\ProgramFiles\Lexmark\Solutions\Apache2\conf**, quindi configurare i seguenti file:

Per httpd.conf

- **Listen** <LB_IPaddress>:9780
- **ServerAdmin** admin@<LB_IPaddress>
- **ServerName** <LB_IPaddress>:9780
- **<VirtualHost** <LB_IPaddress>:9780

Per httpd-lpm-airprint-config-extension.conf

- **Listen** <LB_IPaddress>:631
- **<VirtualHost** <LB_IPaddress>:631

Per httpd-lpm-redirect.conf

- **RedirectMatch** "^/printrelease/(.*)" **https://**<LB_IPaddress>/printrelease/\$1
- **RedirectMatch** "^/lpm/(.*)" **https://**<LB_IPaddress>/lpm/\$1
- **RedirectMatch** "^/idm/(.*)" **https://**<LB_IPaddress>/idm/\$1
- **RedirectMatch** "^/mfpauth/(.*)" **https://**<LB_IPaddress>/mfpauth/\$1
- **RedirectMatch** "^/email/(.*)" **https://**<LB_IPaddress>/email/\$1
- **RedirectMatch** "^/mobile/(.*)" **https://**<LB_IPaddress>/mobile/\$1

Per openssl_1dd.conf

update commonName_default = <LB_Server>

Dove:

- <LB_IPaddress> è il nuovo indirizzo IP del server di bilanciamento del carico.
- <LB_Server> è il nuovo server di bilanciamento del carico.

Verificare che il server applicazioni sia configurato correttamente

- 1** Sul computer accedere alla cartella **C:\ProgramFiles\Lexmark\Solutions\InstallHelper**.
- 2** Eseguire **lpm-update-address.bat**, quindi immettere **lpm-update-addr.bat -ip** <LB_IPaddress>, dove <LB_IPaddress> è il nuovo indirizzo IP del server di bilanciamento del carico.
- 3** Passare al file **C:/Program Files/Lexmark/Solutions/apps/wf-ldss/WEB-INF/classes/adaptor.properties**, quindi aggiornare quanto segue:
 - **adaptor.canonicalhostname=**<LB_IPaddress>
 - **adaptor.address=**<LB_IPaddress>
 - **centralwebdav.canonicalhostname=**<LB_IPaddress>

Dove <LB_IPaddress> è il nuovo indirizzo IP del server di bilanciamento del carico.

- 4** Passare al file **C:/Program Files/Lexmark/Solutions/apps/wf-ldss/WEB-INF/classes/dbProduct.properties**, quindi aggiornare quanto segue:

database.hostname=<DB_IPaddress>

Dove <DB_IPaddress> è il nuovo indirizzo IP del server di database.

- 5 Passare al file **C:/Program Files/Lexmark/Solutions/apps/wf-ldss/lmc.url**, quindi aggiornare quanto segue:

URL=http://<LB_IPaddress>:9780/lmc

Dove **<LB_IPaddress>** è il nuovo indirizzo IP del server di bilanciamento del carico.

- 6 Passare alla cartella **C:/Program Files/Lexmark/Solutions/apps/printrelease/**, quindi configurare i seguenti file:

database.properties

- **database.FRAMEWORK.connect=jdbc:firebirdsql:<DB_IPaddress>/3050:FRAMEWORK**
- **database.WEBAPP.connect=jdbc:firebirdsql:<DB_IPaddress>/3050:SOLUTIONINFO**
- **database.PRINTRELEASE.connect=jdbc:firebirdsql:<DB_IPaddress>/3050:SOLUTIONINFO**
- **database.PRINTRELEASE.driverUrl=jdbc:firebirdsql:<DB_IPaddress>/3050:**
- **database.PRINTTRACK.connect=jdbc:firebirdsql:<DB_IPaddress>/3050:SOLUTIONINFO**
- **database.PRINTTRACK.driverUrl=jdbc:firebirdsql:<DB_IPaddress>/3050:**
- **database.BADGE.connect=jdbc:firebirdsql:<DB_IPaddress>/3050:SOLUTIONINFO**
- **database.BADGE.driverUrl=jdbc:firebirdsql:<DB_IPaddress>/3050:**
- **database.PIN.connect=jdbc:firebirdsql:<DB_IPaddress>/3050:SOLUTIONINFO**
- **database.PIN.driverUrl=jdbc:firebirdsql:<DB_IPaddress>/3050:**
- **database.STATS.connect=jdbc:firebirdsql:<DB_IPaddress>/3050:SOLUTIONINFO**
- **database.STATS.driverUrl=jdbc:firebirdsql:<DB_IPaddress>/3050:update loadbalancer=http://<LB_IPaddress>:9780**

ldss.properties

loadbalancer=http://<LB_IPaddress>:9780

Dove:

- **<DB_IPaddress>** è il nuovo indirizzo IP del server di database.
- **<LB_IPaddress>** è il nuovo indirizzo IP del server di bilanciamento del carico.

- 7 Passare alla cartella **C:/Program Files/Lexmark/Solutions/apps/printrelease/idm**, quindi configurare i seguenti file:

idm-production-config.properties

idm.lddLoadBalancer=<LB_IPaddress>

database-production-config.properties

- **dataSource.url=<DB_IPaddress>**
- **dataSource_webapp.url=<DB_IPaddress>**

Dove:

- **<DB_IPaddress>** è il nuovo indirizzo IP del server di database.
- **<LB_IPaddress>** è il nuovo indirizzo IP del server di bilanciamento del carico.

- 8** Passare alla cartella **C:/Program Files/Lexmark/Solutions/apps/printrelease/lpm**, quindi configurare i seguenti file:

app-production-config.properties

- **lddMobile.ldbLoadBalancer=<LB_IPaddress>**
- **jms.broker.url=<LB_IPaddress>**

database-production-config.properties

- **dataSource.url=<DB_IPaddress>**
- **dataSource_secondary.url=<DB_IPaddress>**

webdav-production-config.properties

webdav.baseUri=<LB_IPaddress>

Dove:

- **<DB_IPaddress>** è il nuovo indirizzo IP del server di database.
- **<LB_IPaddress>** è il nuovo indirizzo IP del server di bilanciamento del carico.

- 9** Passare al file **C:/Program Files/Lexmark/Solutions/apps/printrelease/mfpauth**, quindi aggiornare quanto segue:

jdbc.url=<DB_IPaddress>

Dove **<DB_IPaddress>** è il nuovo indirizzo IP del server di database.

- 10** Arrestare tutti i servizi LDD e LPM.

Impossibile connettersi al database

Se si testa la connessione al database durante l'installazione, provare una o più delle seguenti soluzioni:

Accertarsi che la configurazione del database sia corretta

Controllare le seguenti impostazioni:

- Nome database
- Nome del server e dell'istanza
- Indirizzo IP del server di database
- Numero porta
- Nome utente e password

Assicurarsi che il nome utente disponga dell'autorizzazione per visualizzare l'appartenenza ai ruoli

Verificare che il driver Java Database Connectivity sia installato

Accertarsi che il ruolo del nome utente disponga di accesso in lettura e scrittura

**Assicurarsi che il nome utente in Microsoft SQL Server sia associato al database specificato nel campo
Nome database**

Verificare che il server di database funzioni correttamente

Il server dei profili non risponde

Assicurarsi che tutti i servizi Lexmark richiesti nel bilanciamento del carico LDD siano in esecuzione.

1 Dal bilanciamento del carico LDD, selezionare:

Impostazioni > Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione > Servizi

2 Verificare che i seguenti servizi siano nello stato Avviato:

- Firebird Server - Default Instance
- Lexmark Solutions Backup and Restore Agent
- Apache2
- Lexmark Solutions Apache Agent
- Lexmark Solutions Web (o Protocol)
- Adaptor
- Lexmark Solutions License Manager

Verificare che Lexmark Solutions Application Server sia in esecuzione.

Riavviare il servizio Lexmark Solutions Application Server nel server LDD.

Il server LDSS è occupato

Provare una o più di una delle seguenti soluzioni:

Verificare che il server LDD sia in linea

Per ulteriori informazioni, vedere ["Modifica dello stato del server" a pagina 48](#).

Accertarsi che la stampante venga rilevata in Lexmark Management Console

Per ulteriori informazioni, vedere ["Aggiunta di stampanti a un gruppo di periferiche" a pagina 54](#).

Assicurarsi che la stampante sia concessa in licenza

Verificare che i criteri siano aggiornati

Eseguire un aggiornamento dei criteri se l'indirizzo IP del server o della stampante è cambiato. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida dell'amministratore di Lexmark Document Distributor*.

Impossibile aggiungere nuove periferiche con LMC

Verificare che la stampante disponga di licenze sufficienti

- 1 Da LMC, selezionare la scheda **Sistema**, quindi **Licenze**.
- 2 Verificare se le licenze della stampante sono aggiunte nel server e non sono scadute.

Nota: Se le licenze non sono state acquistate o sono scadute, contattare il Lexmark Technical Program Manager.

Il messaggio di errore "Fuori criterio" viene ancora visualizzato anche dopo diversi tentativi di aggiornamento del criterio

Le licenze potrebbero non essere configurate per consentire il numero di periferiche nel gruppo. Contattare il Lexmark Technical Program Manager per determinare il numero di stampanti per le quali è stata acquistata la licenza.

Il messaggio di errore "Periferica non supportata" viene visualizzato quando si installa un lettore di badge alla stampante

Accertarsi che il driver appropriato sia installato sulla stampante

Se non è possibile determinare il driver richiesto, controllare un'altra stampante funzionante nel proprio ambiente o contattare l'Help Desk di Lexmark.

Il messaggio di errore "Impossibile leggere il badge" viene visualizzato quando si inserisce il badge

Assicurarsi che il lettore di badge disponga del file di configurazione corretto

Se non è possibile determinare il file di configurazione richiesto, controllare un'altra stampante funzionante nel proprio ambiente o contattare l'Help Desk di Lexmark.

Si è verificato un errore inserendo il badge

Accertarsi che l'ID del badge sia registrato con la console di gestione della stampa

Per ulteriori informazioni, vedere ["Badge" a pagina 98](#).

Riavviare la stampante

Il lettore di schede potrebbe avere problemi che richiedono il riavvio della stampante.

I processi di stampa inviati dagli utenti non sono presenti nella coda di stampa

Provare una o più delle seguenti soluzioni:

Accertarsi che le credenziali dell'utente siano corrette

Se il server Print Management è configurato per connettersi a un server LDAP, utilizzare il nome utente e la password LDAP.

Se il server Print Management è configurato per supportare più domini, selezionare un dominio, quindi digitare il nome utente e la password.

Per il sistema operativo Microsoft Windows, assicurarsi che il driver di stampa universale Lexmark della stampante condivisa sia installato sul computer e che la porta sia configurata per il server Print Management

Per ulteriori informazioni, contattare l'Help Desk di Lexmark.

Per il software del sistema operativo Mac OS, assicurarsi che il driver di stampa generico sia installato sul computer

Per ulteriori informazioni, contattare l'Help Desk di Lexmark.

Assicurarsi che il nome del documento e l'ID utente siano corretti e che al momento della stampa l'utente non fosse connesso utilizzando un ID utente diverso

Per ulteriori informazioni, vedere ["Code di stampa e ristampa" a pagina 96](#).

Accertarsi che l'ID badge sia registrato con l'utente corretto.

Per ulteriori informazioni, vedere ["Badge" a pagina 98](#).

Totale pagine non accurato

Assicurarsi che i processi di stampa non siano inviati fino a che non ne termina lo spool

- 1** Dalla cartella della stampante, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla stampante e selezionare **Preferenze stampante** o **Proprietà**.
- 2** Fare clic sulla scheda **Avanzate**, quindi selezionare le seguenti caselle di controllo:
 - **Spool print documents so program finishes printing faster** (Invia in spool i documenti di stampa per consentire al programma di terminare la stampa più rapidamente).
 - **Start printing after last page is spooled** (Inizia a stampare quando l'ultima pagina è stata inviata in spool).
- 3** Fare clic su **OK**.

Nota: Il monitoraggio del numero di pagine di Gestione della stampa è solo per scopi di valutazione e non è progettata per la fatturazione.

Impossibile inviare processi tramite e-mail

Accertarsi che EmailWatcher sia installato

Quando si esegue l'aggiornamento da LPM versione 2.3.15 o precedente, il programma di installazione di LDD rimuove Email Watcher. Per installare Email Watcher, eseguire il programma di installazione di LPM, quindi selezionare il componente e-mail. Per ulteriori informazioni sull'installazione di LPM tramite backup, vedere ["Installazione di LPM con un file di backup" a pagina 31](#).

Si verifica un errore durante l'aggiornamento dei criteri

Quando si aggiornano i criteri per le stampanti con un lettore tastiera, OmniKey, BadgeAuth2 o AP Bundle installato, potrebbe verificarsi un errore.

Aumentare il valore di Timeout per periferica

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Servizi**.
- 2 Nella sezione Servizi selezionare **PolicyUpdate**.
- 3 Nel campo Timeout per periferica immettere **600**.
- 4 Fare clic su **Applica**.

Si verifica un errore durante la distribuzione delle applicazioni eSF

Aumentare il valore di Timeout

- 1 Sul server LDD accedere alla cartella **C:\ProgramFiles\Lexmark\Solutions\apps\cdcl-rest-wrapper\WEB-INF\classes\META-INF**.
- 2 Utilizzando un editor di testo, aprire il file **client_provided.properties**.
- 3 Aggiungere la riga **cdcl.ws.readTimeout=60000**.

Codice di esempio

```
webservice.caesar2.clientId=LDDcdcl.ws.readTimeout=60000  
millisecondshttp.timeout=30000
```

- 4 Salvare il file.
- 5 Riavviare il servizio Lexmark Solutions Application Server.
- 6 Aggiornare il criterio.

Si verifica un errore durante il salvataggio di stringhe di caratteri DBCS lunghe

Verificare che i caratteri non superino il numero massimo

Di seguito è riportato il numero massimo di caratteri per ciascun database:

- Firebird: 85
- Microsoft SQL Server: 220

I report presentano voci duplicate

Provare una o più di una delle seguenti soluzioni:

Assicurarsi che sia in esecuzione un solo servizio Lexmark Reports Aggregator

Arrestare le altre istanze del servizio Reports Aggregator su altri bilanciamenti del carico.

Verificare che Uso periferica e Rilascio stampe siano configurati correttamente

Assicurarsi che Uso periferica e Rilascio stampe non stiano eseguendo il monitoraggio simultaneamente

Se si utilizza Uso periferica per monitorare i processi di stampa, nell'impostazione Usa utilizzo periferica per statistiche stampa dell'applicazione Rilascio stampe, selezionare **Si**.

Risoluzione dei problemi di configurazione dei dispositivi mobili

Invio processo non riuscito

Provare una o più di una delle seguenti soluzioni:

Controllare lo stato del processo nella coda ActiveMQ

Per accedere alla console ActiveMQ, procedere come segue:

- 1 Aprire un browser Web e digitare **http://IPaddress:8160/admin/**, dove **IPaddress** è l'indirizzo IP del bilanciamento del carico.
- 2 Immettere le proprie credenziali.

Nota: il nome utente predefinito e la password sono **admin**.

Abilitare la console ActiveMQ

- 1 Sul computer accedere alla cartella **install-path\ActiveMQ\conf**, dove **install-path** è il percorso di installazione di ActiveMQ.
- 2 Utilizzando un editor di testo, aprire il file **activemq.xml**.
- 3 Verso la fine del file rimuovere il commento dalla riga **import resource**. Ad esempio, modificarla da **<!--<import resource="jetty.xml"/>-->** in **<import resource="jetty.xml"/>**.
 3. Riavviare il servizio ActiveMQ.
 4. Riavviare l'applicazione Web lpm-portal utilizzando la console di gestione Tomcat o riavviare il servizio Tomcat.
- 4 Salvare il file.

Controllare i file di registro

Se si verifica un errore con l'invio dai dispositivi mobili o se si riscontrano errori nei processi e-mail, controllare i file di registro. I file vengono salvati su ciascun server di conversione dei documenti, ad eccezione del file di registro di Email Watcher. Il livello di registrazione è impostato su **WARN** per impostazione predefinita. Per modificarlo in **DEBUG**, aggiornare il file **log4j-config.groovy** nelle cartelle **apps\lpm\WEB-INF\classes** e **apps\idm\WEB-INF\classes**.

File di registro dei processi inviati tramite AirPrint

- **\Lexmark\Solutions\tomcat\logs\idm.log** (server Tomcat)
- **\Lexmark\Solutions\tomcat\logs\lpm.log** (server Tomcat)
- **\Lexmark\Solutions\ActiveMQ\data\activemq.log** (bilanciamento del carico)

Per i processi in attesa, accedere al database solutionInfo, quindi controllare nella tabella QUEUED_PRINT_JOB la colonna Job_State_Reason.

File di registro del servizio Lexmark Solutions Applications Server sul server Tomcat

Il seguente file di registro contiene le informazioni di elaborazione fornite dall'applicazione Lexmark Print Management principale e dal servizio Tomcat:

\Lexmark\Solutions\tomcat\logs\lsas.log

File di registro di Lexmark Email Watcher sul server di bilanciamento del carico

Il seguente file di registro contiene le informazioni di elaborazione fornite dal servizio Lexmark Email Watcher eseguito sul server di bilanciamento del carico di Lexmark Print Management:

Nota: per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione di Lexmark Email Watcher" a pagina 70](#).

\Lexmark\Solutions\EmailWatcher\logs*.log

Processi e registri di Lexmark Management Console

1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Sistema**.

2 Nella sezione Sistema selezionare **Processi** o **Registro**.

Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per applicare un filtro, fare clic su **Filtri**, quindi configurare le impostazioni.
- Per rimuovere un filtro applicato in precedenza, fare clic su **Reimposta filtro**.
- Per filtrare la visualizzazione dell'elenco limitandola ai soli i processi in corso, nel menu Stato registro selezionare **In esecuzione**.
- Per visualizzare tutte le voci di registro applicabili a un processo specifico, nell'elenco dei processi fare clic sull'ID attività del processo.

Nota: il registro viene automaticamente filtrato in base all'ID attività selezionato.

- Per interrompere un processo, selezionarlo, quindi fare clic su **Interrompi attività**.
- Per aggiornare l'elenco dei processi o i registri, fare clic su **Aggiorna**.

Nota: per impostare l'elenco dei processi in modo che venga aggiornato automaticamente a intervalli prestabiliti, selezionare l'opzione **Aggiornamento automatico**, quindi selezionare un intervallo di tempo.

- Per modificare il numero di voci visualizzate, selezionare un nuovo valore per il numero di processi o registri per pagina.

- Per esportare l'elenco dei processi o i registri in formato CSV (valori separati da virgola), fare clic su **Esporta report**.
- Per esportare i registri di controllo, fare clic su **Esporta registro di controllo**. Quando si esportano i registri di controllo, vengono visualizzate le seguenti informazioni:
 - Tutti i tentativi di accesso e disconnessione da Lexmark Management Console
 - Tutti i tentativi di modifica del nome utente attivo o della password
 - Creazione, modifica ed eliminazione di account utente, gruppi e privilegi
 - Tutti i tentativi di modifica dei privilegi di un account utente
 - Tutti i tentativi di modifica delle impostazioni LDAP da Lexmark Management Console

Conversione dei documenti non riuscita

Provare una o più di una delle seguenti soluzioni:

Aprire il documento inviato originariamente direttamente nell'applicazione di conversione dei documenti, quindi esportarlo in formato PDF-A.

Le applicazioni di conversione dei documenti supportate non convertono alcuni documenti o convertono solo parzialmente alcuni contenuti del documento originale in formato file PDF. Sono soggetti a questi problemi i documenti con SmartArt o riferimenti a immagini o contenuti esterni. Agli utenti di dispositivi mobili che inviano i documenti direttamente a Lexmark Print Management (senza utilizzare e-mail) non appare alcun messaggio che segnali la mancata conversione del documento. Il documento non appare nella visualizzazione della coda del dispositivo mobile dell'utente e nemmeno nel portale dell'amministratore di Rilascio stampe.

Regolare il numero di documenti che possono essere convertiti contemporaneamente

Per impostazione predefinita, un server di conversione dei documenti gestisce solo tre documenti alla volta a causa di una limitazione del software di terze parti utilizzato per le conversioni. L'utilizzo di un numero più elevato di conversioni simultanee può rendere instabili le conversioni. Su ognuno dei server di conversione dei documenti procedere come indicato di seguito:

- 1** Passare alla cartella **%ProgramFiles%\Lexmark\Solutions\apps\wf-ldss\WEB-INF\classes**.

Nota: il percorso potrebbe essere diverso per l'installazione in uso.

- 2** Utilizzando un editor di testo, aprire il file **OpenOfficeToPDFClass.properties** con privilegi di amministratore.
- 3** Impostare il valore di **officeToPDF.maxInstances**.

Nota: si consiglia di impostare questo valore al massimo su **5**. Se si specifica un numero più alto, potrebbero verificarsi errori durante la conversione dei documenti.

- 4** Salvare il file.
- 5** Riavviare Lexmark Solution Application Server in Servizi di Windows.

Eseguire Lexmark Solution Application Server come utente o come utente interattivo

Quando si installa una versione a 32 bit di Microsoft Office su una versione a 64 bit di Windows Server, il software di conversione dei documenti potrebbe non rispondere. Attenersi alla seguente procedura:

- 1 Sul computer eseguire Servizi componenti per 32 bit (**mmc comexp.msc /32**).
- 2 In Radice console fare clic su **Servizi componenti > Computer > Risorse del computer > Config DCOM**.
- 3 Selezionare le applicazioni appropriate.
- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascuna applicazione, quindi scegliere **Proprietà**.
- 5 Nella scheda Identità selezionare **Utente interattivo** o **Utente seguente**.
- 6 Immettere le proprie credenziali.

Inviare una segnalazione con il file del documento originale e i file di registro

I file vengono salvati su ciascun server di conversione dei documenti, ad eccezione del file di registro di Email Watcher. Il livello di registrazione è impostato su **WARN** per impostazione predefinita. Per modificarlo in **DEBUG**, aggiornare il file **log4j-config.groovy** nelle cartelle **apps\lpm\WEB-INF\classes** e **apps\idm\WEB-INF\classes**.

File di registro dei processi inviati tramite AirPrint

- **\Lexmark\Solutions\tomcat\logs\idm.log** (server Tomcat)
- **\Lexmark\Solutions\tomcat\logs\lpm.log** (server Tomcat)
- **\Lexmark\Solutions\ActiveMQ\data\activemq.log** (bilanciamento del carico)

Per i processi in attesa, accedere al database solutionInfo, quindi controllare nella tabella QUEUED_PRINT_JOB la colonna Job_State_Reason.

File di registro del servizio Lexmark Solutions Applications Server sul server Tomcat

Il seguente file di registro contiene le informazioni di elaborazione fornite dall'applicazione Lexmark Print Management principale e dal servizio Tomcat:

\Lexmark\Solutions\tomcat\logs\lsas.log

File di registro di Lexmark Email Watcher sul server di bilanciamento del carico

Il seguente file di registro contiene le informazioni di elaborazione fornite dal servizio Lexmark Email Watcher eseguito sul server di bilanciamento del carico di Lexmark Print Management:

Nota: Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione di Lexmark Email Watcher" a pagina 70](#).

\Lexmark\Solutions>EmailWatcher\logs*.log

Processi e registri di Lexmark Management Console

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Sistema**.
- 2 Nella sezione Sistema selezionare **Processi** o **Registro**.
Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per applicare un filtro, fare clic su **Filtri**, quindi configurare le impostazioni.
 - Per rimuovere un filtro applicato in precedenza, fare clic su **Reimposta filtro**.
 - Per filtrare la visualizzazione dell'elenco limitandola ai soli i processi in corso, nel menu Stato registro selezionare **In esecuzione**.

- Per visualizzare tutte le voci di registro applicabili a un processo specifico, nell'elenco dei processi fare clic sull'ID attività del processo.

Nota: il registro viene automaticamente filtrato in base all'ID attività selezionato.

- Per interrompere un processo, selezionarlo, quindi fare clic su **Interrompi attività**.
- Per aggiornare l'elenco dei processi o i registri, fare clic su **Aggiorna**.

Nota: per impostare l'elenco dei processi in modo che venga aggiornato automaticamente a intervalli prestabiliti, selezionare l'opzione **Aggiornamento automatico**, quindi selezionare un intervallo di tempo.

- Per modificare il numero di voci visualizzate, selezionare un nuovo valore per il numero di processi o registri per pagina.
- Per esportare l'elenco dei processi o i registri in formato CSV (valori separati da virgola), fare clic su **Esporta report**.
- Per esportare i registri di controllo, fare clic su **Esporta registro di controllo**. Quando si esportano i registri di controllo, vengono visualizzate le seguenti informazioni:
 - Tutti i tentativi di accesso e disconnessione da Lexmark Management Console
 - Tutti i tentativi di modifica del nome utente attivo o della password
 - Creazione, modifica ed eliminazione di account utente, gruppi e privilegi
 - Tutti i tentativi di modifica dei privilegi di un account utente
 - Tutti i tentativi di modifica delle impostazioni LDAP da Lexmark Management Console

Si verifica un errore durante l'invio di e-mail tramite dispositivi mobili

Configurare manualmente i file delle proprietà

Se il software di conversione dei documenti viene aggiunto dopo l'installazione di Lexmark Mobile Print, potrebbe verificarsi l'errore **Exception In Openofficetppdfclass. Openoffice Manager Is Not Initialized**.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei file delle proprietà per il software di conversione dei documenti, vedere ["Configurazione del software di conversione dei documenti" a pagina 67](#).

Impossibile aggiungere Lexmark Print Management a Lexmark Mobile Print

Provare una o più di una delle seguenti soluzioni:

Assicurarsi che il formato dell'URL del server Lexmark Print Management sia corretto

Per ulteriori informazioni, vedere ["Aggiunta di Lexmark Print Management a Lexmark Mobile Print" a pagina 70](#).

Verificare che il server Lexmark Print Management sia in linea

- 1 In Lexmark Management Console fare clic su **Sistema** > **Stato sistema**.
- 2 Selezionare un server.

3 Fare clic su **Imposta su in linea**.

Nota: prima di impostare il server in linea, assicurarsi che la stampante disponga di licenze sufficienti. Per ulteriori informazioni sull'acquisto delle licenze, contattare il proprio Lexmark Technical Program Manager.

Assicurarsi di aver installato il file .solution di Lexmark Mobile Print

Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione di Lexmark Mobile Print." a pagina 62.](#)

Verificare che tutti gli indirizzi IP e le subnet siano aggiunti al gruppo di client software Mobile Print

Per ulteriori informazioni, vedere ["Aggiunta di Lexmark Mobile Print a un gruppo di client software" a pagina 67.](#)

Impossibile eseguire l'autenticazione da Lexmark Mobile Print

Provare una o più di una delle seguenti soluzioni:

Assicurarsi che la soluzione mobile sia selezionata in Lexmark Management Console

Lexmark Print Management versione 2.4 e successive utilizza le informazioni LDAP fornite da Lexmark Mobile Print. Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione delle impostazioni dell'applicazione" a pagina 53.](#)

Nota: per mantenere le prestazioni, le impostazioni della soluzione vengono memorizzate nella cache e di conseguenza le modifiche alle impostazioni potrebbero non essere immediatamente disponibili. Gli intervalli di memorizzazione nella cache possono variare da due a cinque minuti e non possono essere configurati.

Verificare che le impostazioni LDAP siano configurate correttamente

Nota: per Lexmark Print Management versione 2.4 o precedente, le informazioni LDAP si trovano in un file di proprietà.

Impossibile stampare dai dispositivi mobili

Provare una o più di una delle seguenti soluzioni:

Nota: per mantenere le prestazioni, le impostazioni della soluzione vengono memorizzate nella cache e di conseguenza le modifiche alle impostazioni potrebbero non essere immediatamente disponibili. Gli intervalli di memorizzazione nella cache possono variare da due a cinque minuti e non possono essere configurati.

Assicurarsi che la directory Rilascio stampe sia configurata nello stesso modo come le impostazioni della soluzione PrintReleasev2

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Soluzioni**.
- 2 Nella sezione Soluzioni selezionare **PrintReleasev2**.
- 3 Nella sezione Attività selezionare **Configurazione**.

4 Controllare le seguenti impostazioni:

- Directory per processi di stampa
- Nome utente per directory processi di stampa
- Password per directory processi di stampa

5 Fare clic su **Applica**.

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni, vedere ["Indice delle impostazioni delle soluzioni" a pagina 165](#).

Assicurarsi che la directory Rilascio stampe sia configurata nello stesso modo come le impostazioni della soluzione mobileprint**1** In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Soluzioni**.**2** Nella sezione Soluzioni selezionare **mobileprint**.**3** Nella sezione Attività selezionare **Configurazione**.**4** Controllare le seguenti impostazioni:

- Directory Rilascio stampe
- Nome utente Rilascio stampe
- Password Rilascio stampe

5 Fare clic su **Applica**.

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni, vedere ["Informazioni sui dati di configurazione per stampa mobile e e-mail." a pagina 62](#).

Impossibile avviare il servizio ActiveMQ

Assicurarsi che i numeri di porta per ActiveMQ non siano utilizzati da altre applicazioni

Il servizio ActiveMQ potrebbe non avviarsi o rimanere avviato se un'altra applicazione sul server di bilanciamento del carico utilizza i suoi stessi numeri di porta. Identificare l'applicazione che utilizza i numeri di porta per ActiveMQ, quindi rimuoverla o modificare il numero di porta assegnato all'applicazione. I seguenti numeri di porta sono utilizzati da ActiveMQ:

- 8161 (portale Web)
- 61616 (numero di porta della coda e numero di porta su cui il broker JMS è in ascolto)

Risoluzione dei problemi di Gestione stampa ibrida Lexmark

Errore dell'applicazione

Provare una o più di una delle seguenti soluzioni:

Controllare il registro di diagnostica

- 1 Aprire un browser Web e digitare **IP/se**, dove **IP** è l'indirizzo IP della stampante.
- 2 Fare clic su **Embedded Solutions > File di registro**.
- 3 Analizzare il registro, quindi risolvere il problema.

Controllare il registro del Client del sistema di gestione della stampa Lexmark

Per abilitare la registrazione degli eventi del Client del sistema di gestione della stampa Lexmark, modificare l'elemento **Logger** nel file di configurazione del Client del sistema di gestione della stampa Lexmark.

Per il sistema operativo Windows

```
<Logger>  
  <LogFilePath>C:\ProgramData\LPMC\lpmc.log</LogFilePath>  
  <LoggingEnabled>true</LoggingEnabled>  
</Logger>
```

Nota: per ulteriori informazioni, vedere la *Guida dell'amministratore di Lexmark Print Management On-Premises*.

Per il sistema operativo Mac OS

```
<Logger>  
  <LogFilePath>/var/tmp/lpmc.log</LogFilePath>  
  <LoggingEnabled>true</LoggingEnabled>  
</Logger>
```

Nota: per ulteriori informazioni, vedere la *Guida dell'amministratore di Lexmark Print Management On-Premises*.

- Per abilitare la registrazione, impostare il valore **LoggingEnabled** su **true** o **debug** per un registro più dettagliato.
- Per visualizzare il file di registro, accedere alla cartella specificata in **LogFilePath**. Analizzare il registro, quindi risolvere il problema.

Nota: l'impostazione del valore **LoggingEnabled** su **false** disabilita la registrazione, ma alcuni errori critici vengono comunque registrati.

Assicurarsi di limitare l'accesso pubblico all'applicazione

- 1 In Embedded Web Server fare clic su **Impostazioni > Protezione > Metodi di accesso**.
- 2 Nella sezione Pubblico fare clic su **Gestisci autorizzazioni**.

3 Espandere **App**, quindi deselezionare **Rilascio stampe**.

4 Fare clic su **Salva**.

Accertarsi che a Rilascio stampe sia stato concesso il controllo dell'accesso

Quando si utilizza Autenticazione cloud o Autenticazione con scheda, effettuare le seguenti operazioni:

1 In Embedded Web Server fare clic su **Impostazioni > Protezione > Metodi di accesso**.

2 Nella sezione Altri metodi di accesso fare clic su **Gestisci autorizzazioni** accanto all'applicazione.

3 Selezionare un gruppo, espandere **App**, quindi selezionare **Rilascio stampe**.

4 Fare clic su **Salva**.

Contattare il rappresentante Lexmark

Rilascio stampe richiede all'utente di effettuare l'accesso

Assicurarsi che il controllo accesso alla sessione sia impostato su BadgeAuth

La stampa dei processi sembra essere in corso ma non c'è alcun output di stampa

Provare una o più delle seguenti soluzioni:

Assicurarsi che siano attivate le impostazioni Stampa in B/N e Stampa a colori

Quando si utilizza Autenticazione cloud o Autenticazione con scheda, effettuare le seguenti operazioni:

1 In Embedded Web Server, fare clic su **Impostazioni > Protezione > Metodi di accesso**.

2 Dalla sezione Metodi di accesso aggiuntivi, fare clic su **Gestisci autorizzazioni** accanto all'applicazione.

3 Selezionare un gruppo, quindi espandere **Accesso funzioni**.

4 Selezionare **Stampa in B/N** e **Stampa a colori**.

5 Fare clic su **Salva**.

Contattare un rappresentante Lexmark

I processi non vengono visualizzati nella coda di Rilascio stampe

Provare una o più di una delle seguenti soluzioni:

Assicurarsi di inviare il processo di stampa alla coda di stampa

Assicurarsi che l'account utente utilizzato per inviare il processo di stampa sia lo stesso che ha effettuato l'accesso alla stampante abilitata a Rilascio stampe

Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di sistema.

Accertarsi che Rilascio stampe di Gestione stampa ibrida Lexmark sia installato sulla stampante a cui si sta inviando il processo di stampa

Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di sistema.

Accertarsi che il computer e la stampante siano connessi alla stessa rete

Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di sistema.

Assicurarsi che all'utente sia consentito l'accesso in lettura e scrittura all'attributo Active Directory

Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di sistema.

Aggiungere un'eccezione firewall al numero di porta del Client del sistema di gestione della stampa Lexmark

Un firewall potrebbe bloccare la comunicazione tra la stampante e la workstation. Effettuare i controlli seguenti:

- Un firewall non Windows è installato sulle workstation con sistema operativo Windows.
- Un firewall non Mac è installato sulle workstation con sistema operativo Mac OS.

Il numero di porta predefinito per il Client del sistema di gestione della stampa Lexmark è **9443**. Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di sistema.

Accertarsi che all'utente sia consentito l'accesso al computer in cui è installato il Client del sistema di gestione della stampa Lexmark

Nota: le seguenti istruzioni sono applicabili soltanto per gli utenti del sistema operativo Windows.

- 1** Nel computer in cui è installato il Client del sistema di gestione della stampa Lexmark, eseguire il prompt dei comandi come amministratore, quindi digitare **secpol.msc**.
- 2** Nel menu Impostazioni di protezione fare clic su **Criteri locali > Assegnazione diritti utente > Accedi a questo computer dalla rete**.
- 3** Impostare il criterio di protezione sul suo valore predefinito oppure aggiungere manualmente un utente o un gruppo al criterio.

Nota: se il criterio del gruppo di dominio gestisce il criterio di protezione, aggiungerlo al livello del criterio del gruppo di dominio. In caso contrario, le modifiche apportate verranno sovrascritte alla successiva modifica del criterio del gruppo.

- 4** Fare clic su **Applica**.

Accertarsi che nella stampante sia configurato Kerberos

Contattare il rappresentante Lexmark

I processi non vengono visualizzati in Contabilità documenti

Verificare che Uso periferica sia configurato correttamente

Per ulteriori informazioni, vedere la *Guida dell'amministratore di Lexmark Print Management On-Premises*.

Impossibile recuperare i processi

Provare una o più di una delle seguenti soluzioni:

Assicurarsi che l'account utente di Active Directory disponga dell'accesso in scrittura all'attributo `otherLoginWorkstations`

Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di sistema.

Rimuovere le impostazioni proxy utilizzate per la stampante

Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di sistema.

Assicurarsi che il Client del sistema di gestione della stampa Lexmark e la stampante siano collegati alla stessa rete

Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di sistema.

Accertarsi che il Client del sistema di gestione della stampa Lexmark non sia in modalità Sospendi o Iiberna

Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di sistema.

Accertarsi che l'utente che invia il processo di stampa dalla stampante sia lo stesso che ha effettuato l'accesso al Client del sistema di gestione della stampa Lexmark

Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di sistema.

Accertarsi che il servizio di acquisizione stampa Lexmark e il servizio Rilascio Stampe Lexmark siano in esecuzione quando si accede a Rilascio stampe sulla stampante

Quando si utilizza una scheda per l'accesso, accertarsi di utilizzare l'account utente con privilegi di amministratore in Active Directory e nel Client del sistema di gestione della stampa Lexmark

Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di sistema.

Assicurarsi che il protocollo NTP sia abilitato

1 Aprire un browser Web e immettere l'indirizzo IP della stampante.

Nota: visualizzare l'indirizzo IP nella sezione TCP/IP del menu Rete/Porte.

2 Fare clic su **Impostazioni** o **Configurazione**, quindi fare clic su **Protezione > Imposta data e ora**.

3 Selezionare **Abilita NTP**.

4 Fare clic su **Applica**.

Assicurarsi che l'ora sulla stampante corrisponda all'ora in Kerberos KDC

Assicurarsi che la password creata per l'Autorità di certificazione sia corretta

Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di sistema.

Assicurarsi che il nome utente dell'account di servizio in Autenticazione con scheda e Rilascio stampe corrisponda al nome utente nel file di configurazione del Client del sistema di gestione della stampa Lexmark

Per ulteriori informazioni sulla configurazione di Autenticazione con scheda, consultare la *Guida dell'amministratore di Autenticazione con scheda*.

Assicurarsi che il numero della porta HTTP o SSL in Rilascio stampe corrisponda al numero di porta nel file di configurazione del Client del sistema di gestione della stampa Lexmark

Accertarsi che all'utente sia consentito l'accesso al computer in cui è installato il Client del sistema di gestione della stampa Lexmark

- 1 Nel computer in cui è installato il Client del sistema di gestione della stampa Lexmark, eseguire il prompt dei comandi come amministratore, quindi digitare **secpol.msc**.
- 2 Nel menu Impostazioni di protezione fare clic su **Criteri locali > Assegnazione diritti utente > Accedi a questo computer dalla rete**.
- 3 Impostare il criterio di protezione sul suo valore predefinito oppure aggiungere manualmente un utente o un gruppo al criterio.

Nota: Se il criterio è gestito dalle impostazioni dei criteri di gruppo del dominio, aggiungerlo al livello dei criteri di gruppo del dominio. In caso contrario, le modifiche apportate verranno sovrascritte alla successiva modifica del criterio del gruppo.

- 4 Fare clic su **Applica**.

Contattare il rappresentante Lexmark

Il caricamento dei processi di stampa richiede molto tempo

Provare una o più delle seguenti soluzioni:

Accertarsi che l'interruttore di rete non sia impostato su Half Duplex

Verificare che le workstation contenenti i processi di stampa siano accese

L'applicazione potrebbe tentare di connettersi alle workstation spente. L'applicazione attende tre timeout prima di interrompere la comunicazione con una workstation.

Contattare un rappresentante Lexmark

La stampa richiede molto tempo

Provare una o più delle seguenti soluzioni:

Accertarsi che l'interruttore di rete non sia impostato su Half Duplex

Contattare un rappresentante Lexmark

I processi non terminano la stampa

Provare una o più delle seguenti soluzioni:

Verificare che la stampante sia connessa alla rete

Rilasciare nuovamente il processo di stampa

Impossibile connettersi al Client del sistema di gestione della stampa Lexmark quando si utilizzano computer Mac

Provare una o più delle seguenti soluzioni:

Accertarsi che il computer sia connesso alla rete se un utente ha effettuato l'accesso o meno

Alcuni computer Mac non possono connettersi alla rete dopo l'accensione e prima che qualsiasi utente abbia effettuato l'accesso. È necessaria una connessione di rete per connettersi al Client del sistema di gestione della stampa Lexmark.

Contattare un rappresentante Lexmark

Errore licenza

Contattare il rappresentante Lexmark

Appendice

Confronto delle funzioni di LPM in base alle opzioni di distribuzione

Funzione	Lexmark Print Management On-Premises	Gestione stampa su cloud Lexmark	Gestione stampa su cloud Lexmark ibrido
Rilascio stampe			
Registrazione automatica dell'utente	✓	✓	✓
Invio dei processi dal driver di stampa (File > Stampa)	✓	✓	✓
Invio dei processi da Lexmark Mobile Print	✓	✓	✓
Invio dei processi da e-mail	✓	✓	✓
Invio dei processi da Print Management Console		✓	
Invio dei processi con AirPrint	✓		
Stampa e mantieni	✓	✓	
Elimina ed Elimina tutto	✓	✓	✓
Delega dei processi di stampa	✓	✓	
Identificatore dei processi di stampa a colori e in bianco e nero	✓	✓	✓
Eliminazione automatica	✓	✓	✓
Impostazione dell'opzione fronte/retro come predefinita	✓	✓	✓
Visualizzazione dei processi nella coda di stampa in Print Management Console	✓	✓	
Aggiunta dei processi di stampa tramite funzione di trascinamento e modifica dell'ordine dei processi in coda in Print Management Console		✓	
Contabilità documenti			
basata su browser	✓	✓	✓
Implementazione delle quote utenti	✓	✓	
Monitoraggio delle attività di stampa, copia e acquisizione, incluse le applicazioni integrate	✓	✓	✓
Visualizzazione dei report	✓	✓	✓
Esportazione dei dati	✓	✓	✓
Report grafico di riepilogo	✓	✓	

Indice dei file e dei servizi

Di seguito sono riportati i file LPM e i servizi installati per ciascun componente:

Componente	Bilanciamento del carico	Server applicazioni	Database
Rilascio stampe	ActiveMQ	Soluzione Rilascio stampe	PR_tables ^{1, 2, 3, 4}
	Configurazione Apache: httpd-lpm-pr-virtualhost-extension.conf	Rilascio stampe (applicazione Web)	Tabella MP_Printer ^{2, 3}
	Configurazione Apache: httpd-lpm-portal-virtualhost-extension.conf	MFPAuth (applicazione Web)	Tabelle IDM ⁴
	Configurazione Apache: httpd-lpm-portal-config-extension.conf	ThirdPartyConfigTool	Tabelle del portale dell'amministratore ⁴
	N/D	Liquibase	Tabelle Processo in coda ⁴
	N/D	File TIS	Tabelle Quartz ⁴
	N/D	Conversione documenti	N/D
	N/D	Mobile Solution	N/D
	N/D	.Net	N/D
	N/D	IDM (applicazione Grails)	N/D
	ND	Lpm-portal (applicazione Grails)	N/D
	N/D	Servizio Reports Aggregator (applicazione Spring Boot)	N/D
	N/D	Servizio di gestione dei dati utente	N/D
E-mail	Servizio EmailWatcher	Mobile Solution	N/D
	N/D	Conversione documenti	N/D
	N/D	.Net	N/D
Applicazione per dispositivi mobili	ActiveMQ	Mobile Solution	N/D
	Configurazione Apache: httpd-lpm-mobile-virtualhost-extension.conf	Conversione documenti	N/D
	Configurazione Apache: httpd-lpm-portal-virtualhost-extension.conf	.Net	N/D
	Configurazione Apache: httpd-lpm-portal-config-extension.conf	N/D	N/D
	N/D	IDM (applicazione Grails)	N/D
	N/D	Lpm-portal (applicazione Grails)	N/D

¹ Utilizzate per Rilascio stampe

² Utilizzate per le e-mail

³ Utilizzate per l'applicazione Mobile Print

⁴ Utilizzate per AirPrint

Componente	Bilanciamento del carico	Server applicazioni	Database
AirPrint	ActiveMQ	Servizio Bonjour	N/D
	Configurazione Apache: httpd-lpm-airprint-virtualhost-extension.conf	Conversione file	N/D
	Configurazione Apache: httpd-lpm-airprint.conf	Lpm-portal (applicazione Grails)	N/D
	webdav\printer_icons	IDM (applicazione Grails)	N/D
	Configurazione Apache: httpd-lpm-portal-virtualhost-extension.conf	Soluzione Rilascio stampe	N/D
	Configurazione Apache: httpd-lpm-portal-config-extension.conf	N/D	N/D
¹ Utilizzate per Rilascio stampe ² Utilizzate per le e-mail ³ Utilizzate per l'applicazione Mobile Print ⁴ Utilizzate per AirPrint			

Indice delle impostazioni delle soluzioni

Impostazione	Può essere locale	Valori	Descrizione
Sito	✓	<Qualsiasi stringa di testo>	Il descrittore per il nome del sito monitorato in un processo di stampa. Utilizzare questa opzione solo quando la soluzione viene utilizzata in vari siti del cliente.
Autenticazione utente	✓	Fornita dalla periferica* Badge Badge con ricerca database Badge con ricerca LDAP PIN con ricerca database PIN con ricerca LDAP Solo ID utente ID utente/password Personalizza	Il metodo utilizzato per autenticare gli ID utente. Note: - Se l'applicazione BadgeAuth eSF o PKI/CAC è installata e utilizzata, impostare questa opzione su Fornita dalla periferica. - Se i badge o i valori PIN vengono memorizzati nelle tabelle di database, viene utilizzata l'impostazione Ricerca database. - Utilizzare Active Directory o LDAP per le opzioni LDAP. - ID utente/password e Solo ID utente richiedono agli utenti di immettere le proprie credenziali nel pannello di controllo della stampante. - Personalizzato si riferisce a uno script di autenticazione personalizzato.
Accesso badge alternativo	✓	Disabilitato ID utente/password* PIN con ricerca database PIN con ricerca LDAP	Un metodo di autenticazione dove l'accesso primario è tramite badge ma gli utenti possono immettere manualmente le credenziali. Nota: in caso di installazione di BadgeAuth eSF, questa impostazione non è applicabile.
* Il valore predefinito di un'impostazione.			

Impostazione	Può essere locale	Valori	Descrizione
Registra nuovi utenti badge	X	Disabilitata* Abilitata	Consente agli utenti di immettere le credenziali LDAP, se richieste, per registrare il badge per la prima volta. Nota: in caso di installazione di BadgeAuth eSF, questa impostazione non è applicabile.
Richiesta badge	X	<Qualsiasi stringa di testo> Passare il badge*	Il messaggio visualizzato sullo schermo prima che l'utente immetta le credenziali. Nota: in caso di installazione di BadgeAuth eSF, questa impostazione non è applicabile.
Schermo a sfioramento - Rilascio processo	✓	Utente seleziona da elenco* Stampa tutti i processi	Determina se all'utente, dopo l'autenticazione, è consentito selezionare un processo di stampa o stampare tutti i processi di stampa. Per ulteriori informazioni su Schermo a sfioramento - Rilascio processo, vedere "Rilascio stampe automatico" a pagina 173 .
Schermo a sfioramento - Stampa tutto	✓	Disabilitata* Abilitata	Consente agli utenti di selezionare l'opzione Stampa tutto. Nota: questa impostazione è applicabile solo alle stampanti con schermo a sfioramento.
Solo tastiera - Rilascio processo	✓	Utente seleziona da elenco* Stampa tutti i processi	Determina se all'utente, dopo l'autenticazione, è consentito selezionare un processo di stampa o stampare tutti i processi di stampa.
Solo tastiera - Opzioni utente*	✓	Solo stampa* Stampa ed elimina	Consente agli utenti di eliminare processi di stampa specifici. Nota: questa impostazione è applicabile solo alle stampanti senza schermo a sfioramento.
Solo tastiera - Stampa tutto	✓	Disabilitata* Abilitata	Consente agli utenti di selezionare tutti i processi di stampa. Nota: questa impostazione è applicabile solo alle stampanti senza schermo a sfioramento e quando l'opzione Solo tastiera - Rilascio processo è impostata su Utente seleziona da elenco .
Ordine visualizzazione processi	X	Data di stampa (decrescente)* Data di stampa (crescente)	L'ordine dei processi di stampa.
Ordine di stampa processi	X	Data di stampa (decrescente)* Data di stampa (crescente)	L'ordine dei processi di stampa rilasciati.
Directory per processi di stampa	X	<Qualsiasi percorso di rete o locale> c:\lexmark\printrelease*	La posizione in cui i processi di stampa vengono mantenuti o salvati.
Nome utente per directory processi di stampa	X	<Qualsiasi stringa di testo>	Il nome dell'utente con privilegi di lettura e scrittura sulla directory specificata in Directory per processi di stampa. Nota: se si utilizza un account di dominio, il formato del nome utente è <dominio; nome utente> .

* Il valore predefinito di un'impostazione.

Impostazione	Può essere locale	Valori	Descrizione
Password per directory processi di stampa	X	<Qualsiasi stringa di testo>	La password dell'utente con privilegi di lettura e scrittura sulla directory specificata in Directory per processi di stampa.
Directory per processi di stampa crittografati	X	<Qualsiasi percorso di rete o locale> c:\lexmark\printrelease*	La posizione in cui vengono salvati i processi di stampa crittografati. L'amministratore utilizza PrintCryption™ o smart card per crittografare i processi di stampa.
Metodo crittografia processi	X	Certificato periferica* Certificato utente	Il certificato utilizzato per decrittografare i processi di stampa crittografati prima che siano rilasciati. - Se si utilizza PrintCryption, selezionare Certificato periferica. - Se si utilizzano smart card, selezionare Certificato utente.
Elimina processi non stampati dopo ore specificate	X	1-336 10*	Il numero di ore che devono trascorrere prima che un processo di stampa sia eliminato.
Elimina processi stampati dopo ore specificate	X	1-24 0*	Il numero di ore che devono trascorrere prima che un processo di stampa rilasciato e conservato per essere ristampato sia eliminato. Note: - Qualsiasi valore compreso tra 1 e 24 abilita la ristampa. - Il valore 0 disabilita la ristampa.
Accesso alle funzioni	X	Disabilitata* Per ID utente Per gruppo	Determina la possibilità per un utente o un gruppo di accedere ad alcune funzioni della stampante.
Quote utenti	X	Disabilitata* Per ID utente Per gruppo	Il numero di processi di stampa e di copia consentito a un utente o a un gruppo.
Durata quota	X	Mensile* Annuale	Determina se le quote sono misurate su base mensile o annua.
Quota totale utente predefinita	X	<Qualsiasi numero intero positivo> 0*	Il numero iniziale di pagine che un utente può stampare o copiare.
Quota colore utente predefinita	X	<Qualsiasi numero intero positivo> 0*	Il numero iniziale di pagine che un utente può stampare o copiare a colori.
Stampa a colori predefinita	X	Sì* No	Consente agli utenti di stampare a colori.
* Il valore predefinito di un'impostazione.			

Impostazione	Può essere locale	Valori	Descrizione
Quota per membri gruppo	X	Per gruppo* Per utente	Determina se un amministratore può sovrascrivere le quote per singoli utenti o per tutti gli utenti di un gruppo. Nota: questa impostazione è applicabile solo quando l'opzione Quote utenti è impostata su Per gruppo .
Mostra quota copia rimanente	X	Mai* Prima del processo di copia Dopo processo di copia	Notifica agli utenti il loro numero di copie rimanenti.
Reimposta quote	X	Reimposta tutti i totali* Rimuovi tutti gli utenti	Determina se le quote vengono reimpostate o se gli utenti vengono rimossi dalla tabella delle quote. Nota: questa impostazione è applicabile solo quando è configurato lo script ResetQuotas.
Eccedenza quota	X	Disabilitata* Abilitata	Consente agli utenti di superare le quote di stampa e copia assegnate loro.
Posizioni rilascio alternative	X	Disabilitata* Abilitata	Consente agli utenti di rilasciare un processo da un'altra stampante.
Attiva stampa da Unix/Novell	X	Sì No*	Consente agli utenti di eseguire l'elaborazione avanzata di processi in arrivo rilasciati da una coda di stampa in un ambiente software UNIX, Linux, OSX o Micro Focus (precedentemente noto come Novell).
Assistenza multidominio LDAP	X	Disabilitata* Abilitata	Consente alla stampante di accettare più configurazioni di dominio affinché gli utenti appartenenti a domini diversi possano utilizzare la stampante.
Server LDAP	X	<Qualsiasi stringa di testo>	Il server LDAP utilizzato per l'autenticazione.
Porta LDAP	X	389* 636 3268 3269	Il numero di porta utilizzato dal server LDAP. - La porta LDAP standard è 389. - La porta LDAP standard con SSL è 636. - La porta del Catalogo globale è 3268. - La porta del Catalogo globale con SSL è 3269.
Usa SSL LDAP	X	Sì No*	Consente a LPM di utilizzare SSL per le query LDAP.
Nome utente accesso LDAP	X	<Qualsiasi stringa di testo>	L'ID utente utilizzato per accedere al server LDAP.
Password accesso LDAP	X	<Qualsiasi stringa di testo>	La password utilizzata per accedere al server LDAP.
Tipo ID utente LDAP	X	Nome principale* Nome distinto	Il formato dell'ID utente utilizzato per le credenziali di accesso LDAP.
Dominio principale LDAP	X	<Qualsiasi stringa di testo>	Il nome di dominio utilizzato in LDAP. Nota: il nome di dominio viene utilizzato quando l'opzione Tipo ID utente LDAP è impostata su Nome principale .

* Il valore predefinito di un'impostazione.

Impostazione	Può essere locale	Valori	Descrizione
Base di ricerca LDAP	✓	<Qualsiasi stringa di testo>	La base di ricerca LDAP utilizzata con le query LDAP.
Usa file configurazione avanzato LDAP	X	Sì No*	Il sistema LDAP richiede LDD per usare un file di configurazione avanzato.
Attributo ID utente LDAP	X	<Qualsiasi stringa di testo>	Il nome del campo LDAP che contiene gli ID utente.
Attributo ID badge LDAP	X	<Qualsiasi stringa di testo>	Il nome del campo LDAP che contiene i numeri di badge. Nota: questa impostazione è necessaria se l'opzione Autenticazione utente è impostata su Badge con ricerca LDAP .
Attributo ID PIN LDAP	X	<Qualsiasi stringa di testo>	Il nome del campo LDAP che contiene i numeri PIN. Nota: Questa impostazione è necessaria se l'opzione Autenticazione utente è impostata su PIN con ricerca LDAP .
Attributo e-mail LDAP	X	<Qualsiasi stringa di testo> e-mail*	Il nome del campo LDAP che contiene gli indirizzi e-mail degli utenti. Nota: questa impostazione è necessaria se si utilizza una delle funzioni e-mail avanzate.
Attributo home directory LDAP	X	<Qualsiasi stringa di testo> homeDirectory*	Il nome del campo LDAP che contiene le home directory degli utenti. Nota: questa impostazione è necessaria se le impostazioni del profilo e di destinazione di Acquisisci su rete sono configurate in Directory home utente.
Attributo personalizzato LDAP 1	X	<Qualsiasi stringa di testo>	Consente di specificare più attributi LDAP nei dati di utilizzo monitorati.
Attributo personalizzato LDAP 2			
Attributo personalizzato LDAP 3			
Copia - Torna a schermata Copia	X	Sì No*	Riporta gli utenti alla schermata iniziale Copia al termine di un processo di copia.
Copia - Soglia avvertenza	X	0-999 999*	Il numero di copie che un utente deve confermare prima che il processo di copia sia rilasciato. Nota: Se si specifica 0 , l'impostazione viene disabilitata.
Copia - Soglia Centro copia	X	<Qualsiasi numero intero> 0*	Il numero di pagine consentite per un singolo processo di copia. Nota: se il numero di pagine supera il limite massimo, viene visualizzato un messaggio che comunica agli utenti di utilizzare Centro copia. Gli utenti non possono procedere con il processo di copia.

* Il valore predefinito di un'impostazione.

Impostazione	Può essere locale	Valori	Descrizione
Messaggio di errore Centro copia	X	<Qualsiasi stringa di testo> Questo processo è troppo grande e non può essere elaborato da questa periferica. Deve essere inviato a Centro copia.*	Il messaggio visualizzato quando il numero di pagine supera il numero massimo di pagine impostato in Copia - Soglia Centro copia.
E-mail - Origine mittente	X	LDAP* Database Periferica	L'origine degli indirizzi e-mail da utilizzare quando si invia un'e-mail da una stampante. Note: • LDAP e Database utilizzano l'indirizzo e-mail dell'utente. • La stampante utilizza l'indirizzo e-mail configurato nelle impostazioni e-mail della stampante.
E-mail - Utente può inviare solo a se stesso	X	Sì No*	Consente agli utenti di inviare e-mail solo a se stessi.
E-mail - Invia copia a utente	X	Sì* No	Consente agli utenti di ricevere una copia dei processi e-mail rilasciati.
E-mail - Monitora destinazione	X	Sì No*	Monitora gli indirizzi e-mail dei destinatari al termine di un processo e-mail.
E-mail - Invia tramite	X	MFP* Server	Determina se i processi e-mail vengono inviati dalla stampante o da un server LDD.
E-mail - Torna a schermata E-mail	X	Sì No*	Riporta gli utenti alla schermata iniziale E-mail al termine di un processo e-mail.
Email - Dimensione massima allegato	X	<Qualsiasi numero intero> 0*	La dimensione massima del file (in megabyte) che un utente può allegare a un messaggio e-mail. Note: • Se si specifica 0, l'impostazione viene disabilitata. • Se la dimensione del file supera il massimo consentito, l'utente non può continuare con il processo e-mail.
E-mail - Messaggio di errore dimensioni massime	X	<Qualsiasi stringa di testo> La dimensione dell'allegato supera il valore massimo consentito dal sistema di posta; impossibile inviare l'e-mail.*	Il messaggio visualizzato quando la dimensione del file supera quella massima impostata in Email - Dimensione massima allegato.
Fax - Monitora destinazione	X	Sì No*	Monitora i numeri di destinazione fax al termine di un processo fax.
* Il valore predefinito di un'impostazione.			

Impostazione	Può essere locale	Valori	Descrizione
Usa la tabella del database per il fax	X	Sì No*	Utilizza il database appena aggiunto denominato tabella PR_FAX. Questa impostazione viene utilizzata per la funzione fax della stampante. La ricerca database viene avviata solo se l'opzione Usa la tabella del database per il fax è impostata su Sì. In caso di server fax, per prima cosa viene ricercato l'indirizzo di risposta del mittente nel database. Se non viene trovato, il server avvia una ricerca in LDAP. Se l'utente non viene trovato neanche tramite la ricerca in LDAP, non è presente alcun indirizzo di risposta. In caso di fax analogico, per prima cosa viene ricercato il numero di fax del mittente nel database. Se non viene trovato, il server avvia una ricerca in LDAP. A differenza del server fax, il fax analogico comporta la ricerca in Embedded Web Server nella stampante se l'utente non viene trovato durante la ricerca in LDAP. Se non viene trovato neanche in questo caso, non è presente alcun indirizzo di risposta. Per ulteriori informazioni sulla configurazione di Embedded Web Server nella stampante per fax analogico, vedere "Configurazione di Embedded Web Server per fax analogico" a pagina 173. Nota: L'amministratore compila manualmente la tabella PR_FAX utilizzando Firebird o Microsoft SQL Server.
Acquisisci su rete - Destinazione	X	Directory home utente* Condivisione file Condivisione file + ID utente Condivisione file + Attributo LDAP Ricerca database	Il tipo di percorso di destinazione quando si esegue un'acquisizione su rete.
Acquisisci su rete - Condivisione file	✓	<Qualsiasi percorso di rete o locale>	Il percorso di destinazione delle opzioni di condivisione file impostate in Acquisisci su rete - Destinazione.
Acquisisci su rete - Sottocartella	X	<Qualsiasi stringa di testo>	La sottocartella della destinazione di rete.
Acquisisci su rete - Crea directory	X	No* Sì - Crea solo Sì - Crea e imposta autorizzazioni	Crea automaticamente una directory quando il percorso di destinazione specificato dall'utente non esiste.
Acquisisci su rete - Autenticazione	X	Account di servizio dell'utente* Richiedi password a utente	Il tipo di autenticazione quando si esegue un'acquisizione su rete.
Acquisisci su rete - Dominio	X	<Qualsiasi stringa di testo>	Il dominio di rete utilizzato quando si esegue un'acquisizione su rete.
* Il valore predefinito di un'impostazione.			

Impostazione	Può essere locale	Valori	Descrizione
Acquisisci su rete - ID utente	X	<Qualsiasi stringa di testo>	Il nome dell'utente che invia il processo a una rete. Nota: questa impostazione è applicabile solo quando l'opzione Acquisisci su rete - Autenticazione è impostata su Usa account di servizio .
Acquisisci su rete - Password	X	<Qualsiasi stringa di testo>	La password dell'utente che invia il processo a una rete. Nota: questa impostazione è applicabile solo quando l'opzione Acquisisci su rete - Autenticazione è impostata su Usa account di servizio .
Acquisisci su rete - Nome file predefinito	X	<Qualsiasi stringa di testo> acquisisci*	Il nome del documento inviato a una rete.
Acquisisci su rete - Aggiungi timestamp	X	Sì* No	Aggiunge la data e l'ora a un documento quando viene inviato a una rete.
Acquisisci su rete - Richiedi altra acquisizione	X	Sì No*	Richiede agli utenti di acquisire altri documenti al termine di un processo Acquisisci su rete. Nota: per consentire agli utenti di tornare alla schermata iniziale Acquisisci su rete, selezionare No . Se si seleziona Sì , viene visualizzata l'opzione ACQUISISCI UN ALTRO FILE? .
Monitora nome host periferica	X	Sì* No	Registra il nome host o l'indirizzo IP della stampante con i dati di utilizzo.
Stampa - Controllo fronte/retro per totale pagine	X	Disabilitato Abilitato*	Controlla i processi di stampa per verificare che i processi fronte/retro siano conteggiati correttamente.
Operazioni file di stampa	X	Usa metodo standard* Usa metodo alternativo	Il metodo di salvataggio dei file. Note: • Se si utilizza il metodo standard, specificare FileClass (jcifs). • Se si utilizza il metodo alternativo, specificare TISFile.
Usa utilizzo periferica per statistiche stampa	X	Sì No*	Usa la stampante per monitorare i processi di stampa. Nota: per impedire a LDD di registrare i processi di stampa nei dati di utilizzo, selezionare Sì .
Ora server utenti per utilizzo periferica	X	Sì No*	Usa l'ora della stampante per i dati di utilizzo. Nota: per utilizzare l'ora del server LDD per i dati di utilizzo, selezionare Sì .
Separatore processi	✓	Disabilitata* Abilitata	Inserisce un foglio di carta tra le pagine.
Mostra stato stampa	X	Disabilitato Abilitato*	Mostra un messaggio di stato sul display della stampante quando si stampa un processo.
* Il valore predefinito di un'impostazione.			

Impostazione	Può essere locale	Valori	Descrizione
Tasto informazioni utente PJJ	✓	<Vuoto> @PJJ LJOBINFO USERID <Altre stringhe PJJ per ID utente>	Il metodo alternativo per l'assegnazione dell'ID utente per un processo di stampa. Nota: se non si specifica alcun valore, l'ID utente viene estratto dalla struttura JOB_INFO_2 del monitor porta.
Informazioni registro	X	Disabilitata* Abilitata	Mostra la registrazione dettagliata nel registro di Lexmark Management Console.
* Il valore predefinito di un'impostazione.			

Rilascio stampe automatico

Il rilascio automatico della stampa è un'impostazione organizzativa che consente agli utenti di rilasciare automaticamente i propri processi di stampa dopo l'accesso. Questa impostazione impedisce agli utenti di interagire direttamente con la stampante quando rilasciano i processi di stampa. Se attivata, questa impostazione controlla tutti i processi di stampa nella coda provenienti da fonti diverse.

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Soluzioni**.
- 2 Nella sezione Soluzioni selezionare **PrintReleasev2**.
- 3 Nella sezione Attività selezionare **Configurazione**.
- 4 Nella sezione Configurazione (PrintReleasev2), nel menu Schermo a sfioramento - Rilascio processo, selezionare **Stampa tutti i processi**.
- 5 Fare clic su **Applica**.

Nota: Al termine di questa procedura, avviare Rilascio stampe nel pannello stampante per stampare automaticamente tutti i processi.

Nota: Usare il rilascio stampe automatico per Autenticazione con scheda configurando l'applicazione per impostare Profilo accesso su **Rilascio stampe**. Per ulteriori informazioni sulla configurazione dell'applicazione eSF, consultare ["Configurazione di BadgeAuth e CardAuth" a pagina 174](#).

Configurazione di Embedded Web Server per fax analogico

- 1 Da Embedded Web Server, fare clic su **Impostazioni > Fax**.
- 2 Nella sezione Impostazioni predefinite fax, impostare Modalità fax su **Analogico**.
- 3 Fare clic su **Impostazioni fax analogico**.
- 4 Nella sezione Frontespizio fax, digitare il numero di fax del mittente nel campo Da.
- 5 Fare clic su **Salva**.

Configurazione delle applicazioni eSF per Rilascio Stampe

Le seguenti applicazioni eSF vengono spesso utilizzate con la soluzione LDD Rilascio stampe. Per ulteriori informazioni sulle versioni delle applicazioni eSF supportate, vedere ["Applicazione Embedded Solutions Framework \(eSF\) supportata" a pagina 9](#).

Nota: quando si configura il driver del lettore di badge, si consiglia di utilizzare i valori predefiniti.

Configurazione di BadgeAuth e CardAuth

A seconda del modello di stampante, le applicazioni eSF BadgeAuth e CardAuth richiedono versioni diverse. L'installazione e la configurazione delle applicazioni variano anche in base al modello di stampante.

Applicazione eSF e versione	Stampanti supportate
CardAuth versione 5	e-Task 5
BadgeAuth versione 2	E-Task 4, e-Task 3 e e-Task 2+
BadgeAuth versione 1.22	e-Task 2

Nota: per ulteriori informazioni sui modelli di stampante supportati, vedere ["Stampanti supportate" a pagina 26](#).

Informazioni sui dati di configurazione di CardAuth versione 5 per le stampanti e-Task 5

Per evitare errori durante la distribuzione, procedere come segue:

- Assicurarsi che l'applicazione CardAuth esistente sia in esecuzione durante l'aggiornamento.
- Se applicabile, configurare le seguenti impostazioni:
 - Impostazioni Autenticazione utente
 - Impostazioni Servizio Web
 - Impostazioni Provider di servizi di identità (per il supporto del Client del sistema di gestione della stampa Lexmark)
 - Impostazioni PIN
 - Impostazioni LDAP
 - Impostazioni server LDAP
 - Attributi LDAP
 - Impostazioni Schermata di accesso
 - Impostazioni Schermata di blocco
 - Profilo personalizzato
 - Impostazioni avanzate

Impostazioni Autenticazione utente

Impostazione	Descrizione
Convalida scheda	Questa impostazione determina il metodo di convalida delle schede. Valori possibili • Basata sulla stampante • Servizio Web (per LPM On-Premises) • Servizio identità LDAP (per Gestione stampa ibrida Lexmark)
Registrazione scheda	Il metodo di accesso per la registrazione tramite schede. Se non si specifica questa impostazione o se il testo non corrisponde alle impostazioni di protezione della stampante, l'opzione viene impostata su Disabilitato.
Accesso manuale	Il metodo di accesso per l'accesso manuale. Se non si specifica questa impostazione o se il testo non corrisponde alle impostazioni di protezione della stampante, l'opzione viene impostata su Disabilitato.
Area autenticazione	La posizione dell'account utente. Configurare questa impostazione quando si utilizza Active Directory, Kerberos o LDAP+GSSAPI.
Accesso amministratore	Il metodo di accesso per l'accesso come amministratore. Accertarsi di aver configurato un account amministratore locale per la stampante e le autorizzazioni per il Gruppo amministratore periferica. Per impostazione predefinita, per questo gruppo sono consentite alcune funzioni e i menu amministrativi e di gestione periferiche. Tuttavia, questa impostazione è disabilitata per impostazione predefinita.
Gruppo autorizzato	Il gruppo che può utilizzare la funzione di accesso come amministratore. Questa funzione è applicabile solo al nome utente e agli account con nome utente e password.
Mostra su screen saver	Mostra il pulsante Accesso amministratore sullo screen saver.

Impostazioni Servizio Web

Se l'opzione Convalida scheda è impostata su Servizio Web, per comunicare con il server Web vengono utilizzate le seguenti impostazioni:

Nota: queste impostazioni determinano anche la versione della chiamata del Servizio Web per l'autenticazione utente.

Impostazione	Descrizione
URL server	L'indirizzo del servizio Web utilizzato per registrare e convalidare l'ID badge. Utilizzare il seguente formato per il relativo valore: • http://LBaddr:9780/mfpauth/services/MFPAuthService • https://LBaddr/mfpauth/services/MFPAuthService Dove LBaddr è il nome host o l'indirizzo IP del server di bilanciamento del carico LDD.
Timeout (secondi)	Il timeout in secondi utilizzato per connettersi al servizio Web. Il valore predefinito è 15 secondi. Se lo si imposta su 0 , il timeout è disabilitato.

Impostazione	Descrizione
Interfaccia di registrazione	Valori possibili • Versione 2 • Versione 1 Il valore predefinito è Versione 1. Versione 2 aggiunge il monitoraggio per l'indirizzo IP e il nome host della stampante utilizzata per registrare il badge. Nota: Versione 2 è applicabile solo a Rilascio stampe versione 2.3 o successiva.
Interfaccia di ricerca	Valori possibili • Versione 2 • Versione 1 Il valore predefinito è Versione 1. Versione 2 aggiunge il monitoraggio per l'ultimo utilizzo del badge e da quale stampante. Nota: Versione 2 è applicabile solo a Rilascio stampe versione 2.3 o successiva.

Impostazioni PIN

Impostazione	Descrizione
Convalida PIN	Attiva la convalida del PIN tramite LDAP o un servizio Web. Nota: la convalida LDAP è applicabile solo quando l'opzione Credenziali necessarie è impostata su Solo PIN.
Credenziali necessarie	Determina se sono necessari i seguenti elementi quando un utente accede alla stampante: • ID utente e PIN • Solo PIN
Registrazione/aggiornamento PIN	Autentica l'account utente prima di registrare o aggiornare il PIN. Se è disabilitata, questa impostazione non consente la registrazione o l'aggiornamento del PIN. Se non si specifica questa impostazione o se il testo non corrisponde alle impostazioni di protezione della stampante, l'opzione viene impostata su Disabilitato.
Indirizzo server Web	L'indirizzo del server in cui è memorizzato il PIN. Utilizzare il seguente formato per il relativo valore: https://LBaddr/api/1.0 Dove LBaddr è il nome host o l'indirizzo IP del server di bilanciamento del carico LDD. Nota: 1.0 consente al server LPM di determinare se viene utilizzata la funzione PIN di Autenticazione con scheda.
Testo accesso PIN	Il messaggio personalizzato nella schermata Accesso PIN. Il numero minimo di caratteri è 0, mentre il numero massimo è 100.
Lunghezza minima PIN	La lunghezza minima del PIN richiesto per la registrazione o l'aggiornamento. Il valore predefinito è 4, ma l'intervallo di valori supportato è compreso tra 4 e 16. Assicurarsi che il valore sia coerente con le impostazioni del PIN sul portale dell'amministratore di LPM.
Messaggio di errore lunghezza PIN non valida	Il messaggio di errore personalizzato che viene visualizzato quando il PIN immesso non soddisfa i requisiti di lunghezza durante la sua registrazione o il suo aggiornamento. Il numero minimo di caratteri è 0, mentre il numero massimo è 256.
Messaggio di errore PIN non valido	Il messaggio di errore personalizzato che viene visualizzato quando si immette un PIN non valido. Il numero minimo di caratteri è 0, mentre il numero massimo è 256.

Impostazione	Descrizione
Timeout di rete	Il periodo di tempo che deve trascorrere prima che venga stabilita la connessione con il server. Il valore predefinito è 15 , ma l'intervallo di valori supportato è compreso tra 0 e 30 . Se lo si imposta su 0 , il timeout è disabilitato.
Timeout socket	Il periodo di tempo che deve trascorrere prima di ricevere i dati di risposta dal server. Il valore predefinito è 15 , ma l'intervallo di valori supportato è compreso tra 0 e 30 . Se lo si imposta su 0 , il timeout è disabilitato.
Notifica PIN	Quando un utente effettua la registrazione, questa impostazione consente di visualizzare il PIN sul display della stampante, inviarlo per e-mail all'utente o entrambi.

Impostazioni LDAP

Impostazione	Descrizione
Usa Rubrica	Consente di utilizzare le impostazioni LDAP configurate nella Rubrica. Per le stampanti con eSF versione 5 o successiva, vengono utilizzate le impostazioni LDAP configurate in Account di rete. Se sono presenti più account di rete, viene selezionato il primo in ordine alfabetico. Note: • Per passare ad Account di rete, accedere a Embedded Web Server, quindi fare clic su Impostazioni > Protezione > Account di rete. • Questa impostazione viene utilizzata solo quando l'opzione Convalida scheda è impostata su LDAP o quando sono necessari altri attributi di Informazioni utente.

Impostazioni server LDAP

Impostazione	Descrizione
Indirizzo server	Il nome host o l'indirizzo IP del server LDAP.
Porta server	Il numero di porta utilizzato per comunicare con il server LDAP. Valori possibili comuni • 389 (non SSL) • 636 (SSL) • 3268 (catalogo globale non SSL) • 3269 (catalogo globale SSL)
Utilizza SSL	Utilizza SSL per la comunicazione.
Base di ricerca	La directory in cui inizia la ricerca LDAP.
Nome utente di accesso	Il nome dell'account di servizio utilizzato per accedere al server LDAP. Se non si specifica questa impostazione, viene eseguito il binding anonimo.
Password accesso	La password dell'account di servizio utilizzata per accedere al server LDAP.

Attributi LDAP

È necessario specificare i seguenti attributi LDAP:

Impostazione	Descrizione
ID utente	L'ID utente Windows dell'utente. Per Active Directory, questa impostazione corrisponde a samaccountname .
ID badge	L'ID del badge dell'utente. Questa impostazione viene utilizzata solo quando l'opzione Convalida scheda è impostata su LDAP.
Informazioni utente	Un elenco di attributi utente separati da virgole. Questo elenco viene sottoposto a query dopo che l'utente ha eseguito l'autenticazione.
Attributo Appartenenza a gruppo	I gruppi di cui l'utente è membro.
Elenco gruppi	I gruppi mostrati in Gestisci autorizzazioni, in cui l'amministratore può definire le autorizzazioni a livello di gruppo. Se vengono utilizzati più gruppi, i nomi dei gruppi devono essere separati da virgole.
PIN dell'utente	L'attributo LDAP a fronte del quale viene eseguita la ricerca per la convalida del PIN.

Impostazioni Schermata di accesso

Le seguenti impostazioni determinano il modo in cui l'utente visualizza la schermata di accesso:

Impostazione	Descrizione
Usa testo di accesso personalizzato	Mostra il testo di accesso personalizzato. Per evitare ridondanza, disabilitare questa impostazione quando il testo è incluso nell'immagine della schermata di accesso.
Testo accesso personalizzato	Il testo visualizzato nella schermata di accesso. Se non si specifica questa impostazione, viene utilizzato il testo predefinito.
Colore testo	Il colore del testo di accesso personalizzato. Valori possibili • Bianco • Nero Per massimizzare l'usabilità, selezionare un colore che contrasti con il colore dell'immagine della schermata di accesso.
Usa immagine personalizzata per la schermata di accesso	Utilizza l'immagine personalizzata come sfondo nella schermata di accesso.
Immagine schermata di accesso	L'immagine visualizzata nella schermata di accesso. L'immagine può essere in formato GIF, PNG, GIF o JPN da 800 x 480 pixel e non deve superare 100 KB. Se non si specifica questa impostazione, viene utilizzata l'immagine predefinita.
Testo accesso manuale	Il testo visualizzato nella schermata di accesso per l'accesso manuale. Se non si specifica questa impostazione, viene utilizzato il testo predefinito. Il numero minimo di caratteri è 0, mentre il numero massimo è 100.
Consenti copia senza accesso	Consente agli utenti di eseguire un processo di copia senza autenticarsi. Nota: questa impostazione è applicabile solo alle stampanti che supportano la funzione Copia.
Consenti fax senza accesso	Consente agli utenti di eseguire un processo fax senza autenticarsi. Nota: questa impostazione è applicabile solo alle stampanti che supportano la funzione Fax.

Impostazioni Schermata di blocco

Le seguenti impostazioni determinano il modo in cui la schermata di blocco si presenta all'utente:

Impostazione	Descrizione
Posizione testo	La posizione del testo di accesso nella schermata di blocco. Valori possibili • In alto • Al centro • In basso
Profilo accesso	Il profilo avviato automaticamente dopo aver effettuato l'accesso. Valore possibile Rilascio stampe

Impostazioni Profilo personalizzato

Impostazione	Descrizione
Nome o ID	L'applicazione o funzione della stampante a cui gli utenti possono accedere dalla schermata di blocco. Il nome dell'applicazione distingue maiuscole e minuscole.
Testo icona	Il nome personalizzato per l'icona che viene visualizzato nella schermata di blocco.
Usa icona personalizzata	Mostra l'icona personalizzata.
Campo caricamento icona	L'immagine dell'icona personalizzata visualizzata nella schermata di blocco per Profilo personalizzato. L'immagine può essere in formato GIF, PNG, GIF o JPN da 140 x 140 pixel e non deve superare 40 KB.

Impostazioni avanzate

Impostazione	Descrizione
Ritardo disconnessione badge (secondi)	L'intervallo di tempo che deve trascorrere prima che la stampante registri il successivo contatto della scheda come richiesta di disconnessione. Il valore predefinito è 2 . Se lo si imposta su 0 , il timeout è disabilitato. Il tempo minimo è 0 secondi, mentre il tempo massimo è 10 secondi.
Usa l'area di autenticazione selezionata	Adds the selected realm during registration and when users log in manually. For example, <code>userid@realm</code> . La funzione è applicabile solo se i metodi di accesso per la registrazione della scheda e per l'accesso manuale sono Kerberos, Active Directory o LDAP+GSSAPI. Per la registrazione della scheda, se questa funzione è attivata, l'ID del badge registrato è nel formato <code>nomeutente@areadiautenticazione</code> . Per l'accesso manuale, se questa funzione è attivata, il nome dell'utente visualizzato nel pannello di controllo della stampante è nel formato <code>nomeutente@areadiautenticazione</code> . Nota: questa impostazione non è applicabile quando si effettua l'accesso o la registrazione mediante un PIN.
Abilita segnale acustico per accesso riuscito	Abilita un segnale acustico quando il lettore di badge legge un badge con esito positivo.
Frequenza segnale	La frequenza audio del segnale acustico della stampante quando un badge viene letto con esito positivo. Il valore predefinito è 2000 . La frequenza minima è 0 Hertz, mentre la frequenza massima è 65535 Hertz.

Informazioni sui dati di configurazione di BadgeAuth versione 2 per le stampanti e-Task 4, e-Task 3 e e-Task 2+

Impostazioni Schermata di accesso

Le seguenti impostazioni determinano il modo in cui l'utente visualizza la schermata di accesso:

Impostazione	Descrizione
Trasparenza sfondo	Questa impostazione determina la trasparenza dello sfondo del banner.
Testo accesso visualizzato	Mostra il testo di accesso personalizzato. Per evitare ridondanza, disabilitare questa impostazione se il testo è incluso nell'immagine della schermata di accesso.
Testo schermata di accesso	Il testo visualizzato nella schermata di accesso. Se non si specifica questa impostazione, viene utilizzato il testo predefinito.
Immagine schermata di accesso	L'immagine visualizzata nella schermata di accesso. L'immagine deve essere in formato GIF da 800 x 320 pixel e non superare i 40 KB. Se non si specifica questa impostazione, viene utilizzata l'immagine predefinita.
Metodo di accesso	Questa impostazione determina il metodo di accesso degli utenti alla stampante. Valori possibili • Solo scheda • Accesso con scheda o manuale • Solo accesso manuale • Solo PIN • Accesso con scheda o PIN • Accesso con PIN o manuale • Accesso con scheda, PIN o manuale Nota: se non è disponibile un badge, Accesso manuale consente agli utenti di immettere le proprie credenziali.
Consenti copia senza accesso	Consente agli utenti di eseguire un processo di copia senza autenticarsi. Nota: questa impostazione è applicabile solo alle stampanti che supportano la funzione Copia.
Consenti fax senza accesso	Consente agli utenti di eseguire un processo fax senza autenticarsi. Nota: questa impostazione è applicabile solo alle stampanti che supportano la funzione Fax.
Profilo personalizzato	L'applicazione o funzione della stampante a cui gli utenti possono accedere dalla schermata di blocco. Il nome dell'applicazione distingue maiuscole e minuscole.
Testo icona	Il nome personalizzato per l'immagine nella schermata di blocco.
Icona	L'immagine visualizzata nella schermata di blocco. L'immagine deve essere in formato GIF da 120 x 75 pixel.
Icona quando premuta	L'immagine visualizzata mentre si preme l'icona nella schermata di blocco. L'immagine deve essere in formato GIF da 120 x 75 pixel.
Posizione testo di accesso	La posizione del testo di accesso. Valori possibili • Sopra l'icona • Sotto l'icona

Impostazione	Descrizione
Posizione icona o testo	La posizione del testo o dell'icona. Valori possibili • In alto • Al centro • In basso

Impostazioni Autenticazione utente

Impostazione	Descrizione
Convalida scheda	Questa impostazione determina il metodo di convalida delle schede. Valori possibili • Nessuna • LDAP • Servizio Web • Servizio identità (per Gestione stampa ibrida Lexmark) Nota: selezionando Nessuna, si consente a tutti gli utenti che dispongono di una carta valida di utilizzare la stampante.
Controllo accesso registrazione scheda	Questa impostazione determina il controllo di accesso utilizzato per la registrazione della scheda. Nota: selezionando Nessuno, si impedisce a tutti gli utenti di registrare il proprio badge sulla stampante specifica. Per configurare i controlli di accesso, effettuare le seguenti operazioni: 1 In Embedded Web Server fare clic su Impostazioni o Configurazione. 2 A seconda del modello di stampante, effettuare una delle seguenti operazioni: • Fare clic su Protezione > Impostazioni protezione > Controlli di accesso. • Fare clic su Protezione > Modifica impostazioni di protezione > Controlli di accesso. 3 Fare clic su Applicazioni periferica o Soluzioni periferica, quindi impostare le funzioni sul blocco LDAP e sul modello di protezione appropriati. 4 Fare clic su Invia. Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei controlli di accesso, consultare la <i>Guida dell'amministratore di Autenticazione con scheda</i>.
Controllo accesso per accesso manuale	Questa impostazione determina il controllo di accesso utilizzato per l'accesso manuale. La configurazione del controllo di accesso per questo metodo è la stessa di Controllo accesso registrazione scheda. Nota: selezionando Nessuno, agli utenti viene richiesto di accedere senza un badge.
Controllo accesso sessione	Questa impostazione determina il controllo di accesso utilizzato per i dati della sessione di un utente. È possibile impostare un'altra funzione della stampante, ad esempio Copia, sullo stesso controllo di accesso, quindi ottenere le informazioni utente. Selezionare la soluzione o il numero applicazione corrispondente al modello di protezione BadgeAuth o CardAuth definito durante la creazione di un controllo di accesso.
Controllo accesso per accesso amministratore	Questa impostazione determina il controllo di accesso utilizzato per autenticare gli amministratori. Nota: Selezionando Disabilitato, il pulsante Accesso amministratore non viene visualizzato nella schermata di blocco.

Impostazioni avanzate

Impostazione	Descrizione
Mostra messaggio introduttivo registrazione	Richiede agli utenti di registrare il badge prima della richiesta di immissione dell'ID utente. Se disabilitata, questa impostazione richiede automaticamente agli utenti di immettere l'ID utente.
Mostra messaggio di fine registrazione	Informa gli utenti se la registrazione del badge è riuscita prima di reindirizzarli alla schermata iniziale della stampante. Se disabilitata, questa impostazione reindirizza automaticamente gli utenti alla schermata iniziale.
Abilita segnale acustico per accesso riuscito	Abilita un segnale acustico quando il lettore di badge legge un badge con esito positivo.
Frequenza segnale	La frequenza audio del segnale acustico della stampante quando un badge viene letto con esito positivo.
Profilo accesso	Il profilo avviato automaticamente dopo aver effettuato l'accesso.
Usa l'area di autenticazione selezionata	Consente di aggiungere l'area di autenticazione selezionata durante la registrazione e quando gli utenti accedono manualmente. Ad esempio, idutente@area di autenticazione. La funzione è applicabile solo se i metodi di accesso per la registrazione della scheda e per l'accesso manuale sono Kerberos, Active Directory o LDAP+GSSAPI. Per la registrazione della scheda, se questa funzione è attivata, l'ID del badge registrato è nel formato nomeutente@areadiautenticazione. Per l'accesso manuale, se questa funzione è attivata, il nome dell'utente visualizzato nel pannello di controllo della stampante è nel formato nomeutente@areadiautenticazione. Nota: questa impostazione non è applicabile quando si effettua l'accesso o la registrazione mediante un PIN.

Impostazioni Servizio Web

Se l'opzione Convalida scheda è impostata su Servizio Web, per comunicare con il server Web vengono utilizzate le seguenti impostazioni:

Nota: queste impostazioni determinano anche la versione della chiamata del Servizio Web da utilizzare per l'autenticazione utente.

Impostazione	Descrizione
URL server	Questa impostazione fornisce l'indirizzo del servizio Web utilizzato per registrare e convalidare l'ID badge. Utilizzare il seguente formato per il relativo valore: • http://LBaddr:9780/mfpauth/services/MFPAuthService • https://LBaddr/mfpauth/services/MFPAuthService Dove LBaddr è il nome host o l'indirizzo IP del server di bilanciamento del carico LDD.
Interfaccia di registrazione	Questa impostazione determina la versione della chiamata del Servizio Web da utilizzare per la registrazione del badge. Valori possibili • Versione 2 • Versione 1 Il valore predefinito è Versione 1. Versione 2 aggiunge il monitoraggio per l'indirizzo IP e il nome host della stampante utilizzata per registrare il badge. Nota: Versione 2 è applicabile solo a Rilascio stampe versione 2.3 e successive.

Impostazione	Descrizione
Interfaccia di ricerca	Questa impostazione determina la versione della chiamata del Servizio Web da utilizzare per la ricerca del badge. Valori possibili • Versione 2 • Versione 1 Il valore predefinito è Versione 1. Versione 2 aggiunge il monitoraggio per l'ultimo utilizzo del badge e da quale stampante. Nota: Versione 2 è applicabile solo a Rilascio stampe versione 2.3 e successive.

Impostazioni PIN

Impostazione	Descrizione
Indirizzo server Web	L'indirizzo del server in cui è memorizzato il PIN. Utilizzare il seguente formato per il relativo valore: https://LBaddr/api/1.0 Dove LBaddr è il nome host o l'indirizzo IP del server di bilanciamento del carico LDD. Nota: 1.0 consente al server LPM di determinare se viene utilizzata la funzione PIN di Autenticazione con scheda.
Lunghezza minima PIN	La lunghezza minima del PIN richiesto per la registrazione o l'aggiornamento. Il valore predefinito è 4, ma l'intervallo di valori supportato è compreso tra 4 e 16. Assicurarsi che il valore sia coerente con le impostazioni del PIN sul portale dell'amministratore di LPM.
Messaggio di errore lunghezza PIN non valida	Il messaggio di errore personalizzato che viene visualizzato quando il PIN immesso non soddisfa i requisiti di lunghezza durante la sua registrazione o il suo aggiornamento. Il numero minimo di caratteri è 0, mentre il numero massimo è 256.
Messaggio di errore PIN non valido	Il messaggio di errore personalizzato che viene visualizzato quando si immette un PIN non valido. Il numero minimo di caratteri è 0, mentre il numero massimo è 256.

Impostazioni LDAP e Impostazioni server LDAP

Impostazione	Descrizione
Usa Rubrica	Consente di utilizzare le impostazioni LDAP configurate nella Rubrica. Le impostazioni LDAP devono essere specificate per le stampanti monofunzione.
Indirizzo server	Il nome host o l'indirizzo IP del server LDAP.
Porta server	Il numero di porta utilizzato per comunicare con il server LDAP. Valori possibili comuni • 389 (non SSL) • 636 (SSL) • 3268 (catalogo globale non SSL) • 3269 (catalogo globale SSL)
Utilizza SSL	Utilizza SSL per la comunicazione.
Base di ricerca	La directory in cui inizia la ricerca LDAP.
Nome utente di accesso	Il nome dell'account di servizio utilizzato per accedere al server LDAP. Se non si specifica questa impostazione, viene eseguito il binding anonimo.

Impostazione	Descrizione
Password accesso	La password dell'account di servizio utilizzata per accedere al server LDAP.

Attributi LDAP

È necessario specificare i seguenti attributi LDAP:

Impostazione	Descrizione
ID utente	L'ID utente Windows dell'utente. Per Active Directory, questa impostazione corrisponde a samaccountname .
ID badge	L'ID del badge dell'utente. Questa impostazione viene utilizzata solo quando l'opzione Convalida scheda è impostata su LDAP.
Informazioni utente	Un elenco di attributi utente separati da virgole. Questo elenco viene sottoposto a query dopo che l'utente ha eseguito l'autenticazione.

Impostazioni Schermata iniziale

Le seguenti impostazioni determinano il modo in cui BadgeAuth interagisce con la schermata iniziale della stampante dopo che un utente ha effettuato l'accesso:

Impostazione	Descrizione
Nome utente visualizzato	Il formato del nome utente. Valori possibili - Nessuno: il nome utente non viene visualizzato. - ID utente: viene visualizzato l'ID utente associato al badge. - cn: viene cercato e quindi visualizzato l'attributo LDAP cn relativo all'utente. - givenName + sn: vengono cercati e quindi visualizzati gli attributi LDAP givenName e sn relativi all'utente. Questi attributi rappresentano in genere il nome e il cognome dell'utente. Nota: l'attributo LDAP ID utente deve corrispondere ai risultati della ricerca del badge.
Formato nome utente	Se Nome utente visualizzato viene impostato su Nessuno , questa impostazione determina il modo in cui il formato del nome utente viene visualizzato nella finestra di stato. Digitare %u per il nome utente.
Usa disconnessione da schermata iniziale	Mostra un'icona per la disconnessione nella schermata iniziale della stampante.
Ritardo disconnessione badge	L'intervallo di tempo in secondi che deve trascorrere prima che la stampante registri il successivo contatto della scheda come richiesta di disconnessione. Il valore predefinito è 2 secondi.

Informazioni sui dati di configurazione di BadgeAuth versione 1.22 per le stampanti e-Task 2

Impostazione	Descrizione
Testo schermata di accesso	Il testo visualizzato nella schermata di accesso. Se non si specifica questa impostazione, viene utilizzato il testo predefinito.
Immagine schermata di accesso	L'immagine visualizzata nella schermata di accesso. L'immagine deve essere in formato GIF da 640 x 320 pixel e non superare i 40 KB. Se non si specifica questa impostazione, viene utilizzata l'immagine predefinita.

Impostazione	Descrizione
Metodo di accesso	Questa impostazione determina il metodo di accesso degli utenti alla stampante. Valori possibili • Solo scheda • Accesso con scheda o manuale • Solo accesso manuale Nota: se non è disponibile un badge, Accesso manuale consente agli utenti di immettere le proprie credenziali.
Consenti copia senza accesso	Consente agli utenti di eseguire un processo di copia senza autenticarsi. Nota: questa impostazione è applicabile solo alle stampanti che supportano la funzione Copia.
Consenti fax senza accesso	Consente all'utente di eseguire un processo fax senza autenticarsi. Nota: questa impostazione è applicabile solo alle stampanti che supportano la funzione Fax.
Registrazione scheda	Il metodo di accesso per la registrazione tramite schede. Valori possibili • Nessuna • Richiedi ID utente • Richiedi ID utente e password Nota: selezionando Nessuna, si impedisce a tutti gli utenti di registrare il proprio badge sulla stampante specifica. Se si specifica il valore, i dati vengono convalidati tramite LDAP.
Convalida scheda	Questa impostazione determina il metodo di convalida delle schede. Valori possibili • Nessuna • LDAP • Servizio Web Nota: selezionando Nessuna, si consente l'utilizzo della stampante con qualsiasi passaggio di scheda valida.
Accesso manuale	Il metodo di accesso per l'accesso manuale. Valori possibili • Richiedi ID utente • Richiedi ID utente e password Nota: i dati vengono convalidati tramite LDAP.
Attributo LDAP - ID badge	L'ID del badge dell'utente. Questa impostazione viene utilizzata solo se l'opzione Convalida scheda è impostata su LDAP.
Attributo LDAP - Info utente	Un elenco di attributi utente separati da virgole. Questo elenco viene sottoposto a query dopo che l'utente ha eseguito l'autenticazione.
Servizio Web	L'indirizzo del servizio Web utilizzato per registrare e convalidare l'ID badge. Utilizzare il seguente formato per il relativo valore: http://LBaddr:9780/mfpauth/services/MFPAuthService Dove LBaddr è il nome host o l'indirizzo IP del server di bilanciamento del carico LDD.
Timeout servizio Web	Il periodo di tempo che deve trascorrere prima che venga stabilita la connessione con il servizio Web. Il valore predefinito è 15 secondi. Se lo si imposta su 0, il timeout è disabilitato.

Impostazione	Descrizione
Mostra messaggio introduttivo registrazione	Richiede agli utenti di registrare il badge prima della richiesta di immissione dell'ID utente. Se disabilitata, questa impostazione richiede automaticamente agli utenti di immettere l'ID utente.
Mostra messaggio di fine registrazione	Informa gli utenti se la registrazione del badge è riuscita prima di reindirizzarli alla schermata iniziale della stampante. Se disabilitata, questa impostazione reindirizza automaticamente gli utenti alla schermata iniziale.
Abilita segnale acustico per accesso riuscito	Abilita un segnale acustico quando il lettore di badge legge un badge con esito positivo.
Frequenza segnale acustico	La frequenza audio del segnale acustico della stampante quando un badge viene letto con esito positivo.
Autorizzazione periferica	Un elenco separato da virgole di gruppi di Active Directory a cui è consentito l'utilizzo della stampante. Se non si specifica questa impostazione, tutti gli utenti autenticati possono utilizzare la stampante.

Configurazione di Uso periferica

L'applicazione eSF Uso periferica non richiede una licenza. Di seguito sono riportati i dati di configurazione per Uso periferica con LDD Rilascio stampe:

Nota: per evitare voci duplicate nel database per una singola transazione, assicurarsi che Uso periferica e Rilascio stampe non stiano eseguendo il monitoraggio contemporaneamente.

Applicazione eSF e versione	Stampanti supportate
Uso periferica versione 1.10	E-Task 5, e-Task 4, e-Task 3 e e-Task 2+
Uso periferica versione 1.6	e-Task 2

Nota: per ulteriori informazioni sui modelli di stampante supportati, vedere ["Stampanti supportate" a pagina 26](#).

Informazioni sui dati di configurazione di Uso periferica versione 1.10 per le stampanti e-Task 5, e-Task 4, e-Task 3 e e-Task 2+

Impostazione	Descrizione
ID sito	Questa impostazione rappresenta l'ID sito utilizzato dalla stampante per i report. Se non si specifica questa impostazione, viene utilizzato il codice sito predefinito in LDD.
Tipo server	Questa impostazione determina il tipo di server in cui vengono riportati i dati di utilizzo. Valori possibili Servizio Web: un servizio Web generico che implementa la specifica Servizio Web di Uso periferica LDD: un server LDD configurato per ricevere le statistiche sull'utilizzo della periferica.

Impostazione	Descrizione
URL Server	Il testo visualizzato nella schermata di accesso. Se non si specifica questa impostazione, viene utilizzato il testo predefinito. Questa impostazione rappresenta l'URL utilizzato per inviare i dati al server. Utilizzare il seguente formato per il valore di Tipo di server LDD. • http://LBaddr:9780 • https://LBaddr Dove LBaddr è il nome host o l'indirizzo IP del server di bilanciamento del carico LDD.
Monitora copie	Quando questa impostazione è abilitata, vengono monitorati i processi di copia sulla stampante. Si consiglia di utilizzare questo metodo per il monitoraggio delle copie quando non si utilizzano le quote di Rilascio stampe. Se le quote sono abilitate, LDD monitora i processi di copia e l'impostazione Monitora copie non deve essere abilitata. Nota: per evitare voci duplicate nel report PR_STATS durante il flusso di lavoro Copia o Annullamento copia, le impostazioni Monitora copie e Monitora copie annullate non devono essere abilitate contemporaneamente su una stampante.
Monitora copie annullate	Quando questa impostazione è abilitata, vengono monitorati i processi di copia annullati sulla stampante. Si consiglia di utilizzare questo metodo per monitorare le copie regolari e se le quote sono abilitate quando si utilizza LDD. Quando si utilizza questa impostazione, vengono monitorate solo le pagine effettive stampate. I processi di copia annullati vengono inviati immediatamente al server per l'aggiornamento delle quote utente in tempo reale. Nota: per evitare voci duplicate nel report PR_STATS durante il flusso di lavoro Copia o Annullamento copia, le impostazioni Monitora copie e Monitora copie annullate non devono essere abilitate contemporaneamente su una stampante.
Monitora e-mail	Quando questa impostazione è abilitata, vengono monitorate le e-mail inviate dalla stampante. Se si utilizza LDD Rilascio stampe, il campo Da mostra l'indirizzo e-mail dell'utente che ha effettuato l'accesso e l'impostazione Monitora e-mail non deve essere abilitata.
Monitora fax inviati	Quando questa impostazione è abilitata, vengono monitorati i fax inviati dalla stampante. Si consiglia di utilizzare questo metodo per il monitoraggio dei processi fax. Se si utilizza Rilascio stampe (fax + profilo), l'impostazione Monitora fax inviati non deve essere abilitata.
Monitora fax ricevuti	Quando questa impostazione è abilitata, vengono monitorati i fax inviati alla stampante.
Monitora FTP	Quando questa impostazione è abilitata, vengono monitorate le acquisizioni FTP inviate dalla stampante.
Monitora stampa	Quando questa impostazione è abilitata, vengono monitorati i processi di stampa dalla stampante. Quando si utilizza LDD Rilascio stampe, si consiglia di utilizzare questo metodo per monitorare solo i processi di stampa non inviati con Rilascio stampe. Assicurarsi che l'impostazione Ignora processi di stampa da sia abilitata.
Ignora processi di stampa da	Un elenco di indirizzi IP separati da virgole che non genera dati di monitoraggio stampa. Quando si utilizza LDD Rilascio stampe, si consiglia di utilizzare questo metodo per evitare voci di monitoraggio duplicate durante l'invio di processi con Rilascio stampe. Se l'impostazione Monitora stampa è abilitata, questo elenco deve includere tutti gli indirizzi dei server applicazioni LDD. Se si includono i server LDD in questo elenco, si otterranno voci di monitoraggio duplicate.
Monitora stampe interne	Quando questa impostazione è abilitata, vengono monitorati i processi di stampa come le conferme fax, le conferme e-mail e le impostazioni di menu. Il report non include i processi di stampa avviati dall'utente.
Monitora altre acquisizioni	Quando questa impostazione è abilitata, vengono monitorati i processi che generano un processo di acquisizione. Il report include qualsiasi altra applicazione eSF o profilo LDD che non fa parte del pacchetto Rilascio stampe.

Impostazione	Descrizione
Includi nome profilo nei dati	Quando questa impostazione è abilitata, viene monitorato il nome del profilo che ha avviato il flusso di lavoro o il processo di acquisizione. Nota: si consiglia di abilitare questa impostazione solo quando necessario.

Opzioni di invio processi per LDD

Impostazione	Descrizione
ID client	Questa impostazione rappresenta le credenziali del client ottenute dal fornitore dei servizi di identità utilizzate con l'ID client.
Segreto client	Questa impostazione rappresenta le credenziali del client ottenute dal fornitore dei servizi di identità utilizzate con il segreto client.
Certificato SSL	Il certificato utilizzato per la connessione protetta.
Interfaccia di invio processi	Questa impostazione determina la versione della chiamata del Servizio Web da utilizzare per l'invio dei report sui processi. Il valore predefinito è Versione 1.
Modalità di invio report	Questa impostazione determina il modo in cui l'applicazione invia i report. Valori possibili • Invio immediato • Invio per batch • Invio per pianificazione Il valore predefinito è Invio immediato.
Invio per batch: numero max record per ogni batch	Questa impostazione determina il numero di record monitorati raccolti dall'applicazione prima di inviare i report per batch. Il valore predefinito è 100 , ma l'intervallo di valori supportato è compreso tra 1 e 1000 .
Tempo di attesa massimo per formare un batch (in minuti)	Il periodo di tempo che deve trascorrere prima che l'applicazione invii il report per batch. Il valore predefinito è 15 , ma l'intervallo di valori supportato è compreso tra 0 e 35.790 . Nota: Se si specifica 0 , l'impostazione viene disabilitata.
Invio per batch: Ritardo reinvio (in secondi)	Il periodo di tempo che deve trascorrere prima che l'applicazione invii il report per batch. I valori predefiniti sono 600, 1200, 1800 .
Invio per pianificazione: numero max record per ogni batch	Questa impostazione determina il numero di record monitorati raccolti dall'applicazione prima di inviare i report per pianificazione. Il valore predefinito è 100 , ma l'intervallo di valori supportato è compreso tra 1 e 1000 .
Invio per pianificazione: ritardo reinvio (in secondi)	Il periodo di tempo che deve trascorrere prima che l'applicazione invii il report per pianificazione. I valori predefiniti sono 600, 1200, 1800 .
Intervallo di invio report	L'intervallo per l'invio dei processi monitorati per batch. Valori possibili • Minuti • Giornaliero • Settimanale Il valore predefinito è Minuti.
Minuti	Questa impostazione determina quando inviare i report in termini di minuti. Il valore predefinito è 10 , ma l'intervallo di valori supportato è compreso tra 5 e 1440 .
Giornaliero	Questa impostazione determina quando inviare i report all'interno della giornata. Utilizzare il formato orario (HH:mm). Per aggiungere orari separati, utilizzare le virgole.

Impostazione	Descrizione
Giorno della settimana	Questa impostazione determina quando inviare i report selezionando un giorno della settimana. Il valore predefinito è Domenica.
Ora del giorno (formato a 24 ore)	Questa impostazione determina quando inviare i report nel giorno della settimana selezionato. Utilizzare il formato orario (HH:mm). Per aggiungere orari separati, utilizzare le virgole.

Informazioni sui dati di configurazione di Uso periferica versione 1.6 per le stampanti e-Task 2

Impostazione	Descrizione
ID sito	L'ID sito utilizzato dalla stampante per i report. Se non si specifica questa impostazione, viene utilizzato il codice sito predefinito in LDD.
Tipo server	Il tipo di server in cui vengono riportati i dati di utilizzo. Valori possibili • Servizio Web: un servizio Web generico che implementa la specifica Servizio Web di Uso periferica • LDD: un server LDD configurato per ricevere le statistiche sull'utilizzo della stampante
URL Server	L'URL utilizzato per inviare i dati al server. Utilizzare il seguente formato per il valore di Tipo di server LDD. • http://LBaddr:9780 • https://LBaddr Dove LBaddr è il nome host o l'indirizzo IP del server di bilanciamento del carico LDD.
Monitora copie	Monitora i processi di copia. Si consiglia di utilizzare questo metodo per il monitoraggio delle copie quando non si utilizzano le quote di Rilascio stampe. Se le quote sono abilitate, LDD monitora i processi di copia e l'impostazione Monitora copie deve essere disabilitata. Nota : per evitare voci duplicate nel report PR_STATS durante il flusso di lavoro Copia o Annullamento copia, le impostazioni Monitora copie e Monitora copie annullate non devono essere abilitate contemporaneamente su una stampante.
Monitora copie annullate	Monitora i processi di copia annullati. Si consiglia di utilizzare questo metodo per monitorare le copie regolari e se le quote sono abilitate quando si utilizza LDD. Quando si utilizza questa impostazione, vengono monitorate solo le pagine effettive stampate. I processi di copia annullati vengono inviati immediatamente al server per l'aggiornamento delle quote utente in tempo reale. Nota : per evitare voci duplicate nel report PR_STATS durante il flusso di lavoro Copia o Annullamento copia, le impostazioni Monitora copie e Monitora copie annullate non devono essere abilitate contemporaneamente su una stampante.
Monitora e-mail	Monitora le e-mail inviate dalla stampante. Se si utilizza LDD Rilascio stampe, il campo Da mostra l'indirizzo e-mail dell'utente che ha effettuato l'accesso e l'impostazione Monitora e-mail deve essere disabilitata.
Monitora fax inviati	Monitora i fax inviati dalla stampante. Se si utilizza Rilascio stampe (fax + profilo), l'impostazione Monitora fax inviati deve essere disabilitata.
Monitora fax ricevuti	Monitora i fax inviati alla stampante.
Monitora FTP	Monitora le acquisizioni FTP inviate dalla stampante.
Monitora stampa	Monitora i processi di stampa. Quando si utilizza LDD Rilascio stampe, si consiglia di utilizzare questo metodo per monitorare solo i processi di stampa non inviati con Rilascio stampe. Assicurarsi che l'impostazione Ignora processi di stampa da sia abilitata.

Impostazione	Descrizione
Ignora processi di stampa da	Un elenco di indirizzi IP separati da virgole che non genera dati di monitoraggio stampa. Quando si utilizza LDD Rilascio stampe, si consiglia di utilizzare questo metodo per evitare voci di monitoraggio duplicate durante l'invio di processi con Rilascio stampe. Se l'impostazione Monitora stampa è abilitata, questo elenco deve includere tutti gli indirizzi dei server applicazioni LDD. Se si includono i server LDD in questo elenco, si otterranno voci di monitoraggio duplicate.
Monitora stampe interne	Monitora i processi di stampa come le conferme fax, le conferme e-mail e le impostazioni di menu. Il report non include i processi di stampa avviati dall'utente.
Monitora altre acquisizioni	Monitora i processi che generano un processo di acquisizione. Il report include qualsiasi altra applicazione eSF o profilo LDD che non fa parte del pacchetto Rilascio stampe.
Includi nome profilo nei dati	Monitora il nome del profilo che ha avviato il flusso di lavoro o il processo di acquisizione. Nota: si consiglia di abilitare questa impostazione solo quando necessario.
Nome profilo invio processi	Il nome del profilo di invio processi da utilizzare. Il valore predefinito è DeviceUsageEsf. Assicurarsi che questa impostazione corrisponda al nome dello script del server.

Utilizzo di Microsoft SQL Server per il database di Rilascio stampe

Le tabelle del database di Rilascio stampe in Microsoft SQL Server vengono create automaticamente durante l'installazione. Durante l'installazione, specificare le informazioni del server di database Microsoft SQL Server nella schermata del database. In questo modo il file database.properties viene automaticamente compilato con le informazioni corrette. Nella stessa directory del file database.properties viene memorizzata una copia di backup del file database_mssql.properties. Il file database_mssql.properties contiene nomi di variabili che possono essere utilizzati come modello quando si formatta il file database.properties per Microsoft SQL Server. Se si modifica il file database_mssql.properties per l'uso, rinominarlo in **database.properties**.

Note:

- Viene utilizzato con la soluzione solo il file database.properties.
- Prima di salvare il file database.properties, arrestare il servizio Lexmark Solutions Application Server.

Quando si passa da Firebird a Microsoft SQL Server dopo l'installazione, creare manualmente il database di Rilascio stampe in Microsoft SQL Server. Eliminare tutti i file di backup, quindi eseguire il programma di installazione di LPM. Specificare le informazioni del database Microsoft SQL Server nella schermata del database.

Nota: i dati LPM non vengono trasferiti nel nuovo database Microsoft SQL Server.

Versioni di Microsoft SQL Server supportate

- Microsoft SQL Server 2019
- Microsoft SQL Server 2017
- Microsoft SQL Server 2016
- Microsoft SQL Server 2014
- Microsoft SQL Server 2012
- Microsoft SQL Server 2008
- Microsoft SQL Server 2005

Prima di installare Microsoft SQL Server 2014 o 2012, in Gestione server aggiungere quanto segue:

- Funzionalità di .Net Framework 3.5 per Microsoft Server 2012
- Funzionalità di .Net Framework 3.5.1 per Microsoft Server 2008

Creazione del database di Rilascio stampe per Microsoft SQL Server

Nota: il programma di installazione di LPM versione 2.4 o successiva crea automaticamente le tabelle di Rilascio stampe durante l'installazione.

- 1 In Management Studio connettersi al server di database come proprietario del database.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo del database, quindi scegliere **Nuovo database**.
- 3 Immettere un nome descrittivo per il database.
- 4 Fare clic su **OK**.

Aggiunta di Unicode alle tabelle di Rilascio stampe

- 1 Sul computer aggiornare le tabelle di Rilascio stampe. Ad esempio, **%ProgramFiles%\Lexmark\Solutions\lpm\ms-sql-script\migrate-ascii-column-data-to-unicode.sql**.

Note:

- Possono verificarsi errori per la tabella MP_PRINTERS se la tabella non esiste. Se si utilizza Email Watcher con Nomi alternativi della stampante, impostare come commento le relative righe nello script.
- Quando si utilizza Rilascio stampe versione 2.3.15 o successiva, potrebbero verificarsi errori per la tabella dbo.SCHEMA_ELEMENTS durante l'esecuzione dello script su Rilascio stampe versione 2.3.14. Se si utilizza Rilascio stampe versione 2.3.14, impostare come commento le relative righe nello script.

- 2 In Management Studio connettersi al server di database come proprietario del database.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul database di Rilascio stampe, quindi scegliere **Nuova query**.
- 4 Nella finestra Nuova query, incollare il contenuto del file **migrate-ascii-column-data-to-unicode.sql**.
- 5 Assicurarsi che il database di Rilascio stampe sia selezionato, quindi fare clic su **Esegui**.

Il tipo di dati **varchar** è ora aggiornato in **nvarchar** in tutte le tabelle di Rilascio stampe, come PR_JOBS.

Aggiornamento del file database.properties per le istanze predefinite di Microsoft SQL Server

Durante l'installazione, LPM versione 2.4 o successiva crea le stringhe di connessione nei file delle proprietà. Creare manualmente il database di Rilascio stampe in Microsoft SQL Server, quindi eseguire il programma di installazione standalone di LPM. In questo modo il file database.properties viene automaticamente compilato con le informazioni corrette, quindi crea le tabelle di Rilascio stampe in Microsoft SQL Server.

- 1 In Lexmark Management Console impostare fuori linea il server applicazioni.
- 2 Sul server applicazioni accedere alla cartella **<install_path>\apps\printrelase\WEB-INF\classes**, dove **<install_path>** è il percorso di installazione di LPM.

- 3** Rinominare **database.properties** in **database_backup.properties**.
- 4** Utilizzando un editor di testo, aprire il file **database_mssql.properties**.
- 5** Attenersi alla seguente procedura:
 - a** Cercare **\${SQLSERVER}**, quindi sostituire tutte le istanze con l'indirizzo di rete di Microsoft SQL Server.
 - b** Cercare **\${SQLDB}**, quindi sostituire tutte le istanze con il nome del database Microsoft SQL Server che contiene le tabelle del database di Rilascio stampe.
 - c** Cercare **\${SQLUSER}**, quindi sostituire tutte le istanze con l'utente non anonimo di Microsoft SQL Server che dispone dell'accesso in lettura-scrittura-eliminazione alle tabelle del database di Rilascio stampe.
 - d** Cercare **\${SQLPW}**, quindi sostituire tutte le istanze con la password per l'utente non anonimo di Microsoft SQL Server.
- 6** Assegnare al file il nome **database.properties**.
- 7** Salvare il file.
- 8** Riavviare il servizio Lexmark Solutions Application Server.
- 9** Dopo che il processo Lexmark Solutions Application Server (tomcat7.exe) è stato inizializzato completamente, impostare il server in linea.
- 10** Ripetere questa procedura per tutti i server applicazioni.

Nota: se in Microsoft SQL Server vengono memorizzati solo sottoinsiemi delle tabelle di Rilascio stampe, copiare le sezioni del file **database_mssql.properties** nel file **database.properties**. Ad esempio, se in Microsoft SQL Server sono necessari solo i dati statistici di Rilascio stampe, dal file **database_mssql.properties** copiare la sezione **database.STATS**. Nel file **database.properties** sovrascrivere le stesse informazioni.

Aggiornamento delle origini dati per più database

Le modifiche nel file **database.properties** richiedono l'esecuzione di aggiornamenti nel server applicazioni del portale LPM. Per impostazione predefinita, il portale LPM è configurato con origini dati denominate origini dati predefinite e secondarie. Le informazioni del database nell'origine dati variano in base alla configurazione di LPM. Ad esempio, LPM installato in una configurazione non ibrida punta le origini dati predefinite e secondarie allo stesso database. In una configurazione ibrida, l'origine dati predefinita punta al database Microsoft SQL Server di LPM e l'origine dati secondaria punta al database Firebird di LDD.

- 1** In Lexmark Management Console impostare fuori linea il server applicazioni.
- 2** Sul server applicazioni accedere alla cartella **<install_path>\apps\lpm\WEB-INF\classes**, dove **<install_path>** è il percorso di installazione di LPM.
- 3** Utilizzando un editor di testo, aprire il file **database-production-config.properties**.
- 4** Aggiornare le informazioni del database puntate dall'origine dati predefinita o secondaria.

Codice di esempio

```
dataSource.url = jdbc:sqlserver://<ip address>;databasename=LMPremise;?lc_ctype=UTF-8
dataSource.driverClassName = com.microsoft.sqlserver.jdbc.SQLServerDriver
dataSource.dialect = org.hibernate.dialect.SQLServer2008Dialect
dataSource.username = lpmadmin
dataSource.password = tiger123
dataSource.properties.validationQuery = select 1
dataSource.pooled = true
dataSource.properties.maxActive = 15
```



```

dataSource.properties.maxIdle = 1
dataSource.properties.minIdle = 1
dataSource.properties.minEvictableIdleTimeMillis=5000
dataSource.properties.timeBetweenEvictionRunsMillis=60000
dataSource.properties.testOnBorrow=true
dataSource.properties.testWhileIdle=true
dataSource.properties.testOnReturn=true
dataSource.removeAbandoned=true
dataSource.removeAbandonedTimeout=180000

dataSource_secondary.url = jdbc:firebirdsql://<ip address>/3050:SOLUTIONINFO?lc_ctype=UTF-8
dataSource_secondary.driverClassName = org.firebirdsql.jdbc.FBDriver
dataSource_secondary.dialect = org.hibernate.dialect.FirebirdDialect
dataSource_secondary.username = framework
dataSource_secondary.password = ENC (mna6C4NkloGNVSx4ry08RA==)
dataSource_secondary.properties.validationQuery = select 1 from RDB$DATABASE
dataSource_secondary.pooled = true
dataSource_secondary.properties.maxActive = 15
dataSource_secondary.properties.maxIdle = 1
dataSource_secondary.properties.minIdle = 1
dataSource_secondary.properties.minEvictableIdleTimeMillis=5000
dataSource_secondary.properties.timeBetweenEvictionRunsMillis=60000
dataSource_secondary.properties.testOnBorrow=true
dataSource_secondary.properties.testWhileIdle=true
dataSource_secondary.properties.testOnReturn=true
dataSource_secondary.removeAbandoned=true
dataSource_secondary.removeAbandonedTimeout=180000

```

5 Per aggiungere un'altra origine dati, effettuare le seguenti operazioni:

- a** Copiare l'origine dati secondaria.
- b** Sostituire **secondary** con **tertiary** o con qualsiasi suffisso appropriato e univoco.
- c** Aggiornare le informazioni del database per l'origine dati aggiunta.
- d** Aggiungere il codec di crittografia della password per l'origine dati aggiunta.

Codice di esempio

```

dataSource_tertiary.url = jdbc:firebirdsql://<ip address>/3050:SOLUTIONINFO?lc_ctype=UTF-8
dataSource_tertiary.driverClassName = org.firebirdsql.jdbc.FBDriver
dataSource_tertiary.dialect = org.hibernate.dialect.FirebirdDialect
dataSource_tertiary.username = framework
dataSource_tertiary.password = ENC (mna6C4NkloGNVSx4ry08RA==)
dataSource_tertiary.properties.validationQuery = select 1 from RDB$DATABASE
dataSource_tertiary.pooled = true
dataSource_tertiary.properties.maxActive = 15
dataSource_tertiary.properties.maxIdle = 1
dataSource_tertiary.properties.minIdle = 1
dataSource_tertiary.properties.minEvictableIdleTimeMillis=5000
dataSource_tertiary.properties.timeBetweenEvictionRunsMillis=60000
dataSource_tertiary.properties.testOnBorrow=true
dataSource_tertiary.properties.testWhileIdle=true
dataSource_tertiary.properties.testOnReturn=true
dataSource_tertiary.removeAbandoned=true
dataSource_tertiary.removeAbandonedTimeout=180000
dataSource_tertiary.passwordEncryptionCodec=com.lexmark.utils.PBEWithMD5AndDESCCodec

```

6 Se viene aggiunta una nuova origine dati, sul server applicazioni accedere alla cartella **<install_path>\apps\lpm\WEB-INF\classes**, dove **<install_path>** è il percorso di installazione di LPM.

7 Utilizzando un editor di testo, aprire il file **app-production-config.properties**.

8 Aggiornare le informazioni del database che devono puntare all'origine dati terziaria.

Codice di esempio

```

datasource.webapp = secondary
datasource.badge = DEFAULT
datasource.pin = tertiary

```

```
datasource.stats = DEFAULT  
datasource.printernicknames = secondary  
datasource.printtrackdevices = DEFAULT
```

- 9 Assicurarsi che gli aggiornamenti nel portale LPM corrispondano ai valori nel file `database.properties`.
- 10 Salvare il file.
- 11 Riavviare il servizio Lexmark Solutions Application Server.

Utilizzo delle istanze denominate di Microsoft SQL Server

Quando si utilizza un'istanza denominata di Microsoft SQL Server per il database di Rilascio stampe, aggiungere il parametro **instanceName** alle seguenti proprietà:

- **connect**
- **dataSource**

Ad esempio, la sezione STATS deve essere aggiornata come segue:

```
database.STATS.connect=jdbc:sqlserver://network.address.of.mssqlserver;databaseName=CustomerPr  
rDatabaseName;instanceName=nameOfCustomerMSSQLInstance;
```

```
database.STATS.dataSource=network.address.of.mssqlserver;databaseName=  
CustomerPrDatabaseName;instanceName= nameOfCustomerMSSQLInstance;
```

Utilizzo di Microsoft SQL Server per la tabella Badge di Rilascio stampe

Per utilizzare Microsoft SQL Server per la tabella Badge di Rilascio Stampe, aggiornare il file `mfpauth.database.properties` affinché punti a Microsoft SQL Server.

- 1 Creare manualmente il database di Rilascio stampe in Microsoft SQL Server. Per ulteriori informazioni, vedere ["Creazione del database di Rilascio stampe per Microsoft SQL Server" a pagina 191](#).
- 2 Eseguire il programma di installazione standalone di LPM.
- 3 Utilizzando un editor di testo, aprire il file **database.properties**.
- 4 Attenersi alla seguente procedura:
 - a Se si utilizza un nome personalizzato anziché il nome di colonna predefinito USERID, impostare **database.BADGE.colUserId** sul nome della colonna ID utente.
 - b Se si utilizza un nome personalizzato anziché il nome di colonna predefinito BADGEID, impostare **database.BADGE.colBadgeId** sul nome della colonna ID badge.
- 5 Salvare il file.
- 6 Riavviare il servizio Lexmark Solutions Application Server.
- 7 Dopo che il processo Lexmark Solutions Application Server (tomcat7.exe) è stato inizializzato completamente, impostare il server in linea.
- 8 Ripetere questa procedura per tutti i server applicazioni.

Configurazione della coda di stampa su un server di stampa in cluster

Nota: prima di iniziare, assicurarsi che la risorsa cluster di spooler di stampa sia installata.

- 1 Sul computer, registrare il nodo passivo del cluster, quindi installare il software del monitor porta LDD.

Nota: per ulteriori informazioni sull'installazione del software del monitor porta LDD, vedere ["Installazione del software del monitor porta LDD" a pagina 49](#).

- 2 Aggiungere LDD Client Service al gruppo di cluster di spooler di stampa.

Nota: per ulteriori informazioni sull'aggiunta di LDD Client Service, vedere ["Aggiunta di LDD Client Service" a pagina 52](#).

- 3 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows aprire Print Management Console.

- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo per i server di stampa, quindi scegliere **Aggiungi/Rimuovi server**.

- 5 Immettere l'indirizzo di rete del gruppo di cluster di spooler di stampa.

- 6 Fare clic su **Aggiungi all'elenco** > **OK**.

- 7 Configurare la coda di stampa. Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione della coda di stampa" a pagina 49](#).

Installazione dei report su Rilascio stampe

Se necessario, LPM dispone di alcuni report Jasper predefiniti che possono essere installati. I file di report da installare variano a seconda che i dati del cliente siano memorizzati su Firebird o Microsoft SQL Server.

Configurazione di Microsoft SQL Server per il supporto del database

Se si utilizza Microsoft SQL Server per memorizzare i dati di utilizzo di Rilascio stampe, prima di installare i report, procedere come segue:

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Servizi**.

- 2 Nella sezione Servizi selezionare **Report**.

- 3 Specificare le seguenti impostazioni:

- **Driver database:** quando si utilizza Microsoft SQL Server, digitare `com.microsoft.sqlserver.jdbc.SQLServerDriver`.
- **URL database:** Immettere `jdbc:sqlserver://<IPAddress>:1433;databaseName=PRINTRELEASE`, dove **IPAddress** è l'indirizzo IP di Microsoft SQL Server.

Nota: se si utilizza Protezione integrata, aggiungere `;integratedSecurity=true;` nell'URL.

- **Nome utente per database esterno:** il nome utente dell'account di servizio LDD con accesso in lettura e scrittura a Microsoft SQL Server.

Nota: se si utilizza Protezione integrata, questa impostazione è opzionale.

- **Password per database esterno:** la password dell'account di servizio LDD con accesso in lettura e scrittura a Microsoft SQL Server.

Nota: se si utilizza Protezione integrata, questa impostazione è opzionale.

4 Fare clic su **Applica**.

Configurazione dei report disponibili

- 1** In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Servizi**.
- 2** Nella sezione Servizi selezionare **Report**.
- 3** Selezionare un report, quindi fare clic su .
- 4** Se si utilizza un database Microsoft SQL Server, impostare Datasource su **EXTERNAL**.
- 5** Specificare le informazioni relative al database.
- 6** Fare clic su **Salva**.

Installazione dei report

- 1** Estrarre il contenuto del pacchetto di installazione dei report di Rilascio stampe sul server LDD.
- 2** In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Sistema**.
- 3** Nella sezione Sistema selezionare **Report**.
- 4** Fare clic su **Carica file dei report**.
- 5** Passare ai report estratti, quindi selezionare i file necessari.
- 6** Fare clic su **Carica**.
- 7** Nella sezione Sistema verificare che l'opzione **Report** sia selezionata, quindi fare clic su .
- 8** Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Se si utilizza un database Microsoft SQL Server, impostare Datasource su **[EXTERNAL]**.
 - Se si utilizza il database predefinito, impostare Datasource su **SOLUTIONSINFO**.
- 9** Selezionare un file jasper **PR_**.
- 10** Immettere un nome descrittivo per il report.
- 11** Fare clic su **Salva**.
- 12** Se necessario, ripetere i passaggi da 8 a 11 per tutti gli altri file jasper **PR_**.

Invio di processi da un computer Mac

Prima di iniziare, assicurarsi che sia stato installato un server LDD con la soluzione Rilascio stampe e che funzioni correttamente. Deve essere presente una stampante condivisa collegata alla soluzione LDD Rilascio stampe.

È possibile inviare i processi utilizzando la condivisione di una stampante LPD o una condivisione Samba.

Configurazione della condivisione di una stampante LPD

Questo metodo consente di condividere una stampante sul server, quindi il computer Mac client la utilizza per la stampa tramite il protocollo LPD (Line Printer Daemon).

Configurazione server

- 1 Sul computer condividere una stampante.

Nota: si consiglia di creare un nome di condivisione composto da una sola parola, ad esempio **PrintRelease**.

- 2 Nella finestra Strumenti di amministrazione Windows aprire la console Gestione server, quindi fare clic su **Ruoli > Aggiungi ruoli > Servizi di stampa e digitalizzazione**.
- 3 Nella finestra Aggiungi ruoli fare clic su **Servizi ruolo > Ruolo servizio LPD**.

Configurazione LDD

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Soluzioni**.
- 2 Nella sezione Soluzioni selezionare **PrintReleasev2**.
- 3 Nella sezione Attività selezionare **Configurazione**.
- 4 Nel menu Abilita stampa da Unix/Novell selezionare **Sì**.

Configurazione client

- 1 Sul computer Mac client aprire la finestra Preferenze di sistema, quindi fare clic su **Stampa e scansione**.
- 2 Fare clic su **+**.
- 3 Fare clic su **IP**, quindi immettere l'indirizzo IP del server.
- 4 Nel menu Protocollo selezionare **Line Printer Daemon - LPD**.
- 5 Nel campo Coda inserire il nome della condivisione della stampante.
- 6 Nel menu Usa selezionare **Software stampante selezionata**.
- 7 Nel campo Filtro digitare **Lexmark**, quindi selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Stampante laser generica a colori Lexmark**
 - **Stampante laser generica monocromatica Lexmark**
- 8 Fare clic su **Aggiungi > OK**.

Configurazione della condivisione Samba

Questo metodo consente di condividere una stampante sul server, quindi il computer Mac client si connette alla stampante condivisa come condivisione Samba.

- 1 Sul server Windows condividere una stampante.

Nota: si consiglia di creare un nome di condivisione composto da una sola parola, ad esempio **PrintRelease**.

- 2 Se la condivisione stampa di LPM non è in un dominio, effettuare quanto segue:

- Abilitare l'accesso Guest. Accedere al Pannello di controllo, quindi fare clic su **Aggiungi o rimuovi account utente > Guest > Attiva account Guest**.
- Aggiungere un account utente standard con una password.

Nota: assicurarsi che il nome utente corrisponda al nome utente per il computer Mac.

- 3 Sul computer Mac client aprire la finestra Preferenze di sistema, quindi fare clic su **Stampa e scansione**.

- 4 Fare clic su .

- 5 Premere il tasto di controllo, fare clic sulla barra degli strumenti della finestra, quindi fare clic su **Personalizza barra degli strumenti**.

- 6 Trascinare  sulla barra degli strumenti, quindi fare clic su **Fine**.

- 7 Fare clic su  > **Tipo > Stampante Windows tramite spools**.

- 8 Immettere l'URL smb:// con un indirizzo IP o un nome server e il nome di condivisione della stampante. Ad esempio, **smb://10.1.2.3/PrintReleaseShareName**.

- 9 Nel menu Usa selezionare **Software stampante selezionata**.

- 10 Nel campo Filtro digitare **Lexmark**, quindi selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampante laser generica a colori Lexmark**
- **Stampante laser generica monocromatica Lexmark**

- 11 Fare clic su **Aggiungi > OK**.

Nota: quando si esegue la stampa da un computer Mac, selezionare la stampante creata, quindi immettere le credenziali quando richiesto.

Configurazione di Rilascio stampe ibrido

Installazione di Rilascio stampe ibrido Lexmark

Nota: Prima di iniziare, assicurarsi che Lexmark Print Management versione 2.7 o successiva sia stato installato.

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Soluzioni**.

- 2 Nella sezione Soluzioni fare clic su **Tutte le soluzioni**.

- 3 Fare clic su **Installa/Aggiorna**.

4 Accedere all'applicazione Rilascio stampe ibrido.

5 Fare clic su **Carica**.

Configurazione della registrazione del client Hybrid

Configurazione del Client del sistema di gestione della stampa Lexmark

- 1 Sul computer accedere alla cartella **C:\ProgramData\LPMC**.
- 2 Utilizzando un editor di testo, aprire il file **configuration.xml**.
- 3 Se necessario, impostare **LoggingEnabled** su **true**.
- 4 Nella sezione **ServerSettings** impostare **ServerIP** sull'indirizzo IP del server LPM.
- 5 Se il server LPM è configurato con SSL, procedere come segue:
 - Nella sezione **ServerSettings** impostare **ServerPort** su **443** o **9780**.
 - Nella sezione **ServerSettings** impostare **ServerSSL** su **true** o **false**.
- 6 Nella sezione **IDPServerSettings** impostare **ServerIP** sull'indirizzo IP del server LPM, quindi aggiungere **/idm**.
- 7 Nella sezione **IDPServerSettings** impostare **ServerPort** su **443**.

Configurazione dell'applicazione Autenticazione con scheda

- 1 In Embedded Web Server, accedere alla pagina di configurazione dell'applicazione.
- 2 Nella sezione Autenticazione utente impostare Convalida scheda su **Servizio identità**.
- 3 Nella sezione Impostazioni servizio identità impostare l'indirizzo del fornitore dei servizi di identità su **https://serverIP/idm**, dove **serverIP** è l'indirizzo IP del server LPM.
- 4 Se il server LPM è configurato con SSL, impostare l'indirizzo del fornitore dei servizi badge su uno dei seguenti:
 - **https://serverIP/lpm**
 - **https://serverIP:9780/lpm**

Dove **serverIP** è l'indirizzo IP del server LPM.

- 5 Impostare ID client su **esf-cardauth-app**.

Nota: è possibile aggiornare l'ID client.

- 6 Impostare il segreto client con il valore dal file **<install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\idm\WEB-INF\classes\idm-production-config.properties**, dove **<install-Dir>** è la cartella di installazione di LDD.

Nota: è possibile aggiornare il segreto client.

- 7 Impostare Registrazione scheda su **Servizio identità**.
- 8 Impostare Accesso manuale su **Servizio identità**.
- 9 Fare clic su **Salva**.

Configurazione dell'applicazione Rilascio stampe

- 1 In Embedded Web Server, accedere alla pagina di configurazione dell'applicazione.
- 2 Nella sezione Impostazioni server Web senza server impostare Indirizzo server su **https://serverIP/lpm/api/2.0**, dove **serverIP** è l'indirizzo IP del server LPM.
- 3 Impostare il numero di porta SSL su **9443**.
- 4 Impostare il numero di porta HTTP su **9780**.
- 5 Impostare la modalità di protezione su **Automatica**.
- 6 Fare clic su **Salva**.

Configurazione delle applicazioni eSF per Rilascio Stampe

Informazioni sui dati di configurazione di CardAuth per le stampanti e-Task 5

Impostazioni Autenticazione utente

Impostazione	Descrizione
Convalida scheda	Determina il metodo di convalida delle schede. Valore richiesto Servizio identità
Registrazione scheda	Il metodo di accesso per la registrazione tramite schede. Valore richiesto Servizio identità Nota: Selezionando Disabilitata , si impedisce a tutti gli utenti di registrare il proprio badge sulla stampante specifica.
Accesso manuale	Il metodo di accesso per l'accesso manuale. Valore richiesto Servizio identità Nota: Selezionando Disabilitato , si impedisce a tutti gli utenti di accedere senza un badge.

Impostazioni Servizio identità

Impostazione	Descrizione
Indirizzo del fornitore dei servizi di identità	L'URL del fornitore dei servizi di identità. Utilizzare il seguente formato per il relativo valore: • http://IPaddress:9780/dm • http://IPaddress/idm Dove IPaddress è l'indirizzo IP del fornitore dei servizi di identità.
Indirizzo provider servizio badge	L'URL del fornitore dei servizi badge. Utilizzare il seguente formato per il relativo valore: • http://IPaddress:9780/lpm • http://IPaddress/lpm Dove IPaddress è l'indirizzo IP del fornitore dei servizi badge.

Impostazione	Descrizione
ID client	Le credenziali del client ottenute dal fornitore dei servizi di identità utilizzate con il segreto client. Valore richiesto esf-cardauth-app
Segreto client	Le credenziali del client ottenute dal fornitore dei servizi di identità utilizzate con l'ID client. Impostare il segreto client con il valore dal file <code><install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\idm\WEB-INF\classes\idm-production-config.properties</code> , dove <code><install-Dir></code> è la cartella di installazione di LDD. Per aumentare la protezione, aggiornare il segreto client. Assicurarsi che i valori corrispondano alle voci impostate nel file <code>idm-production-config.properties</code> .

Informazioni sui dati di configurazione di BadgeAuth per le stampanti e-Task 4 e e-Task 3

Nota: per assicurarsi che i processi di stampa vengano visualizzati nella coda di stampa, digitare l'ID utente in minuscolo durante la registrazione di un utente.

Impostazioni Autenticazione utente

Impostazione	Descrizione
Convalida scheda	Determina il metodo di convalida delle schede. Valore richiesto Servizio identità
Controllo accesso registrazione scheda	Determina il controllo di accesso utilizzato per la registrazione della scheda. Valore richiesto Servizio identità Nota: selezionando Nessuno , si impedisce a tutti gli utenti di registrare il proprio badge sulla stampante specifica. Per configurare i controlli di accesso, effettuare le seguenti operazioni: 1 In Embedded Web Server fare clic su Impostazioni o Configurazione. 2 A seconda del modello di stampante, effettuare una delle seguenti operazioni: • Fare clic su Protezione > Impostazioni protezione > Controlli di accesso. • Fare clic su Protezione > Modifica impostazioni di protezione > Controlli di accesso. 3 Fare clic su Applicazioni periferica o Soluzioni periferica, quindi impostare le funzioni sul blocco LDAP e sul modello di protezione appropriati. 4 Fare clic su Invia. Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei controlli di accesso, consultare la <i>Guida dell'amministratore di Autenticazione con scheda</i> .
Controllo accesso per accesso manuale	Determina il controllo di accesso utilizzato per l'accesso manuale. La configurazione del controllo di accesso per questo metodo è la stessa di Controllo accesso registrazione scheda. Valore richiesto Servizio identità Nota: selezionando Nessuno , si impedisce a tutti gli utenti di accedere senza un badge.

Impostazione	Descrizione
Controllo accesso sessione	Determina il controllo di accesso utilizzato per i dati della sessione di un utente. È possibile impostare un'altra funzione della stampante, ad esempio Copia, sullo stesso controllo di accesso, quindi ottenere le informazioni utente. Selezionare la soluzione o il numero applicazione corrispondente al modello di protezione BadgeAuth o CardAuth definito durante la creazione di un controllo di accesso. Valore richiesto Servizio identità

Impostazioni Servizio identità

Impostazione	Descrizione
Indirizzo del fornitore dei servizi di identità	L'URL del fornitore dei servizi di identità. Utilizzare il seguente formato per il relativo valore: • http://IPaddress:9780/dm • http://IPaddress/idm Dove IPaddress è l'indirizzo IP del fornitore dei servizi di identità.
Indirizzo provider servizio badge	L'URL del fornitore dei servizi badge. Utilizzare il seguente formato per il relativo valore: • http://IPaddress:9780/lpm • http://IPaddress/lpm Dove IPaddress è l'indirizzo IP del fornitore dei servizi badge.
ID client	Le credenziali del client ottenute dal fornitore dei servizi di identità utilizzate con il segreto client. Valore richiesto esf-cardauth-app
Segreto client	Le credenziali del client ottenute dal fornitore dei servizi di identità utilizzate con l'ID client. Impostare il segreto client con il valore dal file <install-Dir>\Lexmark\Solutions\apps\idm\WEB-INF\classes\idm-production-config.properties, dove <install-Dir> è la cartella di installazione di LDD. Per aumentare la protezione, aggiornare il segreto client. Assicurarsi che i valori corrispondano alle voci impostate nel file idm-production-config.properties.

Informazioni sui dati di configurazione di LexDas per le stampanti e-Task 4 e e-Task 3

Impostazioni Server Web

Impostazione	Descrizione
Server Web	Consente all'applicazione di comunicare con il Client del sistema di gestione della stampa Lexmark tramite Lexmark Print Management come Active Directory. Valore richiesto Abilitato
Indirizzo server	L'URL del server Web. Utilizzare il seguente formato per il relativo valore: • http://IPaddress:9780/lpm/api/2.0 • http://IPaddress/lpm/api/2.0 Dove IPaddress è l'indirizzo IP del server Web.
Modalità protezione	Gestisce le connessioni HTTP utilizzate. Valore richiesto Automatica

Impostazione	Descrizione
Porta SSL	Il numero della porta SSL utilizzata dal server. Valore richiesto 9443
Porta HTTP	Il numero della porta HTTP utilizzata dal server. Valore richiesto 9780

Informazioni sui dati di configurazione di PrintRelease per le stampanti e-Task 5

Impostazioni Server Web senza server

Impostazione	Descrizione
Senza server (Web)	Consente all'applicazione di comunicare con il Client del sistema di gestione della stampa Lexmark tramite Lexmark Print Management come Active Directory. Valore richiesto Abilitato
Indirizzo server	L'URL del server Web. Utilizzare il seguente formato per il relativo valore: • http://IPaddress:9780/lpm/api/2.0 • http://IPaddress/lpm/api/2.0 Dove IPaddress è l'indirizzo IP del server Web.
Porta SSL	Il numero della porta SSL utilizzata dal server. Valore richiesto 9443
Porta HTTP	Il numero della porta HTTP utilizzata dal server. Valore richiesto 9780
Modalità protezione	Gestisce le connessioni HTTP utilizzate. Valore richiesto Automatica

Personalizzazione della schermata iniziale per un ambiente ibrido

- 1 In Lexmark Management Console fare clic sulla scheda **Gruppi periferiche**.
- 2 Nella sezione Gruppi periferiche selezionare **Rilascio stampe senza server**.
- 3 Nella sezione Attività selezionare **Schermata iniziale**.
- 4 Fare clic sulla scheda relativa a ciascuna classe di periferiche che si desidera personalizzare.
- 5 Selezionare **Usa questa schermata iniziale come parte del criterio per gruppi di periferiche**.
- 6 Nel menu Azione selezionare **Prenotazione app**.

7 Nel menu Profilo selezionare una delle seguenti opzioni:

- Per le stampanti e-Task 5, selezionare **printRelease**.
- Per le stampanti e-Task 4 e e-Task 3, selezionare **LPRP4**.

8 Fare clic su **Applica**.

Nota: assicurarsi di fare clic su **Applica** in ciascuna scheda per applicare le impostazioni.

Configurazione di Reports Aggregator

Il servizio Lexmark Reports Aggregator genera i dati dei report visualizzati nella Dashboard di Print Management Console. Il servizio Reports Aggregator viene aggiunto per generare i dati dei report in background in un momento specifico.

Nota: i dati visualizzati nella dashboard dell'amministratore si basano sugli ultimi generati dal servizio.

Affinché il servizio Reports Aggregator funzioni, durante l'installazione in un ambiente di installazione aziendale (bilanciamento del carico) vengono richieste informazioni relative al database. Il servizio viene eseguito solo su Java versione 1.8 o successiva e richiede LDD versione 5 o successiva.

Configurazione della pianificazione

- 1** Sul computer accedere al server di bilanciamento del carico.
- 2** Passare alla cartella `<install-Dir>\Lexmark\Solutions\services\lpm-reports-service`, dove `<install-Dir>` è la cartella di installazione di LPM.
- 3** Utilizzando un editor di testo, aprire il file **application.properties**.
- 4** Impostare **app.aggregation.service.schedule.cron** per modificare l'intervallo.
- 5** Salvare il file.
- 6** Riavviare il servizio Lexmark Solutions Application Server.

Configurazione della frequenza di aggiornamento dei report e-mail

- 1** Sul computer accedere al server di bilanciamento del carico.
- 2** Passare alla cartella `<install-Dir>\Lexmark\Solutions\services\lpm-reports-service`, dove `<install-Dir>` è la cartella di installazione di LPM.
- 3** Utilizzando un editor di testo, aprire il file **application.properties**.
- 4** Impostare **app.reporting.email.checker.service.schedule.cron** per modificare l'intervallo.
- 5** Salvare il file.
- 6** Riavviare il servizio Lexmark Solutions Application Server.

Come contattare l'Help Desk di Lexmark

Quando si contatta l'Help Desk di Lexmark, assicurarsi di avere le seguenti informazioni disponibili per velocizzare la gestione dei problemi:

- PIN della società, se fornito.
- La versione di LDD a cui è connessa la stampante.

Per ottenere la versione, effettuare le seguenti operazioni:

- 1 Accedere a Lexmark Management Console dal browser Web.
- 2 Nella sezione superiore della pagina, fare clic su **Informazioni su**.

- La versione della soluzione Gestione della stampa utilizzata.

Per ottenere la versione, effettuare le seguenti operazioni:

- 1 Accedere a Lexmark Management Console dal browser Web.
- 2 Fare clic sulla scheda **Soluzioni**, quindi selezionare **PrintReleasev2** nella sezione Soluzioni.
- 3 Nella sezione Attività, selezionare **Riepilogo**, quindi cercare la sezione della versione.

Informazioni sui rapporti standard

Utilizzo per periferica (PR_DeviceUsageReport.jasper)

Campo rapporto	Descrizione
IP periferica	L'indirizzo IP della stampante su cui viene stampato il processo
Numero di serie	Il numero di serie della stampante su cui viene stampato il processo
Volume di output (totale)	Il numero totale dei processi di stampa e copia stampati
Stampe (totale)	Il numero totale dei processi di stampa stampati
Stampa (colore)	Il numero totale dei processi stampati a colori
Stampe (mono)	Il numero totale dei processi stampati in bianco e nero
Stampa (duplex)	Il numero totale dei processi stampati su entrambi i lati del foglio
Copia	Il numero totale dei processi di copia stampati
E-mail	Il numero totale dei processi e-mail stampati
Fax	Il numero totale dei processi fax stampati
Acquisizione	Il numero totale dei processi inviati a una rete
FTP	Il numero totale dei processi inviati a un indirizzo FTP

Utilizzo per nome host della periferica (PR_DeviceUsageReport_Hostname.Jasper)

Nota: il nome host viene ottenuto tramite query DNS. Se il nome host non è configurato in DNS, l'indirizzo IP verrà utilizzato come sostituto.

Campo rapporto	Descrizione
Nome periferica	Nome della stampante dalla quale è stato rilasciato il processo
Volume di output (totale)	Il numero totale dei processi di stampa e copia rilasciati
Stampe (totale)	Numero totale di processi stampati
Stampa (colore)	Il numero totale dei processi stampati a colori
Stampe (mono)	Il numero totale dei processi stampati in bianco e nero
Stampa (duplex)	Il numero totale di processi stampati su entrambi i lati del foglio
Copia	Il numero totale dei processi di copia rilasciati
E-mail	Il numero totale dei processi e-mail rilasciati
Fax	Il numero totale dei processi fax rilasciati
Acquisizione	Il numero totale dei processi inviati a una rete
FTP	Il numero totale dei processi inviati a un indirizzo FTP

Utilizzo per indirizzo IP e nome modello della periferica (PR_DeviceUsageReport_IPModel.jasper)

Campo rapporto	Descrizione
IP periferica	L'indirizzo IP della stampante su cui viene stampato il processo
Numero di serie	Il numero di serie della stampante su cui viene stampato il processo
Modello	Il nome del modello della stampante su cui è stato stampato il processo
Volume di output (totale)	Il numero totale dei processi di stampa e copia stampati
Stampe (totale)	Il numero totale dei processi di stampa stampati
Stampa (colore)	Il numero totale dei processi stampati a colori
Stampe (mono)	Il numero totale dei processi stampati in bianco e nero
Stampa (duplex)	Il numero totale dei processi stampati su entrambi i lati del foglio
Copia	Il numero totale dei processi di copia stampati
E-mail	Il numero totale dei processi e-mail stampati
Fax	Il numero totale dei processi fax stampati
Acquisizione	Il numero totale dei processi inviati a una rete
FTP	Il numero totale dei processi inviati a un indirizzo FTP

Utilizzo per indirizzo IP, nome modello e tipo di modello della periferica (PR_DeviceUsageReport_IPModelType.jasper)

Campo rapporto	Descrizione
IP periferica	L'indirizzo IP della stampante su cui viene stampato il processo
Numero di serie	Il numero di serie della stampante su cui viene stampato il processo
Modello	Il nome del modello della stampante su cui è stato stampato il processo
Volume di output (totale)	Il numero totale dei processi di stampa e copia stampati
Stampe (totale)	Il numero totale dei processi di stampa stampati
Stampa (colore)	Il numero totale dei processi stampati a colori
Stampe (mono)	Il numero totale dei processi stampati in bianco e nero
Stampa (duplex)	Il numero totale dei processi stampati su entrambi i lati del foglio
Copia	Il numero totale dei processi di copia stampati
E-mail	Il numero totale dei processi e-mail stampati
Fax	Il numero totale dei processi fax stampati
Acquisizione	Il numero totale dei processi inviati a una rete
FTP	Il numero totale dei processi inviati a un indirizzo FTP

Rapporto di stampa dettagliato per periferica (PR_detailPrintReportByDevice.jasper)

Intestazione gruppo	
Utente	Il nome dell'utente che ha stampato il processo di stampa
Stampe totali	Numero totale di pagine stampate

Campo rapporto	Descrizione
IP periferica	L'indirizzo IP della stampante su cui è stato stampato il processo di stampa
Numero di serie	Il numero di serie della stampante su cui viene stampato il processo
Nome processo di stampa	Nome del processo di stampa definito dal sistema di inoltro ed estratto dall'intestazione del processo di stampa
Stampe (totale)	Il numero totale dei processi di stampa stampati
Colore	Determina se un processo viene stampato a colori
Fronte/retro	Determina se un processo viene stampato su entrambi i lati del foglio
Dimensioni carta	Il formato della carta selezionato al momento della stampa del processo di stampa

Rapporto stampa dettagliato per utente (PR_DetailPrintReportByUser.jasper)

Intestazione gruppo	
Utente	Nome dell'utente che ha rilasciato il processo di stampa
Stampe totali	Numero totale di pagine stampate

Campo rapporto	Descrizione
Indirizzo periferica	Indirizzo IP della stampante dalla quale è stato rilasciato il processo di stampa
Nome del processo di stampa	Nome del processo di stampa definito dal sistema di inoltro ed estratto dall'intestazione del processo di stampa
Stampe (totale)	Il numero totale dei processi di stampa rilasciati
A colori	Determina se un processo viene stampato a colori
Fronte/retro	Determina se un processo viene stampato su entrambi i lati del foglio
Formato carta	Il formato della carta selezionato al momento del rilascio del processo di stampa

Rapporto stampa dettagliato per nome host (PR_detailPrintReportByUser_Hostname.jasper)

Intestazione gruppo	
Autorizzazione	Nome dell'utente che ha rilasciato il processo
Stampe totali	Numero totale di pagine stampate

Campo rapporto	Descrizione
Nome host	Nome host della stampante dalla quale è stato rilasciato il processo
Nome del processo di stampa	Nome del processo di stampa definito dal sistema di inoltro ed estratto dall'intestazione del processo di stampa
Stampe (totale)	Il numero totale dei processi di stampa rilasciati
A colori	Se un processo viene stampato a colori
Fronte/retro	Se un processo viene stampato su entrambi i lati del foglio
Formato carta	Il formato della carta selezionato al momento del rilascio del processo

Rapporto stampa dettagliato per indirizzo IP, nome modello e tipo di modello (PR_detailPrintReportByUser_IPMMT.jasper)

Intestazione gruppo	
Utente	Il nome dell'utente che ha stampato il processo di stampa
Stampe totali	Numero totale di pagine stampate

Campo rapporto	Descrizione
IP periferica	L'indirizzo IP della stampante su cui è stato stampato il processo di stampa
Numero di serie	Il numero di serie della stampante su cui è stato stampato il processo di stampa

Campo rapporto	Descrizione
Modello	Il nome del modello della stampante su cui è stato stampato il processo di stampa
Tipo modello	Il tipo di modello della stampante su cui è stato stampato il processo di stampa
Nome processo di stampa	Nome del processo di stampa definito dal sistema di inoltro ed estratto dall'intestazione del processo di stampa
Stampe (totale)	Il numero totale dei processi di stampa stampati
Colore	Determina se un processo viene stampato a colori
Fronte/retro	Determina se un processo viene stampato su entrambi i lati del foglio
Dimensioni carta	Il formato della carta selezionato al momento della stampa del processo di stampa

Rapporto stampa dettagliato per indirizzo IP e tipo di modello (PR_detailPrintReportByUser_ IPModelType.jasper)

Intestazione gruppo	
Utente	Il nome dell'utente che ha stampato il processo di stampa
Stampe totali	Numero totale di pagine stampate

Campo rapporto	Descrizione
IP periferica	L'indirizzo IP della stampante su cui è stato stampato il processo di stampa
Numero di serie	Il numero di serie della stampante su cui è stato stampato il processo di stampa
Tipo modello	Il tipo di modello della stampante su cui è stato stampato il processo di stampa
Nome processo di stampa	Nome del processo di stampa definito dal sistema di inoltro ed estratto dall'intestazione del processo di stampa
Stampe (totale)	Il numero totale dei processi di stampa stampati
Colore	Determina se un processo viene stampato a colori
Fronte/retro	Determina se un processo viene stampato su entrambi i lati del foglio
Dimensioni carta	Il formato della carta selezionato al momento della stampa del processo di stampa

Rapporto stampa a colori o monocromatica per utente (PR_ColorMonoByUser.jasper)

Campo rapporto	Descrizione
Autorizzazione	Nome dell'utente che ha rilasciato il processo di stampa
Stampe (totale)	Il numero totale dei processi di stampa rilasciati
Stampe (mono)	Il numero totale dei processi stampati in bianco e nero
Stampa (colore)	Il numero totale dei processi stampati a colori

Rapporto di utilizzo definito nel campo Custom1 (PR_[custom1]UsageReport.jasper)

Intestazione gruppo	
Personalizzato 1	Il nome della variabile definita come attributo per raggruppare gli utenti nel database LDAP
Campo rapporto	Descrizione
Autorizzazione	Nome dell'utente che ha rilasciato il processo
Copia	Il numero totale dei processi di copia rilasciati
E-mail	Il numero totale dei processi e-mail rilasciati
Fax	Il numero totale dei processi fax rilasciati
Stampe (totale)	Il numero totale dei processi di stampa rilasciati
Stampe (mono)	Il numero totale dei processi stampati in bianco e nero
Stampa (colore)	Il numero totale dei processi stampati a colori
Stampa (duplex)	Il numero totale di processi stampati su entrambi i lati del foglio

Rapporto di stampa su uno o due lati per utente (PR_simplexDuplexByUser.jasper)

Campo rapporto	Descrizione
Autorizzazione	Nome dell'utente che ha rilasciato il processo
Stampe (totale)	Il numero totale dei processi di stampa rilasciati
Stampa (un lato)	Il numero totale di processi stampati su un lato del foglio
Stampa (duplex)	Il numero totale di processi stampati su entrambi i lati del foglio

Rapporto primi o ultimi 20 utenti per totale stampe (PR_top20PRINTUser.jasper o PR_bottom20PRINTUser.jasper)

Campo rapporto	Descrizione
Utente	Il nome dell'utente che ha stampato il processo di stampa
Stampe (totale)	Il numero totale dei processi di stampa rilasciati
% del totale	La percentuale di processi di stampa rilasciati da un utente rispetto al numero totale di processi di stampa rilasciati da tutti gli utenti

Rapporto primi o ultimi 20 utenti per totale copie (PR_top20COPYUser.jasper o PR_bottom20COPYUser.jasper)

Campo rapporto	Descrizione
Autorizzazione	Nome dell'utente che ha rilasciato il processo di copia
Numero di pagine (totale)	Il numero totale dei processi di copia rilasciati da un utente

Campo rapporto	Descrizione
% del totale	La percentuale di processi di copia rilasciati da un utente rispetto al numero totale di processi di copia rilasciati da tutti gli utenti

Rapporto primi o ultimi 20 utenti per totale e-mail (PR_top20EMAILUser.jasper o PR_bottom20EMAILUser.jasper)

Campo rapporto	Descrizione
Autorizzazione	Nome dell'utente che ha rilasciato il processo e-mail
Numero di pagine (totale)	Il numero totale dei processi e-mail rilasciati da un utente
% del totale	La percentuale di processi e-mail rilasciati da un utente rispetto al numero totale di processi e-mail rilasciati da tutti gli utenti

Rapporto primi o ultimi 20 utenti per totale acquisizioni su rete (PR_top20SCANUser.jasper o PR_bottom20SCANUser.jasper)

Campo rapporto	Descrizione
Autorizzazione	Nome dell'utente che ha inviato il processo di acquisizione a una rete
Numero di pagine (totale)	Numero totale di processi di acquisizione inviati dall'utente a una rete
% del totale	La percentuale di processi di acquisizione inviati da un utente a una rete rispetto al numero totale di processi di acquisizione inviati da tutti gli utenti a una rete

Rapporto primi o ultimi 20 utenti per totale fax (PR_top20FAXUser.jasper o PR_bottom20FAXUser.jasper)

Campo rapporto	Descrizione
Autorizzazione	Nome dell'utente che ha rilasciato il processo fax
Numero di pagine (totale)	Il numero totale dei processi fax rilasciati da un utente
% del totale	La percentuale di processi fax rilasciati da un utente rispetto al numero totale di processi fax rilasciati da tutti gli utenti

Rapporto pagine eliminate per utente (PR_pageDeletedByUser.jasper)

Campo rapporto	Descrizione
Autorizzazione	Nome dell'utente che ha eliminato i processi
Numero di pagine (totale)	Il numero totale di tutti i processi eliminati
Utente eliminato	Il numero totale di processi eliminati dall'utente
Sistema eliminato	Il numero totale di processi eliminati automaticamente dal sistema
% del totale	La percentuale di processi eliminati dall'utente e dal sistema rispetto al numero totale di tutti i processi eliminati

Avvertenze

Nota sull'edizione

Giugno 2021

Le informazioni incluse nel seguente paragrafo non si applicano a tutti quei Paesi in cui tali disposizioni non risultano conformi alle leggi locali: LA PRESENTE DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA DA LEXMARK INTERNATIONAL, INC. COSÌ COM'È, SENZA ALCUNA GARANZIA IMPLICITA O ESPLICITA, INCLUSE LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ A SCOPI SPECIFICI. In alcuni paesi non è consentita la rinuncia di responsabilità esplicita o implicita in determinate transazioni, pertanto la presente dichiarazione potrebbe non essere valida.

La presente pubblicazione potrebbe includere inesattezze di carattere tecnico o errori tipografici. Le presenti informazioni sono soggette a modifiche periodiche che vengono incluse nelle edizioni successive. Miglioramenti o modifiche ai prodotti o ai programmi descritti nel presente documento possono essere apportati in qualsiasi momento.

I riferimenti a prodotti, programmi o servizi contenuti in questa pubblicazione non sottintendono alcuna intenzione del produttore di renderli disponibili in tutti i Paesi in cui opera. Qualsiasi riferimento a un prodotto, programma o servizio non implica alcun uso esclusivo di tale prodotto, programma o servizio. Ogni prodotto, programma o servizio funzionalmente equivalente che non violi diritti di proprietà intellettuale può essere utilizzato in sostituzione. La valutazione e la verifica del funzionamento insieme ad altri prodotti, programmi o servizi, tranne quelli espressamente progettati dal produttore, sono di responsabilità dell'utente.

Per il supporto tecnico Lexmark, visitare il sito Web <http://support.lexmark.com>.

Per informazioni sui criteri relativi alla privacy di Lexmark che regolano l'uso di questo prodotto, visitare il sito Web www.lexmark.com/privacy.

Per informazioni sui materiali di consumo e sui download, visitare il sito Web www.lexmark.com.

© 2013 Lexmark International, Inc.

Tutti i diritti riservati.

Marchi

Lexmark, il logo Lexmark e PrintCryption sono marchi o marchi registrati di Lexmark International, Inc. negli Stati Uniti e/o in altri Paesi.

Mac, Mac OS, AirPrint, and Safari are trademarks of Apple Inc., registered in the U.S. and other countries. App Store is a service mark of Apple Inc., registered in the U.S. and other countries. Use of the Works with Apple badge means that an accessory has been designed to work specifically with the technology identified in the badge and has been certified by the developer to meet Apple performance standards.

PCL® è un marchio registrato di Hewlett-Packard Company. PCL è la designazione di Hewlett-Packard Company di un insieme di comandi (linguaggio) e di funzioni della stampante inclusi nei prodotti con questo marchio. Questa stampante è compatibile con il linguaggio PCL. Ciò significa che la stampante riconosce i comandi del linguaggio PCL utilizzati nelle diverse applicazioni e ne emula le funzioni corrispondenti.

PostScript è un marchio registrato o marchio di Adobe Systems Incorporated negli Stati Uniti e/o in altri Paesi.

Firebird è un marchio registrato di Firebird Foundation.

Google Chrome, Google Play e Android sono marchi di Google LLC.

Java è un marchio registrato di Oracle e/o delle sue consociate.

Tutti gli altri marchi appartengono ai rispettivi proprietari.

Indice

Simboli

.NET Framework
installazione del software di
conversione dei documenti 67

A

abilitazione dei criteri di
gruppo 100
accesso
Lexmark Management
Console 48
accesso alla configurazione di
AirPrint 76
accesso alle funzioni
aggiunta 98
eliminazione 98
modifica 98
Accesso alle funzioni
utilizzo 98
accesso a Print Management
Console 88
accesso gruppo
consentire l'accesso alle
funzioni della stampante 98
aggiornamenti criteri
miglioramento della velocità 86
aggiornamento del file
database.properties per le
istanze predefinite di Microsoft
SQL Server 191
aggiornamento della
password 41
aggiornamento delle origini dati
per più database 192
aggiunta dei criteri 100
aggiunta dei record PTR
_services, b e lb per il
sottodominio _dns-sd 124
aggiunta dei record PTR, SRV e
TXT 120
aggiunta dei record PTR, SRV e
TXT per il sottodominio
_ipps 122
aggiunta dell'accesso alle
funzioni 98
aggiunta del PIN 97
aggiunta di badge 98
aggiunta di badge
temporanei 98
aggiunta di delegati 96
aggiunta di LDD Client
Service 52
aggiunta di Lexmark Mobile Print
a un gruppo di client software 67
aggiunta di Lexmark Print
Management a Lexmark Mobile
Print 70
aggiunta di quote 99
aggiunta di record CNAME
(Canonical Name) 119
aggiunta di record host A 118
aggiunta di record PTR
_universal 120
aggiunta di record PTR
_universal per il sottodominio
_sub 122
aggiunta di ruoli DNS 117
aggiunta di siti 103
aggiunta di sottodomini _ipp 119
aggiunta di sottodomini
_ipps 122
aggiunta di sottodomini
_sub 120
aggiunta di sottodomini _sub per
il sottodominio _ipps 122
aggiunta di sottodomini _tcp 119
aggiunta di sottodomini
_udp 124
aggiunta di sottodomini _udp-
sd 124
aggiunta di stampanti 102, 103
aggiunta di stampanti a un
gruppo di periferiche 54
aggiunta di Unicode alle tabelle
di Rilascio stampe 191
aggiunta di un server di stampa a
un gruppo di client software 49
aggiunta di zone di ricerca
diretta 117
aggiunta di zone di ricerca
inversa 118
altre considerazioni per la
configurazione del server
DNS 129

altre funzioni
visualizzazione 89
ambiente ibrido
personalizzazione della
schermata iniziale 203
API REST LPM
autenticazione basata su
hashid 116
autenticazione basata su
token 116
Apple Configurator
creazione di profili 130
applicazione Autenticazione con
scheda
configurazione 199
applicazione Rilascio stampe
configurazione 200
informazioni 17
applicazioni eSF
supportati 80
architettura della soluzione
informazioni 12
Autenticazione Lexmark
Management Console
impostazione 89
autenticazione tramite hashid
API REST LPM 116
Autenticazione tramite LDAP
impostazione 89
autenticazione tramite token
API REST LPM 116
autenticazione utente
configurazione 135
informazioni 18
avvio di ISC BIND 129

B

badge
aggiunta 98
eliminazione 98
modifica 98
Badge
utilizzo 98
badge temporanei
aggiunta 98
bean mancante nella schermata
iniziale 141

bilanciamento del carico
 altre considerazioni 22
browser Web
 supportati 27
browser Web supportati 27

C

carte d'identità
 disposizione 94
certificati digitali
 informazioni 107
certificato SSL
 configurazione di Apache 108
Client del sistema di gestione
della stampa Lexmark
 configurazione 199
 impossibile connettersi quando
 si utilizzano workstation
 Mac 162
Coda di ristampa
 utilizzo 96
coda di stampa
 configurazione 49
 configurazione su un server di
 stampa in cluster 195
 utilizzo 96
colonne badge
 configurazione 98
come contattare l'Help Desk di
Lexmark 205
componenti supportati 80
condivisione di una stampante
LPD
 configurazione 197
condivisione Samba
 configurazione 198
configurazione client
 altre considerazioni per la
 configurazione del server
 DNS 129
configurazione dei dispositivi
mobili
 panoramica 58
configurazione dei lettori di
badge RF IDEas 134
configurazione dei nomi
alternativi della stampante 75
configurazione dei profili
client 134
configurazione dei report
disponibili 196

configurazione dei server
d'inoltro DNS 125
configurazione dei server DNS
 panoramica 117
configurazione del Client del
sistema di gestione della stampa
Lexmark 199
configurazione del driver di
stampa 51
configurazione
dell'autenticazione utente 135
configurazione dell'estensione
"LPM Cloud per Google
Chrome" 47
configurazione della coda di
stampa 49
configurazione della coda di
stampa su un server di stampa in
cluster 195
configurazione della condivisione
di una stampante LPD 197
configurazione della condivisione
Samba 198
configurazione della frequenza di
aggiornamento dei report e-
mail 204
configurazione della gestione
delle password 93
configurazione della
pianificazione 204
configurazione della protezione
delle stampanti 53
configurazione delle colonne
badge 98
configurazione delle funzioni di
Print Management Console 135
configurazione delle impostazioni
dell'applicazione 53
configurazione delle impostazioni
dell'applicazione Mobile Print 62
configurazione delle impostazioni
delle quote 99
configurazione delle impostazioni
PIN 97
configurazione delle impostazioni
UCF 84
configurazione delle opzioni di
stampa 51
configurazione delle porte
LDD 50
configurazione del portale
dell'utente 89

configurazione del server DNS
 altre considerazioni 129
 strumenti da riga di
 comando 131
configurazione del supporto per
domini multipli per il portale
dell'utente LPM 46
configurazione del supporto per
domini multipli per le
soluzioni 45
configurazione di AirPrint
 accesso 76
configurazione di Apache
mediante il file httpd.conf 110
configurazione di Apache per
l'utilizzo del certificato SSL 108
configurazione di Autenticazione
con scheda 199
configurazione di Lexmark Email
Watcher 70
configurazione di LPMA
 impostazioni 137
configurazione di Print
Management Console 89
configurazione di RF IDEas
Ethernet 241 tramite lo strumento
Lexmark Print Release Adapter
Management 133
configurazione di RF IDEas
Ethernet 241 tramite lo strumento
RF IDEas Discovery Tool 132
configurazione di Rilascio
stampe 200
configurazione di Rilascio stampe
con RF IDEas
 panoramica 132
Configurazione di Stampa
guest 76
configurazione notifica e-mail 93
configurazioni eSF
 gestione 82
confronto delle funzioni di LPM in
base alle opzioni di
distribuzione 163
consentire l'accesso del gruppo
alle funzioni della stampante 98
conversione dei documenti non
riuscita
 risoluzione dei problemi 152
copia dei criteri 100
copia delle dashboard 94
creazione delle dashboard 94

- creazione delle tabelle di Rilascio stampe per Microsoft SQL Server 191
- creazione di file di chiave 126
- creazione di file di zona di ricerca diretta 127
- creazione di file di zona di ricerca inversa 128
- creazione di file named.conf 126
- creazione di profili con Apple Configurator 130
- criteri
 - aggiunta 100
 - copia 100
 - modifica 100
- criteri antivirus
 - configurazione 109
 - consigli 109

D

- dashboard
 - copia 94
 - creazione 94
 - eliminazione 94
 - modifica 94
 - utilizzo 94
- database 41
 - determinazione 22
- dati di configurazione
 - Lexmark Email Watcher 70
 - stampa mobile e e-mail 62
- dati di configurazione di BadgeAuth per le stampanti e-Task 4 e e-Task 3 201
- dati di configurazione di BadgeAuth versione 1.22 per le stampanti e-Task 2 184
- dati di configurazione di BadgeAuth versione 2 per le stampanti e-Task 4, e-Task 3 e e-Task 2+ 180
- dati di configurazione di CardAuth per le stampanti e-Task 5 200
- dati di configurazione di CardAuth versione 5 per le stampanti e-Task 5
 - informazioni 174
- dati di configurazione di LexDas per le stampanti e-Task 4 e e-Task 3 202

- dati di configurazione di Lexmark Email Watcher
 - informazioni 70
- dati di configurazione di PrintRelease per le stampanti e-Task 5 203
- dati di configurazione di Uso periferica versione 1.10 per le stampanti e-Task 5, e-Task 4, e-Task 3 e e-Task 2+ 186
- dati di configurazione di Uso periferica versione 1.6 per le stampanti e-Task 2 189
- dati di configurazione e-mail
 - informazioni 62
- dati di configurazione per la stampa mobile
 - informazioni 62
- delega
 - informazioni 18
- delega dei domini 126
- delega dei processi di stampa 96
- delegati
 - aggiunta 96
 - eliminazione 96
 - modifica 96
- Delegati
 - utilizzo 96
- determinazione delle dimensioni del database e dei file 22
- dimensione dei file
 - determinazione 22
- dimensione dello spazio di memorizzazione dei processi
 - determinazione 22
- dipendenze
 - software di conversione dei documenti 62
- dipendenze del software di conversione dei documenti 62
- disabilitazione di HSTS su HTTPS 107
- dispositivo RF IDEas Ethernet 241
 - configurazione tramite lo strumento Lexmark Print Release Adapter Management 133
 - configurazione tramite lo strumento RF IDEas Discovery Tool 132

- installazione 132
- disposizione delle schede 94
- distribuzione delle applicazioni
 - panoramica 80
- domini
 - delega 126
- driver del lettore di schede supportati 80
- driver di stampa
 - configurazione 51

E

- eliminazione dei badge 98
- eliminazione dei delegati 96
- eliminazione dei processi di stampa 96
- eliminazione dei siti 103
- eliminazione dell'accesso alle funzioni 98
- eliminazione delle dashboard 94
- eliminazione delle quote 99
- eliminazione delle stampanti 102, 103
- eliminazione del PIN 97
- Embedded Web Server per fax analogico
 - impostazione 173
- errore che si verifica al passaggio del badge
 - risoluzione dei problemi 147
- errore dell'applicazione 157
- errore dopo un cambiamento di indirizzi IP in LDD 142
- errore durante il salvataggio di stringhe di caratteri DBCS
- lunghe
 - risoluzione dei problemi 149
- errore durante l'aggiornamento dei criteri
 - risoluzione dei problemi 149
- errore durante l'invio di e-mail tramite dispositivi mobili
 - risoluzione dei problemi 154
- errore durante la distribuzione delle applicazioni eSF
 - risoluzione dei problemi 149
- errore firmware [9yy.xx] 141
- errore licenza 162
- esempio di opzioni di stampa di e-mail 74
- esportazione di rapporti tramite Print Management Console 105

F

- file database.properties
 - aggiornamento per le istanze predefinite di Microsoft SQL Server 191
- file di chiave
 - creazione 126
- file di zona
 - ricerca diretta 127
 - ricerca inversa 128
- file di zona di ricerca diretta
 - creazione 127
- file di zona di ricerca inversa
 - creazione 128
- file di zona nel file named.conf
 - riferimento 128
- file httpd.conf
 - configurazione di Apache 110
- file named.conf
 - creazione 126
 - riferimento ai file di zona 128
- file UCF 83
- formati di file supportati 61
- frequenza di aggiornamento dei report e-mail
 - configurazione 204
- funzione di backup
 - programma di installazione di LPM 40
- funzione di backup del programma di installazione di LPM
 - informazioni 40
- funzione mobile
 - informazioni 17
- funzioni di Print Management Console
 - configurazione 135

G

- generazione di rapporti 104
- generazione di rapporti tramite Print Management Console 105
- gestione dei processi di stampa 96
- gestione dei rapporti e-mail 89
- gestione dei siti 103
- gestione delle configurazioni eSF 82
- gestione delle impostazioni AirPrint 89

- gestione delle impostazioni LDAP 89
- gestione delle impostazioni UCF 83
- gestione delle password
 - configurazione 93
- gestione delle stampanti 103
- gruppi di client software
 - aggiunta di Lexmark Mobile Print. 67
 - aggiunta di un server di stampa 49
- gruppi di periferiche
 - aggiunta di stampanti 54
 - personalizzazione della schermata iniziale 54

H

- HSTS su HTTPS
 - disabilitazione 107

I

- il caricamento dei processi di stampa richiede molto tempo 161
- Il messaggio di errore "Fuori criterio" viene ancora visualizzato anche dopo diversi tentativi di aggiornamento del criterio
 - risoluzione dei problemi 147
- Il messaggio di errore "Impossibile leggere il badge" viene visualizzato quando si inserisce il badge
 - risoluzione dei problemi 147
- Il messaggio di errore "Periferica non supportata" viene visualizzato quando si installa un lettore di badge alla stampante
 - risoluzione dei problemi 147
- il server dei profili non risponde
 - risoluzione dei problemi 146
- il server LDSS è occupato
 - risoluzione dei problemi 146
- impossibile accedere al portale Web 141
- impossibile aggiungere Lexmark Print Management a Lexmark Mobile Print
 - risoluzione dei problemi 154
- impossibile aggiungere nuove periferiche con LMC
 - risoluzione dei problemi 147
- impossibile avviare il servizio ActiveMQ
 - risoluzione dei problemi 156
- impossibile connettersi al Client del sistema di gestione della stampa Lexmark quando si utilizzano workstation Mac 162
- impossibile connettersi al database 145
- impossibile eseguire l'autenticazione da Lexmark Mobile Print
 - risoluzione dei problemi 155
- impossibile inviare processi tramite e-mail 149
- impossibile recuperare i processi 160
- impossibile rimuovere le informazioni utente 141
- impossibile stampare dai dispositivi mobili
 - risoluzione dei problemi 155
- impossibile trovare gli utenti 141
- impostazione dell'autenticazione LDAP 89
- impostazione dell'autenticazione Lexmark Management Console 89
- impostazione della password 89
- impostazione del supporto per domini multipli 87
- impostazione di una password 93
- Impostazioni AirPrint
 - gestione 89
- impostazioni dell'applicazione configurazione 53
- impostazioni dell'applicazione Mobile Print
 - configurazione 62
- Impostazioni dell'esclusione di responsabilità
 - abilitazione 89
- Impostazioni LDAP
 - gestione 89
- Impostazioni PIN
 - configurazione 97
- impostazioni quota
 - configurazione 99

- impostazioni UCF
 - configurazione 84
 - gestione 83
 - indice
 - file e servizi 164
 - impostazioni delle soluzioni 165
 - indice dei file e dei servizi 164
 - indice delle impostazioni delle soluzioni 165
 - informazioni LDAP
 - informazioni 44
 - informazioni sui rapporti standard
 - rapporto Primi 20 utenti per totale stampe 210
 - rapporto Ultimi 20 utenti per totale stampe 210
 - informazioni sul rapporto standard
 - rapporto di stampa dettagliato per periferica 207
 - rapporto di utilizzo definito nel campo Personalizzato1 210
 - rapporto Pagine eliminate per utente 211
 - rapporto Primi 20 utenti per totale acquisisci su rete 211
 - rapporto Primi 20 utenti per totale copie 210
 - rapporto Primi 20 utenti per totale e-mail 211
 - rapporto Primi 20 utenti per totale fax 211
 - rapporto Stampa a colori per utente 209
 - rapporto Stampa da un lato per utente 210
 - rapporto stampa dettagliato per indirizzo IP 208, 209
 - rapporto stampa dettagliato per nome host 208
 - rapporto stampa dettagliato per nome modello 208
 - rapporto stampa dettagliato per tipo di modello 208, 209
 - rapporto stampa dettagliato per utente 208
 - rapporto Stampa fonte/retro per utente 210
 - rapporto Stampa monocromatica per utente 209
 - rapporto Ultimi 20 utenti per totale acquisisci su rete 211
 - rapporto Ultimi 20 utenti per totale copie 210
 - rapporto Ultimi 20 utenti per totale e-mail 211
 - rapporto Ultimi 20 utenti per totale fax 211
 - utilizzo per indirizzo IP periferica 206, 207
 - utilizzo per nome host periferica 206
 - utilizzo per nome modello periferica 206, 207
 - utilizzo per nome tipo periferica 207
 - utilizzo per periferica 205
 - informazioni utente
 - rimozione 89
 - installazione dei report 196
 - installazione del dispositivo RF IDEas Ethernet 241 132
 - installazione dell'estensione "LPM Cloud per Google Chrome" 47
 - installazione del software del monitor porta LDD 49
 - installazione di .NET Framework software di conversione dei documenti 67
 - installazione di Lexmark Print Management, panoramica 29
 - installazione di LPM 30
 - installazione di LPM con un file di backup 31
 - installazione di LPM invisibile all'utente 34
 - installazione di Microsoft Office software di conversione dei documenti 68
 - installazione di OpenOffice o LibreOffice software di conversione dei documenti 67
 - installazione di Rilascio stampe ibrido Lexmark 198
 - installazione invisibile all'utente LPM 34
 - invio dei processi di stampa dal computer 135
 - invio di e-mail tramite dispositivi mobili
 - errore 154
 - invio di file al server della coda di stampa 135
 - invio processo non riuscito
 - risoluzione dei problemi 150
 - i processi di stampa inviati dagli utenti non sono presenti nella coda di stampa
 - risoluzione dei problemi 148
 - i processi Lexmark Print Management senza server non vengono visualizzati nella coda di Rilascio stampe 158
 - i processi non terminano la stampa 162
 - i processi non vengono visualizzati in Contabilità documenti
 - risoluzione dei problemi 159
 - i report presentano voci duplicate
 - risoluzione dei problemi 150
 - ISC BIND
 - avvio 129
 - istanze denominate di Microsoft SQL Server
 - utilizzo 194
- ## L
- larghezza di banda di rete stimata
 - determinazione 22
 - la stampa dei processi sembra avviarsi, ma non è presente alcun output di stampa 158
 - la stampa richiede molto tempo 161
 - layout scheda
 - modifica 94
 - LDAP e LDAPS
 - numeri di porta supportati 113
 - LDD Client Service
 - aggiunta 52
 - lettori di badge RF IDEas
 - configurazione 134
 - Lexmark Email Watcher
 - configurazione 70
 - Lexmark Management Console
 - accesso 48

- Lexmark Mobile Print
 - aggiunta a un gruppo di client software 67
 - aggiunta di Lexmark Print Management 70
- Lexmark Print Management
 - affidabilità 18
 - ripristino di emergenza 18
 - scalabilità 18
- LibreOffice
 - installazione del software di conversione dei documenti 67
- lingue
 - supportati 27
- lingue supportate 27
- LPM, installazione 30
 - con un file di backup 31
- LPM, installazione invisibile all'utente 34
- LPM Cloud per Google Chrome
 - configurazione dell'estensione 47
 - installazione dell'estensione 47

M

- Microsoft Office
 - installazione del software di conversione dei documenti 68
- Microsoft SQL Server, istanze denominate
 - utilizzo 194
- Microsoft SQL Server per il database di Rilascio stampe panoramica 190
- Microsoft SQL Server per il supporto del database
 - utilizzo 195
- Microsoft SQL Server per la tabella Badge di Rilascio stampe
 - utilizzo 194
- miglioramento della velocità di rilevamento delle periferiche e degli aggiornamenti dei criteri 86
- Mobile Single Sign-On
 - configurazione 58
- modifica dei badge 98
- modifica dei criteri 100
- modifica dei delegati 96
- modifica dei siti 103
- modifica dell'accesso alle funzioni 98

- modifica del layout scheda 94
- modifica delle dashboard 94
- modifica delle quote 99
- modifica delle stampanti 102, 103
- modifica dello stato del server 48
- modifica del PIN 97
- monitoraggio
 - informazioni 23
- multicast
 - rilevamento AirPrint 76

N

- nodo applicazione
 - altre considerazioni 22
- nome istanza 41
- nomi alternativi della stampante
 - configurazione 75
- Nomi attribuiti alla stampante
 - utilizzo 103
- notifica e-mail
 - configurazione 93
- numeri di porta e protocolli supportati 113
- numeri di porta e protocolli supportati 113

O

- OpenOffice
 - installazione del software di conversione dei documenti 67
- operazioni di pulizia
 - programmazione 86
- opzioni di distribuzione
 - confronto delle funzioni di LPM 163
- opzioni di stampa
 - configurazione 51
- opzioni di stampa di e-mail 74
- origini dati per più database
 - aggiornamento 192

P

- panoramica 7
 - installazione di Lexmark Print Management 29
- panoramica del sistema LPM 7
- panoramica per la configurazione dei dispositivi mobili 58

- panoramica sull'utilizzo di Microsoft SQL Server
 - database di Rilascio stampe 190
- password
 - impostazione 93
- Periferiche PrintTrack
 - utilizzo 103
- personalizzazione della schermata iniziale
 - ambiente ibrido 203
 - gruppo periferiche 54
- pianificazione
 - configurazione 204
- pianificazione dei rapporti 104
- pianificazione delle attività di pulizia 86
- PIN
 - aggiunta 97
 - eliminazione 97
 - modifica 97
 - utilizzo 97
- più posizioni geografiche
 - prestazioni 22
- portale dell'utente
 - configurazione 89
- portale dell'utente LPM
 - configurazione del supporto per domini multipli 46
- portale Web LPM
 - accesso protetto 106
- porte LDD
 - configurazione 50
- Posizioni alternative
 - utilizzo 102
- prestazioni nelle varie posizioni geografiche 22
- Print Management Console
 - accesso 88
 - accesso protetto 106
 - configurazione 89
 - informazioni 25
- processi di stampa
 - delega 96
 - eliminazione 96
 - gestione 96
 - invio dal computer 135
 - rilascio tramite Rilascio stampe 135
 - stampa in corso 96
- processo di backup LDAP 41

- profili client
 - configurazione 134
- profili con Apple Configurator
 - creazione 130
- protezione dell'accesso a Print Management Console 106
- protezione delle stampanti
 - configurazione 53
- protocolli e-mail supportati 60
- protocolli e-mail supportati 60

Q

- quote
 - aggiunta 99
 - eliminazione 99
 - informazioni 23
 - modifica 99
- Quote
 - utilizzo 99

R

- rapporti e-mail
 - gestione 89
- rapporto di stampa dettagliato per periferica
 - informazioni sul rapporto standard 207
- rapporto di utilizzo definito nel campo Personalizzato1
 - informazioni sul rapporto standard 210
- rapporto Pagine eliminate per utente
 - informazioni sul rapporto standard 211
- rapporto Primi 20 utenti per totale acquisisci su rete
 - informazioni sul rapporto standard 211
- rapporto Primi 20 utenti per totale copie
 - informazioni sul rapporto standard 210
- rapporto Primi 20 utenti per totale e-mail
 - informazioni sul rapporto standard 211

- rapporto Primi 20 utenti per totale fax
 - informazioni sul rapporto standard 211
- rapporto Primi 20 utenti per totale stampe
 - informazioni sui rapporti standard 210
- rapporto Stampa a colori per utente
 - informazioni sul rapporto standard 209
- rapporto Stampa da un lato per utente
 - informazioni sul rapporto standard 210
- rapporto stampa dettagliato per indirizzo IP
 - informazioni sul rapporto standard 208, 209
- rapporto stampa dettagliato per nome host
 - informazioni sul rapporto standard 208
- rapporto stampa dettagliato per nome modello
 - informazioni sul rapporto standard 208
- rapporto stampa dettagliato per tipo di modello
 - informazioni sul rapporto standard 208, 209
- rapporto stampa dettagliato per utente
 - informazioni sul rapporto standard 208
- rapporto Stampa fonte/retro per utente
 - informazioni sul rapporto standard 210
- rapporto Stampa monocromatica per utente
 - informazioni sul rapporto standard 209
- rapporto Ultimi 20 utenti per totale acquisisci su rete
 - informazioni sul rapporto standard 211
- rapporto Ultimi 20 utenti per totale copie
 - informazioni sul rapporto standard 210

- rapporto Ultimi 20 utenti per totale e-mail
 - informazioni sul rapporto standard 211
- rapporto Ultimi 20 utenti per totale fax
 - informazioni sul rapporto standard 211
- rapporto Ultimi 20 utenti per totale stampe
 - informazioni sui rapporti standard 210
- record
 - CNAME (Canonical Name) 119
 - host A 118
- record _lb per il sottodominio _dns-sd
 - aggiunta 124
- record _services per il sottodominio _dns-sd
 - aggiunta 124
- record b per il sottodominio _dns-sd
 - aggiunta 124
- record CNAME (Canonical Name)
 - aggiunta 119
- record di risorse
 - _services, b e lb 124
 - _universal 120
 - _universal per il sottodominio _sub 122
 - PTR, SRV e TXT 120
 - PTR, SRV e TXT per il sottodominio _ipps 122
- record host A
 - aggiunta 118
- record PTR
 - aggiunta 120
- record PTR _services, b e lb per il sottodominio _dns-sd
 - aggiunta 124
- record PTR _universal
 - aggiunta 120
- record PTR _universal per il sottodominio _sub
 - aggiunta 122
- record PTR per il sottodominio _ipps
 - aggiunta 122
- record SRV
 - aggiunta 120

- record SRV per il sottodominio _ipps
 - aggiunta 122
 - record TXT
 - aggiunta 120
 - record TXT per il sottodominio _ipps
 - aggiunta 122
 - report 95
 - esportazione tramite Print Management Console 105
 - generazione 104
 - generazione tramite Print Management Console 105
 - informazioni 23
 - installazione 196
 - programmazione 104
 - report disponibili
 - configurazione 196
 - requisiti di sistema 8
 - requisiti e consigli per i criteri antivirus 109
 - riferimento ai file di zona nel file named.conf 128
 - rilascio dei processi di stampa tramite Rilascio stampe 135
 - rilascio stampe automatico
 - impostazione 173
 - Rilascio stampe ibrido Lexmark
 - installazione 198
 - Rilascio stampe richiede all'utente di effettuare l'accesso risoluzione dei problemi 158
 - rilevamento AirPrint 76
 - rilevamento di periferiche
 - miglioramento della velocità 86
 - rilevatori di vulnerabilità informazioni 106
 - rimozione di informazioni utente 89
 - risoluzione dei problemi
 - bean mancante nella schermata iniziale 141
 - conversione dei documenti non riuscita 152
 - errore che si verifica al passaggio del badge 147
 - errore dell'applicazione 157
 - errore dopo un cambiamento di indirizzi IP in LDD 142
 - errore durante il salvataggio di stringhe di caratteri DBCS lunghe 149
 - errore durante l'aggiornamento dei criteri 149
 - errore durante l'invio di e-mail tramite dispositivi mobili 154
 - errore durante la distribuzione delle applicazioni eSF 149
 - errore firmware [9yy.xx] 141
 - errore licenza 162
 - il caricamento dei processi di stampa richiede molto tempo 161
 - Il messaggio di errore "Fuori criterio" viene ancora visualizzato anche dopo diversi tentativi di aggiornamento del criterio 147
 - Il messaggio di errore "Impossibile leggere il badge" viene visualizzato quando si inserisce il badge 147
 - Il messaggio di errore "Periferica non supportata" viene visualizzato quando si installa un lettore di badge alla stampante 147
 - il server dei profili non risponde 146
 - il server LDSS è occupato 146
 - impossibile accedere al portale Web 141
 - impossibile aggiungere Lexmark Print Management a Lexmark Mobile Print 154
 - impossibile aggiungere nuove periferiche con LMC 147
 - impossibile avviare il servizio ActiveMQ 156
 - impossibile connettersi al Client del sistema di gestione della stampa Lexmark quando si utilizzano workstation Mac 162
 - impossibile connettersi al database 145
 - impossibile eseguire l'autenticazione da Lexmark Mobile Print 155
 - impossibile inviare processi tramite e-mail 149
 - impossibile recuperare i processi 160
 - impossibile rimuovere le informazioni utente 141
 - impossibile stampare dai dispositivi mobili 155
 - impossibile trovare gli utenti 141
 - invio processo non riuscito 150
 - i processi di stampa inviati dagli utenti non sono presenti nella coda di stampa 148
 - i processi Lexmark Print Management senza server non vengono visualizzati nella coda di Rilascio stampe 158
 - i processi non terminano la stampa 162
 - i processi non vengono visualizzati in Contabilità documenti 159
 - i report presentano voci duplicate 150
 - la stampa dei processi sembra avviarsi, ma non è presente alcun output di stampa 158
 - la stampa richiede molto tempo 161
 - Rilascio stampe richiede all'utente di effettuare l'accesso 158
 - test di connessione LDAP non riuscito 142
 - totale pagine non accurato 148
 - ruoli DNS
 - aggiunta 117
- ## S
- schermata iniziale
 - personalizzazione per i gruppi di periferiche 54
 - personalizzazione per l'ambiente ibrido 203
 - schermo a sfioramento rilascio processo 173
 - server d'inoltro DNS
 - impostazione 125
 - server di stampa
 - aggiunta a un gruppo di client software 49
 - altre considerazioni 22

- server di stampa in cluster
 - configurazione della coda di stampa 195
- servizio ActiveMQ
 - impossibile avviare 156
- siti
 - aggiunta 103
 - eliminazione 103
 - gestione 103
 - modifica 103
- software del monitor porta LDD
 - installazione 49
- software gratuito e open source
 - informazioni 106
- soluzioni
 - configurazione del supporto per domini multipli 45
- sottodomini
 - _ipp 119
 - _ipps 122
 - _sub 120
 - _sub per il sottodominio
 - _ipps 122
 - _tcp 119
 - _udp 124
 - _udp-sd 124
- sottodomini_ipp
 - aggiunta 119
- sottodomini_ipps
 - aggiunta 122
- sottodomini_sub
 - aggiunta 120
- sottodomini_sub per il sottodominio_ipp
 - aggiunta 122
- sottodomini_tcp
 - aggiunta 119
- sottodomini_udp
 - aggiunta 124
- sottodomini_udp-sd
 - aggiunta 124
- spazio di memorizzazione dei processi
 - altre considerazioni 22
- stampa dei processi di stampa 96
- Stampa guest
 - configurazione 76
- stampanti
 - aggiunta 102, 103
 - aggiunta a un gruppo di periferiche 54

- eliminazione 102, 103
- gestione 103
- modifica 102, 103
- stampanti e-Task 2
 - dati di configurazione di BadgeAuth versione 1.22 184
 - dati di configurazione di Uso periferica versione 1.6 189
- stampanti e-Task 4, e-Task 3 e e-Task 2+
 - dati di configurazione di BadgeAuth versione 2 180
- stampanti e-Task 4 e e-Task 3
 - dati di configurazione di BadgeAuth per 201
 - dati di configurazione di LexDas per 202
- stampanti e-Task 5
 - dati di configurazione di CardAuth per 200
 - dati di configurazione di PrintRelease per 203
 - informazioni sui dati di configurazione di CardAuth versione 5 174
- stampanti e-Task 5, e-Task 4, e-Task 3 e e-Task 2+
 - dati di configurazione di Uso periferica versione 1.10 per 186
- stampanti supportate 26
- stampanti supportate per l'utilizzo di dispositivi mobili 61
- stato del server
 - modifica 48
- stato di Lexmark Mobile Print
 - verifica senza dispositivo mobile 69
- strumenti da riga di comando per la configurazione del server DNS
 - informazioni 131
- supporto per domini multipli
 - BadgeAuth, CardAuth 87
 - configurazione del portale dell'utente LPM 46
 - configurazione per le soluzioni 45
 - impostazione 87
- supporto stampanti 26

T

- tabelle di Rilascio stampe per Microsoft SQL Server
 - aggiunta di Unicode 191
 - creazione 191
- test di connessione LDAP non riuscito 142
- tipo di protezione 41
- totale pagine non accurato
 - risoluzione dei problemi 148
- trasferimenti di zona
 - altre considerazioni per la configurazione del server DNS 129

U

- unicast
- rilevamento AirPrint 76
- uso della coda di ristampa 96
- uso della coda di stampa 96
- uso del PIN 97
- uso di Delegati 96
- utilizzo dello strumento Lexmark Print Release Adapter Management
 - configurazione di RF IDEas Ethernet 241 133
- utilizzo dello strumento RF IDEas Discovery Tool
 - configurazione di RF IDEas Ethernet 241 132
- utilizzo di Accesso alle funzioni 98
- utilizzo di Badge 98
- utilizzo di dispositivi mobili
 - stampanti supportate 61
- utilizzo di Microsoft SQL Server per il supporto del database 195
- utilizzo di Microsoft SQL Server per la tabella Badge di Rilascio stampe 194
- utilizzo di Nomi alternativi della stampante 103
- utilizzo di Periferiche PrintTrack 103
- utilizzo di Posizioni alternative 102
- utilizzo di Quote 99
- utilizzo per indirizzo IP periferica
 - informazioni sul rapporto standard 206, 207

- utilizzo per nome host periferica
 - informazioni sul rapporto standard 206
- utilizzo per nome modello periferica
 - informazioni sul rapporto standard 206, 207
- utilizzo per nome tipo periferica
 - informazioni sul rapporto standard 207
- utilizzo per periferica
 - informazioni sul rapporto standard 205

V

- valori degli intervalli 137
- verifica della soluzione 79
- verifica dello stato di Lexmark Mobile Print senza un dispositivo mobile 69
- visualizzazione di altre funzioni 89

Z

- zone di ricerca
 - diretta 117
 - inversa 118
- zone di ricerca diretta
 - aggiunta 117
- zone di ricerca inversa
 - aggiunta 118